

Fusione tra le Borse di Londra e Francoforte. Varato il nuovo ricometro (con più detrazioni per la casa)

# Senza freni la caduta dell'euro

Amato, seconda fiducia: «Ridurre i costi fiscali e quelli burocratici»

## D'Alema: «Darò una mano al centrosinistra»

ROMA Si è concesso meno di due settimane, Massimo D'Alema, prima di tornare in pista e annunciare che intende «dare una mano al centrosinistra», probabilmente alla guida della Fondazione Italiani-Europei, finora presieduta da Giuliano Amato; assicurare che non rivendica ruoli a Botteghe Oscure dove, dice, c'è già Veltroni e non possono esserci due leader; e conferma che si batterà per il referendum elettorale. Ma fa anche una diagnosi della sconfitta sottolineando: non è tutta colpa mia. E dice la sua su come andare avanti. E' questo, in sintesi estrema, il succo della sua apparizione ieri sera al Maurizio Costanzo Show, dove si è dichiarato in forma, pronto a ricominciare, sereno, in pace con se stesso.

● A pagina 2

ROMA Non si arresta la caduta dell'euro che ha segnato ieri nuovi record negativi nei confronti delle principali controparti. Contro il dollaro la divisa degli Undici è scesa fino a 88,87 centesimi e il cambio dollaro-lira ha toccato un picco di 2177,79. E scattano nuovi aumenti per la benzina. Il carodollaro è costato 651 mila lire a famiglia, secondo l'Abusdef, dall'inizio dell'anno ad oggi. Risentono della crisi dell'euro il settore trasporti, comunicazioni e abbigliamento. Intanto via libera alla maxi Borsa europea, che nascerà dalla fusione tra il London Stock Exchange (Lse) di Londra e la Deutsche Boerse di Francoforte. Se aderiranno anche Milano (probabilmente l'anno prossimo) e Madrid, diventerà la numero tre al mondo per capitalizzazione. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo «ricometro», che prevede maggiori detrazioni per la casa. E Amato ha ottenuto la fiducia anche al Senato ribadendo che il suo governo ha il «diritto» di arrivare alla fine della legislatura per completare il lavoro dei governi precedenti (Prodi e D'Alema), e riservando molto spazio ai temi economici: ci sono «costi fiscali da ridurre», ha detto, e «lo faremo con il Dpef e con la finanziaria», ma ci sono anche «costi burocratici da tagliare».

● A pagina 2-9

## VIA ALLA CAMPAGNA

Contrasto con Berlusconi. «Sì» ai quesiti su maggioritario e finanziamento dei partiti

## Fini: referendum da votare



Roma: Mario Segni mentre dà il via alla campagna referendaria a favore del «sì».

ROMA Gianfranco Fini, al contrario di Berlusconi, invita ad andare a votare il 21 maggio per il referendum. E dice sì ai due quesiti proposti da An sul maggioritario e sul finanziamento pubblico dei partiti. Sugli altri cinque lascia invece libertà di voto. An conferma quindi che si impegnerà nella campagna elettorale per arrivare soprattutto all'abrogazione della quota proporzionale e a una legge elettorale maggioritaria. Fini ha però precisato che non ci saranno «confusioni politiche». An

ciò non farà manifestazioni insieme ai referendari di sinistra o a quelli che non hanno votato contro il governo Amato. La posizione di Fini è quindi in contrasto con quella di Berlusconi, propenso all'astensione. Ma Fini assicura che nel Polo «non ci saranno divaricazioni strategiche». Soddisfatto per la decisione di An è Mario Segni: «Bene - ha commentato - ora il sì è più forte».

● A pagina 2

Priore: il terrorismo si sta riorganizzando, attenti ai colpi di coda

# Milano: stretti legami tra vecchi e nuovi br

I sei arrestati dell'altro giorno avevano contatti con brigatisti dissociati, in semilibertà e ancora in prigione. I collegamenti con l'assassinio di D'Antona

MILANO Avevano contatti con ex terroristi le sei persone arrestate l'altro giorno dai carabinieri nell'operazione «Conti in rosso» che avrebbe bloccato sul nascere la costituzione di una cellula con finalità eversive. I contatti sarebbero avvenuti, secondo i carabinieri, con tre o quattro ex terroristi dissociati, semiliberti.

Oltre a questi contatti, gli arrestati ne hanno avu-

ti con altri terroristi ancora in carcere. Con essi il gruppo scambiava lettere ed elaborava documenti, alcuni anche firmati Brigate Rosse e Partito Comunista Combattente.

Tutto ciò emerge dall'attività di intelligence intensificata in tutta Italia dopo l'omicidio D'Antona. I sei, che erano nella fase di autofinanziamento di un sedicente «Gruppo operativo»,

avrebbero messo a segno, a giorni, una rapina a un furgone, con la complicità di un autotrasportatore del milanese.

Secondo il giudice Priore, esperto di terrorismo, le Br si stanno riorganizzando e anche se non possono certo raggiungere il livello di fuoco degli anni '70 non si può abbassare la guardia. In ogni democrazia esistono fasce di malcontento che possono scegliere la lotta armata - dice Priore - e ora c'è una «saldatura» tra vecchi e giovani terroristi.

● A pagina 5

Ritrovati nel capoluogo regionale altri due volantini dei «Nuclei territoriali antimperialisti»

# A caccia della cellula triestina

TRIESTE Due altri volantini dei Nuclei territoriali antimperialisti sono stati trovati a Trieste. La Digos ritiene che almeno uno dei due documenti fotocopiati sia stato perso dal «postino» che nella notte antecedente il Primo Maggio ne aveva depositati altri quattro attorno al palazzo della Giunta regionale.

I due volantini sono stati trovati accartocciati a terra

in largo Barriera e in via Mercato vecchio. Gli investigatori stanno cercando di individuare l'eventuale volto di una fantomatica «colonna» triestina dei Nuclei territoriali antimperialisti. Da tempo gli agenti della Digos e i carabinieri sono convinti che nel capoluogo giuliano sia insediata una cellula collegata con Pordenone e col Veneto, l'area di origine dei Nuclei

territoriali. Un'ampia zona di Cittavecchia, posta ai piedi del colle di San Vito è stata infatti a lungo «monitorata» dai militari del servizio I dell'Arma. Per mesi e mesi, in concomitanza con la guerra in Kosovo, hanno tenuto sotto controllo alcuni gruppi di studenti universitari provenienti dal Veneto. Ma nulla di significativo sarebbe emerso.

● A pagina 5  
C. Erné e C. Barbacini

Trieste: alcune vie interdette mentre incombe lo sciopero dei vigili urbani

# Bavisela, la Maratona d'Europa nell'ultima domenica senza auto



TRIESTE Ci saranno o non ci saranno? Continua la suspense sulla presenza dei vigili urbani lungo il percorso della Maratona d'Europa. Per ora lo sciopero già proclamato per domenica 7 maggio non accenna a rientrare. Ma non è escluso che il prefetto decida la precettazione, facendo così tirare un sospiro di sollievo agli organizzatori della Bavisela. Domenica, inoltre, sarà l'ultima del «pacchetto ecologico» e, a godersi il centro senz'auto, ci saranno anche i bambini impegnati nelle attività sportive promosse dalla Uisp. La prima Maratona d'Europa prenderà il via domenica, alle 9, dal palazzo della Marineria in largo Ugo Irneri e si snoderà, per 42.195 chilometri, coperti per due ore dalla diretta di Rai Sport, nel centro cittadino e via sulla Costiera fino al Belvedere di Sistiana, per poi concludersi in piazza Unità. Attenzione alle strade che costituiscono il percorso, dove sono fissate limitazioni di transito.

● In Trieste

Clamorosi sviluppi di un'inchiesta aperta dalla magistratura dopo le denunce di alcuni detenuti e loro familiari

# Pestaggi in carcere a Sassari: 82 arresti

Coinvolti i vertici dell'amministrazione penitenziaria - Protestano gli agenti

## ALL'INTERNO

### PRIVACY

Un duro richiamo di Rodotà: illegittimi i sistemi di videosorveglianza invisibili

● A pagina 4

### SLOVENIA

Nuovo governo guidato dal centrodestra  
Eletto primo ministro Andrej Bajuk

● A pagina 10

## IN CRONACA

### PORTO

Il ministero bocchia l'Authority di Maresca  
E' tutta da rifare la pianta organica

### «MENSA»

E' un ragazzo triestino di 15 anni  
l'«uomo» più intelligente d'Italia

SASSARI Ottantadue ordini di custodia: sono gli sviluppi clamorosi dell'inchiesta giudiziaria sui presunti pestaggi nel carcere di San Sebastiano a Sassari. I magistrati, a conclusione della prima parte dell'inchiesta, hanno rilevato responsabilità a carico di dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria per quanto accaduto nella Casa circondariale in particolare dopo la protesta dei detenuti e nel corso del loro trasferimento in altre carceri ad opera degli uomini del Gom (Gruppo operativo mobile) della Polizia penitenziaria. Degli arresti eseguiti, 22 sono destinati alla detenzione in carcere, 60 a quella domiciliare. Nell'inchiesta sono coinvolti anche la direttrice del carcere, il comandante degli agenti e il provveditore regionale degli Istituti di pena. L'apertura dell'inchiesta ha provocato le vibranti proteste degli agenti. Preoccupate reazioni in ambito politico, in particolare dal ministro della Giustizia.

● A pagina 6

## INTERVISTA



## Claudia, «venexiana» a Parigi

PARIGI Oggi va in scena a Parigi la prima della commedia cinquecentesca «La Venexiana», diretta da Maurizio Scaparro e interpretata da Claudia Cardinale, che dice: «Oggi comincio un'altra avventura, forse con la stessa trepidazione» di quella provata all'esordio nel cinema.

● In Spettacoli

**Griglia, birra e... manchi solo tu!**

La prossima settimana riapre la TERRAZZA se no piovi!

Vieni a gustare le nostre **SQUISITE GRIGLIATE**

**BIRRERIA BAVARIA** via Commerciale, 143

L'ex presidente dell'Urss «ingaggiato» come testimonial dalle Ferrovie austriache, sembra per 250 milioni di lire

# E Gorbaciov gira uno spot pubblicitario



VIENNA L'ex presidente dell'Unione Sovietica Michael Gorbaciov (69 anni) ha girato ieri a Vienna come attore uno spot pubblicitario delle Ferrovie austriache. L'ingaggio, secondo voci non confermate, si aggira sui 250 milioni di lire. Percorrendo all'inverso la carriera del suo grande antagonista Ronald Reagan (da attore di film western di seconda categoria a primo cittadino degli Usa), Gorbaciov è arrivato ieri alle stazioni ferroviarie dei sobborghi viennesi di Florisdorf e Inzersdorf. Sotto gli occhi di numerosi operai ferroviari e delle macchine da presa ha lasciato varie volte la sua automobile di rappresentanza per salire sul treno. «Molto più comodo», è stata la battuta ripetuta dall'ex leader sovietico in vari momenti dello spot dedicato all'ammmodernamento delle Ferrovie austriache (Oebb).



La Lollo nuda  
Foto all'asta  
su Internet

● A pagina 4

**VECTA**  
CLIMATIZZAZIONE - RISCALDAMENTO

**FUJI ELECTRIC EMMETI FUJITSU Panasonic**

Sopralluogo gratuito entro 24 ore  
Installazione professionale senza opere murarie  
SUPERGARANZIA Vecta

**JAPAN INVERTER**

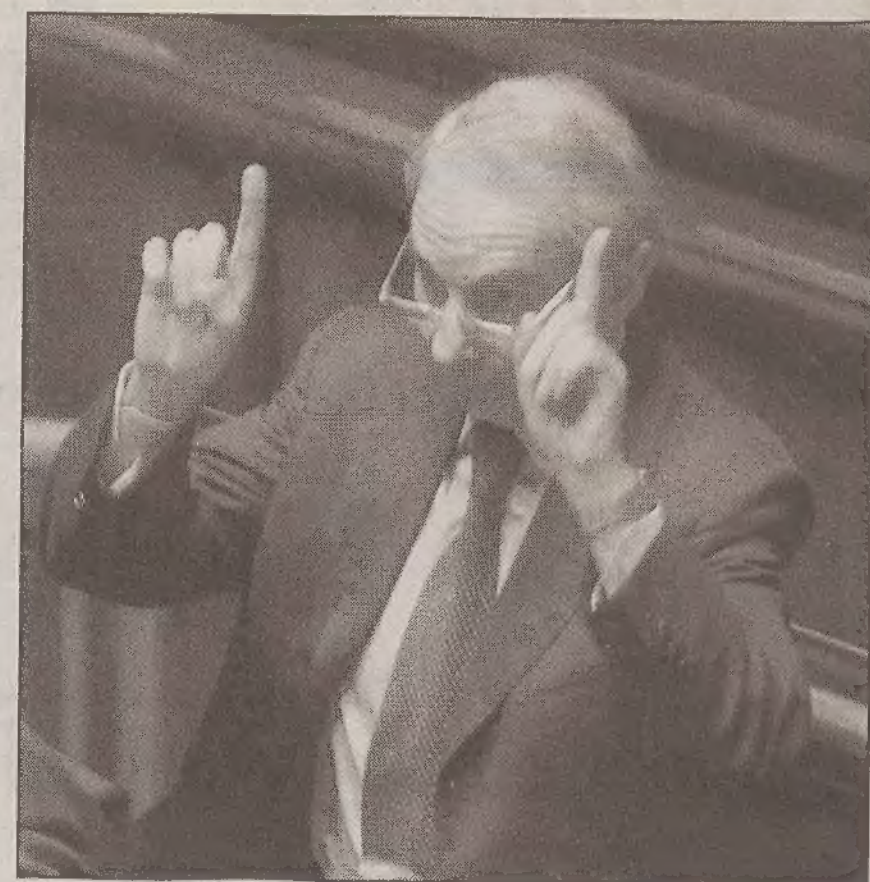
**ECCEZIONALE PROMOZIONE PRIMAVERA 2000**

Via F. Severo 22/c - Tel. 040-633.006

Il premier insiste sulla riduzione dei costi fiscali e riceve la fiducia anche al Senato, con 179 voti favorevoli su 293

# Amato in linea con Prodi e D'Alema

«Questo governo - dice - ha il diritto di arrivare alla fine della legislatura»



Il presidente del Consiglio Amato, nell'emiciclo di Palazzo Madama, ripreso dopo avere ottenuto la fiducia.

## I PUNTI

Fra celebri e dintorni

## Il presidente del Consiglio fra curiosità, citazioni e quello che si dice di lui

### ● Un esordio citando filosofi e attori

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato non smentisce la sua fama di «Dottor Sottile» e sin dal suo esordio alla Camera e al Senato per la fiducia ha citato numerosi filosofi, storici, scrittori, attori e giornalisti. Il 27 aprile scorso nei settantuno minuti del suo intervento alla Camera, Amato ha tenuto per la prima volta, a memoria di cronista, un discorso d'investitura a braccio. Il 28, prima del voto di fiducia, Amato nel chiedere scusa per la lunghezza del suo discorso del giorno prima ha parlato di «lettera troppo lunga» attribuendola a Voltaire. Nasce un giallo, chi ha scritto questa lettera troppo lunga? Alcuni studiosi dicono il filosofo francese Blaise Pascal, altri Cicerone. Oggi nella sua replica al Senato Amato ha citato l'attore comico Massimo Troisi e lo storico francese Alexis de Tocqueville.

### ● Aumentare la concorrenza per i servizi

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha sostenuto la necessità di «aumentare la concorrenza nel sistema economico». «Occorre aumentare la concorrenzialità del mercato e la concorrenzialità dei servizi per le famiglie e per le imprese e televisioni». Secondo Amato, solo aumentando la concorrenzialità sarà possibile ridurre le tariffe che ora gravano sui costi delle famiglie e sul lavoro delle imprese. Amato nel suo intervento, nel fare riferimento alla poca concorrenza nel sistema radiotelevisivo, ha sottolineato: «Nelle televisioni c'è poca concorrenza. E se c'è qualcuno a cui non piace la poca concorrenza quello sono io». Il premier ha tra l'altro fatto riferimento alle tariffe aeree in Italia. I prezzi sono alti perché non c'è concorrenza.

### ● Il senso dello Stato dell'ex premier

«Massimo D'Alema ha dimostrato un senso dello Stato nel governare, e ha governato bene. Sono dispiaciuto del fatto che abbia smesso di governare...». Lo ha affermato il presidente del Consiglio Giuliano Amato nel suo intervento di replica al Senato. Secondo il premier, Massimo D'Alema ha dimostrato senso dello Stato anche con le sue dimissioni. «Ha lasciato il governo perché la legislatura continuasse e la maggioranza trovasse una sua coesione» per portare avanti anche alcune riforme e dare al Paese una nuova legge elettorale. Il nuovo premier, dunque, non solo ha reso l'onore delle armi, ma si è inoltre detto dispiaciuto del fatto che l'ex Capo del governo abbia dovuto rientrare, per sua scelta e iniziativa, sui banchi della Camera.

### ● Ordini professionali e nuove regole

«In questi anni mi sono ben guardato di parlare di abolizione di ordini professionali... Mi hanno accusato di voler abolire gli ordini professionali e di parlarne...». Così Giuliano Amato, nel suo intervento di replica al Senato, ha sottolineato come una maggiore apertura alla concorrenza dovrà riguardare diversi settori compresi gli ordini professionali. «Uno può costruire tutti gli argini di ponti levatoi che vuole - ha aggiunto - ma le nuove regole contenute nel diritto comunitario certo non si possono fermare». «Ebbene questo dev'essere un sapere anche i professionisti che lavorano in Italia». Tra le priorità della politica economica del governo vi è anche la riduzione dei costi fiscali e burocratici. Le nuove misure saranno indicate prima nel Dpef e poi contenute nella prossima Finanziaria e nei suoi collegati.

### ● Da Eta Beta, a Topolino e Richelieu

Gli ultimi due nomignoli (Dracula e Pupo) glieli hanno regalati la scorsa estate mentre si animava il dibattito sulle pensioni. Ma Giuliano Amato ha sempre dato molte occasioni sia ai disegnatori satirici sia ai coniatori di soprannomi. A partire dal famoso «Dottor Sottile» ispirato dalle sue analisi puntigliose quando era sottosegretario alla presidenza del Consiglio con Craxi a Palazzo Chigi. Definì lui stesso con il nome di Eta Beta, il personaggio Disney dalle tasche inesauribili, che viene dallo spazio e mangia naftalina, la sua speranza di un nuovo partito della sinistra capace di andare oltre le aggregazioni tradizionali. Sempre in tema di personaggi disneyani è stato invece immortalato nella celebre icona di Topolino da Forattini con la variante del topo nella matita di Giannelli. Il sodalizio con Craxi ha inoltre originato il soprannome di Richelieu.

ROMA Anche il Senato, come la Camera, ha concesso a pieni voti la fiducia al governo Amato. L'esito era scontato perché a Palazzo Madama la maggioranza non corre rischi. L'unico imprevisto è stato il voto contrario di Antonio Di Pietro che ha attaccato pesantemente il presidente del Consiglio. I voti a favore sono stati 179 su 293 votanti. I contrari 112 e 2 gli astenuti. La maggioranza richiesta era di 147 voti. A favore del governo ha votato anche il senatore a vita Oscar Luigi Scalfaro. Altri tre senatori a vita, Giulio Andreotti, Francesco Cossiga e Gianni Agnelli, erano assenti. Non hanno preso parte al voto, perché malati,

Tonino avverte gli alleati: ci farà perdere consenso

ROMA Di Pietro cita fatti e date per motivare il «no» ad Amato e spiega perché lo accusa, avvertendo: «Farà perdere voti al centrosinistra». In Senato, durante le dichiarazioni di voto sulla fiducia, con la foga da ex pm riversa una serie di accuse pesanti sul passato socialista del presidente del Consiglio.

È stato contestato in più riprese sia da destra che da sinistra. Ma lui, per nulla infastidito, è andato avanti riversando accuse pesanti e circostanziate al presidente del Consiglio,

nemmeno Norberto Bobbio, Carlo Bo, Francesco De Martino e Giovanni Leone. Come avevano fatto alla Camera, anche al Senato gli ex leghisti dell'Ape si sono astenuti.

Nella replica al dibattito Giuliano Amato ha ribadito che il suo governo ha il «diritto» di arrivare alla fine della legislatura per completare il lavoro fatto dai governi precedenti presieduti da Prodi e da D'Alema. No quindi alle elezioni anticipate che il Polo continua a chiedere. «Chiedere ora le elezioni - ha afferma-

to - con l'attuale legge elettorale significa sovrapporre l'interesse elettorale all'interesse del Paese».

Il presidente del Consiglio ha citato i governi precedenti di Prodi e D'Alema, esprimendo apprezzamento, ed ha così riscosso forti applausi. Amato ha indicato due obiettivi: completare le riforme e fare la legge elettorale. Il tempo è poco, ha ammesso, però l'azione del governo non parte da zero, ma dall'azione svolta dai governi precedenti.

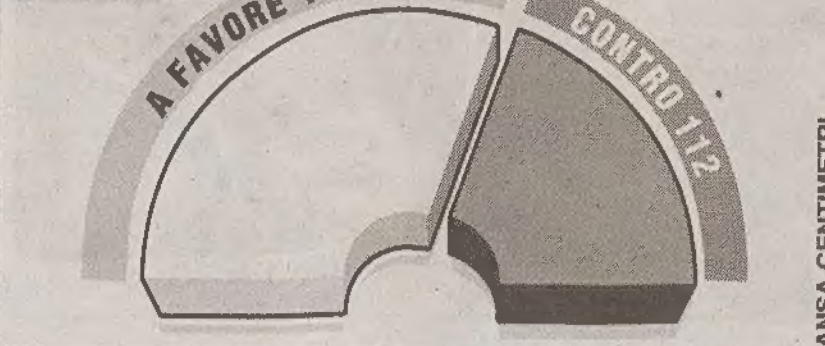
Il presidente del Consiglio nel suo intervento si è

## Al Senato Amato ottiene la fiducia

Votanti: 293

Maggioranza richiesta: 147

Astenuti: 2



ANSA-CENTIMETRI

Giuliano Amato, e motivando così il suo «no» al governo: «Farà perdere voti al centrosinistra».

Antonio Di Pietro ha praticamente indossato la «toga» ieri al Senato. E con la foga più da pm che da parlamentare ha usato i 5 minuti a disposizione per puntualizzare con date e fatti il suo disprezzo per il capo dell'esecutivo.

Ha, quindi, imputato al presidente del Consiglio di non aver detto nulla sul conflitto di interessi perché «con Craxi contribuì nell'84 e negli anni successivi ad avvantaggiare legittimamente proprio Berlusconi». E perché - si è domandato polemicamente poco dopo - nel programma di Amato non c'è nulla sulla giustizia e sulla tutela

Il presidente di An invita a votare i quesiti contro la quota proporzionale e il finanziamento ai partiti

## Fini conferma il sì al maggioritario

Il leader referendario Segni: «Adesso siamo più forti»

ROMA Gianfranco Fini, al contrario di Berlusconi, invita ad andare a votare il 21 maggio per il referendum. E dice sì ai due quesiti proposti da An sul maggioritario e sul finanziamento pubblico dei partiti. Quelli altri cinque (tra cui quello sui licenziamenti) lascia invece libertà di voto. Alleanza nazionale conferma quindi che si impegnerà nella campagna elettorale per arrivare soprattutto all'abrogazione della quota proporzionale e ad una legge elettorale maggioritaria. Fini ha però precisato che non ci saranno «confusioni politiche». An cioè non farà comizi e manifestazioni insieme a quei referendari di sinistra che «si attaccano strumentalmente ai referendum» o a quelli (Calderisi e Taradash) che non hanno votato contro il governo Amato. «Con la maggioranza dialogo zero», ha affermato aggiungendo, riferendosi a Taradash e Calderisi, di non aver «digerito» che per sostenere uno strumento non si sia votato contro il governo Amato.

La posizione di Fini è

quindi diversa da quella di Berlusconi che è intenzionato ad astenersi. Ma il leader di An assicura che nel Polo «non ci saranno divaricazioni strategiche». «Noi marcia- mo separati ma colpiamo uniti», ha affermato. Ha anche accusato il governo Amato di usare il referen-

dum come pretesto per impedire che si voti per un nuovo governo. Questa per Fini è una «operazione pretestuosa se non truffaldina». Il presidente di Alleanza nazionale ammette comunque che sarà raggiunto il quorum necessario per la validità del referendum. Ma le

batteglie, è la sua convinzione, non si possono fare solo quando si è sicuri di vincere.

Nel dibattito svoltosi nella riunione della direzione nazionale sono emerse alcune posizioni contrastanti. Adolfo Urso, Giuseppe Basi-



Mario Segni

ni e Gustavo Selva hanno proposto di votare sette sì. Giovanni Alemanno della «destra sociale» si è invece

In dissenso con la Destra è il Ccd di Casini che annuncia l'intenzione di lasciare libertà di coscienza

schierato contro il referendum sulla libertà di licenziamento.

In dissenso con An è il Ccd. Pier Ferdinando Casini ha annunciato che il suo partito è intenzionato a lasciare libertà di voto su tutti i quesiti. Ha proposto anche di alzare ad almeno un milione il numero delle firme necessarie per chiedere la convocazione di un referendum perché l'uso «troppo prolifico» dello strumento referendario rischia di svuotarlo del suo significato. A Fini si rivolge Rocco Buttiglione (Cdu) facendogli osservare che sbaglia a non capire che il referendum è il tentativo di rinviare il centro-sinistra dopo la sconfitta delle regionali.

Soddisfatto per la decisione di An è invece Mario Segni: «Bene, - ha commentato - ora il sì è più forte». Intanto a Palazzo Madama è iniziato il provvedimento che consentirà la ripulitura delle liste elettorali referendarie da morti e scomparsi. Ed è subito scontro con Fi e Lega che hanno chiesto la sospensione (respinta) dell'esame del Ddl.

## Aperto il valzer delle commissioni

ROMA La maggioranza è alle prese con le trattative per la scelta dei presidenti di cinque commissioni parlamentari, per sostituire i precedenti divenuti ministri o presidenti di regione; ma il fronte potrebbe allargarsi perché il centrosinistra ha chiesto al presidente della commissione Trasporti della Camera, Ernesto Stajano, di dimettersi, perché passato con la Casa delle libertà. Sono tre le commissioni della Camera prive di presidente, Agricoltura, Ambiente e Industria, e cui vanno aggiunte due bicamerali: Antimafia e Vigilanza Rai. Quest'ultima, in quanto commissione di controllo, all'inizio della legislatura è stata ceduta all'opposizione, che vi ha eletto Francesco Storace, ora presidente della regione Lazio. Ma ieri la maggioranza ha dato un ultimatum all'opposizione: se vuole confermare la Vigilanza, deve liberare la Trasporti, perché Ernesto Stajano, che ora è nella Casa delle libertà, è stato eletto a quella carica dal centrosinistra in quota Ri.

La maggioranza ha parecchi candidati ai blocchi di partenza. Innanzitutto c'è il Pri di Giorgio La Malfa che ha garantito con i suoi cinque voti la maggioranza al governo, pur essendo rimasto fuori dal giro dei ministri. Per il segretario si pensa alla commissione Industria. Poi c'è Rinnovamento italiano, con Tiziano Treu. Il movimento di Lamberto Dini è doppiamente in credito: Treu è l'unico ex ministro che non ha avuto una presidenza di commissione; inoltre col governo Amato ha visto dimezzato il numero dei suoi sottosegretari: da quattro a due. Questo è costato però agli alleati l'impegno che per Treu sia pronta la presidenza della Commissione Ambiente, o anche della Trasporti se Stajano rinuncerà. Ma alla prima aspirano anche i Verdi con Saurò Turroni, dopo aver perso il ministero dell'Ambiente. E poi c'è l'Udeur che non ha nemmeno una commissione alla Camera. Infine il Ppi che mira a portare Giuseppe Scozzari all'Antimafia.

L'ex inquilino di Palazzo Chigi ha parlato a ruota libera al «Costanzo Show»

## «Lavorerò col centrosinistra»

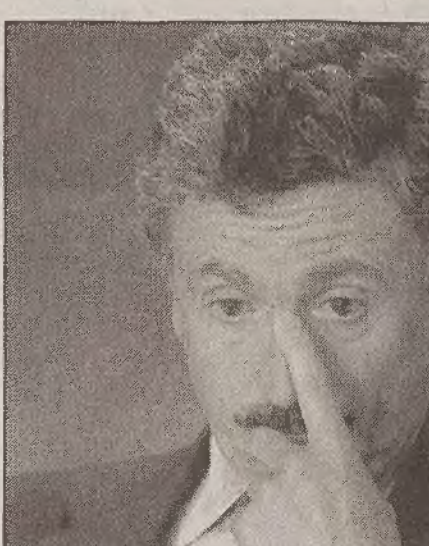
ROMA «Lavorerò per il centrosinistra ma non tornerò al partito; c'è già un leader e due sarebbero troppi. Mi metterò al servizio del Paese, magari accettando la presidenza della Fondazione italiani-europei». E' un Massimo D'Alema caustico ma già professorale, come si addice a un capo fondazione, quello che dal palco del Maurizio Costanzo show, alla prima uscita pubblica a due settimane dalle clamorose dimissioni da Palazzo Chigi, spiega il perché del suo gesto e soprattutto cosa farà «da grande».

Il percorso è in salita. D'Alema lo sa meglio di tutti

ma le resurrezioni in politica, lo ha ricordato Indro Montanelli, dipendono anche dallo stile con cui si esce di scena e si «muore». La prima meta sarà la fondazione diretta fino a ieri da Giuliano Amato. E con il suo successore a Palazzo Chigi è stato anche ieri un minuetto a distanza. A Vittorio Feltri che lo ha stuzzicato ricordandogli il passato craxiano dell'attuale premier, D'Alema ha replicato: «Sono sciocchezze: sono stato io a sceglierlo come ministro del Tesoro. Ho combattuto quella politica quando c'era, ora non c'è più e Amato è un uomo di sinistra, uno che non ci farà sfigurare nel

Consiglio europeo né a Washington. Il Paese è in buone mani e del resto anche il leader dell'opposizione è un craxiano. Smettiamo di usare lo specchietto retrovisore», dice, mentre la platea gli tributa una delle molte ovazioni della serata.

E' triste gli chiede subito Costanzo? «Sono dispiaciuto per aver dovuto lasciare un lavoro che mi piaceva e che stava cominciando a dare i frutti ma anche sereno: le mie dimissioni sono state un atto politico, mi sono preso responsabilità anche al di là dei miei meriti ma sono certo di aver fatto un gesto utile al centrosinistra e al Paese».



«La maggioranza - aggiunge malizioso - si è infatti ricompattata e Amato ha avuto 319 voti contro i 310 del mio governo. Ora bisogna assolutamente andare a votare per il referendum elettorale». A Mario Pirani che citando Sartori lo invita a riflettere sul

«Ora sto meglio di prima - ha detto scherzando - se non altro perché mi alzo più tardi la mattina ed ho trovato, come si dice in questi casi, il conforto della famiglia».

Forse guiderà la Fondazione italiani-europei

il maggioritario unanime a doppio turno e per l'elezione diretta del premier: avremmo maggioranze coese e governi forti». Avete perso 2 milioni di elettori di sinistra lo rimprovera Barenghi, citando Moretti. «Il Polo ne ha persi altrettanti. Se la politica continuerà a parlare solo a se stessa il fenomeno crescerà. La società continua a guardare a destra ed è convinta, soprattutto al Nord, che il cambiamento sia a destra. La sconfitta ha colto tutti di sorpresa ma attenzione - avverte i nostalgici D'Alema - non abbiamo perso perché abbiamo innovato troppo ma perché lo abbiamo fatto troppo poco».

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Rinaldi 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Salvatore Ucci-gra, Piercarlo Piumbo, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzini, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo San-rica Barrella, Claudio Erni, Furio Baldoni, Corrado Baracchini, Paolo Belli, Arianna Botta, Giulio Garau, Cesare Grossi, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spicco, Gabriella Zani, Sport: Roberto Cozz (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marzocco, Giorgio: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Gio-rio Barilla, Roberto Misio, Luigi Turci, Montedione Alberto Bolis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vice Presi-dente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Mielzi Carignani, Fabio Taccardi, Andrea Pina, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiari, Vito Riva di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Ferra.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Misio. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATTI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelevazione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (del numero settimanale) annuo L. 350.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, sei mesi L. 125.000, tre mesi L. 65.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

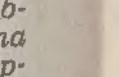
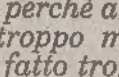
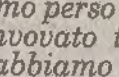
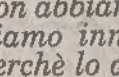
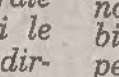
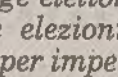
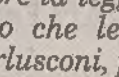
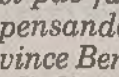
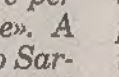
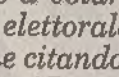
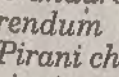
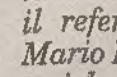
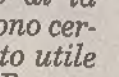
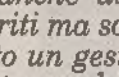
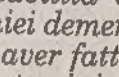
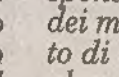
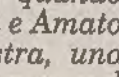
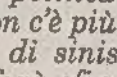
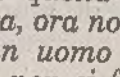
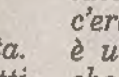
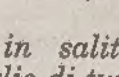
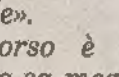
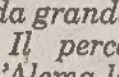
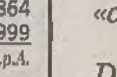
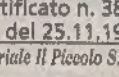
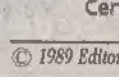
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione della rivista viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311 fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ Modulo (mm 20x28): commerciale L. 350.000 (flessi), posizione e data prestabilita pag. 16 mod. L. 700.000 (flessi), L. 800.000 (flessi), L. 900.000 (flessi), L. 1.000.000 (flessi), L. 1.100.000 (flessi), L. 1.200.000 (flessi), L. 1.300.000 (flessi), L. 1.400.000 (flessi), L. 1.500.000 (flessi), L. 1.600.000 (flessi), L. 1.700.000 (flessi), L. 1.800.000 (flessi), L. 1.900.000 (flessi), L. 2.000.000 (flessi).

La tiratura del 3 maggio 2000 è stata di 60.500 copie





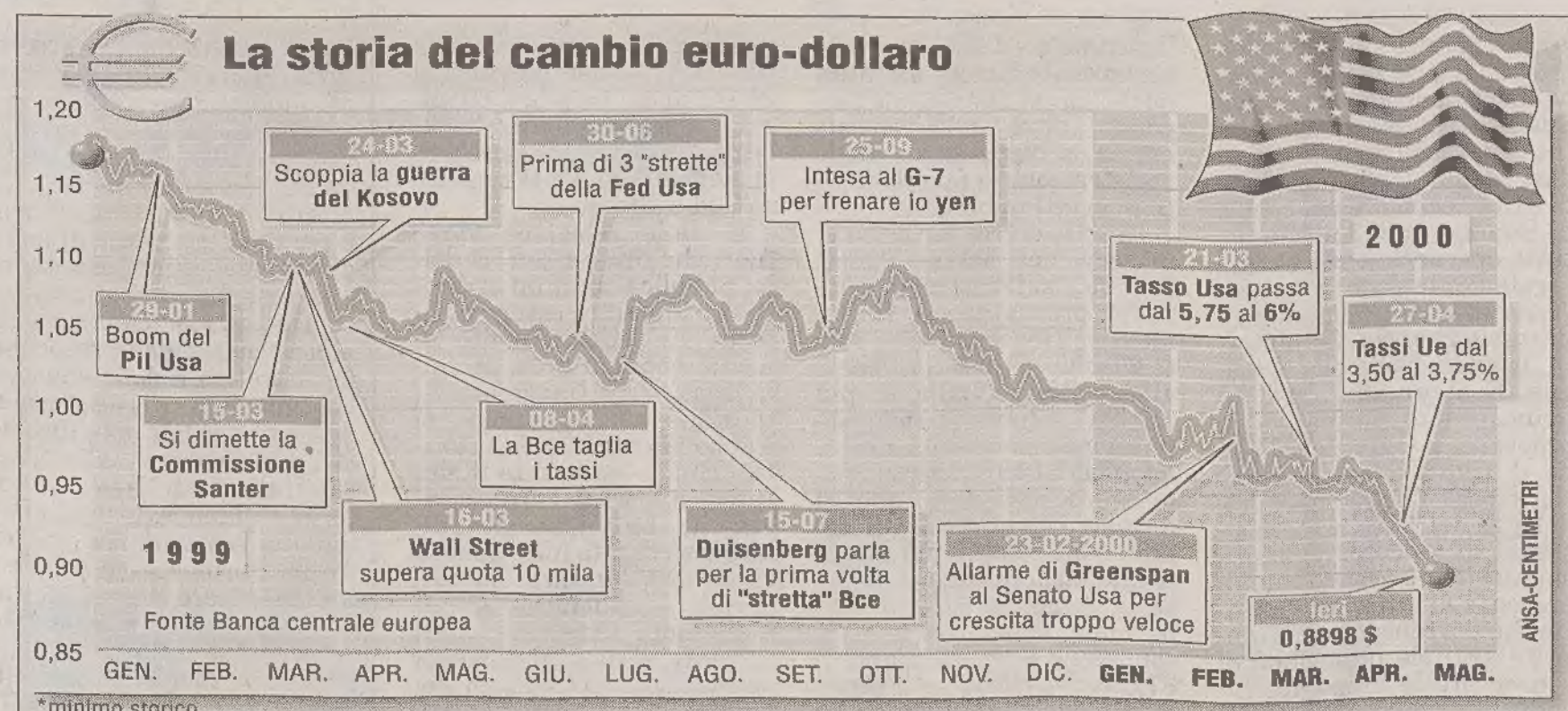
Per la prima volta la moneta unica europea scende al di sotto dei 90 centesimi di dollaro che oggi vale 2.175 lire

# L'euro precipita, allarme fuga di capitali

Prodi tranquillo: «I fondamentali dell'economia sono sani» - La Bce non interviene

Una caduta vertiginosa, nel giro di un giorno in cui anche la Grecia vince la sua battaglia e diventa il dodicesimo partner di Eurolandia. La foto di gruppo scattata due anni fa, nello storico vertice di Bruxelles che ha sancito il passaggio alla moneta unica europea, oggi appare sfocata, mentre riaffiorano le nostalgie tedesche per l'era del marco, e la forza dell'economia Usa (nonostante la debolezza di Wall Street) impone il suo irresistibile modello di crescita.

Il crollo dell'euro è composto da motivazioni psicologiche, incertezze, quasi un psicodramma: ieri per la prima volta è sceso sotto la soglia sensibile dei 90 centesimi di dollaro, portando la divisa americana oltre le 2.175 lire. In sedici mesi la moneta europea ha perso il 23 per cento nei confronti del dollaro. Non succedeva dal 1985. A questo punto la frana rischia di trasformarsi in una valanga. Nonostante la tranquillità mostrata dal presidente della Commissione europea Romano Prodi («l'euro è un grande successo, un protagonista di assoluta grandezza, i fondamentali dell'economia europea sono sani»), e da banchieri come il vicepresidente della Bce, Christian Noyer («noi vogliamo un euro forte, e facciamo di tutto perché ciò si realizzi, non vogliamo limitare la crescita»), una nuvola nera si è impadronita della moneta unica. E sulla piazza finanziaria di New York è iniziato il lento e inesorabile tam tam che attribuisce il crollo dell'euro alla speculazione: «Stiamo assistendo ad una vera e propria fuga di capitali dalla valuta europea — hanno detto gli analisti della Merrill Lynch — che potrebbe scivolare in tempi brevi al



di sotto degli 86 centesimi di dollaro. Per il responsabile del Tesoro Usa, Lawrence Summers, Eurolandia è troppo debole, ha bisogno di fondamentali economici «più forti».

Il crollo dell'euro si verifica mentre continuano a piovere dati economici «migliori» dagli ultimi dieci anni: affermano gli analisti. E paradossalmente potrebbero essere proprio i timori di un riaccutarsi del pericolo inflazionistico in Usa a stroncare la ripresa affossando l'euro. Molti analisti sostengono che la Bce, nel suo ruolo di guardiano della stabilità dei prezzi, sia andata un po' troppo al traino della Federal Reserve. E questa è la prima accusa: i

banchieri dell'Eurotower di Francoforte, sul fronte dei tassi, mancherebbero dell'autorevolezza e del carisma di un Alan Greenspan. Mentre gli Usa provengono da dieci anni di crescita ininterrotta, Eurolandia rischia di

frene la ripresa sul nascere. Ma la Bce guidata da Wim Duisenberg, per ora, non accorre in soccorso all'euro. E si profila un nuovo possibile inasprimento dei tassi.

La fuga degli investitori dalla zona-euro, in sostanza, si sta delineando per una sorta di «collasso psicologico» e di credibilità. Prodi sta cercando per questo di accelerare i tempi del passaggio all'euro (il passaggio alle monete e alle banconote è previsto il 1 gennaio 2002). Un secondo problema proviene da una moneta unica che non parla «per voce sola». Da Francoforte a Bruxelles è una polifonia di interventi che non chiariscono le idee agli investitori. Esiste poi l'incognita tedesca: nei momenti di crisi (come in questi giorni, mentre l'ingresso della dracma viene visto anche a Bonn con scetticismo e diffidenza) ci si ricorda che dal 1972 al 1988 il valore del dollaro si è ridotto del 40 per cento nei confronti del marco tedesco. Mentre l'euro, in due anni, ha bruciato il 23 per cento. Questo ritorno di euroscetticismo rinfocola le critiche nei confronti dell'Italia e dei ritardi nell'attuazione di riforme oggi considerate essenziali per rilanciare le economie di Eurolandia (flessibilità del lavoro, i tagli alle pensioni, la riduzione della pressione fiscale). E ieri, con l'ingresso della Grecia, si è ampliato il gruppo di quei Paesi considerati «a rischio» (Italia, Belgio) per la forte pressione del debito pubblico. Intanto voci importanti come quella del presidente Carlo Azeglio Ciampi (uno dei padri dell'euro) insistono sulla natura non solo economica ma anche politica e sociale della moneta unica. L'eurocrisi è il riflesso della risoluzione di questo dilemma.

Piercarlo Fiumanò

## EUROLANDIA

### Promossa anche la Grecia, ma la Svezia è rimandata

ROMA La Commissione europea dà il via libera all'introduzione della dracma, dodicesima moneta dell'avventura europea, grazie all'opera di risanamento che è stata fatta del debito pubblico in quel paese. La Grecia ha vinto la sua battaglia. Tuttavia la Banca centrale europea, pur giudicando «veramente notevoli» gli sforzi fatti dalla Grecia soprattutto in materia di stabilità dei prezzi e deficit pubblico, si è mostrata più prudente, raccomandando ad Atene «ulteriori sforzi» per attuare riforme strutturali. La decisione definitiva, spetterà al vertice dei capi di governo e di Stato che si terrà in Portogallo il 19 e 20 giugno prossimi.

Il rapporto della Commissione Ue è stato presentato ieri a Bruxelles dal commissario agli affari monetari Pedro Solbes in un'audizione all'Europarlamento tenuta con il vice presidente della Bce Christian Noyer, che ha illustrato il rapporto di convergenza della banca centrale europea sia sulla Grecia che sulla Svezia. Per la penisola ellenica il via libera di Bruxelles è netto («la Grecia sottolinea il rapporto della Commissione - soddisfa le necessarie condizioni per adottare la moneta unica»), come netto è invece il giudizio non positivo per l'ingresso della Svezia, perché non soddisfa il criterio del tasso di cambio. Per Solbes l'ingresso della Grecia in Eurolandia non comporterà rischi e non provocherà ulteriori indebolimenti dell'euro. La Svezia, da parte sua, soddisfa tre dei quattro criteri fondamentali per l'ingresso nell'euro (deficit, debito e inflazione). Gli ostacoli principali restano il tasso di cambio e le differenze politiche degli svedesi.



Romano Prodi

### Bonn: riesplodono i dubbi, il «Club Med» di nuovo nel mirino

FRANCOFORTE L'ingresso della Grecia nell'Ume non ha sollevato entusiasmi in Germania. Appena una settimana fa Hans Reckers, membro del direttivo della Bundesbank e presidente della banca centrale regionale dell'Assia, aveva esortato la Grecia a rinviare di un anno l'ingresso nell'Ume, previsto per il gennaio 2001, in quanto il paese

non soddisferebbe i criteri di Maastricht in maniera sostenibile. L'immagine della Grecia nell'inconscio collettivo è poi certamente legata al sole e al mare di cui sono ricchi i paesi «mediterranei», mediterranei, anni o sono sbrigativamente indicati da alcuni banchieri tedeschi con il termine «Club Med», di cui si temeva l'ingresso nell'euro perché accusati di scar-

sa disciplina finanziaria. Avrebbero, si diceva, fatto calare la fiducia dei mercati e quindi avrebbero indebolito l'eredità del marco. Sempre negli ultimi giorni i telegiornali hanno seguito passo passo la crisi di governo in Italia e non di rado i commentatori hanno parlato di «instabilità politica» ponendola in relazione con il concomitante indebolirsi del valore

esterno della moneta europea, «meno forte anche di una valuta di terza categoria quale lo zloty polacco», come ha scritto acido il quotidiano popolare «Bild». Contro queste voci si sono alzate quelle rassicuranti ed autorevoli del cancelliere Gerhard Schröder, del suo ministro delle finanze Hans Eichel e di numerosi economisti. Ma per ora con poca efficacia.

## LE ANALISI

### Le cause del tonfo della moneta unica Pezzoli (Forex): «Gli investitori europei battono in ritirata: la Bce ora deve intervenire»

ROMA Sulla crisi dell'euro pesa anche la speculazione, cioè quei flussi che tendono esclusivamente a trarre vantaggio dal deprezzamento del cambio, ma questi movimenti si inseriscono in un contesto più complessivo di fuga a senso unico di capitali dal vecchio Continente, al punto che, paradossalmente, in questo momento siamo proprio noi europei a determinare il deprezzamento della nostra valuta. E questo il commento del vicepresidente del Forex (l'associazione dei cambiisti), Roberto Pezzoli, sulla crisi dell'euro, alla luce dei nuovi minimi registrati ieri.

Per Pezzoli, quindi, anche la speculazione ha un suo peso sull'andamento della valuta europea, che però sottolinea il vicepresidente del Forex - «è influenzato fondamentalmente dalla continua richiesta di investimenti in dollari, che è alla base dell'uscita di capitali dall'Europa, diretti verso i mercati Usa». Di per sé, infatti, continua Pezzoli - «la speculazione incide per poco, nell'ordine di pochi centesimi. Il problema vero è invece rappresentato da chi continua a spostare capitali sull'altra sponda dell'Oceano per finalità di investimento». Va tenuto conto, infatti, «che in pratica siamo solo noi europei a determinare in fondo il valore dell'euro,

dal momento che né gli americani né tantomeno i giapponesi almeno finora hanno dimostrato il benché minimo interesse verso l'area della moneta unica». Comprando dollari, quindi, sono proprio gli europei - rileva ancora Pezzoli - che finiscono con il deprezzare la loro valuta».

A questo punto - rileva ancora Pezzoli - «la Bce dovrebbe intervenire sul mercato per sostenere la valuta, per dire se non altro che anche noi ci stiamo».

Esiste il rischio che il nuovo scivolone respingerà i capitali stranieri e continuerà a far scivolare l'euro verso il basso? «Sarà senz'altro vero - commenta Paolo Leon presidente del Nap, il nucleo per il piano per l'occupazione - ma gli Usa non venderanno più niente e continueranno a dover importare tutto, anche i successi della new economy rischiano di essere vanificati».

Per l'economista Mario Deaglio «ci vuole un'istanza politica» Leon (Nap): «Capitali stranieri in fuga».



Wim Duisenberg

Per l'economista Deaglio «ci vuole un'istanza politica» Leon (Nap): «Capitali stranieri in fuga».

Quanto incide nelle tasche degli italiani la crisi della moneta unica secondo i calcoli dell'Adusbef, l'associazione dei consumatori

## Il superdollaro costa 651 mila lire per famiglia

Più cari abbigliamento, trasporti, generi alimentari - Scattano nuovi aumenti della benzina

ROMA Rinnovare il guardaro-ba? Meglio di no. Ma anche ammalarsi al momento non è... conveniente. L'euro sempre più «leggero» sta gravando sulle spalle delle famiglie italiane. E non è solo una questione di carovita. Una lenta ma inesorabile flessione della moneta unica sul dollaro arrivata ormai al 23 per cento rispetto al gennaio del 1999, e i rincari dei prezzi e delle tariffe, hanno determinato un aumento di spesa complessiva di 651 mila lire dall'inizio dell'anno ad oggi. E questa la desolante «addizione» che si evince dalla tabella pubblicata dall'Associazione consumatori (Adusbef) sui maggiori costi dal gennaio del 2000. Il salasso più pesante è sui trasporti e le comunicazioni con un aumento complessivo di 160 mila lire, ma il portafoglio si alleggerisce anche al supermarket (un surplus di 100 mila lire per i generi alimentari), in un negozio di abbigliamento (80 mila lire rispetto a quattro mesi fa) o in farmacia (+12mila

| Euro debole, cresce il carovita                                                                                                                       |                        |                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------------------------|
| Ecco i maggiori costi sostenuti dall'inizio dell'anno ad oggi dalle famiglie italiane anche a causa della debolezza della moneta unica (dati Adusbef) |                        |                               |
|                                                                                                                                                       | Maggiore spesa mensile | Maggiore spesa da inizio anno |
| Acqua                                                                                                                                                 | 4.000                  | 16.000                        |
| Benzina                                                                                                                                               | 30.000                 | 120.000                       |
| Gasolio                                                                                                                                               | 22.000                 | 88.000                        |
| Trasporti e comunicazioni                                                                                                                             | 40.000                 | 160.000                       |
| Alimentari                                                                                                                                            | 25.000                 | 100.000                       |
| Medicinali                                                                                                                                            | 3.000                  | 12.000                        |
| Rc Auto (prima del 29/3)                                                                                                                              | 25.000                 | 75.000                        |
| Abbigliamento                                                                                                                                         | 20.000                 | 80.000                        |
| Totale                                                                                                                                                | 169.000                | 651.000                       |

lire). Senza contare che sul caro-benzina il prezzo da pagare è di 120 mila lire in più mentre sull'Rc-auto è di 75 mila lire.

Nella compilazione dei dati l'Adusbef ha attaccato duramente la Bce «che ha gravissime responsabilità

per la debolezza dell'euro il cui deprezzamento arricchisce rendite e speculazioni finanziarie impoverendo le famiglie europee». Per l'associazione l'euro è stato solo un affare per banchieri e speculatori e parallelamente un grave danno per i cit-

tadini europei. E considera non più che legittima la domanda: «Perché operatori e famiglie dovrebbero avere conti in euro remunerati al 2% quando se trasformati in dollari possono arrivare al 5%?».

Intanto con l'euro a picco e la progressiva ripresa delle quotazioni del petrolio (il Brent ieri era sopra quota 25 dollari al barile), la benzina torna a salire e le maggiori compagnie petrolifere rittoccano in media di 10 lire il proprio listino portando la super a 2.135 lire al litro (Esso, Q8 e Shell mentre la Fina arriva a 2.140), la verde a 2.050 (+5 alla Fina) e il gasolio a 1.660. In prospettiva c'è anche un sostanzioso pacchetto di scioperi di sette giorni complessivi previsto per questo mese. Martedì 9 maggio dalle 19.30 fino alle 7 del 12 maggio scatterà il primo stop di due giorni che il governo tenterà di scongiurare domani con un incontro tra il ministero dell'Industria e le organizzazioni dei gestori degli impianti per cercare di riavvicinare le parti.

l.ma.

La debolezza della moneta unica cambia la mappa delle capitali del turismo sul fronte dei prezzi

### Viaggi: carissima Londra, meglio Atene

I Paesi più convenienti sono diventati Slovenia, Grecia, Repubblica Ceca e Ungheria. Meglio stare lontani da New York e Tokyo.

ROMA Praga e Atene sì, New York e Tokyo no, Londra quasi impossibile. E la nuova mappa dei cittadini di Eurolandia profondamente cambiata a causa della perdurante debolezza dell'euro che influisce sulla mobilità nel Vecchio Continente e non soltanto in termini di inflazione importata. Dall'inizio di gennaio del '99 ad oggi, infatti, l'euro ha perso terreno, non solo rispetto alle altre valu-

te-guida, cioè il dollaro, la sterlina e lo yen, ma in pratica a quasi tutte le maggiori divise di riferimento. Uniche eccezioni sono rappresentate dalla dracma, dalla corona ceca, dal fiorino ungherese e dal tallero sloveno, che viceversa nel giro di 16 mesi dall'entrata in vigore della valuta europea hanno perso terreno sull'euro. Come conseguenza, Grecia, Repubblica Ceca, Ungheria e

Slovenia sono appunto le uniche destinazioni in cui è stato finora possibile ottenere alcuni vantaggi per i residenti dell'area euro. Basta pensare infatti che nel primo giorno di quotazione ufficiale, la valuta unica europea valeva poco più di 327 dracme, mentre questo valore oggi, nonostante i recenti ribassi, è salito fino a 336,2 dracme. L'euro valeva invece il 4 gennaio '99 poco più di 35 corone cecche e adesso è passato alle 36,324 odiere. Quanto al fiorino ungherese, nello stesso arco di tempo la valuta unica è cre-

sciuta da circa 251 a 258 fiorini, infine l'euro vale ora oltre 204 talleri sloveni (189).

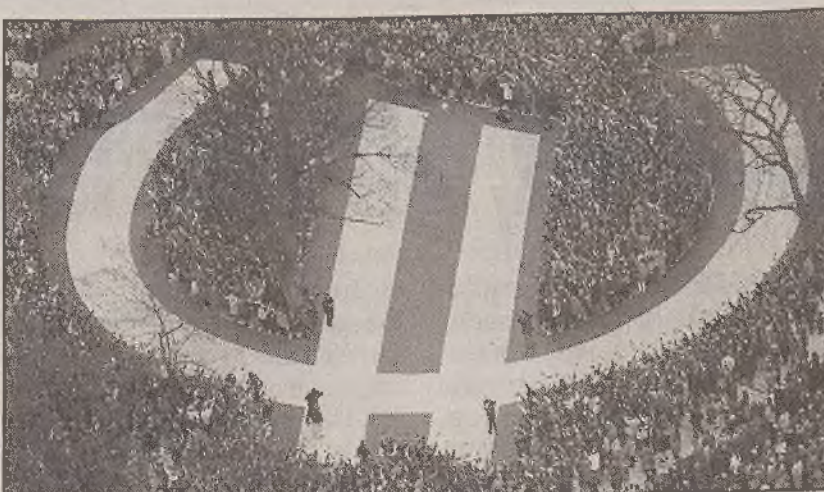
Ma, per il resto, siamo appunto in presenza di un regresso generalizzato, rappresentato simbolicamente dalla perdita di valore toccata oggi ancora una volta nei confronti del dollaro, circa il 23 per cento al gennaio '99, a quota 0,9033. La valuta unica europea è infatti riuscita a mantenersi stabile soltanto nei confronti della corona danese, della lira cipriota e dello zloty polacco, mentre ha accusato un calo, sia pure

## BORSE

Montagne russe a New York - Ribassi in Europa

### Nasdaq ad alta tensione Milano cede il 2,15%

NEW YORK Non si arresta la caduta dei mercati americani. L'economia Usa mostra nuovi segni di forza, crescono i timori di un più consistente rialzo dei tassi e la borsa statunitense imbocca decisamente la via del ribasso. A Wall Street l'indice Dow Jones ha chiuso in calo del 2,33 per cento. Il Nasdaq, dove sono trattati i titoli tecnologici, ha perso fino al 5 per cento recuperando nel finale a quota 3707,91 (-2,05%). Il nervosismo così regna oramai sovrano sui mercati finanziari americani e ogni notizia rischia di scatenare reazioni incontrollate. Ieri mattina, l'annuncio da parte del produttore di software Novell di utili trimestrali di gran lunga inferiori alle attese degli analisti di Wall Street, ha prodotto una fuga generale dai titoli tecnologici che non ha risparmiato nessuno se non curiosamente Microsoft, del resto già calata parecchio nei giorni scorsi. È stata una giornata sotto il segno dell'Orso per le principali piazze europee. A cominciare da Londra dove l'indice dei principali titoli ha chiuso con un ribasso del 2,96%, Piazza Affari ha ceduto il 2,15%, Parigi l'1,93%, Francoforte il 2,37%.



La festa per la nascita dell'euro: l'euforia è solo un ricordo

contenuto, anche sul franco svizzero. Per il resto, anche un Paese emergente come il Sudafrica, contraddistinto spesso da forti oscillazioni del cambio, risulta adesso molto più costoso per un residente di Euro-

landia che volesse recarvi-  
si. Tanto per fare un esempio, se nel gennaio dello scorso anno, infatti, il rand valeva appena circa 279 lire italiane, adesso si è arrivati alla quotazione indicativa di oggi a 312 lire, il che significa circa il 12% in più.

Il Garante per la privacy, a margine della relazione annuale, denuncia l'illegittimità dei sistemi di videosorveglianza

# Occhi invisibili «spiano» i cittadini

Più di 500 telecamere solo a Roma e Milano - Cresce la voglia di tutela

IN BREVE

## Grave lutto tra i Benetton: è deceduta «mamma Rosa»

VENEZIA Una donna tenace, figlia della povertà e dell'emigrazione, rigida educatrice dei figli, del cui successo non fu mai sicura, tanto da accumulare un proprio gruzzolo in banca per i «tempi duri». Questo il ritratto che, in una autobiografia, aveva tracciato Luciano Benetton a proposito di mamma Rosa, «matriarca» dell'impero tessile trevigiano, deceduta nella tarda serata di martedì nell'ospedale Cà Foncello di Treviso. Mamma Rosa era stata un continuo punto di riferimento, oltre che per il primogenito, anche per Giuliana, Gilberto e Carlo. Nata nel 1913 a Port Arthur, nello stato canadese dell'Ontario, dove suo padre era sbarcato per cercar fortuna, Rosa tornò con la famiglia a Ponzone nel 1921, e qui conobbe un decennio dopo Leone Benetton, titolare di un autonoleggio, che sposò nel 1934.

## Avellino: sorpresi mentre portano in una discarica gli indumenti raccolti dalla Croce rossa inglese

AVELLINO Cinque tonnellate di capi di abbigliamento e calzature in ottimo stato, per un valore di 400 milioni di lire, probabilmente destinati a missioni umanitarie, stavano per essere abbandonati in una discarica abusiva nel comune di Avella (Avellino). La merce, custodita in grossi sacchi di tela intestati alla Croce Rossa inglese, è stata trovata dai carabinieri a bordo di un camion. Le due persone che erano a bordo sono state arrestate. Si tratta di un 48enne di Nola, G. G., e di un cittadino polacco di 43 anni immigrato clandestinamente in Italia. I carabinieri intendono accertare come e i due siano venuti in possesso del materiale, e perché intendessero disfarsene. Non si esclude che nell'attività illecita fossero coinvolte altre persone.

## In Friuli cresce l'usura, nel Veneto l'estorsione e Gorizia pare essere ancora «un'isola felice»

VENEZIA Il fenomeno dell'usura nel Nordest non è a livelli allarmanti (in Friuli il maggior numero di persone denunciate), preoccupa di più l'estorsione (il primato è del Veneto): è quanto emerge dall'analisi dell'associazione artigiani Cgia di Mestre sui dati della prima relazione del Commissario per il Coordinamento delle iniziative antiusura Tano Grasso. Tra gennaio-ottobre 1999 le denunce per estorsione nel Nordest sono state 229 coinvolgendo ben 248 persone, mentre per quanto riguarda il fenomeno dell'usura i dati parlano di 27 persone denunciate di cui 6 arrestate. Tra le province che non hanno registrato nessuna denuncia per usura ci sono: Verona, Vicenza, Treviso, Padova, Bolzano, Gorizia, mentre Pordenone e Venezia hanno il maggior numero di persone denunciate (6 ciascuna).

## Brindisi, cognata e nipote incassano la pensione e lui finisce in un tugurio in mezzo ai rifiuti

BRINDISI I carabinieri pensavano di avere scoperto una discarica abusiva in un casolare di campagna, ma, tra rifiuti di ogni genere e un fetore insopportabile hanno trovato un uomo, ritardato mentale, che viveva da solo, abbandonato a se stesso e alla sua malattia. La scoperta è stata fatta a Cisternino, per caso, durante un controllo per la tutela ambientale del territorio. L'uomo, Donato, di 48 anni, è in condizioni tali da non rendersi nemmeno conto del suo stato. Il tribunale di Fasano, che ne aveva riconosciuto l'infirmità mentale e l'incapacità di intendere e di volere, ne aveva anche affidato la tutela ad una cognata, Lorenza, di 44 anni, e ad una nipote, Antonella, di 24, entrambe di Cisternino. Alle due donne i giudici avevano anche assegnato il compito di gestire la pensione di invalidità dell'uomo finito invece a vivere tra i rifiuti.

## Cremona, immigrato mostra foto porno a una ragazza e finisce all'ospedale dopo le botte dei connazionali

CREMONA Picchiato da altri immigrati che lo avevano visto mostrare delle foto pornografiche a una ragazza che passava nei giardinetti nel centro di Cremona. E' la sorte toccata a un immigrato nordafricano di 40 anni che ieri, ha tentato un pesante approccio mostrando un giornale pornografico a una ragazza che passava vicino alla panchina sulla quale era seduto. La ragazza ha respinto le sue attenzioni ed è scappata ma la cosa non è sfuggita a un gruppo di altri immigrati nordafricani che si trovavano nei giardini pubblici. L'uomo è stato subito circondato, insultato e dopo le parole sono arrivate le botte. Colpito da svariati pugni al viso il quarantenne è dovuto ricorrere a cure mediche e il suo nominativo è stato segnalato alla Questura.

ROMA Il Garante per la privacy Stefano Rodotà attacca i sistemi di videosorveglianza che utilizzano le telecamere invisibili e che violano quanto stabilito dalla legge per la protezione dei dati personali. «Sono inammissibili e illegittimi perché il cittadino non ha nessuna conoscenza che è in atto una sorveglianza, non può sapere che uso verrà fatto dei dati e non può accedere all'archivio», sottolinea Rodotà a margine della relazione annuale al Parlamento.

Nelle grandi città il cittadino viene ripreso almeno 300 volte al giorno dalle telecamere di aeroporti, banche, parcheggi, supermercati, stazioni. «Le tecniche di controllo a distanza incidono sul diritto di circolare liberamente, privatizzano

spazi pubblici e stanno ridefinendo il modo e il significato dei comportamenti individuali e delle relazioni sociali», spiega Rodotà. I primi dati dell'indagine parlano di 315 telecamere nel centro di Roma e di 213 a Milano, tutte operanti senza alcuna regolamentazione come invece avviene in altre nazioni quali Francia, Danimarca, Islanda, Norvegia e Spagna. E allora, che fare? In mancanza di normative in proposito, il Garante sollecita il rispetto dei principi che si possono desumere dalla legge del '96: che «ogni sistema di videosorveglianza sia attivato e gestito solo in presenza di articolate garanzie che dovrebbero riguardare l'eventuale intenzione di conservare le immagini e i suoni in appositi archivi, l'individuazione di soggetti

legittimati ad accedere alle registrazioni anche all'interno dell'amministrazione preposta, oltre all'eventuale messa a disposizione delle registrazioni in favore di altri soggetti pubblici».

Intanto cresce la voglia di privacy nel nostro Paese. Nel '99 - si legge nella relazione presentata a Parlamento e Governo - sono state 27mila le questioni poste all'Authority (7mila in più del '98), 12mila le richieste di informazioni e quesiti telefonici, 1.946 le segnalazioni e i reclami, 615 i quesiti formali, 150 i ricorsi. Gli italiani sono sempre più attenti alla riservatezza e anche se la legge (la 675 del '96) ha meno di quattro anni la conoscono e la utilizzano: il 67,5% dei cittadini intervistati ha detto di sapere di cosa si tratta, anche se la co-

## SICUREZZA AEREA

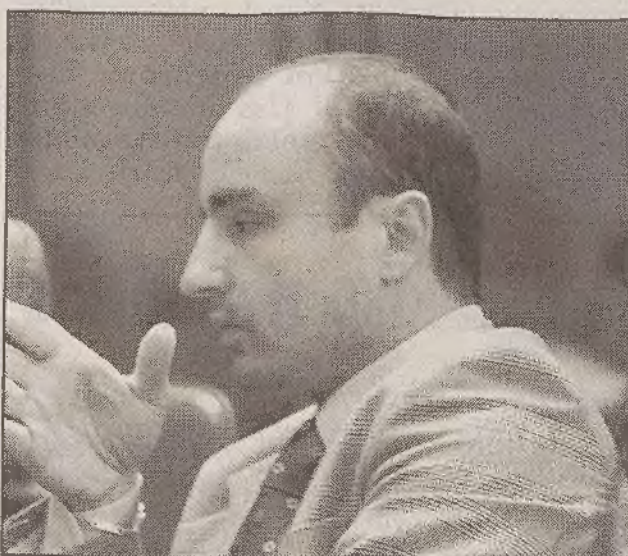
La commissione presieduta da Jacobellis  
**Aviano, parte l'inchiesta sulla strage del Cermis: 25 «deputati-detective»**

AVIANO «Siamo qui per accertare le cause della tragedia in tutti i suoi risvolti e poi approntare una relazione in base alla quale si possa affermare che rischi e sciagure di questo genere non si devono più verificare»: così l'on. Ermano Jacobellis, deputato dell'Udc, presidente della commissione d'inchiesta della Camera sulla sciagura del Cermis (3 febbraio 1998, 20 morti), ha spiegato ai giornalisti il perché della visita di ieri ad Aviano e, più in generale, della stessa commissione, formata da 25 deputati di tutti i partiti, che ha cominciato ad operare nel febbraio scorso. Due, in particolare, gli obiettivi, precisa Marco Boato: accertamento delle responsabilità sul piano politico amministrativo e delle cause, con un'indagine a 360 gradi che chiarisca se ci sono o meno, responsabilità politiche e militari; secondo obiettivo, verificare tutti i problemi relativi alla sicurezza, alla adeguazione degli accordi bilaterali Italia-Stati Uniti. L'aeroporto di Aviano è infatti territorio italiano a tutti gli effetti ma è utilizzata dall'Aeronautica statunitense che vi ha, tra l'altro, dislocato il 31mo stormo caccia e dalle aeronautiche dei paesi membri della Nato che rischierano qui occasionalmente i loro velivoli, come accaduto per le operazioni nei Balcani. Della vicenda del Cermis e delle responsabilità si sono interessate le magistrature militari statunitensi e italiana di Padova e quelle civili di Trento e Pordenone.

## Il presidente della Corte chiede un clima pacato: «Basta con le polemiche»

ROMA Riprende l'infinita vicenda giudiziaria di Marta Russo, la studentessa universitaria rimasta uccisa da un colpo d'arma da fuoco sparato una mattina da una finestra della «Sapienza».

Scattone e Ferraro, i due giovani condannati in primo grado per il delitto, sono stati dichiarati ieri contumaci. Mai i due si sono immediatamente giustificati: «Non abbiamo voluto partecipare al processo per non dare spettacolo». In aula è così comparso solo Francesco Liparota, l'ex



Una foto di Francesco Liparota, l'unico imputato presente ieri al processo d'appello sull'uccisione di Marta Russo.

uscire di filosofia del diritto dell'università romana. Nonostante il pronunciamento di un tribunale, il caso di Marta Russo continua a lasciare dietro di sé zone d'ombra che hanno suscitato nei mesi scorsi roventi polemiche.

D'altra parte il presidente della Corte di appello Francesco Plotino ha aperto il processo con un richiamo esplicito alla moderazione e alla pacatezza. Dopo aver autorizzato le riprese televisive in aula «perché permane un forte

Cominciato a Roma il processo d'appello sull'uccisione di Marta Russo

## Scattone e Ferraro «contumaci»

interesse sociale» ma senza diretta. Plotino ha sottolineato che dalla lettura dei verbali del processo di primo grado è venuto fuori un clima a dir poco incandescente. Da evitare accuratamente ora, per privilegiare «un dibattito pacato e di alta civiltà».

La linea è quella del «decongestionamento», dunque. «Ferraro non ce l'ha con gli organi di informazione, ma preferisce sottrarsi ai flash dei cineoperatori e dei fotografi», ha spiegato un avvocato. Stesso discorso per Scattone (in aula era presente solo

il padre), che ha voluto «evitare che televisioni e fotografi lo riprendano per poi definirlo glaciale e distaccato». Assente anche il direttore dell'Istituto Bruno Romano, mentre i genitori della studentessa uccisa tra i viali dell'Università romana hanno seguito il consiglio dei legali e si sono limitati a ricordare il loro stato d'animo, senza entrare nel merito processuale. Per oltre due ore il presidente Plotino ha esposto la relazione sui fatti del processo di primo grado, soffermandosi sulle posizio-

ni degli imputati e ripercorrendo sia le indagini che la fase dibattimentale. Una lunga e analitica trattazione di quanto la procura aveva messo assieme sul complicato caso, aggravato da omertà e depistaggi non sempre evidenti. Ma non ci saranno sorprese per quel che concerne la linea della Procura generale di Roma: Marta Russo è stata uccisa volontariamente, esattamente come sostenuto dalla Procura di Roma. Insomma per la giustizia processuale c'è una verità assodata. e.m.

Domani intanto il governo ha convocato bensinai e compagnie per tentare di scongiurare gli scioperi in programma da martedì 9 a venerdì



ROMA Domenica a piedi, si continua. Il 7 maggio non sarà infatti l'ultima domenica senz'auto: l'iniziativa ecologica, visto il successo, verrà replicata. Lo ha annunciato il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, che domani presenterà la quarta domenica a piedi e annuncerà nel dettaglio le date delle prossime giornate senz'auto e i referendum sulla mobilità urbana che interesseranno alcune grandi città italiane. Probabilmente la prossima domenica a piedi sarà la prima domenica di giugno per non interrompere il ritmo tenuto fino ad oggi. Le città che hanno detto sì ad una domenica del tutto particolare sono state in costante aumento: 145 il 6 febbraio per la prima e 174 per la terza il 9 aprile. Anche gli inquinanti urbani ringraziano per queste pause nel traffico: benzene, polveri sottili (PM10), monossido di carbonio, biossido di azoto sono restati infatti in garage almeno per un giorno con riduzioni che hanno anche toccato il 90%.

Soddisfatta Legambiente

per le repliche delle domeniche a piedi oltre il 7 maggio, annunciate dal ministro dell'Ambiente. «Comincia con il piede giusto il neo ministro dell'Ambiente Willer Bordon - osserva Legambiente - siamo soddisfatti che l'esperienza delle domeniche senz'auto non si interrompa, ma che anzi venga rilanciata con coraggio. Sarebbe stato insensato smarrire un patrimonio di lavoro

buono come quello prodotto dal ministro Ronchi». Legambiente osserva di essere a fianco di Bordon in questo impegno con la campagna di promozione dei referendum cittadini anti-traffico. «Oltre alla festa però - osserva Francesco Ferrante di Legambiente - deve esserci un lavoro impegnativo quanto prezioso di incentivazione ad una mobilità cittadina migliore e più pulita. Ri-



La bella «Lollo» in un'immagine datata, presa dal film «Pane, amore e gelosia» che la vide regina del set.

La presenza della cintura, spiegano i fautori della tesi dell'autenticità della foto, è dovuta al fatto che la macchina fotografica riusciva a cancellare i tessuti, ma non le pelli.

Secondo alcuni fu lo stesso Peron che dopo aver com-

prato il «magico» apparecchio, organizzò la passeggiata con l'unico scopo di appropriarsi dell'intimità della desiderata Lollobrigida. L'amore segreto del capo di stato argentino si concretizzò, per ammissione di Giona, nel regalo di un campo

Il ministro proseguirà l'iniziativa alla quale aderiscono 174 città

## Continuano le domeniche a piedi Legambiente applaude Bordon

cordiamolo: le domeniche a piedi sono nate non solo per fermare il traffico un giorno al mese, ma anche affinché le città producano, secondo quanto disposto dal ministero, piani di lungo termine per la riduzione del traffico, lo sviluppo del trasporto pubblico, l'abbattimento di smog e rumore».

Per domani, intanto, il governo ha convocato i benzinaieri e, a seguire, l'Unione petrolifera, per tentare di scongiurare gli scioperi che chiuderanno i distributori di carburanti dalla sera di martedì 9 fino a venerdì mattina. Il ministro dell'Industria Enrico Letta, di ritorno da New York, incontrerà prima i rappresentanti delle organizzazioni di categoria dei gestori Faib, Fegica e Fegis/Anisa, quindi le compagnie petrolifere guidate dall'Unione petrolifera. Proprio ieri i benzinaieri hanno confermato la protesta che si articolerà per tutto maggio. Contestano i comportamenti di totale chiusura delle compagnie e l'inerzia del governo in una vertenza che interessa milioni di automobilisti.

L'attrice ammette: «L'immagine esiste ma è un fotomontaggio»

da tennis, costruito nei giardini della villa sull'Appia antica. «Peron non mi disse mai nulla - dichiarò a suo tempo la Lollo - ma io me ne ero accorta, e la conferma venne da un giornalista tedesco che intervistò il «Caudillo a Buenos Aires». Non è la prima volta che l'attrice italiana si trova alle prese con un suo presunto nudo. Nel 1988 il settimanale «Novella 2000» fu costretto a pagare un milione e mezzo di multa per un servizio intitolato «Ma che casta diva». A Hollywood la Lollo girava nuda, corredata da una foto considerata dal giudice un falso.

## IL CASO

Sondaggio di Datamedia su «Men's Health»  
**Scrivania, bagno, ascensore: sul lavoro il maschio nostrano non disdegna l'avventura**

MILANO Se il marito è sempre in ufficio la moglie stia attenta perché non è detto che lui pensi troppo alla carriera: infatti un italiano su dieci fa sesso, oppure lo ha fatto, sul luogo di lavoro. Lo rivela un sondaggio di Datamedia sull'uomo italiano, che verrà pubblicato sul primo numero del mensile maschile Men's Health, nato dalla collaborazione Mondadori-Rodale, in edicola oggi. Dall'indagine emerge un maschio appassionato di sesso (meglio se svelto), teledipendente, un po' depressivo, lavoratore fino allo stress ma alquanto attratto dalle colleghe, piuttosto condizionato dal cibo ma desideroso di migliorare la qualità della vita. Il 9,8% degli uomini confessa di aver avuto rapporti sessuali in ufficio: la maggior parte di questi (38,8%) ha scelto come luogo erotico la scrivania, il 12,2% l'ascensore, l'8,2% ha optato per il bagno, il 14,3% ha preferito altre fantasiose soluzioni. A fare gli «straordinari» pare siano soprattutto quelli tra i 45 e i 64 anni, i separati, i lavoratori delle regioni del Nord-Est. In generale i maschi nostrani dedicano comunque poco tempo alle performance sessuali: il 28,8% degli intervistati ammette di far durare la prestazione tra i 10 e i 15

minuti, il 21,2% tra i 15 e i 30, il 13,2% tra i 30 e i 40, il 6,4% sopra la mezz'ora e il 4,4% sotto i 5 minuti. Sempre del genere piccante una vicenda accaduta in Romagna. «Visto che ho le prove che sono due anni che vai a letto con mia moglie, ora hai tre possibilità: non fai nulla e io ti rovino, perché dico tutto a tua moglie e ai tuoi parenti, oppure mi fai andare a letto per i prossimi due anni con tua moglie, oppure, sempre i prossimi due anni, mi dai un milione al mese, così impari». Questa la richiesta choc che un noto professionista quarantenne forlivese si è sentito fare dal marito della sua amante, un altrettanto noto imprenditore artigiano, sempre di Forlì, che però è finito in carcere. L'amante scoperto, infatti, ha scelto la soluzione

ne dell'indennizzo monetario mensile. Pagamenti effettuati senza contatti diretti tra i due. Il movimento, però, non è sfuggito alla Squadra Mobile forlivese che ha indagato discretamente. Scoperto l'arcano, gli investigatori hanno dapprima messo alle strette l'amante pagatore che, pur contro voglia, ha ammesso e spiegato la vicenda e poi, grazie anche ad opportuni filmati delle riscossioni, hanno incastrato ed arrestato il marito tradito.

Una foto scattata nel 1954 e «trattata» la ritrae assieme al presidente argentino Peron

## Internet, all'asta la Lollo nuda

BUENOS AIRES Una fotografia di Gina Lollobrigida incredibilmente nuda e sorridente accanto ad un vestitissimo presidente argentino Juan Domingo Peron è all'asta in un sito di Internet per la ragguardevole somma di 60 milioni rigorosamente in contanti. La foto, scattata alla fine del 1954 in occasione di una visita della protagonista di «Pane amore e fantasia» a Buenos Aires, sarebbe stata realizzata con uno speciale apparecchio capace di cancellare l'abito di nylon dell'attrice. Un venditore - nascosto

sotto lo pseudonimo Tito di Belgrano (un quartiere della capitale argentina) - la offre fino al 7 maggio alle 20,47 (ora locale) nel sito www.deremate.com, mostrandola fra l'altro nelle dimensioni naturali. Nel febbraio 1996 il quotidiano «Ambito financiero», in un articolo riguardante una presunta cotta che Peron ebbe per la Lollobrigida, rivelò che l'imbarazzante documento era in possesso della moglie dell'imprenditore italo-argentino Carlos Spadone, proprietario del giornale «La razon».

La stessa Lollo confermò

successivamente la realizzazione della famigerata foto: «Esiste davvero - disse - ma si tratta di un fotomontaggio. Furono i nemici di Peron a mandarla in giro dopo la caduta del suo regime. Anch'io ne ebbi una copia. Insieme a me e al presidente c'erano mio marito (Miro Skofic) e l'ambasciatore italiano». Con la didascalia «Polemica fotografica. 1954», il documento color seppia mostra un rilassato presidente argentino in abiti sportivi che guarda l'attrice italiana nuda ma con una minuscola cintura nera a stringerle la vita.

Il ministro degli Interni Bianco interviene sui sei arresti eseguiti a Milano: «Un legame che va spazzato via»

# Un filo lega terrorismo e criminalità

Il gruppo di estrema sinistra stava progettando una rapina per finanziarsi

Monito del giudice Priore, membro della commissione parlamentare Stragi

## «Pericolosi colpi di coda»

ROMA «Si stanno riorganizzando. Difficilmente potranno raggiungere il livello di fuoco micidiale di vent'anni fa, ma i loro colpi di coda possono essere pericolosi e provocare ugualmente lutti. Ma è ipotizzabile che riescano a fare il temuto salto di qualità? Penso di no, almeno nel futuro prossimo. Ma ripeto: questo non significa che si debba abbassare la guardia. E bene non sottovalutarle».

Rosario Priore, il magistrato titolare dell'inchiesta sulla strage di Ustica, è un esperto di fenomeni terroristici: ha lungamente indagato sulle Brigate rosse, la vicenda Moro; ed è tra i consulenti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi.

Oggi non ci sono più le tensioni sociali che negli anni Settanta costituivano il «brodo di coltura» del terrorismo. Quale può essere, secondo lei il retroterra dei terroristi di oggi? «Partiamo da un dato: in ogni società occidentale ci sono frange di popolazione marginale che può costituire questo retroterra; sacche di tensione sociale, fasce di non garantiti ci sono e ci saranno purtroppo sempre. E queste finiscono con il costituire il terreno dove facilmente possono pescare i terroristi, soprattutto quelli di sinistra».

Insomma: lei dice che in ogni democrazia come è

inevitabile un certo tasso di corruzione, è parimenti inevitabile che vi siano terroristi. «Purtroppo è così. Il fenomeno si può e si deve contrastare. Ma ci sarà sempre una fascia di malcontento e di insoddisfatti».

Pensa che possono contare come in passato sulla complicità e la «collaborazione»?



Il giudice Rosario Priore

zione» di organizzazioni straniere? «I terroristi degli anni Settanta oltre che sulla complicità di organizzazioni straniere potevano contare sull'appoggio concreto di Paesi e potenze del Nord d'Africa, dell'Est europeo, del Medio Oriente. Queste complicità sono state provate, nelle nostre inchieste. Ora la situazione è radicalmente mutata. Non credo che possano più con-

tare sulle solidarietà di un tempo. Quei Paesi non possono o non vogliono più appoggiare il terrorismo».

E altre organizzazioni straniere? «Questo non lo si può escludere; anche se bisogna osservare che per fortuna da noi in Italia la situazione è senz'altro migliore che in altri Paesi europei. Non dobbiamo fare i conti, per esempio, con un terrorismo come quello dell'Eta in Spagna o di quello che resta dell'Ira nel Regno Unito. Comunque, per tornare sulla questione delle complicità: tenga presente che se i terroristi potessero contare su cospicui aiuti non sarebbero costretti a far ricorso a rapine di autofinanziamento: i brigatisti arrestati l'altro giorno a Milano stavano preparando rapine e spacciavano droga. Sempre più si confondono con la criminalità comune».

Pensa che si tratti di nuovi terroristi, oppure di «sopravvissuti» del periodo degli anni di piombo? «Entrambe le cose. Si assiste a una specie di saldatura tra vecchi e giovani. Se si leggono i loro documenti, ci si rende conto che la mano che li ha scritti, la mente che li ha pensati, è quella di un ultracinquanteenne che non ha abbandonato il velleitario sogno terroristico. A questi vecchi che nulla hanno di grande, si sono uniti giovani che si sono lasciati tentare dalla sirena dell'eversione».

Gualtiero Vecellio

MILANO «Il nuovo terrorismo sembra disposto a tutto: dalla rapina allo spaccio di droga. Si tratta di una pericolosa contiguità che guardiamo con speciale attenzione». Così il ministro degli Interni, Enzo Bianco, ha commentato i sei arresti a Milano dell'operazione «Conti in rosso».

Il gruppo di estrema sinistra tra pochi giorni avrebbe messo a segno nel Milanese una rapina simulata con la complicità di un autotrasportatore. Il bottino doveva servire per acquistare delle armi che sarebbero poi servite per altri due colpi, questa volta veri, a un furgone portavalori di Brescia e a un ufficio postale della provincia di Reggio Emilia.

Con il denaro il gruppo aveva intenzione di acquista-

re altre armi da fornitori bosniaci per finanziare la lotta armata. I contatti erano già stati presi per sistemi di puntamento laser e intensificatori di luce da applicare ad armi da guerra di precisione e fucili d'assalto.

Nel blitz - definito dai carabinieri «un'azione preventiva» - è stato sequestrato l'arsenale già a disposizione del gruppo e non escludono che il gruppo possa essere in qualche modo collegato al commando che un anno fa assalì il portavalori di via Imbonati a Milano. Gli inquirenti indagano anche sugli eventuali collegamenti con l'omicidio D'Antona a Roma.

Dalle indagini risulta che i sei arrestati avevano contatti con tre o quattro ex terroristi dissociati, semiliberi,

che ora potrebbero perdere i benefici di cui godono. Inoltre, con altri terroristi ancora in carcere il gruppo scambiava lettere ed elaborava documenti, alcuni anche firmati Brigate Rosse e Partito Comunista Combattente.

In manette sono finiti Claudio Conti Erling, 31 anni, considerato la figura di riferimento anche come connotazione politica del gruppo e ritenuto esperto di armi; Luca Motta, 35 anni; Monica Marchini, 31; Marco Saraco, 23 anni; Salvatore D'Alise, 22; Riccardo Cucinella, 36. Tutti residenti a Milano. Le accuse vanno dalla detenzione e porto di armi comuni e da guerra, di materiale esplosivo al riciclaggio di auto e di targhe automobilistiche rubate e all'acquisto e cessione di stupefa-



Armi, munizioni e documenti sequestrati dai carabinieri dopo una lunga indagine nel Milanese per stroncare i legami tra esponenti dell'eversione di sinistra e la criminalità comune, utilizzata per finanziare la lotta terroristica.

centi. Nessun cenno, nell'ordinanza di custodia cautelare, al reato di terrorismo, visto che il gruppo non aveva ancora realizzato il suo piano.

Fondamentale per le indagini le intercettazioni telefoniche, soprattutto di un dialogo con un'amica di Conti Erling nel quale l'uomo spiega di voler seguire la stessa strada degli autori dell'omicidio D'Antona. Gli inquirenti lo ritengono il leader dei 6 aspiranti terroristi rossi. Sposato, a 18 anni già in

Guerriglia Metropolitana Comunista e poi elemento dell'ala dura dell'autonomia operaia, frequentatore prima del centro sociale Leoncavallo e quindi del Conte Rosso, Erling viene descritto dagli investigatori come «un personaggio carismatico, nutrito di marxismo-leninismo». Lui dal carcere, comunque, nega tutto. Il procuratore capo di Milano, Gerardo D'Ambrosio, ha ribadito che il terrorismo non è mai scomparso: c'è sempre stato in forma latente».

Cinque sigle nell'arcipelago del terrorismo rosso e altrettante in quello nero. Un inquietante ponte tra nuovi terroristi e vecchi maestri

## Ecco la mappa a «due colori» dell'eversione

ROMA Ha essenzialmente due colorazioni, «rossa» e «nera», la mappa del terrorismo. Il terrorismo rosso è un arcipelago composto sostanzialmente da cinque sigle: le Brigate Rosse-partito comunista combattente è l'organizzazione storica, quella fondata da Curcio e Moretti, dei rapitori di Moro; vicenda che ha segnato il massimo della sfida delle Br allo Stato, ma contemporaneamente l'inizio del loro declino. Come un fiume carsico, hanno operato fino al 1993: quando «firmarono» un attentato alla base militare di Aviano, in Veneto.

Relativamente recenti i

Nuclei territoriali antimperialisti (Nta). Hanno cominciato ad operare nel '95, in Friuli, con manifestazioni anti-Nato. Due anni dopo hanno reso nota una loro risoluzione strategica. I Carc (Comitati di resistenza per il comunismo), con punti di forza in Veneto, Lombardia, ma anche a Foggia in Puglia, dopo il delitto D'Antona si sono in pratica fusi con le Br. Anzi: secondo gli esperti dell'antiterrorismo quell'omicidio è stato proprio una sorta di «foratura» per accelerare il processo «unitario» tra le due organizzazioni.

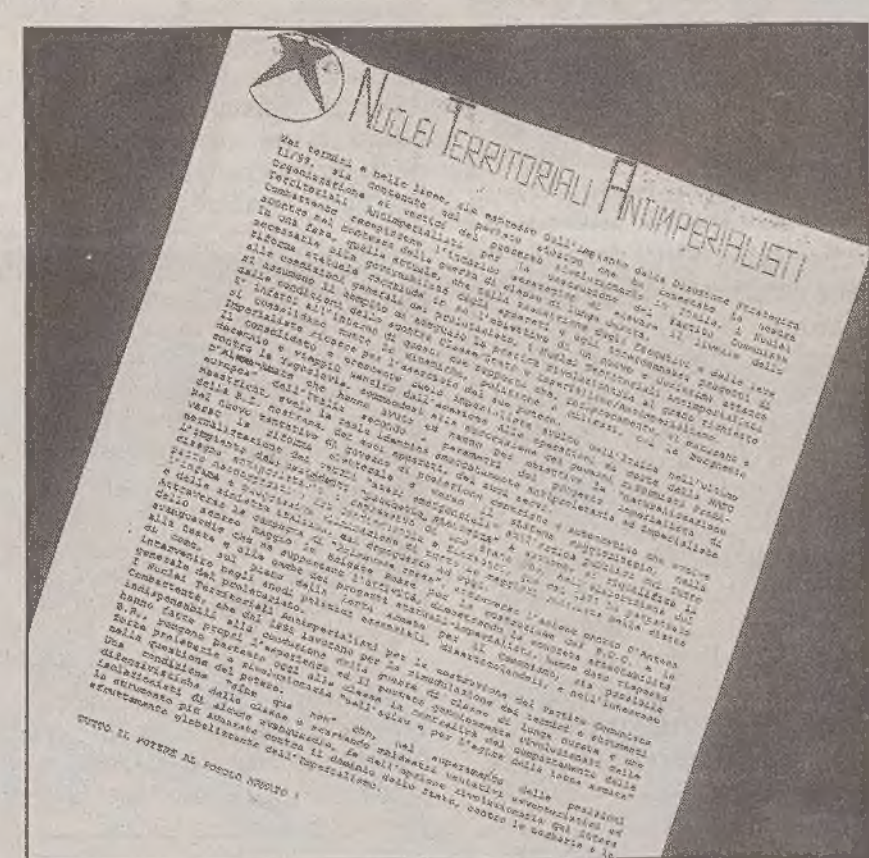
I Gruppi partigiani per il

sabotaggio (Gps), al pari dei Nuclei armati combattenti (Nac) sono gruppi minori. I Gps dopo un iniziale fiancheggiamento ai Nuclei territoriali antimperialisti, sono stati di fatto espulsi perché ritenuti «isolazionisti e capitalisti». I Nuclei armati combattenti si sono formati intorno al 1992, quando hanno rivendicato l'attentato alla sede della Confindustria a Roma; due anni dopo hanno «firmato» l'attentato alla se-

de della Nato defense College.

Speculare a quello rosso, il terrorismo nero. Sono cinque, spiegano gli investigatori, le sigle usate dagli estremisti di destra: Ordine Nero, fondato nel 1973, unisce i gruppi sciolti; è ritenuto responsabile di numerosi atti terroristici, primo dei quali l'omicidio del giudice Vittorio Occorsio. I Nar (Nuclei armati rivoluzionari), nei quali hanno militato tra gli altri

Giusva Fioravanti e Francesca Mambro, è l'organizzazione che ha praticamente egemonizzato le imprese terroristiche «nera» negli anni Ottanta. Terza Posizione è un gruppo che sostiene di rifiutare il tradizionale schema destra-sinistra. I Signori della guerra fanno parte del cosiddetto «spontaneismo armato»: anti-americano, anti-capitalista, violento. Esiste poi una galassia costituita da non precisati Movimenti giovanili, che utilizzano genericamente il simbolo della croce celtica. Si tratta di gruppi che possono contare su una rete di complicità in molti stati europei.



Durante la guerra del Kosovo «sotto controllo» un gruppo di universitari veneti. Gli investigatori: «Probabile un collegamento con ambienti pordenonesi»

denone, Mestre e Padova. Una diffusione capillare, organizzata con cura, scegliendo tempi e luoghi. Al momento nessuno l'ha rivendicata. In precedenza era accaduto esattamente l'opposto. Nell'aprile di due anni fa a Trieste la presenza di volantini era stata segnalata da telefonate anonime giunte ai centralini di alcuni organi di stampa. Le indicazioni erano precise: «cercate nella cabina telefonica posta di fronte all'hotel Savoia».

L'allarme terrorismo è scattato come una molla a lungo compressa. Nei prossimi giorni è in programma un vertice dei responsabili delle Digos di tutto il Triveneto. L'aria si sta surriscaldando: il momento politico non è dei più sereni, i referendum battono alle porte e nei loro messaggi i Nuclei territoriali antimperialisti parlano di «Primavera Rossa» e di concreta attaccabilità alle teste e alle gambe dei progetti statuali imperialisti».

Claudio Ernè Corrado Barbacini

Trovati nel capoluogo regionale altri due volantini: forse li ha persi lo stesso «postino» in azione al Primo Maggio

## Trieste, caccia alla «cellula antimperialista»

A lungo «monitorata» un'ampia zona di Cittavecchia ma il covo non salta fuori

IL TESTO

### «E' guerra di classe»: rispunta il lessico degli anni di piombo

TRIESTE «Elevare il livello dello scontro nel contesto della guerra di classe di lunga durata». «Tutto il potere al popolo armato». «Onore ai compagni caduti». Sono questi tre fra i concetti espressi nel volantino dei Nuclei territoriali antimperialisti. Ma il linguaggio del documento, al di là di questi esempi, è tutt'altro che facile. Frasi lunghissime, con incisi e subordinate, rendono la lettura pesante e costringono a cercare più volte quale sia il reale significato del periodo. In sintesi il messaggio è fumoso. Burocratico. Lontano mille miglia dagli attuali standard di comunicazione. Lo stile ricalca quello già tristemente emerso nei primi anni Settanta. Anni di piombo e di morte.

Anche i Nuclei territoriali scrivono di «Borghesia Imperialista» usando la sigla B.I. Citano le Brigate rosse e apprezzano il modo con cui hanno operato.

«Facciamo propria l'esperienza e il portato genuinamente rivoluzionario non mancano riferimenti al ruolo internazionale dell'Italia che viene definita «imperialista». Un particolare riferimento è riservato alla politica degli ultimi dieci anni: «viepiù sancita» l'adesione alle operazioni di

morte della Nato contro la Jugoslavia, sommando alla successione dei governi riformisti Prodi - D'Alema - Amato che hanno avuto ed hanno per obiettivo la naturalizzazione europea dell'Italia, secondo i parametri del progetto imperialista di Maastricht, svela la reale identità smaccatamente antiproletaria e imperialista della B.I. nostrana, dei suoi apparati, dei suoi servizi».

Anche l'uso degli aggettivi riporta all'indietro l'orologio della Storia. Nel volantino i Nuclei territoriali usano a piene mani «autocratico», «antiproletario», «difensivistico», «rivoluzionario». Unica concessione ai tempi attuali il termine «globalizzante». E' questa l'unica apertura alle nuove idee esplose nella piazza di Seattle e Washington.

Infine i Nuclei prendono posizione sul sistema elettorale e indirettamente sull'imminente referendum. Sembrano non gradire il sistema maggioritario e criticano il cosiddetto «pacchetto sicurezza». Entrambi a loro giudizio «riqualificano l'antico disegno antiproletario e repressivo di uno Stato che nell'elaborazione di un patto fra Confindustria e Sindacati, ha già dal 1993 ha perpetrato l'infame e progressiva eliminazione di tutte le conquiste della classe e della sinistra italiana».

TRIESTE Due altri volantini dei Nuclei territoriali antimperialisti sono stati trovati a Trieste. La Digos ritiene che almeno uno dei due documenti fotocopiati sia stato perso dal «postino» che nella notte antecedente il Primo Maggio ne aveva depositati altri quattro su tre porte e una finestra del palazzo della Giunta regionale che si affaccia su piazza dell'Unità. La fretta, la concitazione del momento potrebbero avergli fatto compiere un passo falso.

I due volantini sono stati trovati accartocciati a terra. Il primo in largo Barriera, il secondo in via Mercato vecchio, tra l'hotel Excelsior e lo stesso palazzo regionale. «Abbiamo qualcosa» si è lasciato sfuggire uno degli investigatori che da tre giorni cercano di dare un volto e un'identità ai componenti di una fantomatica «colonna» triestina dei Nuclei territoriali antimperialisti.

Da tempo gli agenti della Digos e i carabinieri sono convinti che nel capoluogo giuliano sia insediata una

cellula collegata con Pordenone e col Veneto, l'area di origine dei Nuclei territoriali. Un'ampia zona di Cittavecchia, posta ai piedi del colle di San Vito è stata infatti a lungo «monitorata» dai militari del servizio I dell'Arma. Per mesi e mesi, in concomitanza con la guerra in Kosovo, hanno tenuto sotto controllo alcuni gruppi di studenti universitari provenienti dal Veneto. Ma nulla di significativo sarebbe

emerso. Ora invece col ritrovamento di questi due ultimi volantini l'attenzione si rifocalizza su un'altra area della città, lontana dalla sede istituzionale. Largo Barriera è un luogo di grande passaggio. La zona è in buona parte «battuta» dalle telecamere della Polizia municipale. Gli obiettivi scrutano su Ponte della Fabra, piazza Goldoni, via Carducci, i Portici, piazza Dalmazia e via Ghega. Tra la mezzanotte

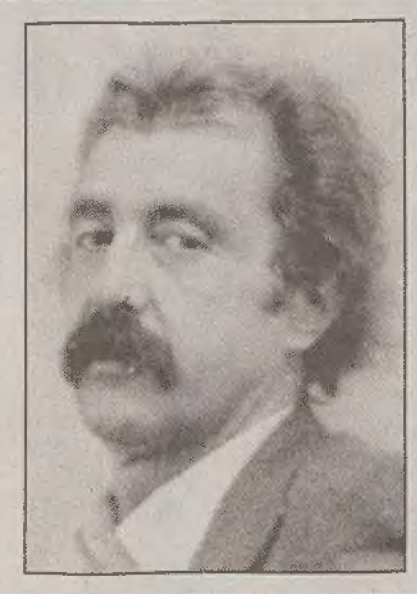
### Una «strana» citazione: «Onore a Ferrari Bravo»

TRIESTE Luciano Ferrari Bravo. Il nome di questo docente universitario padovano morto prematuramente una settimana fa, viene citato nel volantino dei Nuclei territoriali antimperialisti. «Onore al compagno Ferrari Bravo (nella foto), le sue idee, le nostre idee non si arresteranno e non moriranno mai».

La citazione richiama l'antica inchiesta padovana dell'allora pm Pietro Calogero: il famoso caso «7 aprile», quando furono arrestati decine di militanti e dirigenti dell'Autonomia con accuse che andavano fino al

tentativo di insurrezione armata. In primo grado Luciano Ferrari Bravo fu condannato a 14 anni. Poi fu clamorosamente assolto a Roma, assieme a tanti altri imputati. Aveva già scontato più di cinque anni di carcere preventivo.

Non è chiaro perché nel volantino in cui ribadiscono la loro contiguità con le Brigate Rosse, i Nuclei territoriali facciano il nome del docente padovano. Era stato considerato il «braccio destro» di Toni Negri. Poi le accuse contro di lui erano cadute. Perché allora affiancarlo post mortem alle Br e al «teorema» smentito del 7 aprile?



Il presidente del Comitato parlamentare per il controllo dei servizi segreti critica la scelta fatta dieci anni fa di smantellare le strutture degli O07 esperti in eversione

## Frattini: «La prevenzione si fa migliorando l'intelligence»

I «centri sociali» focolaio di pericolose contiguità tra le aree del dissenso sociale e la protesta armata. I Balcani crocevia di una enorme santabarbara

ROMA Rendere più efficace la prevenzione potenziando l'intelligence e la prevenzione: è questa la priorità, secondo Franco Frattini, presidente del Comitato parlamentare per il controllo dei servizi segreti, per affrontare «in modo efficace il contrasto al terrorismo».

Un fenomeno, quello del terrorismo, che fa comprendere, anche al mini-

stro dell'Interno, «quanto fu sbagliato, all'inizio degli anni '90, il depotenziamento di quelle strutture che, sia all'interno dei servizi segreti che delle forze di polizia, erano preposte al contrasto al terrorismo e, al contempo, quanto sia importante oggi un'intelligence preventiva».

Secondo Frattini, infatti, «quando il terrorismo fa emergere contiguità con

ambienti legali, e non clandestini, come è il caso dei centri sociali, significa che è in corso il tentativo di un collegamento con gli ambienti antagonisti della società». In passato «era l'ala dura dell'autonomia operaia a fare quello che oggi fanno i centri sociali», ma, osserva, «oggi è più pericoloso di quanto emergeva, anche solo pochi mesi fa, dai volantini delle varie sigle» dell'antagonismo.

Ma la circostanza che più preoccupa l'esponente azzurro è che «se i centri

sociali, o meglio la rete di tali centri, viene utilizzata anche come rete per la diffusione delle notizie interne, lo scenario sarebbe quello classico di collegamento tra fiancheggiatori e gruppi di fuoco».

E, quindi, «se fosse confermato che il ruolo di rete lo svolgono i centri sociali, avremmo davanti i tentacoli di una piovra». E la triangolazione che emerge dai ritrovamenti dei volantini nel Nord-Est, dagli arresti a Milano di esponenti di centri sociali e dal fatto che si colpisce a Roma

«mi fa capire che va ancora ben disvelata quale è la rete: e se fosse quella dei centri sociali - sottolinea Frattini - la preoccupazione sarebbe enorme». E, per questo, invita gli investigatori «a non farsi trarre in inganno dall'uso dei centri sociali, ma, sicuramente - dice -, è una pista da esplorare la rete che potenzialmente può essere messa in piedi anche con l'aiuto di Internet».

Per Frattini rimane inoltre «incomprensibile» che l'Italia scopra la pista del traffico di armamenti pro-

veniente da Paesi dell'ex Jugoslavia partendo dall'Italia. Questo, infatti, conferma la preoccupazione, più volte espressa da Frattini, «sulla mancanza totale di un'azione di intelligence e prevenzione nei luoghi di provenienza delle armi». «Non dovremmo scoprire i traffici - osserva - partendo dall'Italia, ma seguendo un percorso inverso, intervenendo anche sui governi che proteggono i traffici più pericolosi, quali sono quelli delle armi, dei clandestini e della droga».

Maxiretata in Sardegna: arrestati la direttrice del carcere di Sassari, un dirigente e un'ottantina di agenti

# Tutti in manette i secondini-kapò

Botte selvagge con i manganelli ai detenuti spogliati e ammanettati

IL GUARDASIGILLI

«Sono turbato e preoccupato»

## Prima grana per Fassino che invia subito sull'isola il sottosegretario Corleone

ROMA Gli ordini di custodia cautelare adottati dalla magistratura di Sassari nei confronti di 82 agenti di polizia penitenziaria hanno «turbato e preoccupato» il ministro della Giustizia, Piero Fassino, «sia per la gravità dei fatti di violenza contestati, sia per la dimensione degli arresti».

Ecco perché a Sassari il Guardasigilli - che nel pomeriggio assieme al direttore generale del Dap Gian Carlo Caselli ha avuto programma un incontro con i rappresentanti sindacali della polizia penitenziaria - ha provveduto ad inviare subito il sottosegretario Franco Corleone ed il vice direttore delle carceri, Paolo Mancuso.

In una nota diffusa da via Aretula, si legge che su questa vicenda il dicastero «per parte sua, era già intervenuto tempestivamente e drasticamente nelle settimane scorse, rimuovendo il direttore dell'Istituto penitenziario ed il comandante del reparto ed avviando provvedimento disciplinari nei confronti del Provveditore dell'amministrazione penitenziaria della Sardegna».

«A questo punto - ha detto Fassino - auspichiamo vivamente una rapida conclusione delle indagini, onde accertare specifiche responsabilità personali ed evitare strumentalizzazioni che possano coprire un corpo di polizia penitenziaria che, con dedizione e spirito di sacrificio, è ogni giorno impegnato nel difficile compito di garantire la sicurezza dei cittadini e l'applicazione della legge».

Per il ministro «anche da questa vicenda, il governo trae motivo per accelerare l'entrata in vigore della misura per la riorganizzazione delle strutture carcerarie e la riqualificazione del personale, onde garantire la dignità e la professionalità di tutto il personale penitenziario e assicurare, al tempo stesso, il rispetto di chi è detenuto».

Ma le sue dichiarazioni non sono bastate per sedare le polemiche politiche: «Il direttore del Dpa, Giancarlo Caselli, dovrebbe dimettersi se gli resta un minimo di dignità. In caso contrario è opportuno che il ministro della Giustizia provveda alla sua immediata sostituzione e all'immediato scioglimento dei Gruppi operativi mobili». A sostenerlo è la parlamentare di Fi Tiziana Maiolo che in una nota sottolinea come «solo in un regime di funzionari dello Stato costituisce un reparto speciale (Gom) nell'ambito di un corpo di polizia senza una legge e un pubblico dibattito parlamentare che legittimi la decisione».



Piero Fassino

SASSARI Ottantadue ordini di custodia cautelare. Il provvedimento regionale delle carceri sarde, la direttrice della casa di pena di Sassari, il comandante provvisorio delle guardie e 18 tra ispettori e sovrintendenti sono stati arrestati. Altri 59 agenti di polizia penitenziaria hanno invece ottenuto gli arresti domiciliari. Un'operazione clamorosa e inattesa. Perché con il passare dei giorni stavano diventando sempre più concrete le conferme sul feroce pestaggio nei confronti dei detenuti compiuto nel carcere di Sassari il 3 aprile. Un episodio gravissimo, denunciato dai parenti dei detenuti e sempre smentito dall'amministrazione carceraria e dagli agenti. Ma non era possibile nascondere le gravi lesioni procurate a decine di detenuti e ritenere infondati i loro racconti su quel drammatico pomeriggio di terrore e follia. Erano

troppi i particolari agghiacciati descritti con minuziosa precisione da quasi tutti i detenuti coinvolti nel pestaggio. Storie incredibili che sarebbero potute sembrare esagerate. E invece erano drammaticamente vere.

Se ne sono convinti il procuratore della Repubblica Giuseppe Porqueddu, e il sostituto Gianni Caria, titolare dell'inchiesta, ma soprattutto il giudice delle indagini preliminari Mariano Brianda che ha emesso gli ottanta ordini di custodia cautelare dopo aver letto le testimonianze raccolte dal maresciallo dei carabinieri Giuseppe Scanu. Il maresciallo ha puntato con decisione su alcuni detenuti, è

riuscito a conquistare la loro fiducia, fargli capire che voleva sapere la verità e che non si accontentava di storie prive di fondamento.

E i detenuti avevano cominciato a raccontare. Ognuno la sua storia, perché non potevano sapere che poco di più di quello che accadeva al loro vicino. Perché durante il pestaggio erano stati spogliati, ammanettati con le mani dietro la schiena e costretti a tenere sempre la fronte appoggiata alla parete della sala colloqui mentre le guardie li insultavano, li riempivano di botte quando facevano anche il più piccolo movimento.

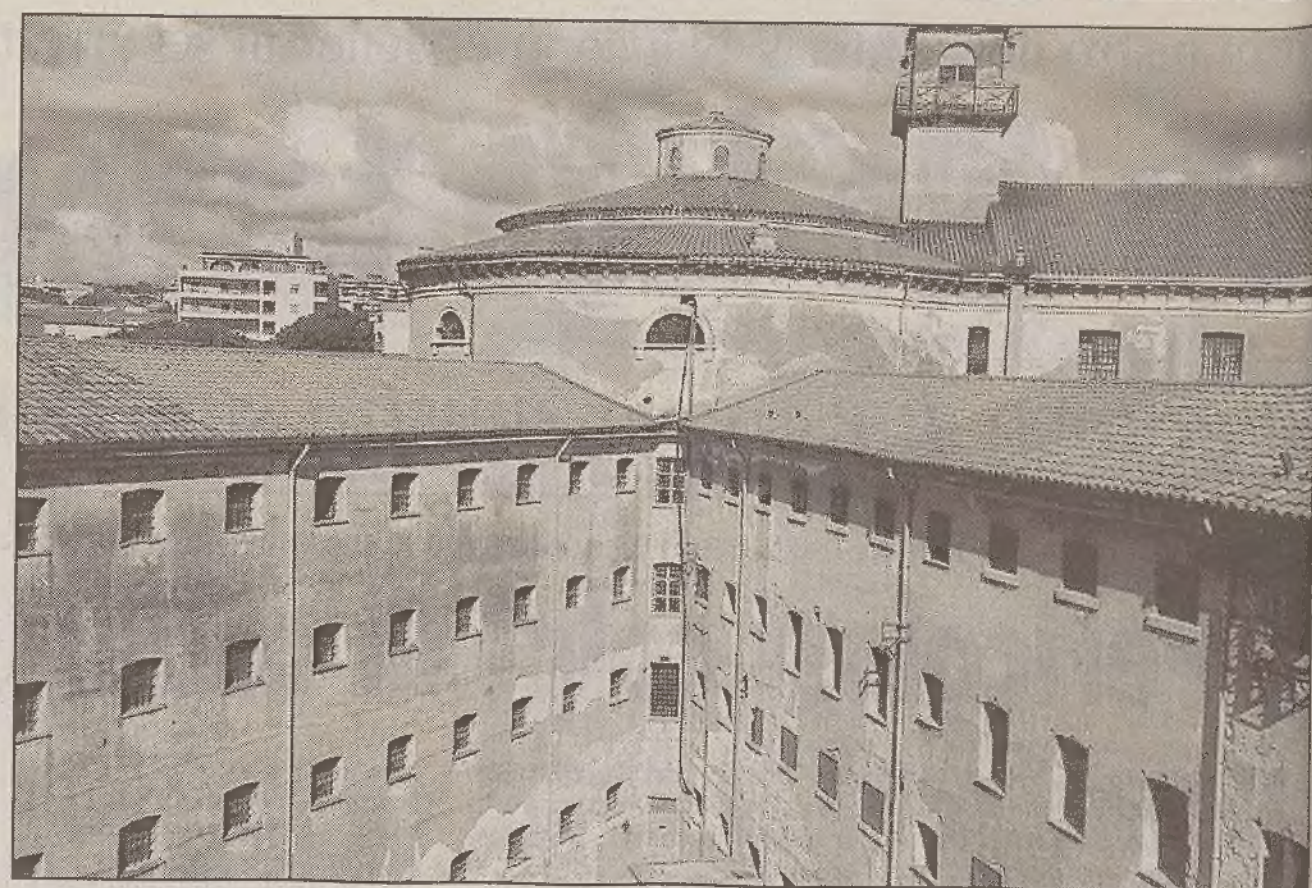
Il blitz è scattato alle 6. A condurlo i carabinieri del reparto operativo del coman-



Maria Cristina Di Marzio, la direttrice del carcere sassarese. Prima trasferita, ieri arrestata.

seppio Porqueddu e il sostituto Gianni Caria si sono recati in carcere il 6 aprile, dopo

aver ricevuto una denuncia, peraltro abbastanza generica, da parte di alcuni familia-



Il carcere «San Sebastiano» di Sassari, in cui il 3 aprile è avvenuto il pestaggio, durante il trasferimento, di alcuni detenuti che pochi giorni prima avevano protestato.

do provinciale di Sassari, che hanno lavorato a stretto contatto con i colleghi di Cagliari, Oristano, Nuoro, Oristano e Benevento, i centri dove sono stati eseguiti gli arresti.

La direttrice di San Sebastiano, Maria Cristina Di Marzio, era nel suo alloggio del carcere quando i carabinieri hanno suonato alla sua porta. Ha capito subito, forse se lo aspettava. Non ha aperto bocca.

Nel carcere di Benevento è stato invece accompagnato il Provveditore regionale Giuseppe della Vecchia, che aveva raggiunto la sua città nei giorni scorsi dopo aver ricevuto il provvedimento di procedimento disciplinare in corso nei suoi confronti da parte del ministero della Giustizia. Nello stesso carcere, dove fino al 2 aprile era stato vicecomandante, è tornato invece da detenuto

l'ispettore Andrea Tomassi. E' rimasto sorpreso per l'arresto, ma ha anche confermato massima fiducia nella magistratura.

Gli altri raggiunti da ordini di custodia cautelare sono stati quasi tutti arrestati nelle loro abitazioni. Alcuni agenti penitenziari sono stati colpiti da malore, altri hanno chiesto spiegazioni e sono rimasti sorpresi per il provvedimento restrittivo. Pier Luigi Piredda

I retroscena dell'operazione repressiva studiata a tavolino

## Un pestaggio ordinato dall'alto per «riportare l'ordine» in cella

ri dei detenuti trasferiti d'urgenza. I magistrati avevano anche interrogato alcuni reclusi che avevano genericamente confermato il pestaggio.

A cucire le loro bocche era la paura, causata dall'improvviso sfollamento del penitenziario sassarese deciso dal Provveditore carcerario regionale. Insieme al trasferimento dei 25 detenuti (anche se la direttrice aveva sostenuto che erano molti di

meno) era stata disposta un'approfondita ispezione dei reclusi e delle celle.

Gli agenti che avevano eseguito lo sfollamento e le ispezioni erano quasi sconosciuti ai detenuti, visto che erano arrivati (in mimetica e anfibio) alla spicciolata durante la mattinata del 3 aprile dal diverse carceri della Sardegna.

I detenuti «sfollati» erano stati prelevati dalle celle e accompagnati nella rotonda,

il punto più interno e acusticamente isolato del carcere. La versione ufficiale (data dal comandante delle guardie al senatore di An, Nanni Campus) era stata quella di un'improvvisa ribellione dei reclusi contrari al controllo delle celle, dove era stato trovato materiale pericoloso e al trasferimento in un altro carcere, lontano dalla città e dai parenti.

Ma la versione di radio-carcere era stata ben diversa e molto più drammatica. I detenuti erano stati brutalmente prelevati dalle celle, accompagnati alla rotonda e costretti a denudarsi per essere sottoposti a ispezioni corporali.

Poi, le operazioni di sfollamento erano diventate ancora più violente. Tanto che alcuni detenuti erano stati trasferiti pesti e sanguinanti con indosso soltanto enormi buste di cellophane della spazzatura al posto degli indumenti zuppi d'acqua e sporchi di sangue ed escrementi.

## Caselli: «Non criminalizziamo l'intero corpo degli agenti»

ROMA È «assolutamente da evitare l'equazione per cui siccome ci sono 80 agenti sottoposti a misure cautelari, allora tutti gli agenti di polizia penitenziaria sono dei picchiatori: si tratta invece di 40mila persone che ogni giorno, con assoluto rispetto delle leggi, fanno un lavoro duro, faticoso, malpagato, spesso non sufficientemente riconosciuto». E quanto afferma il direttore generale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Gian Carlo Caselli, commentando la vicenda di Sassari.

«Non ho titolo o ruolo per valutare la congruità delle dimensioni delle misure cautelari adottate e la loro modalità - sottolinea Caselli - ma una cosa da evitare è proprio una equazione del genere. Gli agenti della polizia penitenziaria svolgono un servizio pubblico fondamentale per la sicurezza, e lo fanno degnamente, nonostante organici insufficienti e strutture inadeguate».

«Qualsiasi violenza in un istituto penitenziario è assolutamente intollerabile - prosegue Caselli - il detenuto è persona i cui diritti non possono che considerarsi inviolabili».

# arriva la primavera

## arreda il tuo giardino

CENTRO HOBBY LEGNO SRL

**BREZZILEGNI**

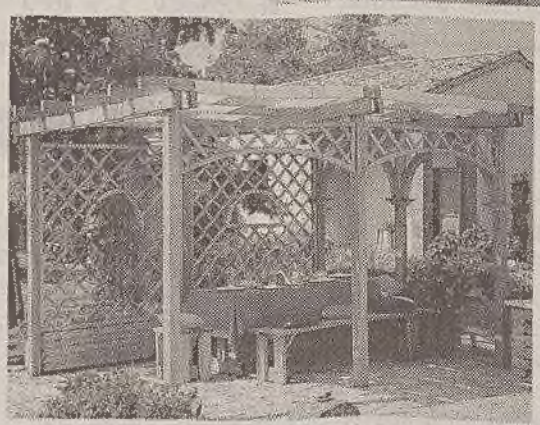
Trieste - Via Errera, 8 - Tel. 040 823553-820810  
Fax 040 381485  
http://www.brezzilegni.com - brezzi@brezzilegni.com

## le pergole

indipendenti o addossate

per godere l'ombra nel tuo giardino da solo o con gli amici

PROMOZIONE  
soluzione tipo pergola addossata  
su misura di m. 5x2,5x2,5  
**L. 349.000**  
ESCLUSA FERRAMENTA  
IVA COMPRESA



gazebo  
quadrati, ottagonali

carport  
la tua auto all'ombra

cassette  
in soluzioni diverse

recinzioni  
e staccionate



fioriere tavoli sedie

in legno di pino di Svezia trattato in autoclave

TUTTO PRONTO  
SU MISURA

Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Errera - Ampio parcheggio



Oskar Piskulic, croato di Fiume, è chiamato a comparire domani dinanzi alla Corte d'assise di Roma, ma si proclama innocente e ribalta le accuse

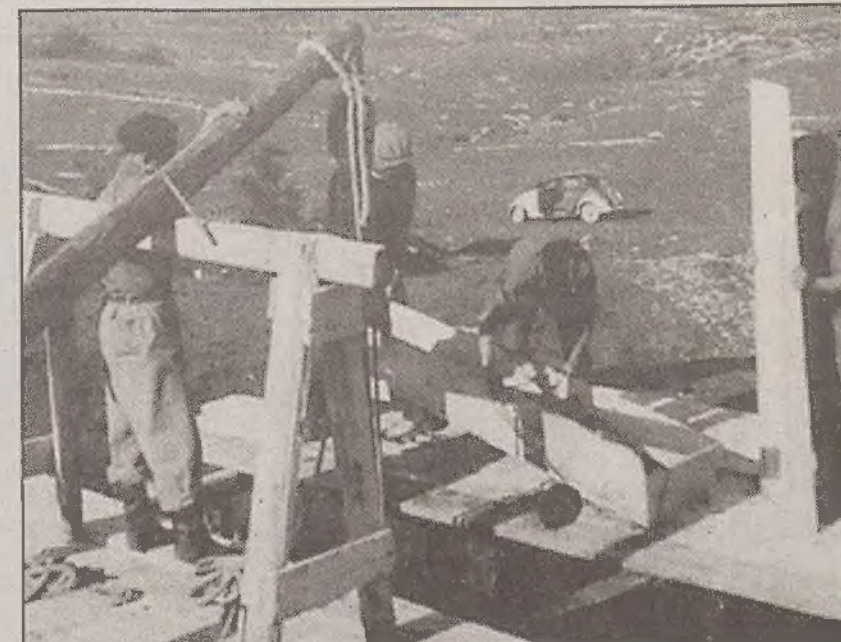
## Dopo cinquantacinque anni si fa l'ultimo processo per le «Foibe»

**ROMA** Oskar Piskulic accusato di essere stato il capo dell'Ozra, la polizia segreta jugoslava, a Fiume, dopo la caduta in città delle brigate partigiane, verrà processato domani, venerdì, dalla Corte d'assise di Roma, nell'aula bunker del Foro Italico. Dai fatti che gli addebita il sostituto procuratore Giuseppe Pititto sono trascorsi 55 anni. Piskulic è chiamato a rispondere del reato di omicidio plurimo aggravato in relazione all'eliminazione di tre autonomisti: Giuseppe Sincich ucciso a colpi di mitra, Nevio Skull freddato con un colpo d'arma da fuoco alla nuca, e Mario

Blasich strangolato nel proprio letto. Nelle more del procedimento, innesco alcuni anni orsono, sono morti il principale imputato cioè Ivan Motika detto «il boia di Pisino» e l'ex convivente di Piskulic, Avijanka Margitich, che era stata anch'essa indagata. Piskulic, che ha 80 anni e vive alla periferia di Fiume, dopo alcuni anni di silenzio (sbatté tra l'altro la porta in faccia all'invio del «Piccolo») ha incominciato a parlare nelle ultime settimane attraverso il suo nuovo difensore di fiducia, l'avvocato Livio Bernot. Ha sostenuto di essere arrivato a Fiume

solo tra settembre e ottobre del '45 (i tre omicidi avvennero nel giugno '45) e di non essere stato il capo dell'Ozra. Di più, ha sostenuto di essere stato condannato dal tribunale militare di Zara a 10 anni di carcere per, ironia della sorte, «collaborazione con l'occupatore italiano» e di aver scontato la condanna tra il '51 e il '61 nei lager di Goli Otok e Stara Gradiska. Come si legge anche qui sotto comunque delazioni, tradimenti, doppi giochi e metodi di eliminazione di personaggi scomodi, portano nei lager migliaia di comunisti, funzionari del partito, poliziotti, agenti segreti.

Domani, in apertura di processo, si prevede comunque una lunga serie di eccezioni. Piskulic ha chiesto oltretutto che sia cambiato il Pm d'udienza con la sostituzione di Pititto e che sia rifiutata la costituzione di parte civile da parte dei Comuni di Trieste e di Gorizia e della Provincia di Trieste. A questo scopo ha scritto anche delle lettere alle amministrazioni. Il processo era già incominciato quindici mesi fa, ma si era arenato alla seconda udienza perché l'imputato non era stato citato tramite il proprio ministero, come invece prevede un vecchio trattato tra Italia e Croazia.



Recuperi nel dopoguerra alla foiba di Basovizza.

**LE FERITE DELLA STORIA / 3** Numerosi connazionali finirono nei lager di Lepoglava, Stara Gradiska, Mitrovica e Kajserica

# Schiavi di Tito solo per voler essere italiani

La pulizia etnica attuata nel dopoguerra dalla Jugoslavia è stata a lungo l'ultimo tabù della sinistra

**TRIESTE** «Quando un anno fa ho visto le bombe americane buttare giù il ministero degli Interni jugoslavo nella centralissima via Milosa Velikog, ho pensato: Diamine quel palazzo l'avevo costruito io assieme ad altri italiani.»

Parla un italiano di Lus-sinpiccolo. È stato processato nel '49 e condannato a cinque anni di carcere duro dal regime di Tito. È stato liberato dopo due anni e mezzo di lavori forzati in Jugoslavia. L'accusa contro di lui era: «Tajanska reakcija», «Reazione italiana». Era stata formulata per il semplice fatto che aveva espresso l'opione a favore della cittadinanza italiana. È passato mezzo secolo, ma l'uomo, che è «fuggito» a Trieste nel '57, non vuole veder comparire il suo nome, ha paura. «Fino a dieci anni fa uomini della polizia segreta jugoslava ci pedinavano a Trieste. La gente come me è stata perseguitata dal fascismo, trattata peggio dal comunismo, schiavata da tutti. Oggi i partiti di sinistra ufficialmente ci sostengono, in realtà non ci amano.»

Quest'uomo è stato prigioniero e schiavo di Tito senza aver svolto alcuna militanza politica. Come lui ce ne sono stati a migliaia, cinquanta oggi vivono a Trieste, alcune centinaia in Italia. La pulizia etnica attuata dalla Jugoslavia contro gli italiani è l'ultimo tabù della sinistra e un'ultima beffa si aggiunge oggi alla sequela di disgrazie che ha colpito queste vittime. Per il periodo di lavoro coatto oltreconfine l'Italia non riconosce loro alcun beneficio contributivo, mentre da la pensione a croati e sloveni che hanno svolto anche una sola settimana di servizio militare sotto l'Italia. La Croazia non ha concesso loro alcun risarcimento, in quanto cittadini italiani, mentre ha beneficiato i croati perseguitati dal regime titista.

Il celebre «Goli Otok», su cui riferiamo qui a fianco,

Le tragedie per Trieste non si concludono, come nel resto d'Italia, nell'aprile '45. Il primo maggio coincide con l'occupazione da parte delle truppe titine della città che dopo un paio di giorni venne annessa alla Jugoslavia. Fu un'occupazione che durò 43 interminabili giorni. Le rivincite, le vendette, le ritorsioni che si consumarono in quelle settimane a Trieste e anche negli anni seguenti nel resto del nuovo stato jugoslavo contro gli italiani, furono certamente indotte, favorite, provocate dalla dura repressione attuata dal fascismo nei confronti della popolazione slovena e croata a partire fin dal

1920, con l'incendio del Balkan e che si protrasse fino agli anni di guerra contro le atrocità che furono compiute anche dall'esercito italiano nel corso dell'occupazione della provincia di Lubiana.

Per una reale pacificazione cittadina, prima che nazionale, anche queste sono memorie che vanno purificate, ma anche questi sono fatti che vanno ricordati. La rimozione attuata per decenni di questi fatti per ragioni di opportunità politica è stata errata e faziosa, come sarebbe fazioso non ricordare che la reazione esplose dopo più di vent'anni di dittatura antislava.

era il carcere durissimo per i deviazionisti, i comunisti cominformisti fedeli a Stalin, gli italiani «opzionisti» o che non volevano iscriversi al partito finivano invece in altri lager. Lepoglava, Stara Gradiska, Mitrovica, Kajserica erano le sedi dei più malfamati istituti di pena, da dove poi i detenuti venivano smistati nei vari campi di lavoro. A Lonjsko Polje, Dubrovac, Gredani, Novi Beograd migliaia di prigionieri vivevano e lavoravano in condizioni disumane.

«Siamo stati impegnati - racconta ancora il lussignano - nella bonifica di Lonja, nella costruzione di un villaggio studentesco a Novi Beograd, del Ministero dell'Interno, dell'Istituto per l'energia atomica a Vincija, dell'autostrada Zagabria-Belgrado, nell'erezione delle fortificazioni antiinvasione (i Paesi del blocco sovietico erano visti come un pericolo) ai confini con la Romania e la Bulgaria, e in genere in tutti i cantieri più impervi dove fallivano le Brigate della gioventù jugoslava. C'erano tutti gli oppositori del regime, tra cui molti kosovari, e qualche centinaio di optanti per la nazionalità italiana.»

«I tempi sono maturi - conclude il lussignano - per includere anche noi nella concludata purificazione

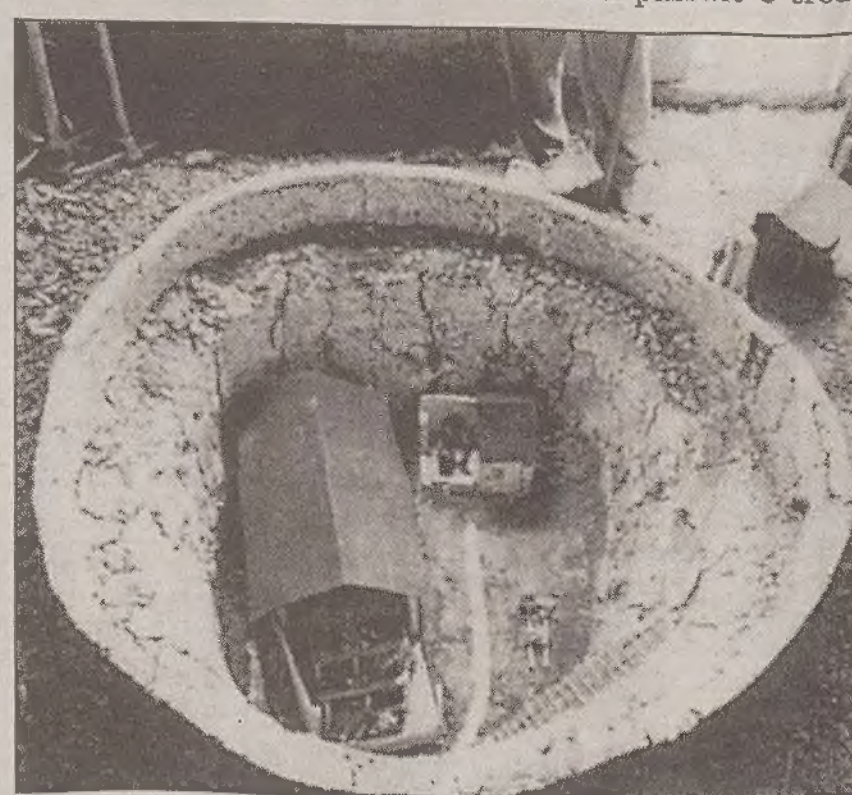
della memoria storica, per parlare degli italiani perseguitati e internati dal regime di Tito e per risolvere la loro questione previdenziale.»

In realtà tre proposte di legge dormono in Parlamento. La prima l'ha presenta-

ci e i diritti previdenziali. Il 16 marzo '98 così un esponente del Governo, il diessino Fassino rispose a Menia: «Da parte di tutte le forze politiche ci deve essere una grande attenzione a non disperdere la memoria storica del passato e credo

corso a una normativa di cui lei, onorevole Menia, è stato proponente, cioè il riconoscimento, ai fini previdenziali, degli anni di lavoro precedenti all'esodo.»

Da allora però il silenzio assoluto. Poco più di un mese fa il deputato della Lega Nord, Mario Borghesio, ha presentato un'interrogazione in cui chiede quando il Governo intenda prendere in considerazione e portare in discussione le tre proposte di legge, se intende riconoscere a questi soggetti tutta una serie di benefici già riconosciuti ai deportati nei campi nazisti e cioè un vitalizio, l'esenzione del ticket sanitario e dei mezzi di trasporto, le cure termali. E infine se intende rivedere gli scandalosi rimborsi versati per i beni abbandonati risarciti con poche miserevoli lire.»



ta alla Camera l'onorevole Menia, la seconda alla Camera gli onorevoli Niccolini, Martino e Valducci, la terza in Senato il senatore Camerini. Riguardano gli internati nei territori ceduti alla ex Jugoslavia, tendono a riconoscere loro la qualifica di perseguitati politi-

ci possa dire in Parlamento che l'esodo di decine di migliaia di nostri connazionali costituisce una pagina dolorosa della storia nazionale sulla quale spesso si è operata una rimozione cui è tempo di mettere fine. E ancora: «Stiamo effettuando delle verifiche per dare



La questione degli internati nei lager di Tito ha fatto recentemente capolino anche in incontri promossi dall'Ulivo. Sui temi dell'esodo e della persecuzione antitaliana il segretario cittadino dei Ds Stelio Spadaro ha portato recentemente a termine un'approfondita autocritica della Sinistra. La pacificazione cittadina e quella nazionale non possono essere perseguite senza ricordare anche queste tragedie.

Vi furono rinchiusi cinquantamila comunisti rimasti fedeli a Stalin

## Goli Otok, l'inferno più infernale

**TRIESTE** «Nel suo interesse, dimentichi tutto quanto ha visto e sentito qui dentro». Questa la frase che il lussignano si sentì dire quando la guardia, dopo due anni e mezzo d'interamento, gli aprì il cancello del lager di Stara Gradiska. Paura e opportunità politiche hanno realmente favorito decenni di silenzi e di rimozioni. Uno dei primi a squarciare il velo è stato lo scrittore Giacomo Scotti, napoletano trasferitosi fin da giovane nella ex Jugoslavia. E lo ha fatto in particolare con un libro su Goli Otok, l'inferno degli inferni, il

tera: «I prigionieri finiti a Goli Otok in seguito a punizioni amministrative furono 18 mila. Quelle punizioni potevano essere prolungate da sei mesi a un massimo di due anni. I prigionieri finiti a Goli sulla base di condanne dei tribunali civili e militari furono circa 13 mila, il che significa che attraverso il lager passarono 31, 32 mila persone. Una cifra esatta non può essere stabilita perché i documenti sono stati distrutti». A quanto riferisce Scotti, secondo la medesima fonte, 3.800 dei deportati a Goli Otok morirono di stenti e di torture.

e agenti di polizia, 4.008 studenti universitari, 5.081 operai, 5.626 contadini e altri. Secondo Scotti però mettendo assieme tutte le cifre parziali si arriva ad affermare che i deviazionisti puniti furono almeno 55 mila.

Un altro lussignano, Ivan Stuparich Giannetto, rinchiuso nelle carceri di Fiume e torturato non riusciva a sincerarsi di come aveva potuto subire quella sorte un comunista come lui, che aveva patito il carcere e l'interamento in Italia, a Ustica, da parte dei fascisti. «Nella mia esperienza di Ustica - commentò - non avevo visto, né sentito e nemmeno subito quello che ora mi capitava.»

«Qui accanto a un bunker e uno scorcio del lager di Goli Otok dove morirono migliaia di comunisti cominformisti. Più a sinistra la ricostruzione del lager «R 101» detto anche «il buco» che era riservato agli incorreggibili.

All'arrivo a Goli Otok, i prigionieri erano costretti a passare fra due file di uomini vestiti di lacere uniformi di color giallo. Era il tremendo rito del «Kroz stroj». Raccontò Gino Kmet: «Mi fu ordinato di spogliarmi e di gettarmi in mare. Ciò fatto, con il fagotto dei vestiti e delle scarpe fui costretto a correre per attraversare al più presto quel corridoio della tortura. Quel passaggio in mezzo a uomini che ci sputavano addosso e ci picchiavano era detto «Kroz stroj». Il sentiero era ricoperto di pietre aguzze appena sbriciolate da colpi di mazza e martello. Le punte delle pietre mi penetravano dolorosamente nelle piante dei piedi. Dovetti scavalcare parecchi compagni caduti per terra, sfiniti da quella tortura, svenuti o forse morti per arresto cardiaco.»

Gli ultimi deportati, un gruppo di trentadue cominformisti, lasciarono Goli Otok il 29 novembre 1955, due anni e mezzo dopo la morte di Stalin. Verso la metà del '56 Goli Otok divenne casa di pena e correzione per criminali comuni.

Secondo fonti alleate sarebbero stati uccisi per vendetta 3419 italiani, ma c'è chi dice che i morti furono molte migliaia di più



Scritte «W Stalin» e bandiere con la stella rossa in piazza Unità nel maggio '45 dopo l'arrivo delle truppe titine.

ti di giustizia sommaria, 3.419 italiani, la maggior parte dei quali gettati nelle foibe. Secondo altre fonti le vittime sarebbero state addirittura quindicimila. La rilettura di una serie di processi celebrati dopo la fine della guerra, offre uno spaccato dei crimini commessi. Silvio Pegan fu accusato di aver prelevato da casa il 3 maggio '45 An-

tonio Carpi e di averlo portato in via delle Linfe a San Giovanni dove lo uccise a colpi di mitra. Il 17 marzo '49 Pegan, che abitava in strada per Longera fu condannato all'ergastolo. Era però latitante e non entrò in carcere. Il 12 maggio '45 a Gropada Adriano Zarotti venne ucciso a colpi di mitra e gettato in una foiba. Il 3 maggio '45 Dora

Cok venne gettata viva nella foiba di Gropada. In località tra Orie e Gropada vennero uccisi anche Carlo Zerial, Rodolfo Zulian, Umberto Marega e Giuseppe Mungherli. Anche questi cadaveri finirono nella foiba di Gropada. Marcello Savi e Gisella Cian vennero invece uccisi tra Padriciano e Basovizza e finirono poi nella foiba di Stačka Jama. Per questi fatti, il 20 giugno '47, Daniele Pertot e Vladislav Ferluga furono condannati a 30 anni di reclusione. Abitavano anch'essi in strada per Longera ed erano tutti latitanti.

Subito dopo la guerra la Corte d'assise di Trieste emise una serie di condanne, anche all'ergastolo, ma alcuni imputati si erano già resi latitanti

Addirittura il 5 ottobre '47 venne ucciso a Sant'Antonio di Moccò Carlo Pittieri. Spiridione Pettiroso e Giovanni Chenda entrarono di Sant'Antonio in Bosco e Stanislaw Cak di Bagnoli, tutti e tre detenuti, vennero riconosciuti colpevoli e condannati a 30 anni di carcere.

L'episodio più noto è quello che ha riguardato le Guardie del popolo che si

erano installate nell'ex distretto militare di via del Castello e avevano preso possesso delle carceri dei Gesuiti. Dopo qualche giorno si trasferirono a Villa Segrè prendendo il nome di Squadra volante sotto il comando di Ottorino Zoll. Lo stato maggiore, al primo piano della villa era composto oltre che dallo Zoll, da Edoardo Musina, Teodoro Cumar e da Gio-

vanni Steffè che passava poi alle dirette dipendenze del commissario del popolo Nerino Gobbo detto Gino. La squadra si dedicava a perquisizioni, sequestri e arresti. Diciotto persone vennero arrestate tra il 2 e il 12 maggio '45 e deportate dal carcere dei Gesuiti la notte fra il 23 e il 24 maggio. Sedici di questi vennero gettati nella foiba Plutone presso Basovizza dove il 17 maggio '47 furono rinvenuti 21 cadaveri. Per questi fatti Edoardo Cumar fu condannato a 28 anni di carcere, Nerino

Gobbo e Edoardo Musina a 26 anni e Giacomo Stulle a 24 anni. Il processo coinvolse marginalmente anche il noto comico Angelo Cecchelin che fu condannato a 5 anni. In quella stessa notte fra il 23 e il 24 maggio in onore a Tito che festeggiava il compleanno centinaia furono gli omicidi. L'accusatore del popolo Adelmo Nedec avrebbe ordinato un'altra serie di esecuzioni, ma alcuni condannati si salvarono rocambolescamente grazie al guasto nei pressi della cava Faccanoni del camion che li trasportava.

Pagina a cura di  
Silvio Maranzana  
(3 fine)

L'occupazione jugoslava di Trieste nel maggio e giugno '45 ha lasciato una lunga scia di sangue e orrori

## In 43 giorni vi furono esecuzioni a raffica

La «Squadra volante di Zoll» effettuava rastrellamenti seminando il panico

**TRIESTE** Sulla propria pelle Trieste visse la violenza e la spietatezza titine nel corso dei quarantatré giorni dell'occupazione jugoslava. Le prime avanguardie entrarono in città la mattina del primo maggio '45. Il 3 maggio, esattamente 55 anni fa, il Comando città di Trieste assunse tutti i poteri civili e militari, dichiarò lo stato di guerra e di fatto annette Trieste alla repubblica jugoslava. L'occupazione lascerà un segno indelebile. Secondo fonti alleate sarebbero stati uccisi per vendetta, delazioni o at-



| ORO E MONETE  |         |         |               |
|---------------|---------|---------|---------------|
| Moneta        | Domanda | Offerta | Indice Var. % |
| Stirling (C.) | 62.210  | 71.270  |               |
| Stirling (C.) | 70.540  | 75.520  |               |
| Stirling (C.) | 69.740  | 74.860  |               |
| Stirling (C.) | 68.820  | 73.300  |               |
| Stirling (C.) | 68.820  | 73.300  |               |
| Stirling (C.) | 68.820  | 73.300  |               |
| Stirling (C.) | 68.820  | 73.300  |               |
| Stirling (C.) | 68.820  | 73.300  |               |
| Stirling (C.) | 68.820  | 73.300  |               |
| Stirling (C.) | 68.820  | 73.300  |               |

| BORSE ESTERE      |        |        |        |
|-------------------|--------|--------|--------|
| Indice            | Var. % | Indice | Var. % |
| Alena (Ind. Gen.) | 4.81   | 1.26   |        |
| D. Euro Stoxx 50  | 440.92 | -1.24  |        |
| D. Euro Stoxx 50  | 440.92 | -1.24  |        |
| D. Euro Stoxx 50  | 440.92 | -1.24  |        |
| D. Euro Stoxx 50  | 440.92 | -1.24  |        |
| D. Euro Stoxx 50  | 440.92 | -1.24  |        |
| D. Euro Stoxx 50  | 440.92 | -1.24  |        |
| D. Euro Stoxx 50  | 440.92 | -1.24  |        |
| D. Euro Stoxx 50  | 440.92 | -1.24  |        |
| D. Euro Stoxx 50  | 440.92 | -1.24  |        |
| D. Euro Stoxx 50  | 440.92 | -1.24  |        |

| CAMBIO (Ind. Banca d'Italia) |        |        |        |
|------------------------------|--------|--------|--------|
| Moneta                       | Curo   | Line   | Moneta |
| Dollaro USA                  | 0.813  | 212.41 |        |
| Yen Giappone                 | 97.460 | 19.867 |        |
| Stirling Inglese             | 0.571  | 339.42 |        |
| Stirling Inglese             | 0.571  | 339.42 |        |
| Stirling Inglese             | 0.571  | 339.42 |        |
| Stirling Inglese             | 0.571  | 339.42 |        |
| Stirling Inglese             | 0.571  | 339.42 |        |
| Stirling Inglese             | 0.571  | 339.42 |        |
| Stirling Inglese             | 0.571  | 339.42 |        |
| Stirling Inglese             | 0.571  | 339.42 |        |

| PARITA' IN LIRE |         |        |        |
|-----------------|---------|--------|--------|
| Paesi UEM       | Indice  | Var. % | Indice |
| Marco T.        | 989.990 | 0.000  |        |
| Franc S.        | 226.183 | 0.000  |        |
| Franc F.        | 226.183 | 0.000  |        |
| Franc F.        | 226.183 | 0.000  |        |
| Franc F.        | 226.183 | 0.000  |        |
| Franc F.        | 226.183 | 0.000  |        |
| Franc F.        | 226.183 | 0.000  |        |
| Franc F.        | 226.183 | 0.000  |        |
| Franc F.        | 226.183 | 0.000  |        |
| Franc F.        | 226.183 | 0.000  |        |

| DOLLARO |        |          |        |
|---------|--------|----------|--------|
| Indice  | Var. % | Indice   | Var. % |
| -2.226% |        | -1.704%  |        |
| 0.8913  |        | 97.4600  |        |
|         |        | 204.2580 |        |
|         |        | 7.7273   |        |

# BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

| Area               | Oggi in Lire | In %   | Precedente | Var. % | Min.   | Max.   |
|--------------------|--------------|--------|------------|--------|--------|--------|
| Ata                | 37629        | 19.434 | 19.052     | 2.01   | 13.143 | 25.22  |
| Ata De Ferrari     | 12663        | 6.500  | 6.470      | -0.47  | 6.369  | 6.586  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4995         | 2.373  | 2.364      | 0.38   | 2.200  | 2.486  |
| Ata De Ferrari Rnt | 5791         | 2.591  | 2.592      | 0.17   | 2.484  | 2.691  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4924         | 2.539  | 2.539      | 0.00   | 2.424  | 2.649  |
| Ata De Ferrari Rnt | 12754        | 6.587  | 6.500      | 1.34   | 6.130  | 6.627  |
| Ata De Ferrari Rnt | 11110        | 5.738  | 5.601      | -1.09  | 4.841  | 5.838  |
| Ata De Ferrari Rnt | 20275        | 10.107 | 10.149     | -0.47  | 9.481  | 10.994 |
| Ata De Ferrari Rnt | 15757        | 8.138  | 8.178      | -0.45  | 7.806  | 8.983  |
| Ata De Ferrari Rnt | 9387         | 4.242  | 4.037      | 0.57   | 3.555  | 3.886  |
| Ata De Ferrari Rnt | 15918        | 7.755  | 7.712      | 0.56   | 7.201  | 7.735  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4211         | 2.175  | 2.158      | 0.79   | 1.945  | 2.424  |
| Ata De Ferrari Rnt | 22683        | 11.838 | 11.816     | 0.19   | 9.335  | 11.838 |
| Ata De Ferrari Rnt | 11288        | 5.830  | 5.769      | 0.67   | 5.150  | 6.527  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2797         | 0.777  | 0.730      | 0.54   | 0.829  | 2.790  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4448         | 2.297  | 2.318      | -0.91  | 1.01   | 2.555  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2016         | 1.041  | 1.044      | -0.29  | 1.009  | 1.293  |
| Ata De Ferrari Rnt | 1750         | 0.939  | 0.939      | 0.00   | 0.940  | 0.951  |
| Ata De Ferrari Rnt | 21117        | 10.926 | 10.926     | 0.00   | 10.926 | 10.926 |
| Ata De Ferrari Rnt | 28818        | 14.853 | 14.853     | 0.00   | 14.853 | 14.853 |
| Ata De Ferrari Rnt | 14743        | 7.614  | 7.594      | 0.26   | 6.503  | 9.077  |
| Ata De Ferrari Rnt | 29716        | 15.068 | 15.068     | 0.00   | 15.068 | 15.068 |
| Ata De Ferrari Rnt | 8652         | 3.455  | 3.405      | 0.59   | 3.689  | 3.939  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2380         | 1.028  | 1.022      | 0.48   | 1.115  | 1.248  |
| Ata De Ferrari Rnt | 1977         | 1.016  | 1.026      | -0.97  | 0.806  | 1.050  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2992         | 1.468  | 1.464      | 0.25   | 1.414  | 1.496  |
| Ata De Ferrari Rnt | 25040        | 12.923 | 12.924     | -0.04  | 12.916 | 12.946 |
| Ata De Ferrari Rnt | 10798        | 5.530  | 5.591      | -0.81  | 5.437  | 5.683  |
| Ata De Ferrari Rnt | 38714        | 20.18  | 20.124     | 0.32   | 19.511 | 20.18  |
| Ata De Ferrari Rnt | 1238         | 0.627  | 0.631      | -0.67  | 0.436  | 0.705  |
| Ata De Ferrari Rnt | 1034         | 0.541  | 0.547      | -0.84  | 0.510  | 0.583  |
| Ata De Ferrari Rnt | 19932        | 9.598  | 9.590      | 0.16   | 8.224  | 9.920  |
| Ata De Ferrari Rnt | 21117        | 10.926 | 10.973     | -0.30  | 10.309 | 11.153 |
| Ata De Ferrari Rnt | 29910        | 15.068 | 15.068     | 0.00   | 15.068 | 15.068 |
| Ata De Ferrari Rnt | 21977        | 11.530 | 11.491     | 0.34   | 10.100 | 11.910 |
| Ata De Ferrari Rnt | 16108        | 8.159  | 8.677      | -0.57  | 7.990  | 9.097  |
| Ata De Ferrari Rnt | 380          | 0.456  | 0.470      | -0.53  | 0.411  | 0.484  |
| Ata De Ferrari Rnt | 38714        | 20.18  | 20.124     | 0.32   | 19.511 | 20.18  |
| Ata De Ferrari Rnt | 1578         | 0.812  | 0.812      | 0.00   | 0.725  | 0.899  |
| Ata De Ferrari Rnt | 1218         | 0.600  | 0.621      | -0.32  | 0.607  | 0.695  |
| Ata De Ferrari Rnt | 53383        | 27.57  | 27.57      | 0.00   | 27.57  | 27.57  |
| Ata De Ferrari Rnt | 51726        | 26.48  | 27.37      | -3.25  | 23.39  | 36.47  |
| Ata De Ferrari Rnt | 38714        | 20.18  | 20.124     | 0.32   | 19.511 | 20.18  |
| Ata De Ferrari Rnt | 52338        | 27.57  | 27.57      | 0.00   | 27.57  | 27.57  |
| Ata De Ferrari Rnt | 19712        | 10.136 | 10.201     | -0.34  | 9.959  | 10.440 |
| Ata De Ferrari Rnt | 427          | 0.478  | 0.482      | -0.50  | 0.464  | 0.592  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2252         | 1.163  | 1.168      | -0.43  | 1.110  | 1.248  |
| Ata De Ferrari Rnt | 9210         | 4.366  | 4.370      | -0.09  | 4.142  | 4.584  |
| Ata De Ferrari Rnt | 5973         | 3.085  | 3.107      | -0.71  | 2.872  | 3.339  |
| Ata De Ferrari Rnt | 5418         | 2.798  | 2.800      | -0.07  | 2.882  | 3.362  |
| Ata De Ferrari Rnt | 15918        | 7.755  | 7.712      | 0.56   | 7.201  | 7.735  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4211         | 2.175  | 2.158      | 0.79   | 1.945  | 2.424  |
| Ata De Ferrari Rnt | 22683        | 11.838 | 11.816     | 0.19   | 9.335  | 11.838 |
| Ata De Ferrari Rnt | 11288        | 5.830  | 5.769      | 0.67   | 5.150  | 6.527  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2797         | 0.777  | 0.730      | 0.54   | 0.829  | 2.790  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4924         | 2.539  | 2.539      | 0.00   | 2.424  | 2.649  |
| Ata De Ferrari Rnt | 12754        | 6.587  | 6.500      | 1.34   | 6.130  | 6.627  |
| Ata De Ferrari Rnt | 11110        | 5.738  | 5.601      | -1.09  | 4.841  | 5.838  |
| Ata De Ferrari Rnt | 20275        | 10.107 | 10.149     | -0.47  | 9.481  | 10.994 |
| Ata De Ferrari Rnt | 15757        | 8.138  | 8.178      | -0.45  | 7.806  | 8.983  |
| Ata De Ferrari Rnt | 9387         | 4.242  | 4.037      | 0.57   | 3.555  | 3.886  |
| Ata De Ferrari Rnt | 15918        | 7.755  | 7.712      | 0.56   | 7.201  | 7.735  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4211         | 2.175  | 2.158      | 0.79   | 1.945  | 2.424  |
| Ata De Ferrari Rnt | 22683        | 11.838 | 11.816     | 0.19   | 9.335  | 11.838 |
| Ata De Ferrari Rnt | 11288        | 5.830  | 5.769      | 0.67   | 5.150  | 6.527  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2797         | 0.777  | 0.730      | 0.54   | 0.829  | 2.790  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4924         | 2.539  | 2.539      | 0.00   | 2.424  | 2.649  |
| Ata De Ferrari Rnt | 12754        | 6.587  | 6.500      | 1.34   | 6.130  | 6.627  |
| Ata De Ferrari Rnt | 11110        | 5.738  | 5.601      | -1.09  | 4.841  | 5.838  |
| Ata De Ferrari Rnt | 20275        | 10.107 | 10.149     | -0.47  | 9.481  | 10.994 |
| Ata De Ferrari Rnt | 15757        | 8.138  | 8.178      | -0.45  | 7.806  | 8.983  |
| Ata De Ferrari Rnt | 9387         | 4.242  | 4.037      | 0.57   | 3.555  | 3.886  |
| Ata De Ferrari Rnt | 15918        | 7.755  | 7.712      | 0.56   | 7.201  | 7.735  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4211         | 2.175  | 2.158      | 0.79   | 1.945  | 2.424  |
| Ata De Ferrari Rnt | 22683        | 11.838 | 11.816     | 0.19   | 9.335  | 11.838 |
| Ata De Ferrari Rnt | 11288        | 5.830  | 5.769      | 0.67   | 5.150  | 6.527  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2797         | 0.777  | 0.730      | 0.54   | 0.829  | 2.790  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4924         | 2.539  | 2.539      | 0.00   | 2.424  | 2.649  |
| Ata De Ferrari Rnt | 12754        | 6.587  | 6.500      | 1.34   | 6.130  | 6.627  |
| Ata De Ferrari Rnt | 11110        | 5.738  | 5.601      | -1.09  | 4.841  | 5.838  |
| Ata De Ferrari Rnt | 20275        | 10.107 | 10.149     | -0.47  | 9.481  | 10.994 |
| Ata De Ferrari Rnt | 15757        | 8.138  | 8.178      | -0.45  | 7.806  | 8.983  |
| Ata De Ferrari Rnt | 9387         | 4.242  | 4.037      | 0.57   | 3.555  | 3.886  |
| Ata De Ferrari Rnt | 15918        | 7.755  | 7.712      | 0.56   | 7.201  | 7.735  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4211         | 2.175  | 2.158      | 0.79   | 1.945  | 2.424  |
| Ata De Ferrari Rnt | 22683        | 11.838 | 11.816     | 0.19   | 9.335  | 11.838 |
| Ata De Ferrari Rnt | 11288        | 5.830  | 5.769      | 0.67   | 5.150  | 6.527  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2797         | 0.777  | 0.730      | 0.54   | 0.829  | 2.790  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4924         | 2.539  | 2.539      | 0.00   | 2.424  | 2.649  |
| Ata De Ferrari Rnt | 12754        | 6.587  | 6.500      | 1.34   | 6.130  | 6.627  |
| Ata De Ferrari Rnt | 11110        | 5.738  | 5.601      | -1.09  | 4.841  | 5.838  |
| Ata De Ferrari Rnt | 20275        | 10.107 | 10.149     | -0.47  | 9.481  | 10.994 |
| Ata De Ferrari Rnt | 15757        | 8.138  | 8.178      | -0.45  | 7.806  | 8.983  |
| Ata De Ferrari Rnt | 9387         | 4.242  | 4.037      | 0.57   | 3.555  | 3.886  |
| Ata De Ferrari Rnt | 15918        | 7.755  | 7.712      | 0.56   | 7.201  | 7.735  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4211         | 2.175  | 2.158      | 0.79   | 1.945  | 2.424  |
| Ata De Ferrari Rnt | 22683        | 11.838 | 11.816     | 0.19   | 9.335  | 11.838 |
| Ata De Ferrari Rnt | 11288        | 5.830  | 5.769      | 0.67   | 5.150  | 6.527  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2797         | 0.777  | 0.730      | 0.54   | 0.829  | 2.790  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4924         | 2.539  | 2.539      | 0.00   | 2.424  | 2.649  |
| Ata De Ferrari Rnt | 12754        | 6.587  | 6.500      | 1.34   | 6.130  | 6.627  |
| Ata De Ferrari Rnt | 11110        | 5.738  | 5.601      | -1.09  | 4.841  | 5.838  |
| Ata De Ferrari Rnt | 20275        | 10.107 | 10.149     | -0.47  | 9.481  | 10.994 |
| Ata De Ferrari Rnt | 15757        | 8.138  | 8.178      | -0.45  | 7.806  | 8.983  |
| Ata De Ferrari Rnt | 9387         | 4.242  | 4.037      | 0.57   | 3.555  | 3.886  |
| Ata De Ferrari Rnt | 15918        | 7.755  | 7.712      | 0.56   | 7.201  | 7.735  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4211         | 2.175  | 2.158      | 0.79   | 1.945  | 2.424  |
| Ata De Ferrari Rnt | 22683        | 11.838 | 11.816     | 0.19   | 9.335  | 11.838 |
| Ata De Ferrari Rnt | 11288        | 5.830  | 5.769      | 0.67   | 5.150  | 6.527  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2797         | 0.777  | 0.730      | 0.54   | 0.829  | 2.790  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4924         | 2.539  | 2.539      | 0.00   | 2.424  | 2.649  |
| Ata De Ferrari Rnt | 12754        | 6.587  | 6.500      | 1.34   | 6.130  | 6.627  |
| Ata De Ferrari Rnt | 11110        | 5.738  | 5.601      | -1.09  | 4.841  | 5.838  |
| Ata De Ferrari Rnt | 20275        | 10.107 | 10.149     | -0.47  | 9.481  | 10.994 |
| Ata De Ferrari Rnt | 15757        | 8.138  | 8.178      | -0.45  | 7.806  | 8.983  |
| Ata De Ferrari Rnt | 9387         | 4.242  | 4.037      | 0.57   | 3.555  | 3.886  |
| Ata De Ferrari Rnt | 15918        | 7.755  | 7.712      | 0.56   | 7.201  | 7.735  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4211         | 2.175  | 2.158      | 0.79   | 1.945  | 2.424  |
| Ata De Ferrari Rnt | 22683        | 11.838 | 11.816     | 0.19   | 9.335  | 11.838 |
| Ata De Ferrari Rnt | 11288        | 5.830  | 5.769      | 0.67   | 5.150  | 6.527  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2797         | 0.777  | 0.730      | 0.54   | 0.829  | 2.790  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4924         | 2.539  | 2.539      | 0.00   | 2.424  | 2.649  |
| Ata De Ferrari Rnt | 12754        | 6.587  | 6.500      | 1.34   | 6.130  | 6.627  |
| Ata De Ferrari Rnt | 11110        | 5.738  | 5.601      | -1.09  | 4.841  | 5.838  |
| Ata De Ferrari Rnt | 20275        | 10.107 | 10.149     | -0.47  | 9.481  | 10.994 |
| Ata De Ferrari Rnt | 15757        | 8.138  | 8.178      | -0.45  | 7.806  | 8.983  |
| Ata De Ferrari Rnt | 9387         | 4.242  | 4.037      | 0.57   | 3.555  | 3.886  |
| Ata De Ferrari Rnt | 15918        | 7.755  | 7.712      | 0.56   | 7.201  | 7.735  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4211         | 2.175  | 2.158      | 0.79   | 1.945  | 2.424  |
| Ata De Ferrari Rnt | 22683        | 11.838 | 11.816     | 0.19   | 9.335  | 11.838 |
| Ata De Ferrari Rnt | 11288        | 5.830  | 5.769      | 0.67   | 5.150  | 6.527  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2797         | 0.777  | 0.730      | 0.54   | 0.829  | 2.790  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4924         | 2.539  | 2.539      | 0.00   | 2.424  | 2.649  |
| Ata De Ferrari Rnt | 12754        | 6.587  | 6.500      | 1.34   | 6.130  | 6.627  |
| Ata De Ferrari Rnt | 11110        | 5.738  | 5.601      | -1.09  | 4.841  | 5.838  |
| Ata De Ferrari Rnt | 20275        | 10.107 | 10.149     | -0.47  | 9.481  | 10.994 |
| Ata De Ferrari Rnt | 15757        | 8.138  | 8.178      | -0.45  | 7.806  | 8.983  |
| Ata De Ferrari Rnt | 9387         | 4.242  | 4.037      | 0.57   | 3.555  | 3.886  |
| Ata De Ferrari Rnt | 15918        | 7.755  | 7.712      | 0.56   | 7.201  | 7.735  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4211         | 2.175  | 2.158      | 0.79   | 1.945  | 2.424  |
| Ata De Ferrari Rnt | 22683        | 11.838 | 11.816     | 0.19   | 9.335  | 11.838 |
| Ata De Ferrari Rnt | 11288        | 5.830  | 5.769      | 0.67   | 5.150  | 6.527  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2797         | 0.777  | 0.730      | 0.54   | 0.829  | 2.790  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4924         | 2.539  | 2.539      | 0.00   | 2.424  | 2.649  |
| Ata De Ferrari Rnt | 12754        | 6.587  | 6.500      | 1.34   | 6.130  | 6.627  |
| Ata De Ferrari Rnt | 11110        | 5.738  | 5.601      | -1.09  | 4.841  | 5.838  |
| Ata De Ferrari Rnt | 20275        | 10.107 | 10.149     | -0.47  | 9.481  | 10.994 |
| Ata De Ferrari Rnt | 15757        | 8.138  | 8.178      | -0.45  | 7.806  | 8.983  |
| Ata De Ferrari Rnt | 9387         | 4.242  | 4.037      | 0.57   | 3.555  | 3.886  |
| Ata De Ferrari Rnt | 15918        | 7.755  | 7.712      | 0.56   | 7.201  | 7.735  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4211         | 2.175  | 2.158      | 0.79   | 1.945  | 2.424  |
| Ata De Ferrari Rnt | 22683        | 11.838 | 11.816     | 0.19   | 9.335  | 11.838 |
| Ata De Ferrari Rnt | 11288        | 5.830  | 5.769      | 0.67   | 5.150  | 6.527  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2797         | 0.777  | 0.730      | 0.54   | 0.829  | 2.790  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4924         | 2.539  | 2.539      | 0.00   | 2.424  | 2.649  |
| Ata De Ferrari Rnt | 12754        | 6.587  | 6.500      | 1.34   | 6.130  | 6.627  |
| Ata De Ferrari Rnt | 11110        | 5.738  | 5.601      | -1.09  | 4.841  | 5.838  |
| Ata De Ferrari Rnt | 20275        | 10.107 | 10.149     | -0.47  | 9.481  | 10.994 |
| Ata De Ferrari Rnt | 15757        | 8.138  | 8.178      | -0.45  | 7.806  | 8.983  |
| Ata De Ferrari Rnt | 9387         | 4.242  | 4.037      | 0.57   | 3.555  | 3.886  |
| Ata De Ferrari Rnt | 15918        | 7.755  | 7.712      | 0.56   | 7.201  | 7.735  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4211         | 2.175  | 2.158      | 0.79   | 1.945  | 2.424  |
| Ata De Ferrari Rnt | 22683        | 11.838 | 11.816     | 0.19   | 9.335  | 11.838 |
| Ata De Ferrari Rnt | 11288        | 5.830  | 5.769      | 0.67   | 5.150  | 6.527  |
| Ata De Ferrari Rnt | 2797         | 0.777  | 0.730      | 0.54   | 0.829  | 2.790  |
| Ata De Ferrari Rnt | 4924         | 2.539  | 2.539      | 0.00   | 2.424  | 2.649  |
| Ata De Ferrari Rnt |              |        |            |        |        |        |

Maxi-fusione tra lo «Stock Exchange» londinese e la «Deutsche Boerse» di Francoforte

# Borse, è asse anglo-tedesco

Forse partirà entro la fine dell'anno - Aderirà anche Milano

## Olivetti non interessa a Ifil Luxottica verso Piazza Affari

MILANO Il precario equilibrio del Mibtel, affidato alle tlc e ai rumors su un possibile interesse di Ifil per Olivetti, si è infranto a meno di un'ora dalla fine della seduta. Con il ribasso del Nasdaq (ieri sera perdeva il 4,38%, il Dow Jones il 2,48%), il Mibtel ha archiviato una seduta in calo dell'1,89%. Lo smentito di un portavoce Ifil ha messo a tacere le voci che circolavano su un possibile interesse per Olivetti, ma non ha fermato la corsa del titolo. «Il mercato ha dato credito a quelle voci - spiega un operatore - forse perché era già noto l'interesse di Ifil per le tlc». Dopo la smentita il titolo ha ridosso il progresso ma ha guadagnato comunque il 4,21%. Il calo del Nasdaq ha fatto perdere a Olivetti (-0,68%) tutti i guadagni della seduta anche se gli scambi sono letteralmente esplosi. Deboli altre blue chips, tra cui Eni (-0,69%), Fiat (-1,1%), Aem (-1,86%), Alitalia (-2,68%) e Pirelli (-3,16%). Affondano i tecnologici: anche Tiscali (-2,37%), unico titolo del nuovo mercato in rialzo du-

rante la seduta, è entrato in terreno negativo. Sono scesi tutti gli editoriali da Seat (-3,95%) a Class (-3,26%), dall'Espresso (-3,07%) a Mediaset (-3,04%), da Hdp (-2,2%) a Mondadori (-2,1%). Le vendite hanno colpito anche bancari e assicurativi: Banca Intesa ha perso l'1,22%, San Paolo l'1,72% e Comit il 2,65%. Tra gli assicurativi Generali è scesa del 2,53%. Infine, Luxottica approderà a Piazza Affari verso ottobre: lo ha detto Leonardo Del Vecchio, presidente del gruppo di occhialieria già quotato a Wall Street, a margine dell'assemblea che ha dato il via libera alla domanda di quotazione del titolo al listino italiano e a un frazionamento del valore nominale delle azioni. «Arriveremo a Piazza Affari dopo l'estate ed entro fine anno, verso ottobre, compatibilmente con le regole della Sec e della Consob». Del Vecchio è «soddisfatto» per l'andamento dei conti del primo trimestre 2000 e ha confermato l'obiettivo di un fatturato consolidato di 4.000 miliardi.

Leonardo Del Vecchio

Leonardo Del Vecchio

MILANO Via libera alla maxi Borsa europea. Si chiamerà «iX» (International Exchanges) e nascerà dalla fusione tra il London Stock Exchange (Lse) di Londra e la Deutsche Boerse di Francoforte. Il nuovo mercato, che avrà sede e sarà gestito a Londra, sarà controllato in modo paritetico dalle due Borse e presieduto da Don Cruickshank, l'attuale presidente dell'Lse. «iX» diventerà la prima Borsa azionaria a livello europeo per volume di scambi con una quota di circa il 53%. A livello mondiale, in una classifica teorica elaborata sui dati della Federazione internazionale delle Borse a fine marzo, «iX» è quarta, con 4.299 miliardi. Se aderiranno anche Milano

e Madrid, diventerà numero tre al mondo per capitalizzazione (5.529 miliardi di dollari), davanti a Tokyo (4.466), pur restando dietro a Nyse (primo dall'alto di 11.244) e Nasdaq (6.252). Piazza Affari dovrebbe fare il suo ingresso nella maxi-borsa anglo-tedesca entro la prima metà dell'anno prossimo. Ieri infatti l'amministratore delegato di Borsa Spa, Massimo Capuano, ha firmato la lettera di intenti che porterà alla prevista fusione «nei primi sei mesi del 2001». Stesso discorso per Madrid. «Sarà una fusione vera e propria», ha sottolineato Capuano spiegando che confluiranno nella nuova Borsa le blue chip, i titoli ad alto potenziale di crescita e i prodotti derivati italiani.

«La cosa importante è che c'è un principio: il business globale deve avere massa critica. I derivati sono un business globale e quindi dobbiamo andare alla ricerca di massa critica. Lo stesso discorso vale per le blue chip e ovviamente anche per tutta la parte relativa alla new economy». Ma Piazza Affari non sparirà, ha assicurato Capuano: «Non scomparirà. C'è tutta la parte che riguarda i business esterni a iX». Quelli continueranno a esistere. C'è ancora una bella parte di Borsa di Milano che resta, per esempio tutto il segmento delle piccole e medie imprese.

E «iX» potrebbe vedere la luce già a fine anno e il suo raggio d'azione andrà ben oltre i confini di Londra e

## Il nuovo International Exchanges

La nuova Borsa risultante dalla fusione dei mercati di Francoforte e Londra, l'International Exchanges (iX), sarà la più grande d'Europa, concentrando il 53% delle operazioni che si realizzano nel continente

### La nuova Borsa

|                     |                       |
|---------------------|-----------------------|
| Valori tradizionali | Londra                |
| Nuove tecnologie    | Francoforte           |
| Sistema             | Xetra                 |
| Presidente          | Don Cruickshank (ING) |
| Vicepresidente      | Werner Seifert (GER)  |
| Sede                | Londra                |

### Come sarà il mercato europeo

| Capitalizzazione | Società quotate |
|------------------|-----------------|
| iX 3.335         | iX 4.378        |
| Euronext* 1.360  | Euronext 2.380  |
| Madrid 718       | Milano 727      |
| Milano 264       | Zurigo 618      |
| Zurigo 239       | Madrid 430      |

Dati al 31/12/99 in migliaia di milioni di euro

\*Amsterdam, Parigi e Bruxelles

Francoforte. Da una parte, infatti, è già stato siglato un memorandum d'intesa con la statunitense Nasdaq per la costituzione di una piazza paneuropea ad alto potenziale di crescita. Ma che fine ha fatto il progetto che puntava alla creazione di una Borsa

a 8? Capuano ha risposto: «Il progetto di una Borsa Paneuropea come strutturato a Madrid più di un anno fa è stato completamente cambiato perché nel frattempo la dinamica del mercato è andata molto più forte - ha dichiarato - quella che pri-

ma era un'alleanza al network si sta rafforzando attraverso le fusioni». Fusione che promettono di portare a un mercato globale dove in futuro potrebbero essere trattate le «blue chip», i titoli tecnologici e gli strumenti derivati europei e Usa.

Il Consiglio dei ministri licenzia lo strumento legislativo per accedere alle prestazioni sociali agevolate, mentre alla Camera duro scontro sul sistema di erogazione dei servizi sanitari

## Più detrazioni nel «riccometro», battaglia sul «sanitometro»

ROMA Via libera del consiglio dei ministri al testo definitivo del riccometro, lo strumento attraverso il quale sarà possibile accedere alle prestazioni sociali agevolate: dagli assegni familiari a quello di maternità, dagli asili nido alle detrazioni per l'abitazione. Tra le novità principali, l'aumento delle detrazioni per l'affitto (fino a un massimo di 10 milioni) e per la prima casa (fino a un massimo di 100 milioni). Escluse le prestazioni in campo sanitario interessate dal cosiddetto «sanitometro». L'indicatore della situazione

economica (Ise) - questo il vero nome del riccometro - si basa sull'autocertificazione («Dichiarazione sostitutiva») e funziona incrociando i dati sul reddito Irpef con quelli su patrimonio e composizione del nucleo familiare. Col provvedimento approvato dal Governo sono state introdotte altre importanti modifiche rispetto al testo precedente, come una dichiarazione sostitutiva unica e annuale e l'istituzione di una banca dati presso l'Inps.

**RAZIONIZZAZIONE DETRAZIONI:** fissato il principio dell'indisponibi-

lità del reddito e del patrimonio quando questi riguardano l'abitazione di proprietà o in affitto. La detrazione per il canone di locazione, quindi, passa dai 3,5 milioni forfettari a una detrazione massima di 10 milioni; per la casa di proprietà si potrà detrarre l'intero valore catastale dell'immobile fino a un tetto di 100 milioni. Inoltre, viene fissata un'ulteriore franchigia di 30 milioni per i titoli (Bot, Cct) posseduti, fino ad una detrazione complessiva di 130 milioni.

**DICHIARAZIONE UNICA:** la dichiarazione sostitutiva con cui il contribuente

chiede di usufruire delle agevolazioni sarà unica e annuale. Può essere presentata al comune, a un centro di assistenza fiscale, all'ente erogatore della prestazione agevolata richiesta, oppure all'Inps. Nella dichiarazione il richiedente dovrà indicare tutti i dati utili per il calcolo dell'Ise: reddito Irpef suo e dei componenti della famiglia; patrimonio (mobiliare e immobiliare); nucleo familiare (composizione numerica e presenza di minori, persone a carico, portatori di handicap, ultrasessantacinquenni).

**BANCA DATI NAZIO-**

**NALE:** sarà gestita dall'Inps. Una volta arrivate le informazioni alla banca dati, gli enti erogatori potranno accedere e conoscere in tempo reale l'Ise dei cittadini che richiedono la prestazione agevolata.

Intanto il Polo dà battaglia sul sanitometro - il nuovo modello di valutazione socio-economica previsto per regolare in modo più equo l'erogazione dei servizi sanitari, i ticket e le esenzioni - che è in via di approvazione a Montecitorio. «Il dibattito alla Camera sulla conversione in legge del decreto sul cosiddetto sanitometro - dice Gustavo Selva (An) -

dimostra che la maggioranza non vuole affrontare e risolvere i gravi problemi del settore sanitario». E aggiunge: «È cambiato il ministro, ma non la politica della Bindi, pasticciata e contraria agli interessi di milioni di persone». Non è d'accordo il presidente del Ppi alla Camera, Antonello Soro che replica: «L'esordio del Polo in opposizione al governo Amato avviene nel segno del più rozzo ostruzionismo». L'opposizione in realtà «non vuole che si approvi il punto successivo all'ordine del giorno: il decreto contro l'inflazione che riduce le tariffe assicurative».

Dopo l'ingresso del nuovo azionista Cobra nella banca tedesca, la precisazione di Kohlhaussen

## Commerz-Generali: «Nulla cambia»

«Questa alleanza è la nostra strategia di bancassurance»

FRANCOFORTE «Generali è nostro partner da anni. La nostra strategia con la compagnia triestina non cambia, perché Cobra è un semplice azionista ed è il benvenuto come chiunque altro». Lo ha detto il presidente di Commerzbank, Martin Kohlhaussen, commentando l'arrivo del nuovo azionista Cobra che, per conto della finanziaria olandese Rebon, ha reso noto il 19% aprile di avere il 9,9% dei diritti di voto della quarta banca tedesca. Il nuovo azionista Cobra, ha continuato Kohlhaussen, «è interessato quanto noi a continuare la partnership con Generali, perché è il nucleo della nostra strategia di bancassurance».

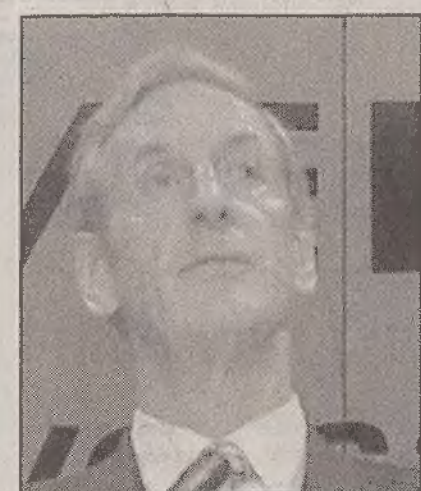
Generali era primo azionista di Commerzbank con il 5% del capitale fino al 19 aprile, quando Cobra, che è una filiale al 100% della finanziaria olandese Rebon, a sua volta controllata da due uomini d'affari tedeschi, ha reso noto l'acquisto del 9,9% dei diritti di voto

di Commerzbank. La banca tedesca ha precisato che la sua corrispondente quota in Generali, nel quadro dell'accordo di cooperazione siglato due anni fa, «sarà di poco inferiore al 2%» una volta completata la conversione di azioni Ina nel quadro dell'

aumento di capitale di Generali. «Continuiamo a non escludere un incremento della nostra partecipazione nella compagnia triestina - ha detto un portavoce di Commerzbank - ma soltanto se l'investimento avrà per noi ricadute dal punto di vista

del volume di affari tali da portarci più vicini al nostro obiettivo di un roe netto del 15%».

Infine, sui «tagli» del Leone, un intervento sindacale. L'apertura di un confronto, che miri a un accordo complessivo sull'organico del gruppo Generali-Ina, è stata



Martin Kohlhaussen

ta auspicata dalla segreteria Cgil del Friuli-Venezia Giulia, che ha affermato che i 1400 esuberanti annunciati dalla compagnia «corrispondono a una valutazione assolutamente unilaterale». «Il sindacato è consapevole che le conseguenze di un'operazione come l'Opas Generali-Ina comportano necessariamente processi di riorganizzazione e di razionalizzazione» - si legge nella nota a firma di Roberto Treu, della segreteria Cgil - ma, secondo il sindacato, «la prima misura da attuare per recuperare posti di lavoro sarebbe piuttosto una drastica riduzione del ricorso allo straordinario, che attualmente risulta al di fuori di ogni norma contrattuale». «Va poi discussa - aggiunge la nota - la strategia di esternalizzazioni attuata dal gruppo, ponendo un freno al ricorso agli appalti e alle consulenze».

## Testore: Fiat non uscirà dal settore auto

TORINO «L'intesa industriale con la General Motors non segna affatto, come ha detto qualcuno, il primo passo di disimpegno della Fiat dall'auto, semmai esattamente il contrario». Lo ha detto a Torino, all'Unione Industriale, l'amministratore delegato di Fiat Auto, Roberto Testore. Testore ha aggiunto: «La logica che è alla base di questa alleanza strategica è essere concorrenti sui mercati, ma alleati sui costi. Costi che mettendo insieme le attività dei due gruppi in Europa e in America Latina sarà possibile suddividere su un volume più che doppio (circa 5 milioni e mezzo) di vetture, ma con una scala di produzione che supererà i 10 milioni, includendo l'intera General Motors».

Con l'accordo Fiat e Gm si propongono «di arrivare, nel 2005, a conseguire economie di scala per 2 miliardi di euro, suddivisi all'incirca al 50% a testa». «I vantaggi - ha concluso Testore - non saranno solo per la Fiat: quella che si apre è infatti una prospettiva di grandissima opportunità anche per i fornitori che avranno di fronte un mercato potenziale almeno più che doppio. In Italia e a Torino abbiamo la fortuna di poter contare su un'industria componentistica di prim'ordine apprezzata a livello mondiale; proprio per questa ragione l'accordo ha ricadute molto positive sullo sviluppo economico e sull'occupazione».

Oggi il consiglio Iri esamina le possibilità di altre alleanze



Pierluigi Bersani

ROMA Dopo il velenoso e rissoso divorzio con la compagnia olandese Klm sarà l'Iri oggi ad esaminare le future strategie per trovare un nuovo partner per l'Alitalia. Il «voto di perestroika» affidato al cda dell'istituto di via Veneto che esaminerà una serie di corpi dossier, appare più che mai necessario e punterà sulla «convenienza e reciprocità» come ha sostenuto il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, secondo cui la rottura con il vettore olandese «non rinviava il progetto di privatizzazione», una delle principali cause di rottura dell'as-

Per il ministro Bersani la rottura con Klm non blocca il disimpegno pubblico

## «Alitalia sarà privatizzata»

teressata all'accordo né con Alitalia, né con Klm ribadendo che la loro attenzione «è rivolta altrove». In pista per una possibile alleanza spunta adesso la spagnola Air Europa che entro due settimane sceglierà se affiancarsi alla compagnia italiana o a quella olandese. In attesa di trovare un nuovo partner il ministro Bersani è tornato sul caso-Klm difendendo l'operato del Governo: «Ciò che ci viene rimproverato non ha fondamento perché quando si ragiona sulla base delle alleanze il processo di privatizzazione va concepito anche in una dinamica di mercato, ragionando su co-

me intendersi sotto il profilo di progetti di fusione e di privatizzazione. Non è che possiamo fare prima una cosa e poi l'altra». Sulla dismissione il ministro ha aggiunto che non è possibile fissare al momento una data: «Non sono atti amministrativi, le privatizzazioni vanno concepite in una dinamica di mercato, non si possono mettere date».

Gelo intanto tra le due compagnie. La Klm non commenta le dichiarazioni del cda di Alitalia sulla rottura «illegittima» e deciderà nelle prossime ore se intervenire pubblicamente. La separazione delle attività com-

merciali tra le due compagnie sarà comunque completata entro due mesi e non si tratterà di una scissione traumatica: «I contratti verranno tutti onorati» ha assicurato la compagnia di bandiera. Ma le possibilità che un'alleanza possa riprendere quota sembrano scarse. Anche se, ha detto il sottosegretario Micheli, «dalle molteplici dichiarazioni di queste ore non mi sembra ci sia un atteggiamento di chiusura: i contatti continuano». A chi gli domandava se i vertici della compagnia di bandiera fossero in discussione, Micheli ha replicato: «Assolutamente no».

Dibattito nervoso sulla gara: verso una soglia minima di 5 mila miliardi

## Umts, il governo alza la posta De Benedetti (Tim): «Una follia»

ROMA Sempre più nervoso il dibattito sulla gara per le licenze Umts, che sarà uno dei primi temi nell'agenda del nuovo governo. Il comitato dei ministri preposto alla gara dovrebbe riunirsi forse già entro questa settimana.

Secondo le indiscrezioni il governo si starebbe orientando verso la conferma della formula della licitazione privata ma con un rialzo della soglia minima dell'offerta a circa 5.000 miliardi, si vuole arrivare a 25.000 miliardi complessivi di incasso per lo stato auspicato dal presidente del Consiglio Giuliano Amato. Una cifra dieci volte più alta dei circa 500 miliardi ipotizzati all'inizio e alcuni operatori interessati alla gara, a cominciare da Tim, cominciano a protestare. Marco De Benedetti ha definito una «follia» la cifra di 5.000 miliardi, ritenendo che una simile «tassa» rallenterebbe la diffusione a basso costo dei nuovi servizi consentiti. Più sfumato il commento del presidente del gruppo Telecom Roberto Colaninno: le aziende potrebbero anche in grado di sostenere costi del genere, ma che questi potrebbero avere un impatto sulla loro crescita e sull'occupazione. Omnitel si limita ad aspettare «regole chiare e non discriminatorie», mentre Dixit «voluta con serenità lo spostamento dei parametri governativi di valutazione dei concorrenti verso fattori oggettivi e quantitativi rispetto a quelli di natura soggettiva prevalenti in precedenza». I toni si scaldano, però, rilevando qualche nervo scoperto su un altro tema che sta diventando preponderante, cioè l'eventualità che i costi delle licenze siano differenziati fra i gestori già operativi e quelli che non hanno ancora licenze. Tesi sostenute in prima persona da Renato Soru (patron di Andale) ma anche da Paolo Cuccia, amministratore delegato di Asca e da Silvio Scaglia, presidente di Dixit. Un «follia senza base giuridica», ha tagliato corto De Benedetti commentando questa ipotesi.

### IN BREVE

## Prada, la campagna acquisti giova a utile e fatturato '99

MILANO Prada archivia il '99 con un fatturato in crescita, grazie alla campagna acquisti che l'ha portata al controllo di Jil Sander, Church's e Helmut Lang, a 2.033,8 miliardi di lire. Notevole è stato il balzo dell'utile, pari a 326,4 miliardi di lire (il 16% del fatturato) dai precedenti 142. Il gruppo ha inoltre incorporato nello scorso mese di marzo la Lvp Holding in vista dell'operazione che porterà Prada a rilevare il 50% di Fendi. Per il 2000 Prada punta su una nuova linea di prodotti per la pelle e sulla linea di occhiali da sole realizzata con la De Rigo.

### Mondadori attende buoni risultati dal 2000

Costa: il mercato pubblicitario continua a crescere

MILANO Mondadori attende buoni risultati nel 2000, conferma di puntare sull'editoria online e guarda a un possibile accordo con una società di tlc. L'assemblea ha approvato il bilancio '99 con un utile netto di gruppo di 152,8 miliardi e ricavi consolidati per 2.634 miliardi. Il consiglio ha confermato Maurizio Costa come amministratore delegato. «Le prospettive per il 2000 ci sembrano buone. Il mercato della pubblicità continua a crescere e la nostra performance del 18% nei primi 3 mesi è stata superiore al 7-8% del mercato», ha osservato Costa.

### Forte ridimensionamento occupazionale in vista: stato di agitazione alla Cogolo di San Giorgio

SAN GIORGIO DI NOGARO I circa 200 dipendenti della Conceria Cogolo di San Giorgio di Nogaro hanno proclamato lo stato di agitazione a fronte dell'incertezza in cui vive da tempo lo stabilimento. In programma per il 9 maggio un incontro a Udine con la proprietà (Gruppo Zoppas) per la presentazione di un piano di riorganizzazione e ristrutturazione generale che, secondo le anticipazioni di fonte sindacale, «prevede un forte ridimensionamento occupazionale ed il mantenimento della sola lavorazione con il più basso contenuto professionale».

### Cassa integrazione straordinaria all'Ansaldo: sciopero a Genova contro la High Voltage

GENOVA I lavoratori di Ansaldo Sistemi Industriali, hanno scioperato a Genova per protestare contro la procedura di «cigs». Il gruppo ha sedi a Genova, Milano, Monfalcone, Trieste e Montebello. «All'atto di acquisto - spiegano i sindacati - la società americana ha firmato il protocollo Iri impegnandosi a mantenere l'occupazione invariata per 3 anni dopo la privatizzazione». Il sindacato contesta le motivazioni che parlano di contrazione produttiva: «le commesse ci sono e ciò rende ancor più odioso l'atteggiamento di High Voltage».

## SLOVENIA

## Ue «incompetente» sui beni abbandonati Lubiana: a sorpresa l'elezione del nuovo premier Bajuk, candidato del centrodestra

LUBIANA Dopo otto anni la Slovenia ha un governo di centrodestra. O meglio, ha un nuovo premier incaricato, Andrej Bajuk, che ieri è riuscito a raccogliere 46 voti su 90 deputati presenti in parlamento. Ora ha tempo fino al 18 maggio per presentare la sua squadra di ministri e ottenere la fiducia della Camera di Stato.

Con la nomina di Bajuk, che nei due precedenti tentativi aveva mancato l'elezione, si chiude di fatto la crisi di governo aperta lo scorso 8 aprile con l'uscita del partito popolare (Sls) di Marjan Podobnik dalla coalizione di centrodestra guidata da Janez Drnovsek. La «gestione Bajuk» non dovrebbe comunque andare oltre la fine della legislatura, prevista per l'autunno di quest'anno.



Andrej Bajuk

L'esito del voto di ieri (per molti osservatori una sorpresa) è stato incerto fino all'ultimo. A far pendere l'ago della bilancia a favore del candidato del centrodestra sono state probabilmente le due «dissidenti»: Polonca Dobrajc (indipendente, ed ex compagna del leader dell'estrema destra Zmago Jelinčič) e la capodistriana Eda Okretic-Salmic (attuale vice-presidente della Camera e in rotta di collisione con il suo ex partito,

quello dei pensionati). Bajuk, subito dopo l'elezione, ha prestato giuramento. Un augurio gli è giunto dal Presidente della Repubblica Milan Kucan, che nei giorni precedenti non aveva nascosto di preferire le elezioni anticipate a un governo di transizione. Kucan ha auspicato che il nuovo governo proseguirà nelle riforme interne e nell'avvicinamento alle integrazioni euroatlantiche.

E non si sono fatte attendere le reazioni delle forze politiche. Soddisfatti ovviamente i partiti del centrodestra (popolari più democristiani, e socialdemocratici), deluso il centrosinistra con in testa la Democrazia liberale, il partito dell'ex premier Janez Drnovsek, la Lista unita (ex comunisti) e i pensionati.

Ieri, intanto, nell'ambito del processo di avvicinamento della Slovenia all'Europa, il commissario alle relazioni esterne Chris Patten, in risposta ad un'interrogazione di alcuni europarlamentari del Polo, ha dichiarato che la Commissione Ue «è consapevole della lentezza registrata» nel processo di restituzione dei beni italiani in Slovenia. Ma ha aggiunto di non possedere alcuna competenza per intervenire direttamente.

a.r.

Precipita la situazione nel Sud del Paese dove oramai dilaga la guerra civile fra truppe regolari e guerriglia islamica

# Attentati e sangue nelle Filippine

Quattro bombe fanno diversi morti - Attacco dei ribelli, chiuso un aeroporto

Finisce in tragedia il tentativo delle forze armate di liberare 27 persone sull'isola di Basilan: quattro rapiti, fra i quali un prete, restano uccisi nello scontro

MANILA Attentati, combattimenti nelle strade e nella giungla, continue prese d'ostaggi tra la popolazione civile da parte dei guerriglieri islamici. Le Filippine meridionali stanno sprofondando nella guerra civile. Ieri nella città di General Santos (sull'isola di Mindanao) il Mif, uno dei movimenti integralisti islamici che lottano per uno stato musulmano indipendente, ha firmato ben quattro attentati dinamitardi, che hanno fatto quattro morti (addirittura 15 secondo una radio locale) e decine di feriti: una bomba al mercato del pesce

ha ucciso due persone, una seconda è esplosa in un taxi davanti al municipio uccidendo una terza, un'altra bomba sempre davanti al municipio ha fatto la quarta vittima, e infine un'ultima bomba è esplosa in un mercato affollato facendo miracolosamente solo una ventina di feriti.

Ma gli attentati sono solo una faccia del problema. La cosa più grave è che le autorità filippine sembrano perdere il controllo del territorio. I guerriglieri islamici hanno lanciato un vero e proprio attacco militare contro la sede dello stato mag-

giore dell'esercito a Cotabato, l'altro grande centro di Mindanao, e le autorità sono state costrette a chiudere anche l'aeroporto, dopo che un razzo ha colpito la pista di atterraggio. Subito dopo l'attacco, i ribelli hanno fermato un autobus prendendo in ostaggio 70 persone, con l'intenzione di servirne come scudi umani. Fortunatamente la fuga con gli ostaggi si è rivelata troppo lenta: i guerriglieri hanno liberato quasi subito 50 persone, mentre altre 20 sono riuscite a fuggire poco dopo approfittando di uno scontro con una pattuglia di soldati.

Intanto le forze armate filippine hanno lanciato un'operazione sull'isola di Basilan, per liberare il gruppo di 27 persone (22 bambini, 4 maestri e un prete) prigio-

nieri da oltre un mese di Abu Sayyaf, il braccio oltranzista del Fronte Moro responsabile anche del recente rapimento di turisti occidentali sull'isola malese di Sipadan. L'operazione, condotta dal generale Narciso Abaya, è stata un mezzo fallimento: 4 ostaggi tra i quali padre Roehl Gallardo, sono morti, 6 sono rimasti feriti, 10 sono ancora nelle mani dei rapitori. I soldati

hanno comunque liberato 13 bambini.

La guerriglia islamica nel sud delle Filippine è una piaga ultraventennale nell'arcipelago. Ma la causa è più socio-economica che religiosa. La nascita del Fronte Moro fu infatti una conseguenza delle migrazioni dal nord cattolico nelle isole del sud, abitate dalla minoranza musulmana. La lotta per il possesso delle terre sfociò in scontri cruenti che prese-

ro presto l'aspetto di una guerra di religione. Negli ultimi anni, dopo che il Fronte Moro originale ha firmato accordi di tregua con Manila, hanno preso maggior forza due organizzazioni estremiste, il Mif (Fronte Moro di Liberazione Islamica) e Abu Sayyaf, piccolo ma agguerrito gruppo radicale di un migliaio di militanti, sostenuto anche dalla rete internazionale dell'integralismo islamico.



Gli ostaggi, in tutto 21 fra i quali 10 turisti occidentali, nelle mani dei guerriglieri islamici nel Sud delle Filippine. Ieri è stata smentita la notizia dell'uccisione di due di essi.

precedenza su tutto il resto». Un vero monito per il governo di Manila, che ha finora rifiutato una mediazione internazionale nel timore di dare visibilità e riconoscimento ufficiali ai ribelli islamici del Sud. «Siamo molto preoccupati, in particolare per lo stato di salute della signora Wallert, ma anche per la sicurezza e l'incolumità fisica di tutti gli ostaggi», ha dichiarato il ministro degli

Esteri tedesco Joschka Fischer.

Anche la Francia potrebbe intervenire nelle prossime ore con un proprio mediatore. Intanto il padre di Sonia Wendling, uno dei due ostaggi francesi, si è offerto di consegnarsi agli integralisti al posto della figlia. Jean Wendling, tra l'altro, venne rapito da un commando libico nel 1980, e rimase prigioniero per 6 giorni.

Intanto un gruppo di cin-

que turisti vicentini, tutti di Asiago, ha raccontato al rientro in Italia di essere stato avvistato da una guardia forestale e salvato dal rischio di essere sequestrato in Malesia, sull'isola di Sipadan, dai terroristi islamici filippini. Lo hanno raccontato ieri gli stessi protagonisti al ritorno dal loro viaggio, iniziato il 21 aprile. I cinque si trovavano nel villaggio adiacente a quello in cui è avvenuto il rapimento.

Monito di Schröder - Cinque turisti vicentini raccontano di essere sfuggiti al rapimento

## Ostaggi, crescono i timori

MANILA Si fa sempre più pesante e preoccupante la situazione dei turisti occidentali nelle mani di Abu Sayyaf, il gruppo radicale islamico delle Filippine meridionali che li ha rapiti nell'isola malese di Sipadan. Dopo le drammatiche immagini televisive che li hanno mostrati stretti e disidratati, ieri mattina si era diffusa la notizia della morte di due ostaggi in seguito a un'operazione dell'esercito filippino per liberarli sull'isola di Jolo. La notizia è stata poi smentita dallo stesso negoziatore del governo di Manila, Nur Misuari, che ha però

confermato il ferimento di due di loro, senza poterne precisare l'identità. Le truppe filippine hanno raggiunto la capanna nella quale erano stati tenuti i prigionieri. I guerriglieri però erano già fuggiti portando gli ostaggi con loro, e la capanna era vuota e senza tracce di sangue.

Ma la preoccupazione per la sorte dei 21 ostaggi (tra i quali 10 occidentali) cresce, insieme ai dubbi sulla capacità del governo filippino di garantire la loro sicurezza. Un segnale di allarme è l'arrivo oggi a Manila di Holger Rotkirsch, inviato del ministe-

ro degli Esteri finlandese: avvertirà una «mediazione europea» sperando di avere migliori possibilità rispetto a quelle del negoziatore governativo. Anche il cancelliere tedesco Schröder (tra gli ostaggi c'è una famiglia tedesca di tre persone) ha deciso di non aspettare più, e ha telefonato personalmente al presidente filippino Joseph Estrada, per chiarirgli che «la vita e la sicurezza dei sequestrati devono avere la



Marie Riggs (nella foto) aveva superato i 120 chili di peso e il boia ha avuto non poche difficoltà nel trovare la vena

Un'iniezione letale con lo stesso veleno con cui la donna aveva ucciso i figli di 5 e 2 anni

## Usa: giustiziata la madre assassina

Si è rifiutata di chiedere la grazia per raggiungere i suoi bimbi

### In diretta sulle tv nipponiche il dirottamento di un pullman

HIROSHIMA Drama in diretta tv in Giappone. Un diciassettenne armato di coltello ha dirottato un pullman di linea con 20 persone a bordo e ha pugnalato tre donne, una delle quali è deceduta. Altri passeggeri che si sono gettati dai finestrini sono rimasti gravemente feriti.

Il ragazzo ha minacciato il conducente puntandogli alla gola l'arma, un coltello con una lama di 40 cm. Il pullman era in viaggio da Saga verso Fukuoka, nell'isola di Kyushu, nel Giappone sudoccidentale. Dopo 5 ore di viaggio ha fatto scendere quattro uomini, uno dei quali ferito. Una volta ripartito, la polizia che lo inseguiva ha bloccato la strada e costretto il pullman ad accostare in un'area di sosta; gli agenti hanno avviato una trattativa con il ragazzo e lo hanno convinto a far scendere tre donne ferite al collo, una delle quali, di 68 anni, è morta poco dopo in ospedale.

Durante i negoziati un altro passeggero è riuscito a fuggire e a bordo sono rimasti otto ostaggi. Il giovane, minacciando di uccidere una ragazza, ha chiesto una pistola e ha imposto al conducente di ripartire per Tokyo. Nel corso di una successiva sosta a una stazione di servizio, la polizia e un parente del sequestratore sono riusciti a far liberare altri due ostaggi, tra cui una donna di 72 anni. Di fronte a nuove violenze commesse dal giovane, un'altra donna si è lanciata da un finestrino, quando il bus era in movimento, seguita poco dopo da un altro passeggero. La folle corsa del pullman è stata seguita dalle tv giapponesi.

NEW YORK «Vi amo, bambini miei». Sono state le ultime parole di Christine Marie Riggs, 28 anni, prima di morire per iniezione letale nella prigione di Stato dell'Arkansas, martedì notte. A portarla nel braccio della morte è stato proprio l'assassino a sangue freddo dei suoi due bambini: Justin, 5 anni, e Shelby Alexis, 2 anni. Era il 1997, e Christina Marie era diventata una fanatica del karaoke: passava da un bar all'altro per gareggiare, e abbandonava spesso i due figli soli in casa. Ma i bambini erano diventati lo stesso un peso insopportabile. Così la madre, infermiera professionale, decise di liberarsene usando il veleno che poteva trovare in ospedale: il clorato di potassio, lo stesso adoperato per le esecuzioni capitali. «Diedi loro degli antidepressivi, sperando di intontirli, poi iniettai a Justin il clorato di potassio, ma sbagliai dose», raccontò poi la donna in tribunale: «Quando Justin cominciò a piangere,

gli diedi dei resti di morfina che avevo sottratto a un paziente, e li calmai tutti e due».

Quando si trovò sola con i due figli morti, la Riggs si rese improvvisamente conto di quel che aveva fatto, e cercò di suicidarsi prendendo 28 pastiglie di tranquil-

lanti. Ma non bastarono. Rea confessa, e tormentata dal rimorso, Christine Marie non ha mai chiesto altro che una rapida esecuzione. Ha sconfessato pubblicamente il suo avvocato, che chiedeva clemenza sostenendo che la donna era rimasta mentalmente scon-

### Due tredicenni nel Connecticut si suicidano con l'auto contro l'albero su cui si schiantò un fratello maggiore

WASHINGTON Avevano giurato di morire insieme. Lo avevano detto a professori e compagni di classe, ma nessuno li aveva presi sul serio. Michael Dombrowski e Jeffrey Barton, due ragazzi della terza media di East Haddam nel Connecticut, hanno mantenuto la parola nel modo più orribile e spettacolare. Si sono lanciati a tutta velocità con l'auto contro un albero. Lo stesso vecchio tronco contro il quale sei mesi fa si era schiantato ed era rimasto ucciso il fratello maggiore di Michael, Daniel. «Michael e Jeff» ha raccontato Kimberly Mawson, 29 anni, madre di un'altra allieva della scuola - stavano telefonando a una compagna con il cellulare al momento dell'urto. La comunicazione si è interrotta un attimo dopo l'ultimo addio. Jeff aveva 15 anni, Michael 13. Tutti e due frequentavano la terza media nella stessa scuola. Due volte ripetute, Jeff aveva grosse difficoltà nel comunicare ed era un infelice. Michael stentava a riprendere fiducia nella vita, dopo la morte del fratello di cui aveva sempre seguito l'esempio.



La difesa indica altre piste sulla matrice dell'attentato: Siria o Iran, non la Libia

morte dei loro cari. Ma da Tripoli il colonnello, pur annunciando che accetterà qualsiasi verdetto venga emesso dalla Corte, ha ribadito che né lui, né il governo del suo Paese hanno avuto alcuna parte nella vicenda.

A un giornalista che gli ha chiesto in modo diretto se l'attentato fu conseguenza di un suo ordine, Gheddafi ha risposto in modo perfino irrisolto: «È una domanda assurda». Dal 1977 non ho più responsabilità politiche o amministrative, perché ho restituito il potere al popolo».

Iniziato il processo ai due libici accusati della strage sull'aereo della Pan Am

## Lockerbie: verità «difficile»

UTRECHT Il processo contro i due libici accusati di avere collocato su un Jumbo della Pan Am la bomba che nel 1988 provocò la strage di Lockerbie è iniziato ieri e si è capito subito che non sarà per nulla facile giungere a un verdetto chiaro, al di là di ogni ragionevole dubbio. Gli avvocati di Abdel Basset Al-Megrahi e di Al-Amin Khalifa Fahima hanno offerto un saggio di quella che sarà la loro linea difensiva, volta a indirizzare i sospetti in altre direzioni, sia per quanto riguarda i mandanti, sia per quanto riguarda gli esecutori mate-

riali dell'attentato. I due ex dipendenti delle linee aeree libiche si sono presentati davanti al tribunale scozzese «in trasferta» (è stato infatti allestito nella ex base militare americana di Camp Zeist, a pochi chilometri dalla città olandese di Utrecht) vestiti con abiti tradizionali e hanno ascoltato impassibili la lettura dei capi d'imputazione. Successivamente si sono dichiarati del tutto estranei ai fatti e i loro legali hanno esposto le loro tesi, secondo cui l'azione terroristica in cui trovarono la morte 270 innocenti

sarebbe stata concepita in Siria o in Iran e non in Libia. Il regime di Teheran potrebbe averla ordinata come rappresaglia per l'abbattimento di un proprio aereo civile, con 290 persone a bordo, compiuto sei mesi prima della carneficina di Lockerbie da una nave da guerra statunitense. In ogni caso, gli autori della strage sarebbero movimenti palestinesi rivali di quello di Yasser Arafat. Il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina - Comando generale», di Ahmed Jibril, o il «Fronte di lotta popolare palestinese»,

in tempi recenti ricongiunti con l'Olp. Secondo molti osservatori, obiettivo della difesa è far nascere nei giudici almeno un dubbio circa il colpevolezza degli imputati, in modo da giungere ad una assoluzione per insufficienza di prove.

Alla prima udienza hanno assistito ieri alcune decine di parenti delle vittime. Dubbi loro non ne hanno: sul banco degli accusati dovrebbe essere seduto il leader libico Muammar Gheddafi, che considerano il vero responsabile della

### Soltanto venti righe sulla stampa di Belgrado ricorderanno oggi il ventennale della morte di Tito

BELGRADO L'odierna Jugoslavia, ancora ingombra delle macerie e delle miserie della guerra del Kosovo, ha accelerato il processo di rimozione collettiva di Tito. Il suo corteo funebre seguito vent'anni fa da tre re e da 23 capi di governo e di stato per le strade di una Belgrado bagnata di lacrime è un ricordo che sfiora l'irreale. Nella capitale non è infatti prevista alcuna forma di commemorazione. I giornali di ieri non hanno una riga sul ventennale della morte di Tito al quale l'agenzia democratica Beta dedicherà oggi, secondo quanto ha anticipato, una notizia di venti righe.

### Tony Blair scrive una lettera a tutti i londinesi: «Non votate come sindaco il rosso Livingstone»

LONDRA Nell'ultimo disperato tentativo di evitare l'elezione del rosso ex laburista Ken Livingstone a sindaco di Londra Tony Blair sommerge la capitale britannica con un milione di lettere. «Se volete assicurare a Londra una guida capace - scrive il premier agli elettori chiamati a scegliere per la prima volta il loro sindaco - riunite i vostri familiari e dite loro di votare Frank Dobson», l'ex ministro candidato del Labour. I sondaggi danno Livingstone per vincente col 51%.

Si sta rivelando un toccasana per il turismo locale la presenza della portaerei Usa «Eisenhower»

## Ragusa «invasa» dai marines

Affari d'oro per i bar - Autobus carichi di prostitute dirottati in città

RAGUSA Un affare da alcuni milioni di dollari. Per Dubrovnik, l'antica Ragusa, l'arrivo della portaerei Eisenhower, costituisce una specie di manna caduta dal cielo. La splendida città dalmata e i suoi dintorni sono stati invasi dai cinquemila membri d'equipaggio del «mostro» statunitense che ha gettato l'ancora a un paio di miglia da Ragusa. Quotidianamente, pilotine e altre imbarcazioni fanno la spola tra la portaerei della Sesta flotta e lo scalo di Gravosa, scaricando o imbarcando frotte di marinai.

In una città che turisticamente langue da anni (e con un passato opulento in fatto di presenze e gettito valutario), l'arrivo degli yankee è stato salutato con entusiasmo. Del resto i militari Usa hanno tenuto fede alle promesse e si è preso il bar, ristorante, rivendite e ritrovi di vario tipo, non lesinando nelle spese. A detta dei ragusei, gli americani hanno finora bevuto fiumi di birra, specialmente nei localini poco distanti dallo Stradun, la principale passeggiata ra-



gusa a bordo di diversi pullman, prendendo posizione nei punti strategici. Sul lungomare di Lapad gli incontri all'aperto vengono a costare venti dollari (40 mila lire), cifra che sale a cinquanta (100 mila lire) se «l'appuntamento» si svolge nelle abitazioni. A quanto pare, i marinai Usa non si tirano indietro e gli affari

per le lucciole andrebbero a gonfie vele. Fino a questo momento inoltre non ci sono stati problemi d'ordine pubblico, né sono avvenute le ormai classiche scazzottate. La polizia militare della portaerei e delle forze armate croate pattugliano assieme la città. Mentre al Club degli ufficiali, al Porto vecchio, è in servizio il pronto soccorso e ci sono persino un paio di stanze a disposizione per coloro che devono smaltire la classica sbornia. Va aggiunto infine che tra i visitatori di Ragusa ci sono anche le donne-soldato presenti sulla «Eisenhower», circa settecen-

to. gusea. E non potevano mancare le lucciole: secondo lo zagabrese Vecernji list, le prostitute (fiutando affari d'oro) si sono calate su Ra-

## Fiume, due poliziotti bussano alla porta: presunto spacciatore si spara alla tempia

Fiume La polizia gli bussa alla porta e lui si toglie la vita, sparandosi un colpo di pistola alla tempia. È accaduto nel primo pomeriggio di martedì a Fiume, in via Janko Polc Kamov 69. A suicidarsi è stato Jakša Karaman, 47 anni, da anni nei guai con la giustizia a causa di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. E proprio i due poliziotti in abiti borghesi che verso le 13 di ieri l'altro erano giunti nella palazzina per avere un colloquio con Karaman, appartengono alla Squadra anti-droga della questura fiumana. Gli

agenti, secondo informazioni officiose, volevano sapere qualcosa di più da Jakša Karaman in merito alla vendita di pasticche stupefacenti a tossicodipendenti quarnerini, un giro che avrebbe visto coinvolto anche l'uomo. Arrivati al quarto piano, i due hanno bussato alla porta dei Karaman e uno dei familiari ha aperto, vedendosi rispondere che erano poliziotti e volevano vedere Jakša. Subito dopo si è udito il colpo di un'arma da fuoco. Alcuni familiari e gli agenti si sono precipitati nella stanza da dove proveniva lo sparo: l'uomo giace-

va a terra, e più in là la pistola con la quale aveva deciso di farla finita. Jakša Karaman è deceduto all'istante e vani sono risultati i tentativi di rianimarlo. Il sopralluogo è stato effettuato dal magistrato inquirente del Tribunale regionale di Fiume, Valentin Ivanec, e dalla dottoressa Renata Dobi dell'Istituto fiumano di medicina legale. Sono in molti a chiedersi inoltre la provenienza dell'arma visto che l'appartamento del suicida era stato più volte in passato perquisito dalla polizia, che vi aveva rinvenuto determinati quantitativi di droga.

La singolare vicenda di un elettricista di Susak che contestava il luogo di nascita riportato sul documento

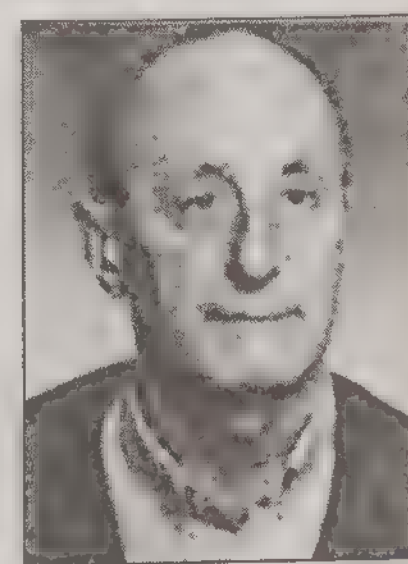
## Per sette anni senza carta d'identità

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| <b>SLOVENIA</b>                 |  |
| Tallero 1,00 = 9,52 Lire*       |  |
| Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*     |  |
| <b>CROAZIA</b>                  |  |
| Kuna 1,00 = 250,56 Lire         |  |
| Kuna 1,00 = 0,1294 Euro         |  |
| <b>SLOVENIA</b>                 |  |
| Tallero 146,00 = 1.460,28 Lire* |  |
| Tallero 146,00 = 1.460,28 Lire* |  |
| <b>CROAZIA</b>                  |  |
| Kuna 5,22 = 1.307,94 Lire*      |  |
| <b>SLOVENIA</b>                 |  |
| Tallero 132,80 = 1.328,25 Lire* |  |
| Tallero 132,80 = 1.328,25 Lire* |  |
| <b>CROAZIA</b>                  |  |
| Kuna 5,02 = 1.257,83 Lire*      |  |

Fiume Un documento d'identità, due luoghi di nascita. E' l'ennesima storia di ordinaria burocrazia che denuncia Leonard Pavsekovic, un elettricista croato, nato a Susak nel 1937 (località attigua a Fiume, dove all'epoca passava il confine italo-jugoslavo). Pavsekovic (foto) per sette anni si è visto negare la carta d'identità a causa di un errore di trascrizione del luogo di nascita negli archivi della polizia fiumana. Dal 1993, da quando cioè ha inizio la vicenda, a nulla sono valse le proteste di Pavsekovic, il quale ha insistito (estratto di na-

scita alla mano) per vedersi trascrivere quale luogo di nascita Susak e non Rijeka (Fiume). La polizia ha insistito nel dire che Susak non aveva lo status di località e quindi non poteva essere trascritta sulla carta d'identità. Ma perché questa battaglia? «Perché è un reato fornire dati falsi» risponde Pavsekovic. Anche se tra «fiumani» d.o.c. e «sussaciani» (che hanno persino un loro club) in passato ci sono state non poche rivalità. Ma torniamo alla vicenda. Dal '93 fino allo scorso anno (quando gli è stato finalmente rilasciato la carta

d'identità con la trascrizione esatta), Pavsekovic ha praticamente vissuto senza alcun documento. E per sette anni, senza documenti, non ha potuto né lavorare (almeno regolarmente) né ricevere l'assistenza sanitaria e la pensione. Così come non ha potuto aprire, sostenere, alcun conto in banca. In effetti, sulla «domovnica» di Pavsekovic (che si è rivolto anche ad Amnesty e al Comitato di Helsinki), era riportata correttamente la località di Susak, ma non così sulla carta d'identità. Da qui il rifiuto di Pavsekovic che ora chiede che gli venga-



no riconosciuti i danni per aver subito una sorta di «mancato godimento dei diritti civili». «Chi mi rifonderà per tutto questo - si chiede - visto che per sette anni sono stato in pratica uno schiavo».

a.r.

L'industria chimica capodistriana Kemiplas minaccia di chiudere lo stabilimento di Villa Decani

## A rischio duecento posti di lavoro

Motivo: l'impossibilità di sostenere le spese antinquinamento

Dati del '99 e dei primi quattro mesi del 2000  
Ma i risultati dell'economia nella regione costiero-carsica sono (quasi) tutti positivi

CAPDISTRIA Nonostante il «caso Kemiplas», il '99 e i primi quattro mesi di quest'anno sono positivi per l'economia della regione costiero-carsica, dopo otto anni di crisi. Il più recente rapporto della filiale di Capodistria dell'Agenzia per i pagamenti slovena indica, tra l'altro, che nel '99 nei sette comuni dell'area oltre 2000 grandi, medie e piccole imprese hanno realizzato un fatturato complessivo di 432 miliardi di talleri (4.320 miliardi di lire) con un aumento di circa il 13% rispetto al '98. I dati

statistici rilevano ancora che sempre in questo periodo le entrate finanziarie globali hanno superato di 12 miliardi di talleri (120 miliardi di lire) le uscite. I migliori risultati finanziari sono stati conseguiti nei comuni di Capodistria, Isola d'Istria, Pirano, Sesana e Comeno; bilanci in rosso sono stati invece registrati nei comuni di Divaccia e Erpelle-Cosina. Gli esperti dell'Agenzia per i pagamenti segnalano ancora che l'utile netto delle imprese che hanno concluso positivamente la gestione 1999 si è aggirato complessivamente sui 21 miliardi di talleri (211 miliardi di lire). Le perdite globali di gestione delle imprese deficitarie am-

VILLA DECANI L'industria chimica Kemiplas ha deciso di chiudere e per quasi duecento lavoratori c'è lo spettro del licenziamento. La notizia è stata data dal direttore della fabbrica capodistriana. Motivo: la Kemiplas non è in grado di sostenere le spese per dotarsi dei filtri anti-inquinamento necessari. Resi ancor più indispensabili dalla costruzione nelle immediate vicinanze di una gigantesca betoniera da parte dell'impresa capodistriana Rokava.

Il contenzioso si è innescato una quarantina di giorni fa, quando nei pressi del bivio di Villa Decani, sono stati avviati i lavori di costruzione della betoniera. Pronta la reazione dei responsabili dell'industria chimica, che, in passato, a più riprese, si è trovata nel mirino degli ecologisti per i danni provocati all'ambiente. I dirigenti della Kemiplas hanno protestato sostenendo che la Rokava aveva iniziato a realizzare un impianto altamente inquinante, senza alcun permesso, e hanno richiesto l'immediato blocco di tutti i lavori, rivolgendosi pure al ministero per l'Ambiente.

I lavori sono stati sospesi e sembrava che la Kemiplas avesse vinto la propria battaglia. Ma, nei giorni scorsi la costruzione dell'impianto è ripresa. E con essa le proteste della Kemiplas, alle quali si sono accodati anche gli abitanti della vicina località turistica di Ancarani. Infatti la realizzazione della betoniera in questa zona particolarmente nevralgica, innescerebbe una vera e propria bomba ecologica.

Nel frattempo un gruppo di esperti della Kemiplas ha effettuato misurazioni tecniche, secondo le quali, per annullare i deleteri effetti dell'inquinamento ambientale, si dovrebbero stanziare considerevoli mezzi finanziari per l'acquisto di un sistema di filtri. Fatti i conti, gli esperti dell'industria chimica hanno dichiarato che è meglio chiudere i battenti, corrispondere al più presto una congrua liquidazione ai 180 dipendenti e licenziarli. Ma i lavoratori della Kemiplas non sono d'accordo e si sono rivolti ai sindacati, annunciando battaglia.

Carovana dell'amicizia Ciclisti e canottieri da Umago a Trieste

UMAGO Canottieri e ciclisti insieme, per un'Istria senza confini. E' questo lo spirito dell'iniziativa che si svolgerà sabato prossimo. Ad organizzarla è la Società dell'amicizia istriana (che è tra i promotori del Secondo congresso mondiale degli istriani, in programma in autunno a Isola). Sabato la partenza da Umago per Isola è prevista alle 8,30. Da Isola si proseguirà per Muggia dove l'arrivo orientativo è previsto per le 13,30. La conclusione è programmata in piazza Unità a Trieste alle 15,30 circa.

La settima edizione dei corsi di sloveno in agosto a Portorose

CAPDISTRIA Dal 31 luglio al 13 agosto si terrà la settima edizione dei corsi estivi di lingua slovena, che vengono promossi dal Centro di ricerche scientifiche della Repubblica di Slovenia in collaborazione con il Centro di istruzione Modra. Gli allievi frequenteranno per quaranta ore di lezione a Portorose. Al termine, si svolgeranno gli esami per la conoscenza attiva della lingua slovena, necessari per ricevere la cittadinanza. Per ottenere delle borse di studio, si può inviare una domanda al ministero dell'Istruzione e sport entro il 15 maggio prossimo.

**OPERAZIONE "G" Delchi**

**I cento giorni che cambieranno il clima.**

Fino al 30 giugno approfittate della grande operazione "G" Delchi: la promozione che renderà più fresca la vostra estate. Acquistando un climatizzatore Hi-Wall serie "G" riceverete, compresi nel prezzo, tre esclusivi vantaggi:

- 3 anni di garanzia totale\* per le unità del climatizzatore: quella interna Hi-Wall e quella esterna motocondensante.
- 1 foderia copri-condensante\* in nylon impermeabile e ultrasensibile per proteggere, quando non è in uso, l'unità esterna dagli agenti atmosferici.
- 1 coppia di filtri\* per un ambiente naturale e pulito. Il primo a carboni attivi assorbe il fumo e i cattivi odori. Il secondo elettrostatico passivo è efficace contro polvere e pollini.

**Delchi**  
Vivere in un clima migliore

900-834048  
www.delchi.com

Venite a scoprire l'Operazione "G" Delchi da:

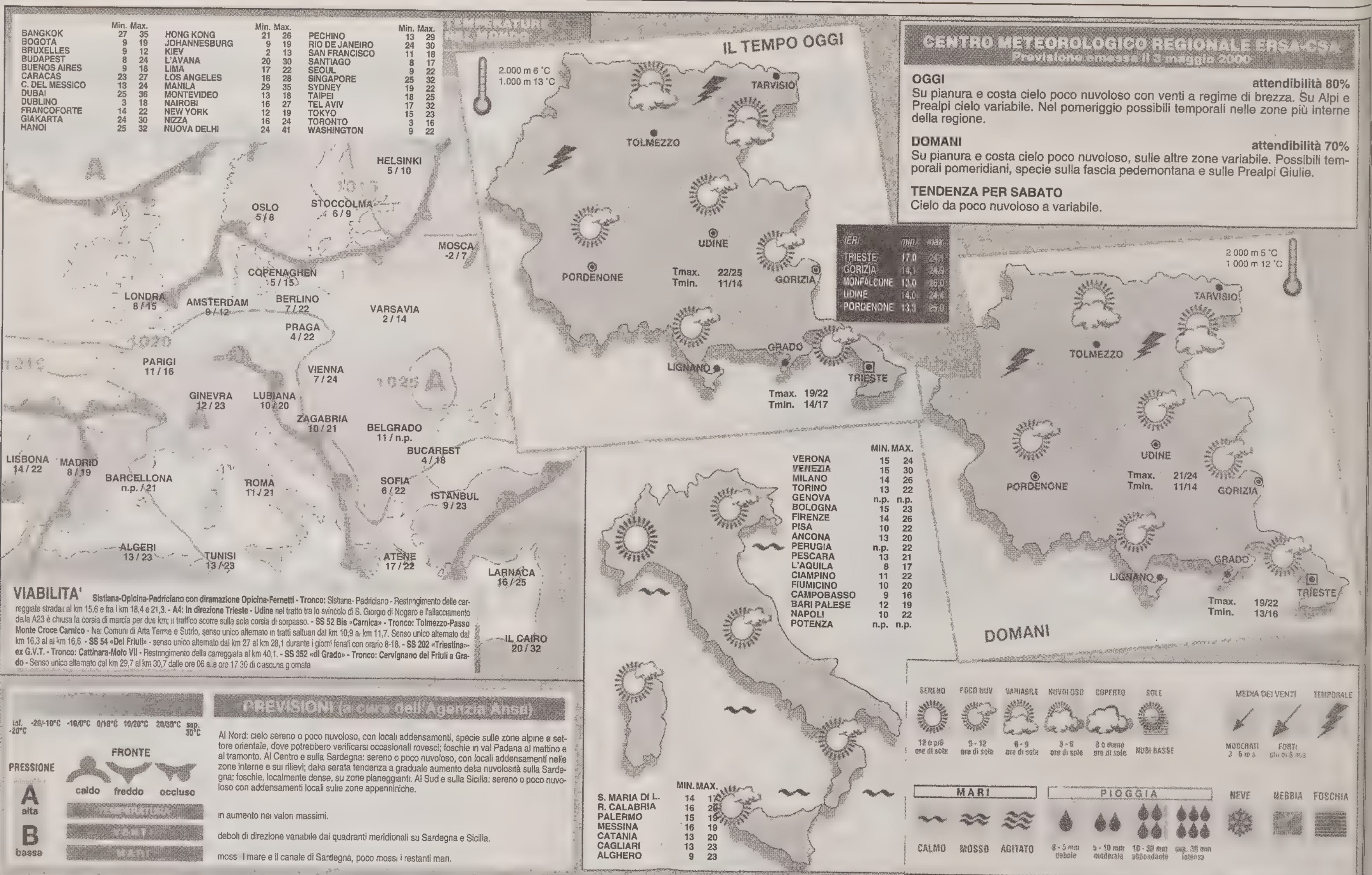
**TRONY**  
NON CI SONO PARAGONI

MUGGIA (TS)

VIA Farnei, 40 - Tel. 040.9235150

ROVERETO AL PIANO (PN)

Via Pionieri dell'aria 86/B - Tel. 0434.960316





I lavori alla tubatura principale (previsti nella notte) sono slittati di diverse ore e l'isola è rimasta all'asciutto fino alle 14.30 di ieri

# Grado senz'acqua, turismo in tilt

Un disastro per alberghi, ristoranti e bar costretti praticamente all'inattività



I lavori alla tubatura che hanno lasciato senz'acqua l'isola.

E le gelaterie hanno dovuto buttar via migliaia di vaschette di gelato che sono andate a male. Gli operatori hanno annunciato di voler chiedere i danni

**GRADO** Dalle 23 di martedì e sino alle 14.30 di ieri l'isola d'oro è rimasta senza acqua. All'incrocio fra via Vespucci e viale dei Moreri si doveva procedere alla realizzazione di un soprapassaggio della tubatura principale dell'acqua in modo da consentire, al di sotto, il passaggio del nuovo impianto fognario.

L'operazione avrebbe dovuto iniziare alle 23 e concludersi al massimo verso le 5 del mattino di oggi e invece si sono verificati una serie di inconvenienti che hanno provocato seri guasti all'economia locale: alberghi, ri-

storanti, bar, gelaterie, tutti in crisi, praticamente inoperosi per buona parte della giornata con danni piuttosto ingenti per i quali hanno già annunciato la richiesta di rimborso.

In piena notte ci si era messa la pioggia a rallentare i lavori, poi il lungo scaricamento dell'acqua e, soprattutto, le grandi saracinesche bloccate probabilmente a causa del calcare e del deterioramento dei materiali. Insomma un po' di tutto, tanto che l'operazione principale si è conclusa solo verso le 10.30 quando l'acqua ha cominciato a circolare nuova-

mente ma solo a città giardino (esclusi dalla mancanza d'acqua - fortunati loro - gli abitanti di Pineta e Valle Goppion). In centro l'acqua, seppur non ancora a piena portata, è iniziata a sgorgare dai rubinetti appena verso le 14.30 in quanto in aggiunta a tutto si era creata anche una grande bolla d'aria che aveva bloccato la distribuzione verso quell'area.

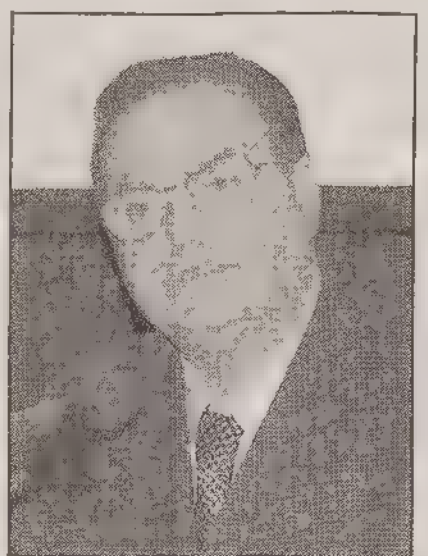
I maggiori disagi si sono registrati negli alberghi, specialmente dove c'erano delle comitive in partenza: un vero e proprio disastro tanto che alcuni albergatori

hanno fatto la spola con le vicine rive per prendere secchi di acqua di mare da buttare nei water. Difficoltà, ovviamente, per colazione e pranzi, risolte parzialmente con l'uso di moltissima acqua minerale. Ristoranti e bar praticamente non hanno lavorato, mentre le gelaterie, dato che i compressori funzionano ad acqua, hanno dovuto buttar via centinaia di vaschette di gelato.

La protesta degli operatori già «colpiti» dai lavori in corso su gran parte delle strade dell'isola, in via di rifacimento (da tempo sono sottosopra, prive di marciapiedi, rotte e senza asfaltatura), si è fatta sentire pesantemente con vibranti proteste ai vigili urbani e al Comune.

Antonio Boemo

*E il Corridoio 5 è senza dubbio indispensabile, ma viene subito dopo*



Giancarlo Elia Valori

**Telecomunicazioni** - Le Autovie sono già presenti in Adriacrom, coprendo il settore della telefonia su scala locale e potrebbero entrare nel mercato più vasto aderendo alla società delle concessioni autostradali che detiene la maggioranza di Blu, quarto gestore della telefonia mobile.

**Sistemi intelligenti** - Col progetto «Cesare» le Autovie aderirebbero al Tele-

pass europeo e con «Galileo» alla rete satellitare autonoma europea.

**Anas** - Un'altra opportunità è quella che deriva dal decentramento alla Regione della rete stradale e autostradale dell'Anas (700 chilometri di viabilità ordinaria saranno così affidati in esercizio ad Autovie).

**Privatizzazione** - Fatto salvo il mantenimento del controllo societario in capo alla Regione, una parziale privatizzazione sarebbe auspicabile - conclude Valori - cedendo cospicue quote azionarie a «soggetti che corrispondano agli interessi regionali e nazionali».

g.p.

Il neopresidente di Autovie Venete, Giancarlo Elia Valori, ha illustrato le grandi strategie della società

## «Priorità alla pedemontana veneta»

**TRIESTE** D'accordo, il «corridoio 5» (Barcellona-Kiev via Trieste) è un'infrastruttura di trasporto indispensabile per migliorare le comunicazioni con i nuovi mercati. Ma «prioritaria» appare, per Elia Valori, l'acquisizione della concessione per la «pedemontana veneta», che rinforzerà il corridoio multimodale prealpino facendo capo, attraverso la «pedemontana friulana», a Tarvisio.

Sono, questi, due punti programmatici fra quelli elencati ieri dal neopresidente delle Autovie Venete nell'illustrare gli indirizzi strategici della società alla com-

petente commissione consiliare regionale. Doveva essere la giunta a riferire sui programmi da essa affidati ai vertici di Autovie, invece si è presentato a sorpresa, per un'audizione, lo stesso professor Valori. Al quale - col pretesto di dover così cambiare l'ordine dei propri lavori - la commissione ha fatto fare due ore d'anticamera.

Ed ecco, nell'ordine, i punti trattati. Con la premessa che le Autovie Venete si inseriscono in un contesto economico e geopolitico tale da far loro assumere un particolarissimo ruolo-cardine, quale è quello di un Nord-Est

contiguo a un'Europa centro-orientale investita dagli effetti dirompenti della caduta dei regimi comunisti e dalla disgregazione dell'ex Jugoslavia.

**Corridoio 5** - È un progetto che per il Friuli-Venezia Giulia prefigura - sottolinea Valori - un ruolo d'interfaccia strategico verso l'Europa centro-orientale. Sono in corso due studi, relativi alla sezione ucraina e al braccio slovacco; per il percorso sloveno-magiaro si darà il via a una società mista italo-ungherese.

**Pedemontana veneta** - Intanto si tratta di acquisire una partecipazione di con-

trollo della Venezia-Padova, facendo un passo avanti verso il cosiddetto polo autostradale del Nord-Est: con la società Autostrade, di cui Valori mantiene la presidenza, e con la Brescia-Padova le Autovie potrebbero così puntare alla «pedemontana veneta».

**Passante di Mestre** - Altro progetto da realizzare in comune con la società Autostrade e la Venezia-Padova è la bretella di 32 chilometri che by-passerebbe Mestre collegando esternamente Mirra e Quarto d'Altino e interconnettendo la Milano-Venezia, la Mestre-Belluno e la Venezia-Trieste.

Tentato abuso d'ufficio per Tiziano Chiarotto, già titolare dell'Agricoltura

## Soldi alla «sua» coop: condanna a otto mesi per l'ex assessore

**PORDENONE** L'ex assessore all'agricoltura Tiziano Chiarotto, presente nella giunta Travanut (che durò in carica dal 12 gennaio al 17 luglio del 1994 nel corso della precedente legislatura) è stato condannato lo scorso 11 aprile dal Tribunale di Trieste a otto mesi di reclusione per tentato abuso di ufficio, nonché il pagamento di 30 milioni di risarcimento per «danni morali» alla Regione.

La vicenda risale proprio al periodo in cui Chiarotto era referente in Regione per l'agricoltura. Il 27 maggio del 1994 l'allora assessore fece approvare dalla Giunta una delibera sulla ricapitalizzazione delle cooperative agricole. Grazie a

quella modifica la cooperativa vitivinicola Banear, di cui Chiarotto stesso è stato socio fondatore nonché presidente fino al marzo del 1994 e di cui è ancora socio al momento della delibera incriminata, ottiene un contributo pari a un miliardo di lire. Il contributo però fu revocato un anno dopo dal nuovo assessore regionale all'agricoltura Beppino Zoppolotto, che denunciò il fatto con un esposto. I giudici a quel punto aprirono un'inchiesta ipotizzando i reati di truffa e di tentato abuso d'ufficio. Dopo un lungo processo e varie audizioni, l'11 aprile scorso è arrivato l'epilogo con l'assoluzione di Chiarotto dall'ipotesi di truffa e la condanna però per tentato abuso d'ufficio.

Ma, secondo gli avvocati difensori di Chiarotto, non si può ancora scrivere la parola fine. I legali dell'ex assessore stanno infatti già preparando il ricorso in appello, sottolineando come in realtà il loro assistito sia stato assolto dal reato più pesante, ovvero quello di truffa. «Quel provvedimento - spiegano gli avvocati Pierfrancesco Scatà e Giuseppe Campeis - andava a coprire un ritardo di Bruxelles. Il settore vitivinicolo allora era il più bisognoso di contributi e la decisione di concedere il finanziamento anche alle cooperative già ricapitalizzate (iniziativa tra l'altro sollecitata dalle cooperative) non modifica il provvedimento, ma accelerava unicamente i tempi».

Approvata dalla quarta commissione la normativa che riforma il settore

## Foreste, boschi e personale: «mini rivoluzione» in arrivo

**TRIESTE** Mini-rivoluzione in arrivo in materia di foreste, boschi e personale della direzione e dell'azienda parchi. La quarta commissione ha infatti approvato gli articoli stralciati in Consiglio dall'ultima collegata e concernenti «norme urgenti per l'adeguamento delle leggi in materia forestale e per favorire la gestione dei boschi e delle attività forestali».

Una materia quest'ultima che ha tenuto impegnati i consiglieri regionali in un acceso e singolare dibattito sulla natura di «foresta», «bosco» e «prato storico», ma che alla fine ha prodotto alcune novità per la gestione di queste fette del territorio regionale. Il Consiglio regionale, con il voto

della maggioranza, tra le proteste del Verde Puiatti, ha infatti deciso di approvare alcuni incentivi per chi vorrà dedicarsi alla coltivazione di prati in montagna, restituendo così all'erba il terreno «mangiato» in questi anni dalle foreste. In piana invece saranno sempre parzialmente finanziati i progetti di quanti vorranno portare avanti operazioni di rimboscimento. Il tutto però dovrà passare attraverso il coordinamento dei Comuni. Il Consiglio infatti ieri a maggioranza ha deciso di non definire in prima persona tali aree, ma di affidarsi ai piani regolatori dei comuni, preferendo limitarsi all'annunciazione del principio generale.

Altre novità riguardano l'integrazione a livello con-

trattuale del personale della direzione delle Foreste e di quello delle Aziende parchi e foreste. Ma non è finita qui: grazie alla legge approvata ieri in commissione e che quindi presto tornerà in aula, con la prossima stagione sciistica potremo vedere in servizio negli impianti gestiti dalla Regione Friuli-Venezia Giulia attraverso Promotur il personale del Corpo forestale regionale in versione «pronto intervento».

Un emendamento, inserito ieri in tale legge e approvato con i voti della maggioranza, prevede infatti l'utilizzo di tale personale per prevenire sulle piste da sci della regione incidenti e situazioni di pericolo, nonché fornire primo soccorso agli infortunati.

### IN BREVE

L'iniziativa parte oggi dalla Bassa Friulana

## No al paziente fai da te: avviata la campagna 2000 per l'uso sicuro di farmaci

**PALMANOVA** «Paziente fai da te? Le medicine vanno prese solo se te le prescrive il medico»: è lo slogan della Campagna 2000 sul corretto utilizzo dei farmaci presentata ieri alla presenza dell'assessore regionale alla sanità, Aldo Ariis. «La Campagna - ha affermato - consisterà in una massiccia azione di sensibilizzazione dei cittadini, degli amministratori, dei medici, dei farmacisti, del mondo della scuola, per fare sì che la popolazione sia portata a conoscenza dell'importanza di una corretta assunzione dei farmaci, che deve avvenire sempre secondo le prescrizioni dei medici. Si tratta - ha aggiunto - di un'azione di prevenzione che la Regione avvia sul territorio dell'Azienda sanitaria della bassa friulana ma che potrebbe essere estesa a tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia in modo da porre la nostra realtà all'avanguardia anche in questo ambito della sanità». La campagna di sensibilizzazione, che si apre oggi, è il frutto di una sinergia tra la Regione - attraverso l'Ass Bassa friulana - la Provincia di Udine e la Federsanità Anci.

## Commissione d'inchiesta sui fondi per l'agricoltura: scontro tra Isidoro Gottardo e Beppino Zoppolotto

**TRIESTE** La questione dei 400 milioni in più stanziati a favore delle associazioni di categoria dell'agricoltura nel bilancio '99, quando una posta è misteriosamente passata dai 600 milioni al miliardo è stata dibattuta dalla commissione d'inchiesta istituita dal Consiglio regionale e riunitasi ieri. All'ordine del giorno l'audizione del consigliere popolare Isidoro Gottardo il quale ha ribadito le sue contestazioni alla commissione stessa «presieduta - ha detto - da un consigliere (Zoppolotto della Lega) che è uno degli accusatori e quindi non al di sopra delle parti». Gottardo ha aggiunto che «se ci sono stati dei pasticci riguardano la maggioranza che deve decidere che cosa si è fatto quella notte» e ha infine escluso responsabilità dei funzionari.

Zoppolotto ha subito replicato rimarcando che si deve riuscire a capire «perché, quando e chi ha modificato il capitolo di bilancio portandolo da 600 milioni a un miliardo» e ha criticato il comportamento di Gottardo che «rifiutando di presentarsi in commissione ne ha fatto prolungare i lavori».

## I Democratici regionali invitano Di Pietro «a essere ancora parte attiva del movimento»

**PALMANOVA** Il Coordinamento del Friuli-Venezia Giulia dei Democratici ha invitato il senatore Antonio Di Pietro «a essere ancora parte attiva della vita politica del movimento di cui è un cofondatore». Per Patrizia Baldassi, coordinatrice regionale dei Democratici, «è necessario infatti ritrovare lo spirito unitario con cui è nato l'Asinello e rilanciare un percorso politico innovatore e aperto al contributo di tutti coloro che ne condividono le finalità. Sul piano regionale, il coordinamento dei Democratici ha assunto due impegni fondamentali: «Contribuire a costruire aggregazioni forti e riformiste che non siano la semplice sommatoria di partiti e la contemporanea ricerca di tutte le possibili sinergie e collaborazioni con i Movimenti delle regioni del Nord a partire da quelle del Nord Est».

## Proposta l'estensione alle lagune di Marano e Grado delle norme previste dalla legge speciale per Venezia

**TRIESTE** Unanime consenso della quarta commissione consiliare alla proposta di legge a firma di Arduini (Ln), Saro (Fi) e Di Natale (An), sugli interventi urgenti per le lagune di Marano e Grado. Si tratta di estendere la legge speciale per Venezia del '91, anche ai canali delle due cittadine del Friuli-Venezia Giulia. «I nostri fanghi», ha spiegato l'assessore Paolo Ciani, sono simili a quelli veneziani come tipologia e abbiamo già contattato il neo ministro dell'ambiente, Willer Bordon, perché siano date anche a noi le stesse opportunità che ha Venezia».

## Elettrosmog: assemblea aperta promossa dalla Lega e una bozza legislativa presentata da Rifondazione

**UDINE** L'elettrosmog è stato oggetto ieri di due interventi. Il consigliere Roberto Antonaz di Rifondazione ha illustrato a Trieste alla quarta commissione del consiglio regionale la proposta di regolamentazione fatta dal suo partito, mentre in serata, la Lega Nord ha tenuto un'assemblea aperta a Udine nella quale Alessandra Guerra ha proposto di bloccare nuove installazioni fino all'entrata in vigore di una legge regionale, rivendicando al suo partito di essere stato il primo a sollevare il problema.

il primo centro vetture usate • D O C • in tutta la regione

**inaugurazione sabato 6 maggio**  
e apertura dalle ore 9 alle 19 con orario continuato

Troverai le migliori vetture usate di qualsiasi marca con meno di 5 anni dalla data della loro prima immatricolazione. Dopo 100 controlli, vengono verificate e certificate «DOC» da una ditta specializzata a livello nazionale. **Garantite 12 mesi e chilometraggio illimitato** presso tutta la rete Ford d'Italia.

Con il marchio 5+ presentiamo l'usato con più di cinque anni e meno di 7 dalla data della sua prima immatricolazione, ma la qualità dei controlli e delle verifiche sono identici a quelli della prima scelta con la garanzia di 6 mesi e chilometraggio illimitato.

**La Concessionaria**



a Trieste in via Caboto, 24 (uscita autostradale: zona ind.le via Caboto)

Tel. 040 3898 116 / 122

E-mail: postmaster@laconcess. gbsnet.it

|                                                                   |               |              |
|-------------------------------------------------------------------|---------------|--------------|
| <b>OGGI</b>                                                       |               |              |
| <b>Il Sole:</b>                                                   | sorge alle    | <b>5.48</b>  |
|                                                                   | tramonta alle | <b>20.16</b> |
| <b>La Luna:</b>                                                   | si leva alle  | <b>6.21</b>  |
|                                                                   | cala alle     | <b>20.38</b> |
| 18.a settimana dell'anno, 125 giorni trascorsi, ne rimangono 241. |               |              |

**IL SANTO****San Ciriaco****IL PROVERBIO***Le parole sincere non fanno piacere, le parole che suonano soavi non sono sincere.***INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

|                         |       |             |
|-------------------------|-------|-------------|
| <b>Piazza Libertà</b>   | mg/mc | <b>1,30</b> |
| <b>Via Battisti</b>     | mg/mc | <b>4,32</b> |
| <b>Piazza V. Veneto</b> | mg/mc | <b>1,59</b> |
| <b>Piazza Vico</b>      | mg/mc | <b>np</b>   |
| <b>Piazza Goldoni</b>   | mg/mc | <b>3,70</b> |
| <b>Via Carpineto</b>    | mg/mc | <b>np</b>   |

**TEMPO**

|                     |                           |
|---------------------|---------------------------|
| <b>Temperatura:</b> | <b>17,0</b> minima        |
|                     | <b>24,1</b> massima       |
| <b>Umidità:</b>     | <b>29</b> per cento       |
| <b>Pressione:</b>   | <b>1016,5</b> in diminuz. |
| <b>Cielo:</b>       | sereno                    |
| <b>Vento:</b>       | <b>12,6</b> km/h da N-E   |
| <b>Mare:</b>        | <b>12,3</b> gradi         |

**MAREE**

|               |           |               |
|---------------|-----------|---------------|
| <b>Alta:</b>  | ore 10.43 | <b>+37</b> cm |
|               | ore 22.24 | <b>+58</b> cm |
| <b>Bassa:</b> | ore 4.30  | <b>-61</b> cm |
|               | ore 16.18 | <b>-33</b> cm |
| <b>DOMANI</b> |           |               |
| <b>Alta:</b>  | ore 11.22 | <b>+35</b> cm |
| <b>Bassa:</b> | ore 5.04  | <b>-62</b> cm |

**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**  
TRIESTE • Via Campo Marzio 18  
☎ 040/8181111

# TRIESTE

Cronaca della città

**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**  
CONCESSIONARIA FIAT

La tanto attesa Maratona d'Europa sarà il clou dell'ultima delle giornate del «pacchetto ecologico»

## Domenica senza auto, con Bavisela

Suspense per lo sciopero dei vigili: se non rientra forse arriva la precettazione

Ci saranno o non ci saranno? Continua la suspense sulla presenza dei vigili urbani lungo il percorso della Maratona d'Europa. Per ora lo sciopero già proclamato per domenica 7 maggio non accenna a rientrare. Ma non è escluso che il prefetto decida la precettazione, facendo così tirare un sospiro di sollievo agli organizzatori della Bavisela che, senza gli agenti a presidiare i punti più insidiosi del tracciato, non potrebbero garantire un normale e sicuro svolgimento della gara, sia agli atleti che agli spettatori. Domenica, inoltre, sarà l'ultima del «pacchetto ecologico», e a godersi il centro senza auto, ci saranno anche i bambini impegnati nelle attività sportive promosse dalla Uisp, oltre agli appassionati che approfitteranno della visita al cantiere archeologico dell'Università a Cittavecchia.

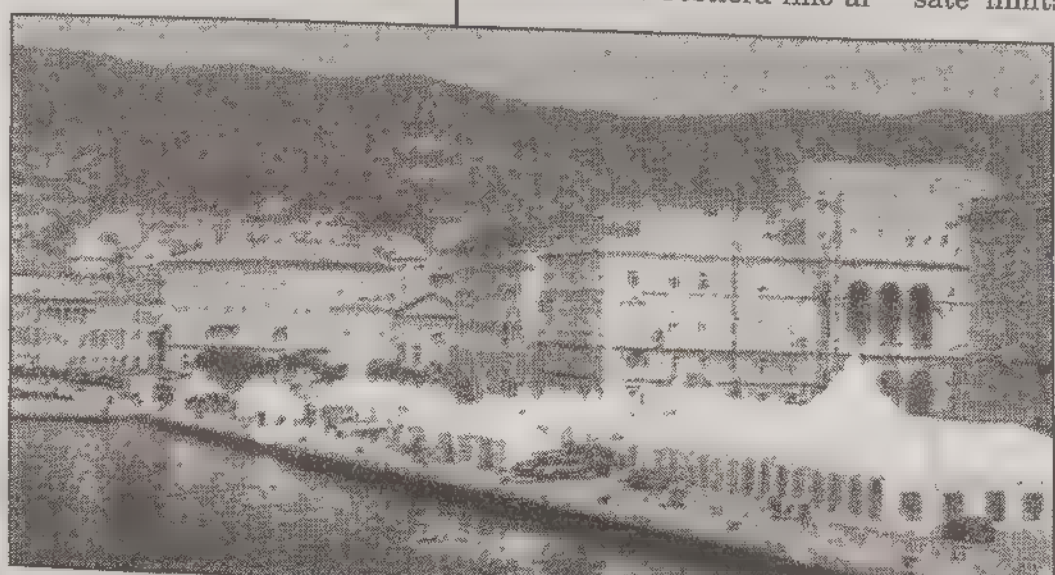
Ieri mattina, ennesimo confronto dell'estenuante vertenza tra giunta e rappresentanti sindacali dei vigili. Ed ennesimo nulla di fatto. Il tavolo con gli assessori Gianantonio Sambo e Salvatore Vindigni è aggrinato a mezzogiorno di oggi, preceduto da un incontro tra le Rsu, a partire dalle 9. Quello delle 12 dovrebbe essere il faccia-a-faccia finale, con l'ultima parola sull'agitazione; o i sindacati accetteranno le proposte comunicate ieri dall'amministrazione o si andrà allo scontro.

Le premesse, però, non lasciano grandi speranze su una composizione positiva della vertenza. Ieri, al termine delle due ore e mezzo di trattativa, i rappresentanti dei vigili suonavano perplessi: nessuna delle loro richieste, e in particolare quelle riguardanti la flessibilità e il servizio in coppia, aveva trovato un soddisfacente accoglimento da parte della giunta. Per ovviare al problema della sicurezza degli agenti, in particolare, l'amministrazione ha proposto di dotare il personale di radio ricetrasmittenti, mentre per quanto riguarda la mobilità, si è limitata ad assicurare che il personale verrà utilizzato «in relazione alle esigenze organizzative del servizio, nel rispetto della normativa vigente». Un punto, quest'ultimo, giudicato dalle parti sociali pleonastico e poco rassicurante.

Anche sul fronte del regolamento del Corpo le posizioni sono ancora lontane: gli

assessori vogliono aggiornarlo subito, iniziando il confronto entro un mese dall'eventuale firma dell'accordo. I sindacati, invece, preferiscono prendere tempo in attesa della nuova legge quadro sulla polizia locale.

Continua, intanto, la sotterranea opera di convincimento anti-sciopero, portata avanti, ad personam, e con discrezione, dai responsabili della polizia municipale. Una «precettazione virtuale», l'hanno definita i sindacati, messa in atto soprattutto tra gli agenti che lavo-



rano negli uffici e nel reparto motorizzato (nei distretti, visto il livello del malcontento, l'iniziativa troverebbe scarso seguito...). Alla Bavisela servono 80 agenti lungo il percorso, ai quali se ne devono aggiungere altri 30 da impiegare nei normali servizi di controllo urbano, come previsto dalla nuova legge sullo sciopero.

Quanto alla precettazione, questa sì «reale», del prefetto, il sindacato è dubbioso. Gli agenti in servizio per la kermesse del Capodanno sono stati pagati come prestatori d'opera, a ritenuta d'acconto, dalla stessa Bavisela: che motivazione potrebbe quindi essere addotta, in questo caso, per togliere di mezzo il diritto di sciopero a beneficio di una manifestazione, significativa certo, ma di carattere esclusivamente sportivo?

Altre soluzioni per scongiurare il black-out, più fantasiose, prospettano addirittura l'arrivo di rinforzi da altre provincie. Un gesto estremo, che avrebbe l'effetto di far calare il gelo sui rapporti tra amministrazione e parti sociali, aprendo la strada ad altri scioperi generali. Per il momento sono solo voci: tra qualche ora si saprà se la mediazione avrà avuto la meglio sulla linea dura.

Arianna Boria

Istruzioni per l'uso: nessun problema per l'accesso alla Superstrada, viale Miramare e Costiera chiusi fino alle 14

## Tutto il percorso e le strade off-limits

La prima Maratona d'Europa prenderà il via domenica, alle 9, dal palazzo della Marina in largo Ugo Imeri e si snoderà, per 42.195 chilometri, coperti per due ore dalla diretta di Rai Sport, nel centro cittadino, lungo le Rive, all'interno del Portovecchio, quindi su viale Miramare e sulla Strada Costiera fino al

li. Podisti e non, invece, potranno cimentarsi nella Bavisela non competitiva: 8 chilometri di corsa, con partenza da Miramare e arrivo in piazza Unità.

Attenzione alle strade che costituiscono il percorso di Maratona e Maratonina, dove, con diversi orari, sono fissate limitazioni di transito.

Largo Ugo Imeri e Passeggio Sant'Andrea, da cui partirà la competizione, resteranno chiuse dalle 5.30 alle 12.30. Le Rive (Riva Ottaviano Augusto, Grumula, Tommaso Gulli, Saurò), che costituiscono la prima parte del percorso, saranno interdette al traffico dalle 7.30 alle 11. Chiusura totale, dall'1.30 di sabato notte alle 18 di domenica, per Riva del Mandracchio, Riva Caduti per l'italianità di Trieste, Riva Tre Novembre e piazza Tommaso.

Ecco l'elenco delle strade chiuse dalle 7.30 alle 11: via

del Canal Piccolo, piazza della Borsa, corso Italia, via Silvio Pellico, Galleria Sandrinelli, via Bernini, Galleria San Vito, via Alberti, via San Marco, viale dei Campi Elisi, Passeggio Sant'Andrea, largo Imeri, via di Campo Marzio, Riva Grumula, Riva Gulli, Riva Saurò, Riva del Mandracchio, via del Mercato Vecchio, via dell'Orologio, via Pozzo del mare, largo Pittori, via Punta del Forno, via del Teatro romano, largo Riborgo, via San Spiridione, via Rossini, piazza Duca degli Abruzzi, piazzale Capitaneria di porto.

Dalle 7 alle 14, invece, non si potrà transitare in viale Miramare e sulla Costiera. Per le auto in uscita dalla città, tuttavia, resterà libero il tratto di strada da viale Miramare a via del Boveto. Libero anche il transito da Salita Madonna di Grotta alla Stazione ferroviaria, che corrisponde al tratto di percorso che gli atleti compiono all'interno del Portovecchio.

Nessun problema per l'imbocco della Superstrada. La zona che precede l'imboccatura nella Grande viabilità resterà libera, con una corsia aperta nei due sensi di marcia, per consentire comunque l'ingresso nella Super-

strada.

Vediamo, nel dettaglio, il percorso della Maratona d'Europa: largo Imeri (partenza), Passeggio Sant'Andrea, via Giulio Cesare, via Ottaviano Augusto, Riva Grumula, Riva Gulli, Riva Saurò, Riva del Mandracchio, via del Mercato Vecchio, via dell'Orologio, piazza Unità, Passo di Piazza, piazza Verdi, via Einaudi, piazza della Borsa, corso Italia, Galleria Sandrinelli, piazza Sansovino, Galleria San Vito, via Alberti, via San Marco, via dei Campi Elisi.

Il secondo giro della competizione inizierà da largo Ugo Imeri, quindi si dipanerà lungo Passeggio Sant'Andrea, le Rive, per immettersi poi, da via Mercato Vecchio in via Punta del Forno, quindi in via del Teatro romano, largo Riborgo, via San Spiridione, via Rossini, Riva III Novembre e piazza Duca degli Abruzzi. Da qui gli atleti entreranno nel Portovecchio, per uscire all'altezza del cavalcavia di Barcola e proseguire lungo viale Miramare. Tratto mozzafiato sulla Costiera fino al Belvedere di Sistiana per poi riprendere la corsa in direzione piazza Unità.



## Domani i mitici «Nomadi» e sabato arriva Castagna

Saranno Edda Leka e Dorina, accompagnate dal gruppo della Giordana Record, ad aprire, questa sera alle 21, nello spazio antistante l'Acquario e la Stazione Marittima, gli appuntamenti musicali (tutti gratuiti) che fanno da contorno alla Bavisela 2000. Domani sarà la volta degli storici Nomadi, mentre sabato il cartellone proporrà The Art Gypsy (ex Gypsy King), il cui concerto sarà inframmezzato dallo spettacolo pirotecnico «Angeli sui maratoneti». Domani aprirà anche il Maratona Expò al Centro congressi della Marittima, con oltre 50 aziende specializzate del settore corsa, che affiancheranno gli altri 100 stand della fiera «Trieste si mette in... mostra» dislocati sulle Rive. Sabato pomeriggio, infine, a partire dalle 14, alla sala Illiria della Marittima, incontro con il giornalista-conduttore Alberto Castagna, testimonial dell'associazione per la lotta contro le malattie del rene «A. Ma.re. il rene».

Originale modo di festeggiare il compleanno per una legale che offre uno spettacolo inconsueto agli amici invitati (con signora)

## Un maschione in tanga la sorpresa dell'avvocatessa

Qualche imbarazzo per l'esibizione del bellone di Conegliano che alla fine serve i dolci seminudo



Capelli biondi, ventiquattro anni, un corpo statuario, la maschera di Zorro sugli occhi, un mantello nero sulle spalle. E un tanga assassino sulla pelle abbronzata dell'inguine. Nulla più.

Così si è presentato alla mezzanotte a un pubblico selezionato di avvocati, commercialisti e notai, tutti rigorosamente con signora, uno spogliarellista. Maschio. Chiamato, anzi assoldato dalla padrona di casa, lei stessa avvocato, che voleva rallegrare sulla collina di Scorsola il proprio compleanno e l'entrata ufficiale nella nuova, sontuosa, dimora.

L'apparizione dello spogliarellista è stata accuratamente preparata. Una sorpresa, una sferzata, forse uno scherzo. «Voi mettevate qui sul divano.

Voi là, sulle poltrone». Detto fatto. Mogli e compagne su un lato del salone, professionisti sull'altro. Nessuno se l'aspettava. Pensavano a uno di quei notosi giochi di società.

Si spengono le luci, tacciono le voci e lui, lo spogliarellista biondo, entra in scena. Passi felpati, piedi scalzi, mantello aperto, mosse feline, muscoli guizzanti. Qualche urletto, molta curiosità condita da imbarazzi di prammatica. La musica sale di intensità e di ritmo. Cravatte si slacciano, occhi si sgranano. Non è il corpo di Anita Eckberg filmato da Federico Fellini. E' solo una Dolce vita di provincia, arrivata in ritardo e con ruoli scambiati.

«Rivo da Conejan, provincia di Tre-

viso». Così spiega lo spogliarellista al termine della performance casalinga. In un angolo del salone della nuova dimora c'è anche la sua fidanzata. Anche lei di Conegliano, anche lei coinvolta nell'impresa familiare. Ha filmato con la videocamera tutta l'esibizione del promesso sposo e con l'obiettivo ha anche indugiato sui volti delle signore, cogliendo emozioni ed eventuali rossori e turbamenti.

Si apre lo sportellino dell'apparecchio e la cassetta viene offerta alla padrona di casa. Un simpatico ricordo di una serata diversa, voluta e cercata. Lo spogliarellista intanto sta distribuendo agli ospiti le fette della torta di compleanno. Un cameriere educato, preciso, ma ancora in mutande.

Claudio Erne

**MD**

ARREDAMENTO &amp; OGGETTISTICA

## Vendita promozionale

Dal 26 aprile al 13 maggio

**-33,3%**

(via Economista 5/a - Trieste)

Il ministero dei Trasporti ha prescritto di rivedere il documento e ripresentarlo al Comitato portuale

# Porto, bocciata la pianta organica

Da chiarire anche il contratto del segretario generale e la costituzione di società

I socialisti contestano l'operato di Maresca e propongono una nuova forma di controllo istituzionale

## Sdi: «Authority affidata al sindaco»

L'Autorità portuale vuol zavorrare ogni prospettiva di sviluppo del Porto vecchio, mascherandosi dietro alla creazione di una nuova società? E io le sfilo il controllo di sotto. In pillole, la proposta politica dei Socialisti Democratici Italiani (Sdi) del Friuli-Venezia Giulia è tutta qui. Abbinata a una bozza di proposta legislativa per il riordino della legislazione portuale, che prevede il passaggio del controllo dall'attuale Authority, gravata di troppo ciarpane burocratiche e, come si è visto, di fin troppe sudditanze politiche, allo stesso Comune di Trieste, nella persona del sindaco.

«La scelta del presidente Maresca di dar vita a una srl che sovrintenda alla trasformazione del Porto vecchio - ha detto ieri mattina Roberto De Gioia, consigliere regionale dello Sdi - va a vanificare tutti gli sforzi fatti finora per tirare fuori dall'oblio quell'area e per rendere partecipe la cittadinanza delle sue prospettive di sviluppo. Questo però - ha continuato - non significa che permetteremo all'ente di continuare nella sua azione prevaricatrice e di monopolio. Vogliamo che sia chiaro che lo sviluppo del porto non può essere disgiunto da un'idea globale

di rilancio economico della città». E' questa la filosofia che, come ha ricordato Gianfranco Carbone, attuale consigliere e uomo-ombra nel direttivo Sdi, punta a introdurre dei principi normativi che dovranno essere elaborati dai locali organi competenti in collaborazione con il Ministero dei Trasporti.

Venendo alla bozza, per i sette articoli che la compongono i socialisti si sono



Gianfranco Carbone

ispirati alle normative che regolano il Porto di Rotterdam. «Sono le uniche - ha confermato Carbone, che le aveva pubblicizzate in occasione della conferenza programmatica del partito - a poter dare agilità e nuovi impulsi all'attività del Porto di Trieste». Tra i principi generali, il gruppo prevede che il con-

siglio comunale di Trieste rappresenti, attraverso il sindaco e l'assessore al porto, il massimo organo decisionale dello scalo e che il sindaco sia di diritto il Presidente dell'Autorità portuale. Per quanto riguarda la gestione dei traffici la bozza sottolinea che la gestione del traffico è di totale competenza dell'iniziativa privata, mentre, per l'organizzazione del lavoro, l'Autorità portuale, in materia sindacale, dovrebbe rimanere estranea al confronto tra operatori e sindacati.

«Il porto - ha sottolineato il vicesegretario dell'Sdi Gianfranco Orel - è un patrimonio della città, oltre che un acceleratore economico per l'intera area del Nord-Est». «E' un'idea - ha incalzato Carbone - che può contribuire anche all'impostazione programmatica nel centro-sinistra, partendo dalle cose da fare e per ricreare dialogo tra una sinistra che aveva torto e che credeva di aver vinto e una forza riformista che aveva ragione ed ha perso». Le buone idee dei socialisti insomma, a detta di Carbone, «ritornano ad avere dignità politica». Una sorta di rinascita per chi, a suo tempo, iscrisse con largo anticipo il suo nome su un progetto di riuso del Porto Vecchio pilotato da Bonifiche in alterna-

tiva a Polis e fu, allora come adesso, affossato da interessi «superiori», che mirano a tutto meno che a un effettivo recupero del comprensorio.

Pertanto, e lo si è capito ampiamente anche ieri, Carbone non punta a un «ripescaggio» spicciolo in seno ai socialisti: «maire a penser» può andar bene,



strategia interna molto meno. Lo dimostra tra l'altro il suo «si», in controtendenza col partito, espresso in vista del futuro referendum sul sistema elettorale maggioritario. «Il proporzionale - assicura - è un'idea che nel centrosinistra le divisioni, talvolta strumentali». Ma questa è già un'altra storia.

Furio Baldassi

La pianta organica dell'Autorità portuale è da rifare. Secondo attendibili fonti romane il documento predisposto dal presidente Maresca e approvato lo scorso gennaio dal Comitato portuale, non rispetterebbe le prescrizioni di legge.

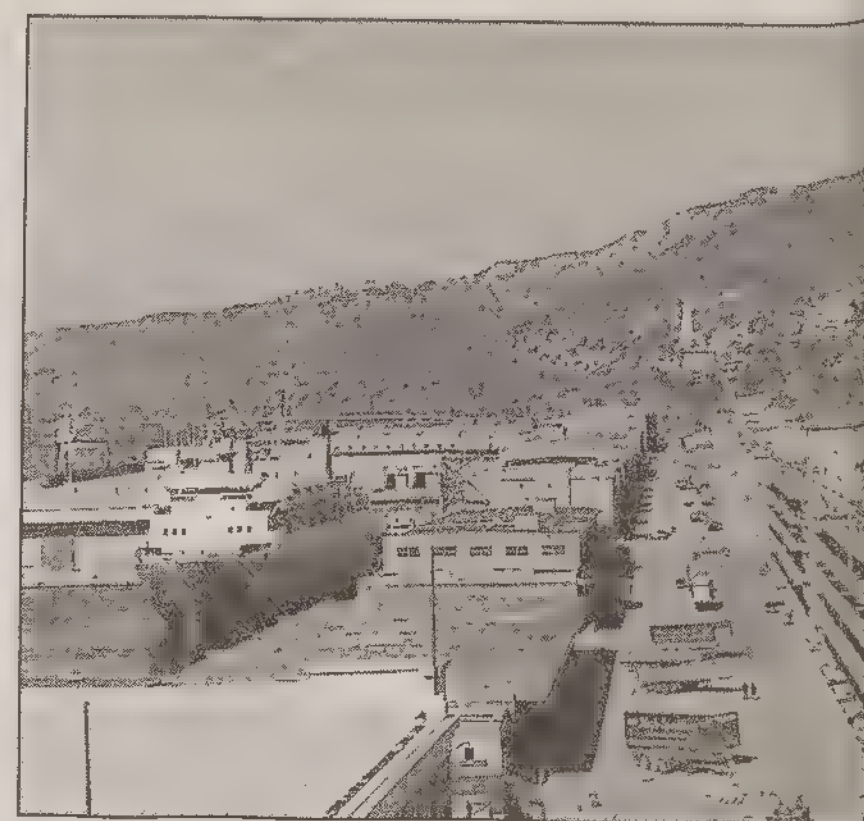
Una nota in questo senso, inviata dal Ministero dei Trasporti all'Autorità portuale il 21 aprile, rilevava altre situazioni da chiarire: il contratto di consulenza al segretario generale e la costituzione da parte dell'Ap di società esterne.

Ma andiamo con ordine.

solo la pianta organica della segreteria tecnico-operativa, e sottoporla quindi al Comitato portuale.

Quanto al contratto di consulenza stipulato con il segretario generale, le stesse fonti romane precisano che il ministero sarebbe in attesa del parere che l'Autorità portuale ha chiesto a suo tempo all'Avvocatura dello Stato.

Resta il fatto che l'art. 10 della legge 84/94 prevede che il segretario generale venga assunto con un contratto di diritto privato, della durata di quattro anni, mentre il presidente



La precisazione fornita dal ministero parlerebbe di società esterne, in cui l'Autorità portuale svolgerebbe attività imprenditoriale, ma rispettando appunto i limiti previsti dalla legge.

L'art. 6.6 della legge 84/94 stabilisce infatti: «Le autorità portuali possono costituire o partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

Il presidente Maresca

La precisazione fornita dal ministero parlerebbe di società esterne, in cui l'Autorità portuale svolgerebbe attività imprenditoriale, ma rispettando appunto i limiti previsti dalla legge.

Quanto al contratto di consulenza stipulato con il segretario generale, le stesse fonti romane precisano che il ministero sarebbe in attesa del parere che l'Autorità portuale ha chiesto a suo tempo all'Avvocatura dello Stato.

Resta il fatto che l'art. 10 della legge 84/94 prevede che il segretario generale venga assunto con un contratto di diritto privato, della durata di quattro anni, mentre il presidente

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl», varata venerdì scorso dal Comitato portuale.

Oggetto della nuova società voluta da Maresca è infatti «la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica».

E come logistica e riqualificazione del Porto vecchio possano «spostarsi» è tutto da capire, anche perché lo

stesso articolo dello statuto precisa che «la società potrà svolgere ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (raccolta del risparmio esclusa) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna».

La precisazione riguarderebbe, a quanto è dato sapere, la creazione nella pianta organica di una quarta

direzione (per attività di impresa), che verrebbe ad aggiungersi alle tre esistenti (Demania, Tecnica e Marketing). E proprio la creazione di questa quarta

direzione non sarebbe ritenuta legittima da parte del ministero.

Ma alla luce di quanto avrebbe precisato il mini-

stero stesso, risulta anche difficile comprendere come nei limiti dell'art. 6.6 possano rientrare le attività della «Porto Vecchio srl»,

Il quindicenne triestino studente del liceo Preseren è risultato primo a livello nazionale nella gara organizzata dal Mensa

## Il più intelligente è Andrea Maticic

E tra le donne in vetta alla classifica Luisa Azzaroni, un'altra concittadina

Andrea Maticic  
insieme ai  
genitori  
nella sua  
casa di  
Opicina si  
gode il  
successo  
del primo  
posto  
nella gara  
dei  
cervelloni  
(foto  
Bruni).



È un quindicenne triestino, si chiama Andrea Maticic, ed è il più intelligente d'Italia. Il giovane studente del liceo Preseren, è un autentico genio: ha sbaragliato una ventina di avversari tra gli aspiranti intelligenti durante la gara che si è svolta all'Hotel Roma in occasione del congresso nazionale del Mensa, l'associazione che a livello internazionale raggruppa le persone più intelligenti del mondo, vale a dire dotate di un Q.I. superiore a 148 (la media è tra 70 e 100). Su 60 quesiti Andrea ne ha indovinati 59. Tra i soci del Mensa il vincitore è invece un ingegnere livornese, Elio Tondo. Tra le donne non iscritte al Mensa la più intelligente è risultata sempre una triestina, Luisa Azzaroni, 42 anni, ginecologa e moglie del medico legale triestino Mauro Lesti, socio del Mensa di vecchia data. Luisa ha indovinato 58 test su 60.

«È la prima volta che faccio un test del genere - dice Andrea Maticic - di solito gareggio con esercizi di matematica». Oggi, infatti, Andrea parte alla volta di Cesenatico per le finali delle Olimpiadi di matematica dopo essere stato selezionato, assieme ad altri tre triestini, su trecentomila aspiranti. E subito dopo parteciperà alle gare alla Bocconi di Milano.

La premiazione del giovane genio triestino ha suggellato il successo del congresso nazionale del Mensa, che per quattro giorni ha portato a Trieste una settantina tra i circa 400 supergeni d'Italia. Ed è stata un successo la gara d'intelligenza organizzata all'Hotel

**E il giovane genio parte oggi per Cesenatico dove parteciperà alle Olimpiadi di matematica e poi a Milano alle gare della Bocconi**

Roma nelle more nelle riunioni e delle conviviali, una competizione a suon di quiz e giochi logici e matematici, per l'occasione aperta anche ai non iscritti all'associazione che annovera tra le sue fila personaggi come Isaac Asimov e Sharon Stone. Le adesioni sono state talmente tante che gli organizzatori sono stati costretti ad anticipare di due ore la gara. «Non ci aspettavamo un tale entusiasmo - dice il presidente del Mensa, Giuseppe Mazza - ed eravamo un po' impreparati».

Si sono presentate infatti una ventina di persone, e la gara è stata suddivisa in due sezioni principali, tra gli under-15 e gli over-15. A disposizione 40 minuti per rispondere a 60 test, vinceva chi rispondeva in modo esatto a più domande.

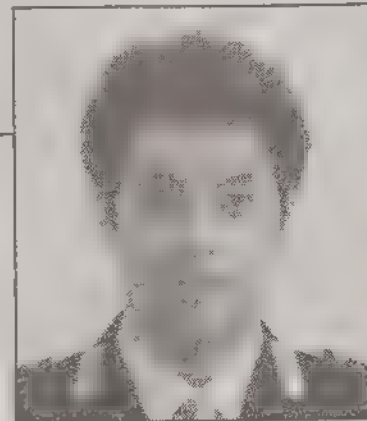
«E la cosa che ci ha colpito - continua Mazza - è che alla fine i risultati, in generale, sono stati superiori alla media». Inoltre quattro, tra quanti hanno gareggiato all'Hotel Roma, hanno poi sostenuto il test finale di ammissione al Mensa.

Dunque triestini intelligenti? Sembra di sì, ma certamente più portati a confrontarsi in un gioco. «Ho risposto bene al test - racconta Luisa Azzaroni - ma tengo a precisare che l'ho fatto per gioco». Luisa Azzaroni si è poi sottoposta anche al test ufficiale di ammissione al Mensa, i cui risultati saranno resi noti solo tra alcune settimane. Se vincerà potrà portare nella nostra città un altro record: quella della coppia più intelligente, visto che anche suo marito Mauro, con il quale condivide anche l'ambulatorio medico, è socio del Mensa. E siccome che anche il loro bambino, Accopio, di 9 anni, sembra promettere bene, un domani i record potrebbero aumentare.

Sarà consegnata a Roma il 17 maggio  
**Una medaglia d'oro in memoria dell'ispettore Vitulli**

È con immensa gratitudine che noi rivolgiamo a quanti hanno generosamente partecipato alla cerimonia di consegna della medaglia d'oro in memoria dell'ispettore Vitulli, il nostro cordiale saluto e la nostra riconoscenza.

Barbara Battistella Vitulli



A Luigi Vitulli, l'ispettore di polizia ucciso il 4 dicembre scorso durante una sparatoria, è stata attribuita la medaglia d'oro al valor civile alla memoria. L'onorificenza - ha reso noto la segreteria provinciale di Trieste del Sulp - sarà consegnata alla vedova, Barbara Battistella, il 17 maggio prossimo, a Roma, insieme a una «promozione per merito straordinario», durante la cerimonia solenne organizzata in occasione del 148° anniversario della fondazione della Polizia.

Luigi Vitulli, che già prima della disgrazia aveva ottenuto due encomi solenni per altrettante brillanti azioni investigative, era nato a Bari nel 1961, ma dal 1981 viveva a Trieste, dove lavorava alla Squadra mobile. Triestina è anche la moglie, da cui ha avuto tre figlie, tutte ancora piccole. Il giorno dell'

omicidio, Vitulli si era recato in un'abitazione di via Lago per arrestare un ricercato ritenuto non pericoloso, Piero Zucca. Gli aprì la porta Massimiliano Salvagno, tossicodipendente noto alla polizia per piccoli reati, il quale, forse sotto l'effetto di stupefacenti o per impedire che fosse scoperto un progetto di rapina, aprì il fuoco contro Vitulli, che sparò a sua volta, uccidendo Salvagno. Vitulli morì poco dopo in ospedale. In una nota diffusa ieri (nella foto), la moglie dell'ispettore ha ringraziato quanti hanno aiutato la famiglia in questi mesi.

Fra tre anni coordinerà l'attività lirica e sinfonica del teatro come «primo direttore ospite»

## Il «Verdi» aspetta Daniel Oren

Daniel Oren (nella foto) sarà protagonista, da qui a tre anni, dell'attività lirica e sinfonica del Teatro «Verdi», di cui è stato nominato «primo direttore ospite».



I dettagli riguardanti la sua presenza a Trieste si conosceranno solo oggi, durante un incontro con lo stesso Maestro, ma è già una certezza che le prossime stagioni del «Verdi» ne porteranno il segno. Daniel Oren, riconosciuto a livello internazionale quale uno dei direttori più originali, ma allo stesso tempo rigorosi del momento, ha iniziato la sua carriera nel 1975, vincendo, ancora giovanissimo, il premio Herbert von Karajan. Nel 1978 debuttò negli Stati Uniti e in Italia, con un'acclamata partecipazione al Festival dei Due Mondi. Ha poi collaborato con l'Opera di Roma, con il «San Carlo» di Napoli, il «Carlo Felice» di Genova, e con lo stesso «Verdi» di Trieste. Continuando poi a dirigere nei maggiori teatri italiani, Oren non ha trascurato la presenza all'estero.

Domenica la finale della trasmissione televisiva «Per un pugno di libri» con gli agguerritissimi studenti di Bolzano

## Galilei, ultima sfida sui Promessi sposi

Un viaggio-premio a Parigi già assicurato agli altoatesini comunque vada...

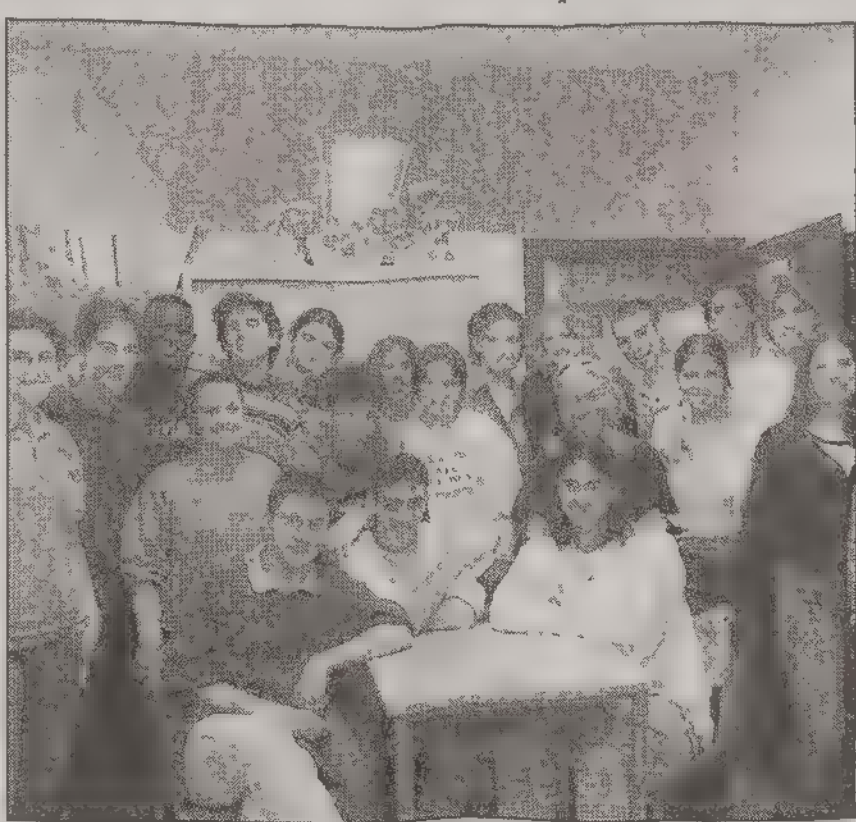
A chi andrà lo scettro di studenti più bravi d'Italia? Lo sapremo domenica prossima, quando nel programma televisivo di Rai-1 (ore 17.05) gli studenti del «Galilei» (nella foto Lasorte) si scontreranno con quelli di Bolzano nel match proposto ancora una volta da Patrizio Roversi nel suo «Per un pugno di libri». Per i «nostri» la battaglia non sarà facile, visto che gli studenti bolzanini sono molto preparati ed i primi in classifica (come punteggi) nel giro delle eliminatorie. Inoltre hanno combattuto con grinta (e qualche polemica) nell'ultimo scontro avuto con la squadra di Frosinone, che è stata inesorabilmente battuta.

Roberto Coccolo, che è il tutor, con la professoressa Piera Romani, dei venti studenti delle V A e B del liceo scientifico triestino nelle trasferte romane, spiega: «Sino ad ora lo scontro più duro che abbiamo avuto è stato quello con gli studenti di Verona. Dopo lo scontro iniziale, infatti, i miei allievi hanno saputo rifarsi e vincere». Nelle diverse puntate televisive del gioco a quiz gli studenti del «Galilei» hanno dovuto

vedersela però anche con la squadra di Pinerolo e quella di Paola: la più facile da battere, ma non perché fosse poco preparata, bensì perché in preda a tensione e stanchezza, che ha fatto perdere la lucidità necessaria.

I venti ragazzi triestini hanno invece mantenuto il loro sangue freddo, che speriamo dimostrino di possedere anche domenica prossima, dove il tema sarà «I promessi sposi» del Manzoni. Un tema che più classico di così non si può. Gli studenti in queste settimane di «voli» settimanali per Roma, hanno saputo conciliare lo studio con la sfida. Bravi, bravissimi anche perché a tutto questo sforzo, che speriamo li veda vincitori assoluti, va aggiunto quello quotidiano svolto sui banchi di scuola. Infine un messaggio per gli enti locali cittadini. La Provincia di Bolzano offrirà ai suoi ragazzi un viaggio premio a Parigi, comunque vada che si attestino primi o secondi. Perché il Comune o la Provincia di Trieste non offrono a loro volta qualche cosa di simile ai ragazzi del «Galilei»?

da.cam.



Assaltata una villetta in località Samatorza, in comune di Sgonico

## Sorprende le ladre in cortile ma riescono a darsi alla fuga

Sorprende le due ladre nel cortile della propria villetta intente a sistemare alcuni abiti che avevano appena rubato. Ma alla vista della padrona di casa, le malviventi riescono a fuggire salendo al volo su una Fiat Uno di colore beige condotta da una complice.

Il colpo è stato messo a segno qualche giorno fa, nell'abitazione di Sonja Fabjan, 65 anni, a Samatorza 6 in comune di Sgonico. Ma la notizia è stata resa nota solo ieri.

Le ladre, entrate attraverso una porta lasciata aperta, hanno rubato non solo i vestiti ma anche il libretto della pensione intestato al marito Stanislao Gruden, alcuni documenti relativi a proprietà terriere

della stessa Sonja Fabjan e banconote per l'ammontare complessivo di un milione e 500 mila lire.

È stata proprio Sonja Fabjan a descrivere agli investigatori del commissariato di Sistiana le ladre che avevano rubato nella sua casa: le donne dell'età apparente di 35 anni erano vestite elegantemente di nero e di grigio e una indossava un soprabito verde.

Sul posto sono subito intervenuti i poliziotti di una pattuglia del commissariato di Sistiana che dopo un breve sopralluogo nella casa, hanno sentito le testimonianze di alcuni vicini e nel frattempo hanno avviato le ricerche della Uno di colore beige. Ma purtroppo senza risultato.

In piazza dell'Unità  
**Volantinaggio di finanzieri**

Oggi, dalle 16.30 alle 17.30, alcuni militanti del Movimento dei finanzieri democratici, sigla di una struttura di rappresentanza di militari della Guardia di finanza, effettuerà un volantinaggio nei pressi del Comune, in piazza dell'Unità. L'iniziativa, volta a sensibilizzare l'opinione pubblica su alcuni punti relativi alla vita dei finanzieri, sarà replicata domenica dalle 10.30 alle 12 negli stessi luoghi.

Responsabilità civile  
**Lega consumatori: «Nessun liberismo nella gestione delle polizze auto»**

La Lega dei consumatori prende posizione sulla vicenda delle polizze di assicurazione Rc-auto. «Ci sembra difficile parlare di liberismo - afferma una nota della Lega - per quanto riguarda un mercato già condizionato dall'obbligo di legge di essere assicurati, e dove da un lato le compagnie godono della protezione statale e dall'altro i cittadini sono costretti ad assicurarsi alle condizioni dettate dalle compagnie».

«Non per niente - rileva il comunicato dei Consumatori - è ancora aperta un'inchiesta dell'Antitrust (dovrebbe concludersi a luglio) in cui si sta verificando se c'è stato l'accordo di cartello tra le assicurazioni per imporre tutti questi aumenti senza avere il rischio della concorrenza».

La Lega dei consumatori ricorda che dopo la tanto propagandata liberalizzazione delle polizze Rc-auto del '94 «i costi sono stati scaricati in modo selvaggio solo e soltanto sugli automobilisti, facendo pagare anche agli onesti le colpe dei disonesti».

Sali Berisha, dieci anni, è arrivato ieri nella nostra città e oggi verrà visitato dagli specialisti nefrologi del nosocomio

## Piccolo albanese cerca nuova vita al Burlo

Andolina: «Se ne salva uno ogni tanto, per potersi lavare la coscienza»

Lusinghiero reportage su una rivista specializzata in informazioni alle mamme in attesa

## Ospedale infantile 30 e lode

Il «Burlo Garofolo»? Un ospedale materno-infantile da 30 e lode, o quasi. Parola di riviste specializzate in informazioni alle mamme in attesa. Non a caso, a quanto pare, il mensile «Io e il mio bambino» ha deciso dal mese di maggio di inaugurare una serie di reportage dedicati ai reparti di ostetricia dei vari ospedali italiani, partendo proprio dalla realtà triestina. In tutto si tratta di una decina di pagine, corredate da molte foto e dai racconti del primario di ostetricia Secondo Guaschino e del suo collega di neonatologia e terapia intensiva neonatale Umberto de Vonderweide, completate anche da numerose tabelle e cifre.

Ed ecco alcuni dei numeri quasi da record del Burlo citati nel reportage: 35 posti letto, 1700 parti all'anno, con un'incidenza di cesarei tra il 16 e il 18 per cento (contro il 25-30 per cento nazionale). Inoltre a Trieste il 56 per cento delle donne sottoposte a cesareo riesce ad avere un secondo parto naturale. Qualche nota è poi riservata anche ad alcune particolari cu-

re (come il metodo della mamma canguro per i bimbi prematuri), nate proprio al «Burlo» come progetti pilota e ora in vigore nei maggiori ospedali italiani. E sempre per quanto riguarda i neonati prematuri non mancano notizie anche su alcune novità come la terapia dei massaggi shiatsu, praticata al «Burlo» da più di un anno in via sperimentale.

Come non mancano anche alcune importanti sottolineature, come quella relativa al parto in acqua. Nel reportage si precisa infatti come tale pratica sia decisamente poco amata e di fatto non praticata al «Burlo Garofolo». «Non rientra nei comportamenti istintivi della specie umana», spiegano i medici dell'istituto materno-infantile. «Trascorrere il travaglio in immersione può sicuramente aiutare il rilassamento muscolare e psichico della futura mamma, ma il periodo espulsivo - precisano i medici - va vissuto fuori. Anche per evitare al piccolo di rimanere bagnato nei primi istanti, mettendolo a rischi di raffreddamento per evaporazione».

Il comando del contingente della Kfor in Kosovo ha organizzato ieri l'evacuazione di due bambini albanesi in pericolo di morte per gravi malformazioni: uno dei due Sali Berisha di dieci anni è arrivato a Trieste e oggi verrà visitato al Burlo per affrontare una grave patologia renale della quale soffre. L'altro bimbo si chiama Gjeme Musolli, ha 10 mesi ed è stato ricoverato al Gaslini di Genova dove verrà sottoposto a un intervento chirurgico al cuore. Sono stati portati in Italia da un aereo dell'Aeronautica militare.

Sali Berisha è giunto a Ronchi ieri verso le 13.30 ed è stato quindi ospitato nella casa di accoglienza della Fondazione Lucchetti, Ota, D'Angelo, Hrovatin di via Valussi. Oggi, come si diceva, le prime visite al Burlo.

Il dott. Andolina precisa che il bambino è affetto da una grave insufficienza renale per cui verrà ricoverato nella clinica pediatrica e sarà visitato dagli specialisti nefrologi. Nel suo paese

è già stato operato con scarso successo per ridare la giusta funzionalità alle valvole dell'apparato urinario. Si valuterà quindi se sarà possibile effettuare un secondo intervento chirurgico che potrebbe essere risolutivo. Se malauguratamente però, la funzionalità dei reni, dovesse risultare compromessa bisognerà predisporre interventi diversi da quelli chirurgici e nella peggiore delle ipotesi inserire il malato nel circuito degli emodializzati.

Ma esiste un osservatorio per la scelta dei bambini da salvare? «La scelta è del tutto casuale - risponde il dottor Andolina - ogni tanto la pietà si ferma su un singolo bambino e allora i giornali ne parlano. L'Europa non ha un programma e non ha nemmeno interesse a investire risorse per questo tipo di interventi. Mentre se ne salva uno, tanto per lavarsi la coscienza, altri, dei quali nulla si sa, muoiono a centinaia nelle zone di interdi- zione, in quelle di guerra e nel Sud del mondo».

Gratuito per udire meglio  
**SENTIRE E NON FAR VEDERE**  
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici  
Prove e controlli gratuiti presso  
**CENTRO ACUSTICO PHILIPS**  
Viale XX Settembre 46  
Tel. 040-775047  
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

**Oggi la tua voce è dentro la notizia.**  
Claudio Rinaldi, Ezio Mauro, Giulio Anselmi, Mino Fuccillo, Eugenio Scalfari.  
Ogni giorno, in diretta alle ore 7.10, nel nuovo programma di ItaliaRadio  
**Parola di Direttore.**  
Fai sentire la tua voce al Numero Verde 800.024488  
CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ  
EZIO MAURO - MARTEDÌ  
GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ  
MINO FUCCILLO - SABATO  
EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30  
www.italiaradio.it  
TRIESTE - FM 89.00  
ItaliaRadio  
GLI ITALIANI IN DIRETTA

Catherine Zeta-Jones fotografata da Matthew Rolston

[www.alfasportwagon.com](http://www.alfasportwagon.com)

Non porto gioielli.



Li guido.

**Alfa Sportwagon**

Venerdì 5 e sabato 6  
di nuovo protagonista  
dai Concessionari Alfa Romeo.  
Fino alle ore 21.

Il lavaggio è gratuito e a scuola

**LUCIOLI-TARGA**

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919  
[www.lucioli-targa.alfaromeo.com](http://www.lucioli-targa.alfaromeo.com)



Salvo improbabili sorprese dell'ultima ora l'attuale magnifico rettore verrà riconfermato nel suo incarico

# Università, si profila un Delcaro-bis

Anche gli studenti sembrano orientati a un voto nel segno della continuità

Si andrà alle urne il 23 maggio e, se nessun candidato raggiungerà il quorum, l'operazione verrà ripetuta il 24 e il 25 con una coda in caso di ballottaggio

Salvo improbabili sorprese dell'ultima ora, il Magnifico rettore dell'Università di Trieste, Lucio Delcaro, sarà riconfermato nella sua carica. Ieri infatti, nel corso della giornata dedicata alla prima riunione dei grandi elettori, che tradizionalmente vede la presentazione delle candidature e dei relativi programmi, Delcaro è stato il solo a proporre il proprio nome quale futuro Magnifico rettore, ricevendo fra l'altro un primo «sì» informale anche da parte dei rappresentanti degli studenti, orientati, almeno da quanto si è potuto coglie-

re nel corso di questo primo appuntamento elettorale, ad approvare le linee direttrici proposte dallo stesso Delcaro.

Alle urne, il 23 maggio (se nessun candidato raggiungerà il quorum, cioè la metà più uno degli aventi diritto al voto, l'operazione sarà ripetuta anche il 24 ed eventualmente il 25, con ulteriore possibilità del primo giorno di giugno, se dovesse crearsi la necessità di un ballottaggio fra due candidati, entrambi incapaci di raggiungere il quorum) si presenteranno 269 professori ordinari, quelli



Lucio Delcaro

che compongono la cosiddetta «prima fascia», 354 associati, 128 rappresentanti dei ricercatori che hanno diritto a sedere nei consigli di Facoltà, i 76 studenti recentemente eletti nei vari organi istituzionali dell'ate-

neo (il Senato accademico, il consiglio di amministrazione dell'Università e quello dell'Erdisu, il Cus e i consigli di Facoltà) e i 56 delegati del personale tecnico e amministrativo operante nel comprensorio. In altre parole, un piccolo esercito di ben 883 persone, che dovranno depositare il loro voto nell'urna.

La giornata di ieri è stata decisiva anche per l'insediamento della Commissione elettorale, formata da membri dei diversi gruppi dei grandi elettori, che dovrà stabilire, nell'arco della settimana, sia gli orari delle votazioni che le diverse modalità delle stesse. Gestire tante persone, in una occasione così importante obbliga a una definizione dei

minimi particolari. La scelta del Magnifico rettore, oltre all'inevitabile fascino di un momento che affonda le radici nella storia stessa dell'Università triestina, una delle più antiche e conosciute del Paese, riveste infatti anche una rilevante importanza nel quotidiano, perché spettano a tale carica scelte che, oggi in particolare, con l'integrazione sempre più netta fra ateneo e società, assumono un preciso significato per la vita degli studenti, del corpo docente e della città stessa.

Non è difficile ricordare le numerose situazioni nel corso delle quali l'Università si è affiancata ad aziende, a imprese, ad altre realtà triestine, regionali e internazionali, che hanno per-

messo all'ateneo di compiere decisivi passi in avanti. Anche la notorietà dell'Università di Trieste è considerevolmente cresciuta negli ultimi anni, e basta una visita nei vari edifici che compongono il complesso universitario, per cogliere presenze di studenti provenienti da ogni parte del mondo.

In ogni caso, ci si sta muovendo con grande tempismo: il mandato di Lucio Delcaro scadrà il 31 ottobre, ma il regolamento prevede che con qualche mese di anticipo si predisponga il tutto per conoscere anzitempo il nome del nuovo Rettore (in questo caso, come si diceva, dovrebbe esserci una continuità nel mandato).

u. sa.

## L'INTERVENTO

«Una moda politico-culturale da evitare»  
«La trasformazione della città non ha bisogno di realizzarsi attraverso modelli esterni»

«Una delle mode politico-culturali tipiche della nostra città è stata sempre quella di voler trovare modelli di riferimento esterni per tracciare la sua possibile trasformazione. L'ultimo esempio, per altro interessante, risale a poco tempo fa ed è consistito nella proposta di copiare Rotterdam per risolvere gli annessi problemi derivanti dal mancato coordinamento tra gli enti presenti sul territorio e in particolare per un utilizzo del porto in un contesto unificato con i livelli istituzionali della città. Si è trattato per lo più di esercizi intellettuali finiti a se stessi che nulla hanno lasciato di concreto e nulla probabilmente lasceranno se non l'opportunità per i proponenti di un poi di notorietà sui media. Io credo che si debba partire proprio da un concetto opposto per cercare di offrire un contributo al dibattito sempre attuale sui possibili scenari futuri che consentano a Trieste di invertire la rotta e di inserirsi in una fase di crescita economica e sociale. Dunque, partiamo da Trieste città italiana del Nord-Est inserita nel più ampio contesto europeo. E, allora, prima di arrivare all'analisi del particolare e del contingente, non è forse meglio guardarsi dentro e scoprire le ragioni più profonde che stanno alla base del presente malessere?»

Tutti gli studi sociologici concordano su un punto: a Trieste, ma nell'intero Nord-Est italiano, il vecchio tessuto sociale si è lacerato, i punti di riferimento etico-politici sono scomparsi, i valori tradizionali sono stati abbandonati senza essere sostituiti da altri altrettanto forti. Ora, questa realtà sociale ha davvero perduto molti dei suoi legami interni, è spiritualmente decisa e non riesce a trovare il modo di rinascere. Solo una profonda cura e un autentico recupero delle proprie radici culturali può consentire di non scomparire. Sì, perché il rischio, ormai, non è solo quello di avere una struttura sociale frantumata e in balia della criminalità organizzata, ma anche quello di scomparire in quanto comunità culturale. La molteplicità culturale europea ha un denominatore comune rappresentato dal cristianesimo e, più genericamente, da una visione del mondo che, pur nelle sue varianti, si ispira ai fondamenti cristiani.

Trieste sta vivendo una fase di trasformazione ma, per certi versi, essa si può senz'altro definire come una vera e propria involuzione. La diffusione del crimine più o meno organizzato è un problema che va ben al di là della sfera dell'ordine pubblico; è un preoccupante indicio di sgretolamento della coscienza, un segnale la cui gravità è in diretta proporzione all'estensione della criminalità, all'incremento di una degenerazione spirituale che ha colpito la società e soprattutto le sue istituzioni. Di fronte a questa situazione è necessario attuare una sinergia che consenta di uscire dall'emergenza. Il presupposto fondamentale è costituito da una nuova consapevolezza riguardo ai principi della vita sociale europea, che non sono solo dati dai valori religiosi, ma anche dai criteri politici e giuridici del rispetto dei diritti civili e umani in generale, della libertà e della tolleranza.

Quella che manca a questa città, più che arrampicarsi sugli specchi di modelli difficilmente esportabili e poco capiti dalla gente, è sperimentare una sintesi tra istanze amministrative e valori economici, etici e culturali. Forse è proprio partendo da questa riflessione che le forze politiche insieme a quelle economiche e sociali possono portare Trieste sulla strada del rilancio inserendola appieno nella nuova identità dell'Europa».

Silvia Acerbi

capogruppo Forza Italia alla Provincia

## La città scientifica in vetrina a Roma

La realtà di Trieste quale centro internazionale della scienza e della cultura è il tema centrale di un incontro in programma stamane a Roma, nella sala della Protomoteca in Campidoglio. L'obiettivo è far conoscere meglio, e quindi promuovere a livello nazionale, le molteplici strutture e le potenzialità della città nel campo degli alti studi, della ricerca e della fruizione di un ricco e peculiare patrimonio culturale e di conoscenze.

L'iniziativa, organizzata dall'Associazione triestina e goriziana in Roma e dall'Assessorato alla cultura della Regione, prevede l'intervento dei sindaci di Trieste e di Roma, Illy e Rutelli, del presidente delle Assicurazioni Generali Desiato, del Sottosegretario alla Ricerca scientifica Cuffaro, del presidente dell'Assindustria triestina Pacorini, di rappresentanti della Provincia, della Regione, del Governo, nonché di tutte le principali istituzioni triestine di studi e ricerca.

La chiave di lettura del convegno è stata preannunciata dal sindaco Illy, il quale ha sottolineato come spesso in Italia «l'utilizzo delle forme di ingegno, pur vaste, articolate e di indubbio valore, prevalga in qualche modo sulla ricerca scientifica vera e propria, organica e organizzata, mirata a precisi obiettivi di sviluppo. L'ottimizzazione, pur volontaria, di tecnologie ormai mature - ha aggiunto il sindaco - non è sufficiente per tenere il passo della globalizzazione. Perciò anche le imprese italiane, come già fanno gli altri Paesi, dovranno necessariamente investire in maniera seria nella ricerca di tecnologie nuove e avanzate. Per questo obiettivo strategico, di assoluta urgenza, a Trieste sono già disponibili tutte le necessarie risorse e strutture organizzative e umane, individuabili nel parco scientifico ma anche nella città tout court».



Il sindaco Riccardo Illy

## Traffici: posizione favorevole ma infrastrutture carenti

Uno studio di fattibilità sul posizionamento logistico dell'Italia settentrionale («Polis») è stato al centro di un incontro, promosso dal Comune e dall'associazione Globus et Locust, guidata dall'ex presidente della Regione Lombardia Bassetti. Alla riunione, svoltasi al Centro accoglienza Giubileo 2000, hanno preso parte, oltre allo stesso Bassetti, il sindaco Illy, l'assessore Neri e il prof. Merlino, docente di Economia e organizzazione aziendale a Genova. E' stato soprattutto Neri a chiarire il ruolo di Trieste nel quadro logistico dell'area padana. «Con l'Alto Adriatico punto nodale verso l'Ue e i Paesi dell'Est - ha rilevato Neri - sono due le funzioni per cui ci battiamo da anni: il passaggio intermodale fra mare e terra, fra Centro e Sud Europa, e il collegamento logistico fra Grecia, Turchia e Mar Nero da un lato e l'Ue dall'altro». La posizione geopolitica della città - ha sottolineato il sindaco - è il nostro maggiore vantaggio competitivo, ma è anche una posizione delicata perché l'allargamento dell'Ue crea lo spostamento in altri Paesi delle lavorazioni a basso costo. Ciò origina grandi opportunità di scambi, ostacolate però nella nostra regione e in Slovenia dalle infrastrutture verso Est ancora incomplete».

## DISAGIO

## Qualità della vita: «Zorro» mobilitato dal Circolo Miani

Si è tenuta nella sede del Circolo Miani, anche per la mancata accessibilità di una sala gestita dall'Azienda sanitaria locale al Terzo distretto sanitario, chiusa da febbraio per lavori di ristrutturazione, la seconda riunione del comitato di coordinamento dei sei comitati di quartiere della fascia cittadina prospiciente il mare, tutti nati negli ultimi 12 mesi con l'obiettivo di elevare la qualità della vita combattendo le storture burocratico-amministrative e l'inquinamento locale.

Maurizio Fogar ha illustrato gli ultimi sviluppi del confronto, giocato su più piani, tra i comitati, le istituzioni e gli imprenditori a capo delle fonti d'inquinamento e che maggiormente preoccupano i cittadini, principalmente l'area di Sertubi e Sertubi. Per quanto concerne la zona di Monte San Pantaleone, preoccupazione è stata espressa per il progetto di collocare nell'area ex Esso un deposito di cemento-amianto (in precedenza lo si voleva allestire a Domo,

sotto la superstrada) e per il nuovo inceneritore: il vecchio non sarà più attivato, ma la terza linea di combustione della struttura che lo rimpiazzerà sarà utilizzata anche per smaltire lo stock regionale dei rifiuti speciali, quelli ospedalieri. Notando come i ritmi per la realizzazione della centrale di cogenerazione siano ormai serrati allo Stabilimento Lucchini, il comitato di coordinamento ha rilevato come le indagini della Procura sulla Ferriera stiano proseguendo anche con misurazioni tecniche e filmati che, a suo dire, proverebbero l'emissione di inquinanti.

Un altro forte campanello d'allarme è stato «squillato» per le strutture progettate da Sertubi e Polidoro, l'impianto industriale e il super centro commerciale «Torri d'Europa», che insisteranno sui quartieri di Campi Elisi e Chiarbola. La stessa Sertubi ha dichiarato di prevedere da luglio, nell'arco di tre mesi di lavoro, il transito, in entrata o uscita, di ben 156 camion, che transi-

teranno nella zona grosso modo tra il supermercato Pam e lo Scalo legnami. Le «Torri» vorrebbero far circolare ben 25 mila persone al giorno, con un comprensibile accalcamento di ulteriori veicoli. Non tutte le notizie sono comunque «negative»: a Chiarbola si sono tenute riunioni con i funzionari comunali e i responsabili del progetto «Torri» proprio sul tema. Entro il mese verrà effettuata un'analisi ulteriore che terrà conto delle esigenze espresse dai residenti locali.

I problemi comunque restano molti e il Circolo Miani ha organizzato, per dare maggiore visibilità alle istanze, anche su scala nazionale, un incontro con Oliviero Beha, giornalista e conduttore radio-Tv che da anni dà voce ai cittadini sulle disfunzioni della gestione della cosa pubblica in trasmissioni quali «Telezorro», «RadioZorro» e «Radio a colori». L'incontro, a ingresso libero e gratuito, si terrà domani nella Sala zodiacale dell'Hotel Savoia Excelsior alle 19.

## Maratona notturna per la delibera sulla privatizzazione, conclusasi alle 3.30 di ieri con l'esaurimento degli emendamenti

## Cimiteri, lunedì il via libera del consiglio

## Critico Decarli: «La maggioranza deve recuperare il rapporto coi sindacati»

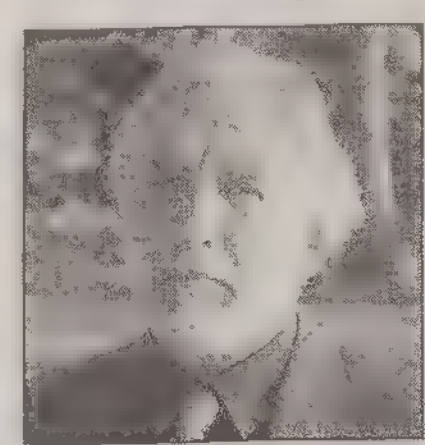
## Iter più snelli per intervenire a Barcola e nell'area carsica

Sono in arrivo importanti novità in materia di procedure urbanistiche per la città di Trieste. La quarta commissione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha infatti approvato ieri mattina una legge collegata alla Finanziaria 2000 dal titolo «Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi». Il Consiglio regionale ha deciso di approvare regole più snelle soprattutto in materia di vincolo idrogeologico e di procedure per ottenere la deroga quando si tratta di zone omogenee (ovvero in presenza di centri storici, aree residenziali, commerciali infrastrutturali e miste, come individuate dal piano urbanistico regionale). Questi casi - come ha spiegato l'assessore regionale Giorgio Pozzo - riguardano appunto in particolare modo le esigenze di Trieste. In sostanza, grazie a questa norma che «scavalca» una legge risalente al 1930, sarà molto più facile, nonchè veloce, ottenere le autorizzazioni necessarie per intervenire in particolari zone della città sottoposte a vincolo idrogeologico. Quanti devono effettuare quindi lavori in molte zone del Carso, o lungo le pendici della città, o ancora a Barcola (e in questo caso lo stesso Comune di Trieste ha dovuto produrre una montagna di carte per poter effettuare i lavori di pavimentazione a Barcola) non dovrà più lottare d'ora in poi con le esigenze della burocrazia.

Ancora una settimana di attesa per il via libera alla privatizzazione del servizio cimiteriale, che andrà in porto, con tutta probabilità, nella seduta del consiglio di lunedì prossimo. Nella scorsa tornata, conclusasi alle prime luci dell'alba (le 3.30, per la precisione), l'assemblea ha esaurito gli emendamenti al testo della delibera, preparandosi al round finale del voto.

Velata soddisfazione in casa di An per l'accoglimento, da parte della giunta, di 9 dei 23 emendamenti presentati dal capogruppo Bruno Sulli. Le modifiche, in particolare, fanno sì che i servizi necroscopici e obituali vengano ad essere espletati in accordo unicamente con l'Ass. 1 e con l'Azienda ospedaliera (in modo da preservare i posti di lavoro in città) e che i consiglieri comunali possano controllare liberamente la conduzione e la situazione dei cimiteri e relativi servizi. Gli altri emendamenti prevedono, inoltre, che l'assemblea di piazza Unità abbia competenza nelle funzioni di indirizzo e controllo sulla gestione Acegas, che, a sua volta, dovrà svolgere indagini

biennali sul grado di soddisfazione dei cittadini. Ancora: ai dipendenti comunali che passeranno alla società verranno erogate le competenze entro il 31 dicembre di quest'anno (e non entro dodici mesi dal trasferimento, come inizialmente previsto),



Roberto Decarli, Lista Illy

mentre, con l'ultimo emendamento, è stato «salvato» il posto di lavoro ai precari che custodiscono i cimiteri periferici.

Una voce «contro», tra i banchi della maggioranza, è stata quella del consigliere della Lista Illy Roberto Decarli (molto critico sulla pri-

vativizzazione, poi «ammorbidenti» per disciplina di squadra... Decarli ha richiamato la maggioranza a un ruolo più attivo, soprattutto nel dialogo con le parti sociali, «le cui richieste - ha detto - meritavano di essere ascoltate con più attenzione, in particolare sugli appalti, che sono l'anello debole del sistema».

Caustico sul «teatrino» inscenato dal centro-sinistra, il forzista Maurizio Bucci, che ha ironizzato, in particolare, sulla dichiarazione di un consigliere dell'Ulivo secondo cui gli utili prodotti dall'Acegas sui cimiteri potranno essere ridistribuiti attraverso la vendita delle azioni, beneficiando i risparmiatori cittadini. «Questi consiglieri - insiste Bucci - si sono scordati che in città una bella percentuale di famiglie vive sul filo della soglia di povertà e che non potrà mai concedersi l'acquisto delle azioni Acegas. Alla media dei cittadini non interessano le speculazioni economiche, ma l'ottimizzazione del servizio a un costo inferiore, non viceversa. Per tali consiglieri di area Ulivo, con dichiarazioni di oltre 100 milioni - conclude - tutto ciò è difficile da comprendere».

## Emergenze sociali in aumento

Si è svolto nella sala convegni della Chiesa di San Luca, in via Forlanini, l'incontro promosso dall'Associazione Trieste-Los Roca d'Europa «Una città per tutti» e moderato dal suo presidente Alessandro Gileri, per puntualizzare alcune tematiche di grande rilevanza sociale ma a volte ignorate o poco conosciute. Marco Aliotti della Caritas ha sottolineato come in città il 20% dei ben 108 mila pensionati vivano con la pensione sociale minima, di sole 660 mila lire mensili, elevate in qualche migliaia di casi di appena un altro centesimo. In tale contesto anche gli affitti costituiscono un problema sociale. La Caritas puntualizza anche il problema degli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno: le sovvenzioni pubbliche sono erogate per 45 giorni mentre

molte volte le pratiche richiedono fino a 14, 16 mesi. Il sodalizio è impegnato anche nella preparazione di pasti caldi per gli indigenti e in aiuti per la gente senza fissa dimora che ruota attorno alla Stazione ferroviaria. E di «dimora» ha parlato anche Enrico Briglia, direttore del carcere triestino: il sistema carcerario dovrebbe sdoppiarsi, con un circuito nazionale e uno regionale, per responsabili di alcuni tipi di reati, per i quali il carcere verrebbe considerato quasi una «dimora d'accoglienza», legata a strutture d'intervento sociale e di recupero. Antonella Zadini, responsabile dell'Ospedale psichiatrico, ha rimarcato l'importanza del volontariato che sovrappone a carenze delle istituzioni, mentre Ester Pacor, dell'Associazione multietnica, ha evidenziato l'importanza della multiculturalità.

## A un anno dalla scomparsa ricordati la figura e l'impegno dell'uomo che fu presidente delle Acli

## «Labor seppe osare il futuro»

A un anno dalla scomparsa, le Acli e il Comune hanno ricordato la figura e l'opera di Livio Labor, presidente degli Acli, sindacalista e uomo impegnato sul fronte del sociale. Alla cerimonia, presieduta nell'aula del consiglio comunale e seguita da una messa celebrata nella cappella civica dal vescovo monsignor Ravagnani, hanno presenziato i parenti più stretti di Labor, la moglie Inella e i figli Willy ed Enzo. «Di mio padre - ha avuto modo di dire Willy - mi preme sottolineare quel carattere passionale che sapeva profondamente dentro e fuori le mura dome-

stiche. Anche se il suo campo d'azione distava dal suo luogo d'origine, conservò sempre un forte legame con Trieste e dintorni».

Ricordando Labor - ha affermato il sindaco Illy - è importante evidenziare quel duplice impegno sul fronte della politica e dell'opera di volontariato che ne fanno un autentico precursore di quel rapporto che oggi intercorre sempre più strettamente tra questi due versanti.

E' stato Tarcisio Barbo - promotore della commemorazione e dirigente nazionale dell'associazione - a riper-

correre le tappe fondamentali della vita di Labor. Dai primordi «paolini» fondamentali nell'impostazione cristiana del dirigente scomparso, il successivo impegno nelle file delle Acli e ancora nei campi della politica e del sociale che non disgiunse mai, per concludere la propria attività con delle iniziative rivolte agli anziani.

Livio Labor, accanto alla visione di futuri scenari di globalizzazione dei mercati, seppe intravedere un fenomeno analogo sul versante della solidarietà. Alla base del proprio lavoro e del forte impulso che seppe dare pure



La commemorazione in Consiglio comunale (foto Lasorte)

sul fronte della formazione, mantenne sempre un cattolicesimo vissuto nel pratico quotidiano. In definitiva - ha puntualizzato Barbo - Labor ha saputo «osare il futuro», un punto di vista condiviso pure dal sindacalista argentino di origine triestina-

na Carlos Kuster, che nella propria lingua ha reso testimonianza sulla vocazione al dialogo di un sindacalista che a Frascatti riuscì a organizzare il primo incontro dei rappresentanti dei lavoratori del terzo mondo.

Maurizio Lozei

Parere favorevole del Comitato tecnico regionale al Piano regolatore del Comune

# Duino, approvata la variante 18

Dovrebbe sbloccarsi il futuro turistico della Baia di Sistiana

Il Comitato tecnico regionale ha dato ieri parere positivo alla variante 18 del piano regolatore di Duino Aurisina.

Si tratta di un momento importante, se non decisivo, per il futuro urbanistico del Comune, anche se - accanto alla soddisfazione di chi ha realizzato il documento e lo ha politicamente supportato - fioriscono non pochi atteggiamenti contrastanti.

A partire dall'assessore competente, Paolo Ciani, che non ha voluto commentare la decisione del comitato tecnico, mandando a dire che su questa questione - nonostante un'indagine della magistratura in corso, quattro mesi di analisi e l'incontro tra il sindaco di

Duino e il presidente della Giunta regionale - non c'è nulla da commentare. Atteggiamento quanto mai sorprendente, che a sua volta il sindaco di Duino Aurisina, Marino Voci, non commenta: «Concentriamoci sull'approvazione e sull'importanza che questa ha per il comune». Se, infatti, la Giunta regionale terrà conto del parere di conformità dettato da questo importante organo tecnico (pur sempre, però, dal solo ruolo consultivo) la variante 18 potrà diventare esecutiva in una ventina di giorni, in tempo per giugno.

Semplice descrivere quindi la soddisfazione della maggioranza, che molto ha scommesso su questo nuovo Prg, perdendo anche - in

particolare a seguito di alcune decisioni in tema di agricoltura - l'appoggio diretto in consiglio comunale di Lista 2000 e Unione Slovena.

Tra gli oppositori, invece, non si scompone troppo Romano Vlahov, capogruppo del Polo: «Non sono stupito, perché mi aspettavo questa decisione, che è molto politica e poco tecnica. Il piano è stato presentato dalla maggioranza come unico modo per sbloccare il futuro turistico del Comune, e tutto il resto è stato assoggettato a questo imperativo. Ma non dimentichiamoci che in corso c'è un'indagine della magistratura, che va ben al di là della questione amministrativa».

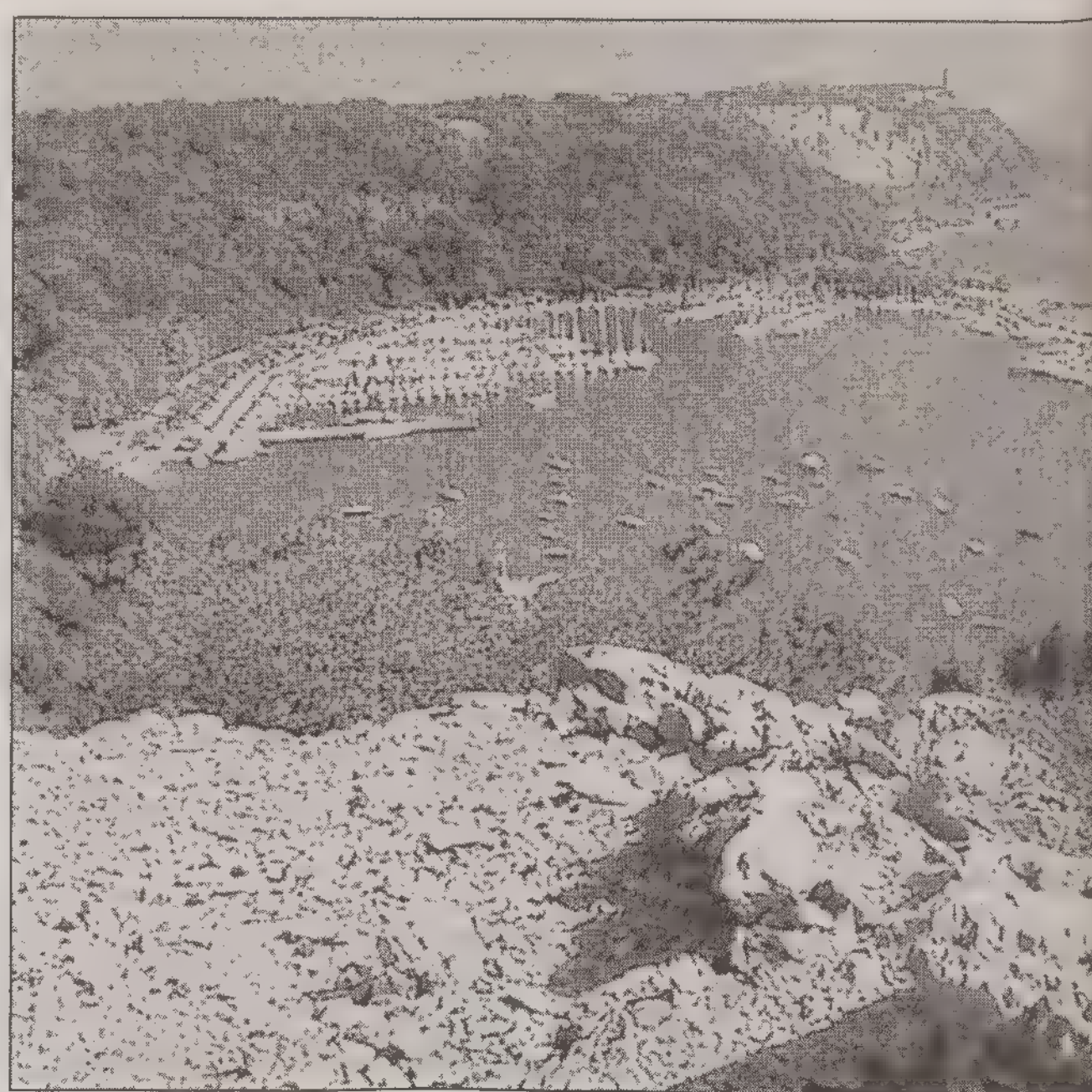
Già, la magistratura: circa due mesi fa due esposti

(ad opera del verde Maurizio Rozza, che fa parte della maggioranza e che ha dato un contributo fondamentale alla realizzazione delle parti legate alla disciplina dell'ambiente, e dello stesso Vlahov) hanno innescato un'indagine su presunte irregolarità nella trascrizione del piano dopo l'approvazione degli emendamenti da parte del Consiglio comunale. L'indagine ha portato al sequestro in Regione di alcuni documenti, ma è evidente a questo punto che non ne ha bloccato l'attività di analisi tecnica, realizzata dalla Pianificazione territoriale. Non è dato sapere chi la magistratura, dopo l'acquisizione degli atti, abbia sentito, e a quali conclusioni sia giunta: «Bisogna attendere» - commenta

Vlahov, che spera, a questo punto, che sia la giustizia a fermare la variante.

Ma per il momento, la maggioranza festeggia: il piano è costato molto, sia per quanto concerne il lavoro dei tecnici sia sul piano politico (sul risultato pesano la sostituzione dell'assessore all'agricoltura Radovic, le dimissioni di Rozza da presidente della commissione ambiente) ma è giunto a un punto importante del suo iter amministrativo. E il sindaco, che attende il verdetto della giunta regionale, pensa già a i piani particolareggiati della Baia di Sistiana e del Villaggio del Pescatore. La svolta in chiave turistica, insomma, pare non essere mai stata così vicina.

Francesca Capodanno



## Manifestazione dei circoli sloveni sabato mattina

I Ds del Comune di San Dorligo invitano i cittadini di lingua slovena e italiana a partecipare numerosi alla manifestazione culturale che si terrà nella mattinata di sabato davanti alla chiesa di San Antonio nuovo a Trieste.

La manifestazione è promossa dalle organizzazioni slovene unite per appoggiare una rapida approvazione della legge di tutela per la minoranza slovena in Italia.

## A Muggia si parla della medicina dei longobardi

La Fameia muiesana e il Comune propongono per venerdì alle ore 18, al centro culturale Millo di piazza della Repubblica, una conferenza dal titolo «La medicina longobarda».

Relatore sarà il dottor Franco Fornasaro, già insegnante di farmacologia e omeopatia e botanica farmaceutica, docente di fitoterapia e medicina integrata.

La conferenza è aperta a tutti gli interessati.

A «Tempo Futuro», rassegna scientifica aperta dal 6 maggio al 4 giugno, dieci modelli e tutto lo scibile sugli animali paleontologici scomparsi

## I dinosauri: da Duino Aurisina in mostra a San Giusto



A distanza di due anni torna Tempo Futuro manifestazione promossa dalla Globo divulgazione scientifica in programma al castello di San Giusto dal 6 maggio al 4 giugno. La terza edizione concentra nuovamente il tema sui dinosauri legandolo maggiormente al panorama dell'informazione e allo stuolo di tecnologie moderne votate a scoprire il passato.

Tempo Futuro parte rispettando decisamente la vetrina avvenire imposta dall'avvento del 2000. In tale ottica la manifestazione, si avvale di un programma particolarmente ricco da articolare in quattro momenti. La mostra «Nel mondo dei dinosauri» rappresenta naturalmente la fase topica dell'intera ideazione. La rassegna nasce da un'idea della Globo in occasio-

ne dell'omonima serie televisiva di successo coprodotta dalla Bbc e Mediaset. La mostra schiude le porte su gran parte dello scibile storico e scientifico legato al mondo dei dinosauri con un eccezionale patrimonio di tesori tra cui dieci modelli paleontologici (tra cui un Apatosaurus alto nove metri), tredici calchi di reperti fossili, tre fossili originali e persino tre Animatronix, gli straordinari modelli tecnologici protagonisti delle rievocazioni della Bbc ma utilizzati anche in altre celebri saghe cinematografiche.

La progettualità della terza edizione di Tempo Futuro si avvale di uno spazio conferenze dedicato al mondo della scuola e all'intero indirizzo didattico dei nuovi criteri scientifici del settore ricerca. Nel corso della manifestazione saranno illustrati inoltre i

lavori dello scavo che interessa l'area di Duino Aurisina e le intese che regolano l'accordo italo-cinese sulla base delle ricerche geo-paleontologiche di Erben in Mongolia.

Tra le importanti innovazioni spicca anche la possibilità di visitare la mostra «Nel mondo dei dinosauri» avvalendosi di guide specializzate durante l'orario di esposizione (ore 10-19). L'organizzazione di Tempo Futuro ha rivolto un'attenzione particolare anche al mondo della scuola e dei più giovani promuovendo all'interno della manifestazione il concorso: «Disegna e vinci un dinosauro» riservato ai bimbi sotto i 12 anni che presenteranno, tra il 7 e il 22 maggio la loro raffigurazione legata al tema della mostra.

Francesco Cardella

Il progetto verrà presentato tra pochi giorni dall'Eziz, mentre manca ancora l'autorizzazione paesaggistica da parte della Regione

## Pasta Zara, un megastabilimento a ridosso dell'Ospo

La storica marca darà lavoro a un centinaio di persone - A pieno regime già dal 2002

Verrà presentato ufficialmente il 16 di questo mese, negli uffici dell'Eziz, il progetto del megastabilimento industriale per la produzione di pasta, situato nella valle delle Noghre in territorio comunale mugugano, che la società Pasta Zara con sede nel trevigiano ha intenzione di portare a pieno regime entro il 2002. Cifre da record per quanto riguarda gli impianti, ma anche un'ottima ricaduta occupazionale dovrebbero caratterizzare questo insediamento.

L'area scelta nella zona industriale è quella a ridosso dell'Ospo e quindi a ridosso della linea ferroviaria completata appena qualche mese fa con l'inaugurazione di una stazione realizzata dall'Eziz proprio per attirare sul territorio nuove realtà produttive. La presenza della ferrovia sembra essere stata una delle ragioni fondamentali per la scelta di Muggia come sede del nuovo stabilimento, dove verrà prodotta pasta destinata ai mercati esteri.

L'impianto, che è ancora in attesa di ricevere l'autorizzazione paesaggistica da parte della Regione, una volta completato impiegherà per il suo funzionamento circa un centinaio di persone, e 80 di queste saranno reperite in zona, anche tramite l'istituzione di corsi di formazione per i neoassunti. Altra manodopera specializzata arriverà invece da fuori regione. Una vera boccata d'ossigeno per la soluzione, almeno parziale, dei problemi legati alla disoccupazione anche a seguito dei licenziamenti alla fabbrica tessile ex Sitip.

Scelta del marchio e storia della società verranno illustrate durante la conferenza stampa in programma per il 16 maggio, mentre qualche mugugno già aveva caratterizzato i mesi precedenti la presentazione del progetto, per il timore che lo stabilimento potesse causare inquinamento atmosferico e acustico.

«Come tutti i pastifici anche questo rientrerà nella categoria degli impianti industriali non inquinanti - rassicura Furio Bragagnolo, presidente della Pasta Zara - Le emissioni saranno composte solo da vapore

acqueo, e il tipo di coibentazione impiegato eliminerà anche l'inquinamento acustico».

Riccardo Coretti

## Un capannone immenso dal costo di 85 miliardi

Poco meno di 600 mila metri cubi (tanto per fare un paragone, Porto San Rocco ne realizzerà meno di 200

30 metri (che hanno addirittura richiesto una modifica al regolamento edilizio del Comune) e una palazzina dirigenziale a tre piani oltre a una foresta per i capireparto. Il tutto per un appalto di circa 85 miliardi.

Questi i numeri del pastificio una volta completato l'assemblaggio dei prefabbricati, che dovrebbe iniziare già dai prossimi mesi con un primo lotto, per concludersi entro il 2002. La produzione inizierà dunque in maniera graduale, così come le assunzioni di personale. La previsione è di portare gli

impianti a pieno regime entro i primi mesi del 2003. Un'opera mastodontica soprattutto se rapportata agli stabilimenti che attualmente sorgono in quel tratto della zona industriale delle Noghre.

Una curiosità: il pastificio ha in programma un così elevato consumo d'acqua da preventivare addirittura - qualora fosse economicamente conveniente - delle perforazioni nel terreno per procurarsi autonomamente una delle materie prime dalle false acquedotti profonde, senza ricorrere all'allacciamento Acegas. L'ingresso e l'uscita delle materie prime e del prodotto finito dallo stabilimento è prevista sia con l'utilizzo di camion sia con la ferrovia, soprattutto per quel che riguarda il trasporto della pasta destinata ai mercati esteri.

r.c.

## Una strada da tempo erosa dal mare. Un profondo buco nell'asfalto interrompe la provinciale da Muggia a San Bartolomeo



Un cedimento della provinciale che porta da Muggia al valico di San Bartolomeo potrebbe addirittura accelerare il progetto di interrimento da Punta Ronco a Porto San Rocco, completando così il nuovo disegno della costa mugugana da dedicare alla balneazione.

Un profondo buco, ricoperto già in tarda mattinata dagli operai della Provincia, si è aperto ieri a Muggia, lungo la strada costiera a due passi dallo stabilimento balneare della Polizia di Stato. La causa potrebbe essere la stessa che per lunghi mesi ha costretto la Provincia, negli anni scorsi, a chiudere al traffico una corsia della stessa strada, appena un chilometro più avanti in direzione del confine, dove è stato appena completato l'interrimento della società Acquario. L'erosione causata dal mare potrebbe infatti ripetere lo stesso problema anche in altri punti della provinciale.

«E proprio per questo mi sembra il caso di accelerare il progetto della società Baia Azzurra - sostiene il sindaco Roberto Dipiazza - che ha in previsione un interrimento per la costituzione di spazi balneari corredati a servizi. La nuova linea di costa servirebbe anche a proteggere la strada dalle mareggiate e dall'erosione dell'acqua, risolvendo definitivamente il problema come è stato per l'altro interrimento».

Il materiale di scavo per riempire le migliaia di metri cubi previsti dal progetto sarebbero, suggerisce Dipiazza, di facile reperibilità. Dopo gli scavi per la realizzazione di Porto San Rocco (serviti in gran parte per l'imbottimento in località Boa), Muggia ha infatti in progetto un altro grosso cantiere, costituito dallo scavo della galleria che dovrà portare attraverso Monte d'Oro la nuova bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese.

r.c.

Ormezzi e appartamenti visitati da centinaia di persone ospitate dalla società per promuovere il marina

## Ai veneti è piaciuto Porto San Rocco

Bilancio più che positivo negli ultimi due fine settimana per Porto San Rocco. Non meno di 600 persone hanno raggiunto con la barca i pontili del nuovo marina mugugano, raccogliendo l'invito dell'organizzazione che in questa fase promozionale e con un'iniziativa unica nel suo genere in Italia, metteva a disposizione gratuitamente gli ormezzi per tre giorni, per permettere a tutti gli interessati di visitare la nuova struttura. Se il fine settimana pasquale era dedicato ai turisti austriaci e tedeschi,

quello del 1.0 maggio invece è stato riservato ai diportisti italiani, veneti in particolare.

«Dal punto di vista delle presenze c'erano almeno 150 persone ogni giorno - così Roberto Sponza, di Porto San Rocco - A queste si sono aggiunti molti curiosi, da Muggia, Trieste, ma anche da fuori, che hanno approfittato dell'iniziativa e delle giornate di festa anche solo per una passeggiata sui pontili, potendo così, magari per la prima volta, vedere cosa si sta costruendo qui».

Tre cene sui pontili a lume di candela, musica dal vivo, balli, visite guidate ai cantieri e agli appartamenti campione (finiti per l'occasione), Porto San Rocco ha soddisfatto le aspettative di chi è venuto a visitarlo. «Molti ci hanno ringraziato per l'idea e per il bel fine settimana trascorso da noi - così Sponza - C'è chi ha già lasciato la barca qui, tornando a casa in treno, mentre possiamo già registrare alcuni contratti di acquisto del pacchetto appartamento-posto barca o di affitto dell'ormeggio. Per noi è un ottimo risultato vedere

tutta questa gente aggirarsi per i pontili, dopo che per molto tempo abbiamo curato la promozione anche grazie al sito Internet (www.portosanrocco.it) che viene costantemente aggiornato e che sappiamo è molto visitato proprio dalla fascia di persone che poi sono i nostri potenziali clienti».

Tra le prossime iniziative, da ricordare la Nation Cup, in giugno, quando a Muggia arriveranno campioni come Paul Cayard che si sfideranno in un match-race senza precedenti per il nostro golfo.

Seraio Rebelli



Amici  
della Terra

Il Fronte giuliano ci invita a partecipare attivamente alla nascita del terzo polo, ma il nostro statuto vieta la competizione politica ed è assurdo perdere il nostro prestigio entrando in politica, anche se un movimento «ambientalista» capitanato da noi potrebbe avere un enorme successo. Inoltre noi siamo ambientalisti e quindi verremo sempre marciati come Verdi pur potendo riempire giornali sulla incoerenza dei guru verdi locali. Nel febbraio del 1998 eravamo in undici, ora siamo in 260 soci e dobbiamo ancora esaminare oltre 400 domande d'iscrizione. Questo significa che i cittadini hanno voglia di impegnarsi direttamente e gli unici che in città stanno facendo politica siamo noi. Siamo un'associazione giovanissima con una media intorno ai 23-25 anni. Quando abbiamo parlato per la prima volta con Pacorini, i Costruttori tutti non capivano come mai fossimo dalla loro parte e ci ponessimo il problema di uno sviluppo che aiuti gli imprenditori e la difesa dell'ambiente. Siamo pagando duramente questa nostra indipendenza tanto che alcune forze politiche preferiscono discutere con gli ambientalisti più deboli come Wuf e Legambiente. Siamo realizzando un piano di sviluppo sostenibile che presenteremo prima delle elezioni alle forze politiche e che porterà un risparmio per i cittadini, per gli industriali comportando un nuovo modo di pensare la città, con dei vantaggi anche alle forze economiche, con diversi nuovi posti di lavoro. Ecco perché noi preferiamo fare un'azione di lobby per tutelare la salute dei cittadini e non impegnarci in politica.

Il terzo polo esiste, alle regionali è diventato il primo partito in Italia, ed è quello dell'astensionismo. Se vedremo che i politici continueranno a trattare i problemi ambientali come attualmente, allora noi saremo i rappresentanti dell'astensionismo. Certo che se l'assessore all'ambiente fosse stato dei nostri, il problema dei ripetitori dei cellulari non sarebbe mai esistito, il Circolo Mitani non avrebbe creato quel pandemonio sulla Ferriera, il piano regolatore e il piano parcheggio sarebbero stati gestiti diversamente e non avremmo preso docenti universitari come consulenti per fare un lavoro che potrebbe essere svolto dal personale comunale.

## IL CASO

Vendita delle case del Lloyd  
Ottanta famiglie in attesa

Il Comitato inquilini sollecita la soluzione dell'annosa vicenda

Ritornando sull'annosa vicenda della vendita delle case di proprietà Lloyd Adriatico, il Comitato inquilini di Piani e Poggi S. Anna lamenta la trepidazione attesa in cui vivono ottanta famiglie con lo sfratto per finita locazione, le quali non vedono ancora una soluzione definitiva.

Abbiamo volutamente lasciato trascorrere un certo periodo di tempo sperando che gli amministratori di competenza avrebbero risolto definitivamente il problema. Sulla questione stanno lavorando da oltre tre anni l'assessore all'edilizia regionale con i vari assessori che si sono succeduti, l'area dei servizi sociali del Comune di Trieste, l'Ater (ex Iacp)

impegnando i loro uffici tecnici. Marginalmente dal problema è stata informata anche la presidenza della Provincia di Trieste e non ultima la prefettura di Trieste nella persona del prefetto Michele De Feis cui dobbiamo un doveroso ringraziamento.

I rappresentanti del Comitato inquilini continuano a contattare i vari uffici responsabili, da cui hanno ricevuto indicazioni positive ma purtroppo non ancora definitive. Le famiglie coinvolte in questo conteso hanno il timore di essere nuovamente colpite da ulteriori intoppi burocratici e perciò sollecitano le istituzioni affinché s'impegnino a un confronto serio, tecnico, politico-sociale atto a determinare quanto prima la triste vicenda.

Per il Comitato inquilini  
Alessandro Vidoli

Siamo veramente grati dell'attenzione che non solo il Fronte giuliano sta rivolgendo verso noi, ma non vogliamo partecipare alle risse tra portinai che vedrà protagonista la nostra città nella prossima campagna elettorale. Ormai l'unica cosa che spinge i cittadini a votare è il senso di solidarietà per non contribuire all'aumento della disoccupazione e si vota purtroppo pensando se un candidato merita di beccarsi dodici milioni al mese, non pensando se farà qualcosa di buono per la gente. Soprattutto a Trieste si rischia l'astensionismo se le forze politiche cittadine continueranno a comportarsi in questa maniera indecorosa per questo motivo chiediamo ai politici di occuparsi dei problemi reali dei cittadini altrimenti saremo costretti a sostituirli a loro.

Alessandro Claut  
presidente  
Amici della Terra  
di Trieste

Programmazione  
operistica

La stagione lirica del Teatro Verdi ci ha fatto assistere di recente all'esecuzione del «Barbiere di Siviglia» di Paisiello. È stato un confronto molto importante con la successiva e più celebre omonima opera di Rossini che, data l'identica trama e certe assonanze musi-

cali, porta a riesumare nei confronti di quest'ultimo quelle perplessità che furono già oggetto di roventi polemiche due secoli orsono. Ciò dà anche lo spunto per proporre (a parte le due «Manon» ben note) di risentire altre opere dallo stesso titolo di due compositori diversi — una celebre e l'altra pressoché dimenticata — e trarne i relativi confronti quali «Otello» di Rossini, la «Bohème» di Leoncavallo (della quale è nota solo la romanza «Testa adorata») come pure la «Turandot» del concittadino Ferruccio Busoni.

E a proposito di concittadini, non va mai dimenticato Giuseppe Sinico con la sua «Marinella». Sono sempre stato tra i propugnatori della sua messa in scena al Verdi (o magari anche al Politeama o alla sala Tripovich) e in passato intervenni pure sulle Segnalazioni: né io né quanti hanno caldeggiato un tanto si ebbero risposta adeguata da coloro che in propo-

sito sono gli organi competenti. Fu solo in una conferenza tenuta sull'argomento da Paolo Petronio che potei così apprendere che della «Marinella» esiste la partitura completa soltanto per il prologo, nel quale è compreso l'Inno a San Giusto, trasmesso dalla radio locale nel 1947 ed eseguito successivamente al castello di Duino nel 1979 a beneficio dell'Unicef. Degli altri tre atti gli spartiti che si sono salvati dalla dispersione sono parziali, qualcuno addirittura per solo canto e pianoforte, rendendo impossibile la strumentazione come stabilita dal Sinico; il libretto è invece reperibile nella Biblioteca Civica, dove ebbi occasione di copiarlo. Comunque, se l'inadeguatezza strumentale impedisce di mandar in scena l'opera nel suo complesso, rimane pur sempre la possibilità di eseguire sotto forma di concerto quelle parti di essa rimaste: costituirebbe pur sempre una curiosità per la cittadinanza, essendo entrata nel novero di un retaggio di patrie memorie.

Stelio Tenci

A proposito  
della Risiera

Il motivo che mi spinge a scrivere nasce dalla lettura dell'articolo apparso venerdì 14 aprile con il titolo «Le ferite della storia», sul tema ricorrente di questi tempi, della Risiera di San Saba, su cui troppo, a mio avviso, è stato scritto in ogni senso. Quei tragici fatti continuano purtroppo a dividere i triestini, e spesso si prestano a strumentalizzazioni politiche nelle quali non voglio entrare.

Il giornalista che lo ha redatto mi ha telefonato per avere notizie su mio padre, che è stato personaggio abbastanza noto a Trieste e che si è trovato suo malgrado, semplice capitano di complemento reduce dalla Russia, a essere coinvolto nella drammatica situazione di Trieste dopo l'8 settembre '43, fra gli italiani e i tedeschi. L'articolo correttamente riporta le vicende relative a mio padre, incarcerato, processato e assol-

to nel 1946, e perciò in tempi non certo teneri con i fascisti, per non aver commesso il fatto, dall'infamante accusa di collaborazionismo. L'articolo però insinua il sospetto di un collegamento fra un incarico giudiziale di liquidatore dell'allora Pilatura di Riso, poi Risiera, che mio padre aveva in tempi non sospetti, con gli eventi successivi che videro quel luogo teatro di tragiche vicende.

Mi permetto di rilevare la capziosità dei riferimenti che possono giustificare deduzioni profondamente ingiuste, non vere e perciò offensive alla sua memoria e a quella degli altri nomi illustri della Trieste di allora, che sono citati nell'articolo. Se il direttore del Piccolo vorrà informarsi sulla realtà triestina di quell'epoca, sulle persone che bene o male ebbero l'avventura di vivere quei momenti, potrà rendersene conto con obiettività, e non seguendo suggestioni, politiche e strumentali, che mio padre ha goduto sempre della più alta stima e considerazione, e che la sua integrità morale e onestà intellettuale, anche se lo hanno portato a scegliere una parte sbagliata, mai sconfessata, non sono state mai messe in dubbio — in buona fede — nemmeno dai più accesi avversari politici.

Pertanto comprendere il mio dispiacere che è anche quello delle tantissime persone che mi hanno espresso — dopo aver letto l'articolo e avendo in passato conosciuto mio padre — i sensi della loro stima e considerazione per lui, e della loro disapprovazione per il modo con cui la cronaca o la storia di quegli anni è stata riportata nell'articolo del 14 aprile 2000.

Giorgio Gefter Wondrich

L'articolo, in tre righe, solo riprendendo quanto sostenuto dallo storico Sandi Volk, parla semplicemente di «interrogativi sullo strano doppio incarico che Riccardo Gefter Wondrich finì per cumulare». Poi in 45 righe (rapporto di 1:15) riporta le versioni e le dichiarazioni di Giorgio e Riccardo Gefter Wondrich.

Barcola  
senza alberi

I lavori di ripavimentazione della riviera di Barcola — di cui sembra sempre più difficile indovinare la data di ultimazione — hanno impedito ai triestini di godere, in queste splendide giornate caratterizzate da temperature particolarmente elevate e coincidenti con un lungo periodo di festività, dell'usuale «primo bagno».

Il fronte del cantiere non solo impedisce di stendersi al sole, ma rende impraticabile un lungo tratto dell'abitata passeggiata domenicale e nei giorni scorsi ha complicato la vita anche agli automobilisti incolonnati a causa di un grave incidente stradale.

La necessità di ripristinare con asfalto il tratto di lungomare che non si farà

senza preesistenti.

Nulla vietava di rinfolire la siepe e di completare la fila di alberi senza necessariamente abbattere quelli che già crescevano rigogliosamente o che erano stati piantati da poco.

Per i prossimi anni e fino a quando le nuove piante non avranno cominciato a crescere e a sviluppare la loro chioma la riviera di Barcola sarà contraddistinta, per il tratto che dai Topolini va verso il Bivio, da un'arida e desolata spianata di porfido e cemento e dalla presenza di due soli isolati pini marittimi, miracolosamente salvatisi dalla furia del nuovo Attila che governa la nostra città.

Dove passava il re degli Unni non cresceva più un filo d'erba, a Trieste da anni si continuano ad abbattere gli alberi che ornano le nostre strade e che donano

Esuli, basta  
con le lamentele

Nella giornata della Liberazione mi è venuto spontaneo esprimere il mio pensiero riguardo agli esuli istriani e dalmati che piangono sempre le loro terre perdute.

E trovandomi in Risiera per onorare la grande fine della guerra ho pensato: ma i nonni e i genitori non hanno mai insegnato loro chi ci ha liberati?

Questi esuli che piangono sempre, sono stati a vedere cosa ha fatto la Jugoslavia delle loro terre?

Ma se loro hanno scelto l'Italia la devono onorare, per avere dato loro la casa, il lavoro e i diritti di tutti noi onesti cittadini, e soprattutto devono onorare coloro che ci hanno liberati dalla dittatura fascista e nazista.

Ho letto di quella signora che non è stata risarcita dei suoi beni: ma qui li ha ricevuti perché la Jugoslavia ha pagato, e l'Italia con quei soldi ha costruito le case per gli esuli.

E allora cosa pretendono ancora? Se per loro quella terra valeva tanto dovevano combattere e lottare per mantenerla, come abbiamo fatto noi.

Infine don Malnati, invece di richiamare gli esuli alla nostalgia, dedichi le sue preghiere ai poveri africani che muoiono di fame e stenti.

Aurora Cihak

Sanità  
che funziona

Si parla spesso e male delle degenze ospedaliere. Io, personalmente, ho fatto un'esperienza positiva.

Recentemente ho avuto necessità di un ricovero nell'ortopedia dell'ospedale Maggiore e posso dire di essermi trovata bene e di aver ricevuto un'assistenza adeguata in quel reparto.

Colgo quindi l'occasione per ringraziare sentitamente il personale medico e paramedico per l'ottima assistenza ricevuta durante la mia degenza.

Pasqua Salvador



Anche questa foto fornita dall'Istituto Saranz fa parte della collezione di Adriano Mosetti: ecco il «San Sergio», uno degli idrovoltanti che collegavano Trieste a varie località. L'Istituto risponde allo 040370727.



## Auguri, Laura

Questa bambina di tanto tempo fa è Laura, che oggi compie 49 anni: a lei mille auguri da tutti coloro che le vogliono bene.

processato e assol-

Trieste anno 2000

La storia del più grande  
dipinto del mondo

Un documento storico della piazza dell'Unità d'Italia prima della ripavimentazione e le immagini che documentano la grande partecipazione dei cittadini per l'opera.

In edicola  
dal 6 maggio

Nella videocassetta in ordine alfabetico i nominativi di tutti (quasi 5000) i partecipanti alla realizzazione del graffito di Bruno Chersicla

Comune di Trieste  
IL PICCOLO

la videocassetta  
a sole

7.000 Lire + IL PICCOLO 1.500 Lire

## ORE DELLA CITTÀ

Chiesa  
del regno di Dio

Oggi alle 18 nella sede di via Ugo Foscolo 4 si terrà un culto sull'esposto «La vita eterna: consolazioni, speranze, certezze divine».

Associazione  
italo-americana

Oggi alle 17.30 in prima e alle 18.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea ordinaria dell'Associazione italo-americana, nella sede di via Roma 15.

Video e dibattito  
sui Balcani

Il Circolo 1.º maggio di Rifondazione Comunista organizza oggi alle 18.30 nella Casa del Popolo di Sottolungara (via Masaccio 24) la proiezione dei video «Yugoslavia il popolo invisibile» e «Serbi da morire» di Fulvio Grimaldi. Al termine della proiezione dibattito pubblico con Marino Andolina.

Donne assieme  
a Muggia

L'Associazione interculturale donne assieme Aida di Muggia comunica che oggi alle 16.30 all'Hotel Lido di Muggia si terrà il consueto incontro del primo giovedì del mese. Il tema è libero. L'incontro è aperto a tutti.

Università  
delle Libertà

Le lezioni di oggi. Fitochimurgia, 15-16 (M. Ciani); chitarra, 15-17 (S. Zanello); bridge, 15-17 (M. Mallardi); avviamento al canto, 15.30-17 (G. Botta); erboristeria A, 16-17 (L. Gioseff); sloveno II, 16-17, III, 17-18 (J. Rauber); arabo I, 17-18 (C. Casseler); attività scenica, 17-19 (R. Mion); il Teatro del '900, 17-19 (G. Zannier); taglio e cucito, 17-19 (L. Poretto); astronomia, 17.30-18.30 (Circolo astrofili); scacchi, torneo di fine corso (Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2), 17.45-19.45 (Soc. scacchistica triestina); islam, 18-19 (S. Ujich); ginnastica (scuola media «ai Campi Elisi»), 20-21 (A. Furlan); costituzione, 17-18 (B. Mannino).

## VETRINA

Acquistate oggi  
pagate domani

Guina a Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti primavera-estate per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... in via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 040/630109.

Dr. D. Vergna odontoiatria  
e protesi dentaria

Via dei Leo 10, 040/364888. Aut. Sindaco 18-8/63-194.

Corsi di  
lingua inglese

Anche con insegnanti madrelingua. Programmi personalizzati. 040/370537.

Completi in jeans  
Costumi da bagno

Pinocchio, via Combi 20, specialisti in taglie comode.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Silvana Brunetti De Giacomi da Paolo Cortivo 50.000 pro Casa di Previdenza medici ammalati.  
— Per Cipo e Cicco (29/4) da Nivea e Marina 50.000 pro Astad.  
— In memoria di Leopoldina Scheri dalla famiglia Matteoni-Scheri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Arduino Lussi dalla moglie Renata Sulli Lussi 100.000 pro Fondo benefico maestro del lavoro Duilio de Polo Saibanti.  
— In memoria di Bruno Rigutti (2/5) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Maria ed Emma Luchich nel VI (10/4) e nel XIX (1/5) anniversario dalla sorella Ina 100.000 pro chiesa Beata Vergine nel Rosario.  
— In memoria di Egidio Milanese per il compleanno (4/5) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Aire, 50.000 pro Agmen.  
— In memoria di Iolanda Solidoro nel I anniversario dal marito e dalla figlia 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Aldo Vecchiet (4/5) per il compleanno dalla sorella 100.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).  
— In memoria di Alberto Lupettin dalla famiglia Fabris 20.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Matteo Mattessich dagli equipaggi «Trippare» 150.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Paolo Piccioni dalle ex colleghe della mamma Patrizia, Liviana,

Svevo e Tozzi:  
ecco il catalogo

Oggi alle 17 al Museo sveviano (piazza Hortis 4) sarà presentato il catalogo della mostra «Scritture del profondo. Svevo e Tozzi», curato da Marco Marchi. Interverranno Marina Romiti, assessore alla cultura del Comune di Siena e Daniele Danesi, direttore della Biblioteca comunale degli Intronati, che intendono allestire l'esposizione anche nella città toscana, luogo natale di Federigo Tozzi.

Circolo  
Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del pianista Silvio Sirsen, presentazione del cd «Cantica dei fumi blindati», dramma in musica di Davide Casali, testo di Pierpaolo Zurlo.

Amici  
del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Università  
della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.15-11, C. Fetting: tedesco corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle: inglese corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo 2.º corso; aula A, 16-16.50, L. Stefani: la narrazione autobiografica; aula A+B, 17.10-19, F. Firmiani: Cézanne e il post impressionismo; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: attività corale, sospeso; aula B, 16-16.50, L. Zivce: passeggiata naturalistica di villa Giulia; aula C, 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale; esercitazioni al computer, 9.30 e 10.30. Per i prenotati alla visita guidata al Castello di S. Giusto ritrovo alle 9 davanti al castello.

Scuola  
del vedere

Oggi alle 18 s'inizierà il quarto e ultimo ciclo di lezioni riguardanti il modellato, l'ornato e il tutt'ondo (argilla/terracotta) tenute da Laura Modolo per la Scuola del vedere - Libera accademia di belle arti. Per informazioni tel. 0347/8554008.

Radio  
Fragola

Maurizio Martinelli e Vania Pelizzon introdurranno gli ascoltatori della trasmissione «Tunnel» in onda oggi dalle 19.50 alle 20.20 su Radio Fragola (104.5 - 104.8 MHz), alla conferenza «Duino nel tempio di paesaggio» del Golfo di Trieste con la presentazione di «Energie duinesse» a cura di Maurizio Martinelli che si terrà domani al Magazzino del sale di Duino. Si può intervenire in diretta telefonando allo 040/575051 (fax 040/578119).

«Postmoderno?»  
in un volume

Oggi alle 18 alla libreria Minerva (via S. Nicolò 20), verrà presentato il volume «Postmoderno?» curato da Giuseppe Petronio e da Massimiliano Spanu. Il volume raccoglie gli atti del convegno sul postmoderno, svoltosi a Trieste il 28 e 29 novembre 1998, e organizzato dall'Istituto Gramsci del Fvg e dalla Cappella Underground. All'incontro parteciperanno, oltre ai curatori del volume, il giornalista Alessandro Mezzana Lona e lo storico Silvio Lano.

Rotary club  
Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 all'Hotel Savoia Excelsior. Paolo Malagodi interverrà su «L'automobile come metafora della vita: al volante, fra fantasia e realtà, in compagnia degli scrittori italiani».

## RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero a Ferneti. Tel. 040/216976

Sabato sera musica ballabile con «Ogi Oto3».

Banchetti  
dei Democratici

I Democratici dell'Asinello sono a disposizione dei cittadini per illustrare la loro posizione sul referendum del 21 maggio; oggi in via delle Torri dalle 16 alle 18.

Amici  
della lirica

Oggi alle 17.30, nella sede di c.so Italia 12, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'«Adriana Lecouvreur» di prossima programmazione al Teatro Verdi.

Consolato  
di Croazia

Il Consolato generale della Repubblica di Croazia organizza oggi alle 19 nella sede in piazza Goldoni 9 una serata culturale e di intrattenimento dal tema «Veglia - passato, presente, futuro». Ospiti: Dario Vasilic, sindaco di Veglia, Franjo Matejic e il gruppo vocale Krk.

Salutisti  
italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b il poeta-fisarmonicista Dario Nonis presenterà le sue «Poesie di primavera» con letture intervallate da musiche. Ingresso libero.

Associazione  
Euterpe e Clio

Oggi alle 21 all'associazione Euterpe e Clio (via Riccardo 4) Vincenzo Mercante presenterà «102 Haiku» della poetessa Maria Teresa Atzori.

Associazione  
Cittaviva

Oggi, dalle ore 15 alle 18, al Centro di calcolo dell'Università (via Valerio 12) prosegue il corso di base di informatica, organizzato dalla associazione Cittaviva per i propri soci.

Anatomia  
patologica

Per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti in collaborazione con l'Istituto di anatomia patologica dell'Università, oggi alle 11 nella sala conferenze della Ras (piazza della Repubblica 1) Vito Terribile, ordinario di anatomia patologica e direttore dell'Istituto di storia della medicina dell'Università, terrà la conferenza «I resti di San Luca evangelista sono conservati a Padova: storia della ricognizione».

Associazione  
Panta rhei

Oggi alle 17.30, diaprotezione «Grotte carsiche: alla scoperta di un affascinante mondo sotterraneo», nel salone dell'associazione in via Roma 23. Per informazioni, tel. 040.632420 o 0339.4167310.

Associazione  
Volontari ospedalieri

Oggi alle 17 nella sede di piazza Ponterosso 6 ci sarà un incontro congiunto fra i volontari della sede di Monfalcone e quelli di Trieste. Tema dell'incontro «I problemi comuni delle due associazioni».

La Valletta  
delle primule

All'associazione «La Valletta delle primule» (via S. Francesco 23) oggi alle 20.30 conferenza di Albert Nguyen sul tema «Cibo e energia». Entrata libera.

## Società

## Dante Alighieri

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di italiano per stranieri, che si svolgeranno da oggi. Informazioni e iscrizioni nella segreteria del comitato di via Torrebiana 32 (tel. o fax 040.362586) lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

## PICCOLO ALBO

Trovato cane da caccia (setter) zona Villaggio del Pescatore. Tel. 040/208432.

## FARMACIE

## Dal 2 al 6 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43 tel. 631785; via Fabio Severo 112 tel. 571088; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina tel. 232253; Ferneti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Ferneti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Bimbi  
in piazza

Sono aperte le iscrizioni a «Bimbi in piazza» la festa di sport, giochi, allegria, voglia di stare insieme che si terrà domenica dalle 10 alle 18 in piazza S. Antonio rivolta ai bambini di tutte le età e organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti). Per tutte le informazioni: Uisp piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040.639382, fax 040.362776, e-mail uispts@tin.it.

## Cisl Ust

## servizio concorsi

La Cisl-Ust «Servizio concorsi» di piazza Dalmazia 1 (tel. 040.6791336) informa che è stato pubblicato il concorso a 6 posti di assistente amministrativo all'Università di Trieste. Il titolo richiesto è il diploma di scuola secondaria di secondo grado. Per il ritiro della domanda da produrre e per informazioni sul corso di preparazione gli uffici Cisl-Ust sono aperti dalle 10 alle 12 dal lunedì al venerdì e il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 19.

«Konrad»,  
nuovo numero

È uscito «Konrad», il mensile di informazione ambientale redatto da Naturalcubo, che riporta tutti gli appuntamenti promossi per maggio da associazioni ambientaliste, naturaliste, giovanili, di cultura del corpo e della mente. Il giornale è gratuito e si può richiedere alle associazioni ambientaliste, in numerosi negozi e in centri di aggregazione. Per informazioni tel. 040.3721285.

Avviamento  
al kayak

L'Allround Kayak Club organizza un corso di avviamento al kayak. Per iscrizioni, programmi dettagliati e informazioni rivolgersi al Club in via della Pietà, 12/1 ogni giovedì sera dopo le 21 o tel. 040/55311.

## MOSTRE

## Galleria Rettori

## Tribbio 2

## FAMÀ - SIAUSS

## Art Gallery

## esposse

## Franca Batich

## COMPRO ORO

## MONETE - GIOIELLI

## PIETRE PREZIOSE

## Central Gold

## Corso Italia 28 - Trieste

## PRIMO PIANO

## Gita-Pellegrinaggio

## Roma e La Verna

## (Jubilaeum A.D. 2000)

## 29 maggio - 2 giugno 2000

## QUOTA: Lire 890.000

## + spese apertura pratica

## ULTIMI POSTI!!!

## Informazioni e prenotazioni:

## P.zza Tommaso 2/b - Trieste

## Tel. 040.367636 - 040.367886

## IN BREVE

Università: lezioni aperte a tutti

Levi, Grossman e l'Olocausto  
Si apre con una conferenza  
il corso di letteratura ebraica

Con una conferenza su «L'Olocausto negli scritti di Primo Levi e David Grossman» si inaugura oggi alle 18 il corso di letteratura ebraica tenuto all'Ateneo da Alon Altaras, docente dell'Università di Gerusalemme. Alla conferenza, in programma nell'aula magna di via dell'Università 1 (pianterreno) interverranno Silva Monti, coordinatrice del corso di scienze e tecniche dell'interculturalità dell'Ateneo, e Umberto Piperno, rabbino capo della Comunità ebraica. Monti e Piperno illustreranno obiettivi e finalità del corso e il contributo di studiosi triestini nel dibattito filosofico-politico sullo Stato di Israele. Il corso di letteratura ebraica, aperto a tutta la cittadinanza, si terrà nella stanza 203 della facoltà di Lettere (via Lazzaretto Vecchio 8) con questi orari: lunedì 15-17, martedì e mercoledì 16-18, giovedì 14-16, venerdì 16-18.

Incontri musicali all'Ateneo: un recital pianistico  
dà il via ai tre concerti in programma a maggio

Si terranno questo mese, nell'ambito del ciclo «Incontri musicali dell'Università di Trieste», tre concerti organizzati in collaborazione con il conservatorio Tartini. Domani il pianista Francesco Biasol proporrà musiche di Schumann, Liszt e Beethoven. Mercoledì 17 maggio i musicisti Oganjan, Prizzon (soprano) e Sekuli (basso) proporranno arie e Lieder di Mozart, Schubert, Rachmaninov, Strauss e Tosti. Martedì 30 maggio infine il concerto del duo Schnabi e Gamboz (flauto e arpa) con pagine di Rosini, Donizetti, Ibert e altri. Tutti i concerti si terranno alle 18 nell'aula magna Luzzatto-Fegiz della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14: vi si accederà per invito da ritirare nella sede della Scuola o alla ripartizione promozione dell'Università (piazzale Europa) fino a esaurimento dei posti.

I maestri triestini di Giannino Marchig: Argio Orell  
Se ne parla questo pomeriggio al museo Revoltella

Si conclude il ciclo di conferenze su Giannino Marchig organizzato dal Museo Revoltella a margine della mostra antologica dedicata all'artista. Oggi alle 17 è in programma il quarto appuntamento che verterà sul tema «I maestri triestini di Giannino Marchig: Argio Orell». Relatori saranno Maria Masau Dan, direttrice del museo di via Diaz, e Piero Delbello. Come sempre, ai partecipanti verrà offerto in omaggio un biglietto d'ingresso alla mostra di Marchig. La conferenza sarà preceduta alle 16.30 da una breve visita guidata alla mostra.

Associazione degli agenti marittimi, nominati  
direttivo e probiviri in carica fino al 2001

Sono state rinnovate le cariche sociali dell'Associazione degli agenti marittimi del Friuli-Venezia Giulia per il biennio 2000-2001. Questi gli eletti: presidente Giuseppe Fortini, vicepresidenti Edoardo Filipic, Enrico Samer e Roberto Mosca Riatel; consiglieri Maria Braini, Luca Brezza, Mario Campodonico, Alberto Cattaruzza, Luciano Favretto, Callisto Gerolimich Cosulich, Franco Napp, Giorgio Parpaola, Menelao Pappas e Marcello Testa; probiviri Mario Benedetti, Luigi Silli e Celeste Spinelli.

## MOVIMENTO NAVI



## TRIESTE - ARRIVI

| Data | Ora   | Nave            | Prov.         | Orm.     |
|------|-------|-----------------|---------------|----------|
| 4/5  | 4.30  | Gr ALKYONIS     | Feodosiya     | Siot 3   |
| 4/5  | 5.00  | Bs SHARDA       | Richard's Bay | 52       |
| 4/5  | 6.00  | Ac WILMA        | Capodistria   | Molo VII |
| 4/5  | 8.00  | Tu UND TRANSFER | Istanbul      | 31       |
| 4/5  | 8.00  | Gr NILOS        | Tartous       | rada     |
| 4/5  | 8.00  | It SOCAR 3      | Monfalcone    | 52       |
| 4/5  | 9.00  | Ma MINERVA EMMA | Skikda        | Siot     |
| 4/5  | 16.00 | Po CAPONOLI     | Monfalcone    | 52       |

## TRIESTE - PARTENZE

|     |       |                   |          |          |
|-----|-------|-------------------|----------|----------|
| 4/5 | 14.00 | Rs SORMOVSKIY 123 | ordini   | 44       |
| 4/5 | 15.00 | Eg NEW LILY       | ordini   | 35       |
| 4/5 | 16.00 | Ac WILMA          | Venezia  | Molo VII |
| 4/5 | 18.00 | Ma IDEAL          | ordini   | Siot 2   |
| 4/5 | 20.00 | Tu UND TRANSFER   | Istanbul | 31       |

— In memoria di Bianca Kraus ved. Bradaschia dal figlio Ennio e Laura 100.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Concetta Macaluso da Maria Pia e Luciana Sanzin 100.000 pro Agmen.  
— In memoria di Marco Marcon dalla mamma 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lucia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).  
— In memoria di Lidia Pagani da Carla e Fulvio 50.000 pro Aire.  
— In memoria di Maria Luigia Palma ved. De Nardo dalla famiglia Tenze 150.000 pro Associazione Priorato Madonna di Loreto (Rimini).  
— In memoria di Mario Rosman da Silvia Aguzzi 50.000 pro liceo F. Petrarca (fondo Mauro Aguzzi).  
— In memoria di Franco Ulian dalla cucina Maria 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Astad; dalle cugine Gianna, Lucia e Maria 300.000 pro Ass. Sklad Mitja Cuk.  
— In memoria di Dario Vidmar dalle famiglie Riccobon, Lenuzzi 100.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Silvana Zuliani da Mimma ed Alfredo Novak 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Lida Zuliani Godinich dalla famiglia Smolars 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di tutti i propri cari defunti da N.N. 200.000 pro frati Cappuccini di Montuzza.  
— Da Onorio Feresin 50.000 pro Banca del sangue, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Silibara da Clelia, Nives, Luciano, Carla 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Nelly Silvestri ved. Hrovatin da Maria Puxeddu, Maria Susowsky, Sonia Sirsen, Grazietta Consoli 200.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.  
— In memoria di Mafalda Skerl da Angioletto, Bortolutti, Cadelli, Lelli, Levi-Abate, Michelazzi, Poropat, Prauscello, Rack, Stosch, Tonut, Valentini 110.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Vittoria Stopper in Basaldella (Rina) da Cragnez Jerman Ivan e Maria Tercon Basaldella 250.000 pro Cro (Aviano).  
— In memoria del dott. Paolo Turk da Ettore e Tina Campailla 50.000 pro Fondo benefico Inner Wheel Club; da Bruno e Lilly Nidorno 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.  
— In memoria di Giuliano Zolia dai condomini di via G. Brunner 2, 180.000 pro Villaggio del fanciullo.  
— In memoria di Silvana Zuliani in Godinich da Lucia e Bruno Cozziani 100.000 pro Lega tumori Manni.  
— Da Grassi 50.000 pro Lega tumori Manni.  
— In memoria di Gillo Bernardini dalla moglie e dai figli 100.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Ass. amici del cuore.  
— In memoria di Ermenegildo Bernardini dalla scuola materna «Nuova Olga» 80.000 pro Burlo Garofolo.  
— In memoria di Concetta Capozziello ved. Macaluso da Concetta Sergi 20.000 pro Agmen.

Illustrata la settimana interculturale promossa dall'istituto comprensivo Quarto circolo - media Fonda Savio Manzoni

## A scuola, in un mondo senza barriere

Dagli spettacoli alla cucina multietnica, per capirsi e conoscersi meglio

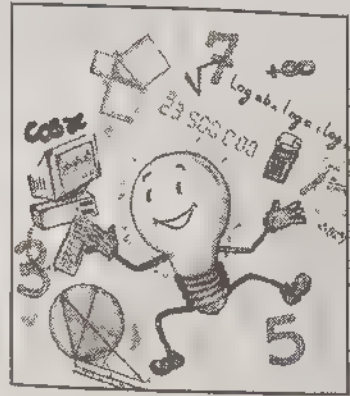
### Olimpiadi della matematica I triestini nella gara nazionale

Si disputeranno domani a Cesenatico (Forlì) le Olimpiadi nazionali della matematica che tra 300 studenti delle scuole superiori di tutta Italia vedranno impegnati anche un gruppo di ragazzi triestini. Scopo ufficiale della gara, organizzata dall'Unione matematica italiana su incarico del ministero della Pubblica Istruzione, è selezionare i giovani che rappresenteranno l'Italia alle Olimpiadi internazionali in programma a Seul (Corea del Sud) dal 13 al 25 luglio. Le Olimpiadi mirano però anche a far conoscere ai ragazzi il lato più stimolante della matematica, dimostrando che i numeri possono essere campo di sfida e fonte di divertimento intellettuale.

I triestini invitati a partecipare alla gara sono risultati i migliori nelle selezioni provinciali tenute nei mesi scorsi. Ecco i loro nomi (l'elenco completo dei partecipanti si trova

al sito Internet <http://olimpiadi.ing.unipi.it/>): Giovanni Foti del liceo Oberdan, Fu Qiang del Collegio del Mondo Unito di Duino, Andrea Matiacic del liceo Preseren, Kalin Nenov del Collegio del Mondo Unito, Lorenzo Pelis del liceo Oberdan, Peter Rashkov del Collegio del Mondo Unito e Valentin Tosatti del liceo Oberdan. Tosatti è fra i ragazzi selezionati per partecipare anche alla gara matematica a squadre in programma domenica: un'iniziativa nuova che punta al maggiore coinvolgimento possibile dei ragazzi riuniti in gruppi.

Quanto alla gara di domani, i venti ragazzi che ottenuti i migliori risultati saranno invitati a trascorrere una settimana di allenamento a Cortona sotto la guida di docenti e ricercatori: fra loro saranno individuati i sei studenti che rappresenteranno l'Italia alle Olimpiadi internazionali di Seul.



In una città come la nostra, dove gli immigrati rappresentano il cinque per cento della popolazione, assume particolare rilievo l'iniziativa della settimana interculturale «Barriera senza barriere», promossa, non a caso, dalla direzione dell'istituto comprensivo del IV Circolo e della scuola media Fonda Savio Manzoni. All'istituto, che oltre alla media comprende anche le elementari Gaspardis e Pittoni, studiano attualmente ben 108 ragazzi stranieri provenienti da ex Jugoslavia, Cina, India, Sud America e da altri Paesi dell'Est europeo, su un totale di 763 alunni.

Ieri, presentando l'iniziativa che si dipanerà dall'8 al 13 maggio, il dirigente scolastico Daniela Cellie l'ha spiegata come momento conclusivo e pubblico di un progetto costituito per dare una risposta in termini formativi ed educativi al quartiere di Barriera Vecchia, dove la presenza di stranieri risulta particolarmente elevata: è nato da qui il progetto interculturale mirato a facilitare la reciproca conoscenza e comprensione.

Presente l'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat, la coordinatrice del progetto Elsa Sardella ha illustrato i contenuti della rassegna (attuata in collaborazione con Comune e Fondazione CRT). Innanzitutto c'è il laboratorio creativo, che avrà luogo tutti i giorni

(dalle 9) all'ingresso della Fonda Savio Manzoni e sarà realizzato dagli studenti stessi diretti dai «colleghi» più grandi del Nordio.

Lunedì 8 maggio alle 17 avrà luogo - sempre nel cortile della scuola media - un saggio di ginnastica artistica e di danze folkloristiche dedicato alle famiglie degli alunni. Martedì 9, sempre a

scuola, partiranno gli spettacoli teatrali (il 9 maggio alle 11, il 10 maggio alle 14, l'11 maggio alle 11).

Spulciando ancora il nutrito programma, il 9 maggio alle 9 nella scuola media è in programma della musica corale seguita da balli regionali, caraibici e israeliani. Nella stessa giornata inizierà, alle 15.30, un corso di



cucina multietnica, dove gli studenti della media, guidati dall'esperto cuoco Marco Zadro, apprenderanno i dettami del cous-cous e di altri manicaretti stranieri. Il corso di cucina, che avrà luogo nella scuola Vasari, si dipanerà anche nei due giorni successivi per concludersi il 12 maggio con una gran festa culinaria di piatti tipici e premiazioni di alunni.

Tra gli altri appuntamenti della settimana sono ancora saggi ginnici, danze africane e balcaniche, tiro con l'arco. E poi un importante convegno sulle religioni (il 9 maggio alle 17.30 alla Fonda Savio Manzoni), lo spettacolo di danze e coro sloveni «Stu Ledi» (il 10 maggio alle 17), un laboratorio di informatica in più giornate, lo spettacolo teatrale allestito dal ricreativo Padovan «Le ciacole de le babe» (12 maggio ore 15).

Infine, conclusione in bellezza al teatro di via Ananiani il 13 maggio, con lo spettacolo «Le api sanno volare» e premiazioni degli allievi della scuola Gaspardis. All'iniziativa collaborano anche i bambini delle materne Vasari, Vittorino da Feltrè, Manzoni e il ricreativo Padovan.

Daria Camillucci

### Al Dipartimento di salute mentale Suicidio e mass media Gli esperti si confrontano nel seminario «Battito d'ali»

Si terrà domani alle 10 nella direzione del Dipartimento di salute mentale (via Weiss 5, comprensorio di San Giovanni) la seconda giornata del seminario «Battito d'ali - Suicidio e comunicazione», promosso e organizzato dal Dipartimento stesso dell'Azienda per i servizi sanitari, dal consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti e dal comitato di garanzia del Friuli-Venezia Giulia per l'informazione sui minori e i soggetti deboli nell'ambito del Progetto Amalia - Telefono speciale.

Argomento della giornata sarà «Suicidio e mass media: contaminazioni, pregiudizi, conseguenze e potenzialità della comunicazione sul suicidio». Parteciperanno Luciano Arcuri, docente di psicologia dei mass media all'Università di Padova; i giornalisti Bojan Brezic, direttore del Primorski Dnevnik; Alfonso Di Leva, responsabile dell'Ansa del Friuli-Venezia Giulia; Silvano Di Varmo, presidente del consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti e del comitato regionale di garanzia per l'informazione sui minori e i soggetti deboli; Kenka Lekovich, giornalista e scrittrice; e Chiara Volpato, docente di psicologia sociale all'Università.

Nella mattinata sarà presentata la mostra «Battito d'ali» che raccoglie i bozzetti degli studenti dell'istituto Nordio per la campagna promozionale di Telefono speciale nell'ambito del Laboratorio di prevenzione del suicidio 1999/2000.

### Lirica, domani l'incontro col cast dell'«Adriana»

Con «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea, in scena dal 9 al 23 maggio, si avvia al termine la stagione lirica del Teatro Verdi. L'opera, che ritorna a Trieste dopo un decennio, è fra le più amate dal pubblico triestino grazie anche alle protagoniste che si sono succedute sul palcoscenico, da Angela Pandolfi a Raina Kabaivanska e alla grande Magda Olivero, al Verdi nelle tre edizioni del 1941, 1951 e 1963. L'edizione attuale, che come nell'allestimento del 1989 vedrà sul podio Daniel Oren, segna il debutto nel ruolo del titolo di Fiorenza Cedolins.

La compagnia di canto, il direttore e gli artefici dello spettacolo - firmato da Mauro Bolognini - incontreranno il pubblico nel foyer del Verdi domani alle 18. Lunedì 8 maggio, sempre alle 18 e ancora al Verdi, il direttore artistico del Teatro San Carlo di Napoli Carlo Majer terrà la prolusione all'opera. L'ingresso per entrambi gli appuntamenti è libero.

Presentato il saggio di Cattaneo che si ricollega a un'antica migrazione

### Quei vecchi Caffè dei grigionesi scrigni di politica, affari, cultura

Il Caffè all'Austria era preferito dai tedeschi, i bosniaci si riunivano nel Caffè al Fedele Triestino, gli sloveni al Caffè Minerva, gli ebrei andavano al Caffè Capponi. Non solo le comunità nazionali e religiose avevano le loro preferenze: i socialisti si riunivano al Caffè Progresso, gli irredentisti nell'attuale Tommaseo. La comparsa delle botteghe da caffè a Trieste cambiò radicalmente usi e costumi della società. Nella bottega, posto d'osservazione privilegiato per la politica, si avvicinavano personaggi illustri, intellettuali e gazzettieri, ma soprattutto si discuteva di affari sorvegliando la «bevanda nera». Una tradizione tuttora viva a Trieste, che riporta a un'antica migrazione (alla fine del '700) degli svizzeri provenienti dal Cantone dei Grigioni. I grigionesi infatti esercitarono la professione dei caffettieri e, cogliendo il gusto dell'epoca, inaugurarono la maggior parte di questi salotti.

Per ripercorrere questa pagina poco conosciuta il console onorario di Svizzera a Trieste, Paola Vogrich, ha organizzato al Caffè San Marco la presentazione del saggio «Le botteghe da caffè dei grigionesi a Trieste». Intervallato dalle musiche di flauti, pianoforte e arpa, l'autore Giulio Cattaneo ha iniziato gli interventi illustrando il suo saggio (edito dal Centro internazionale della grafica di Venezia) davanti a un pubblico numeroso. «Italo Svevo, nella «Coscienza di Zeno», parla anche della Svizzera e della considerazione che aveva per il Cantone dei Grigioni - ha sottolineato Cattaneo - a dimostrazione di questo legame. Pur fieri di essere svizzeri, i grigionesi si sentirono investiti nella triestinità tanto che, alle autorità austriache, chiedevano di utilizzare l'italiano e non il tedesco. Un aspetto che poi ritroveremo nella simpatia che provarono verso i patrioti triestini durante il Risorgimento».

Mario Macanelli della Banca del Gottardo di Lugano, che ha permesso la realizzazione dell'opuscolo, ha ribadito il legame attuale tra la Svizzera e Trieste: «Non sapevo che il caffè contribuiva a far concludere gli affari prima di questa serata - ha scherzato - ma desideriamo sviluppare questi scambi culturali».

Non solo caffettieri e non solo grigionesi migrarono a Trieste; gli svizzeri che lasciarono un ricordo furono anche i ticinesi, conosciuti come grandi muratori. E proprio su questo aspetto si è soffermato l'architetto Gino Pavan: «La nostra città deve agli svizzeri più di cento anni di riconoscenza - ha detto Pavan - perché hanno realizzato palazzi importanti. Quelli in piazza Unità d'Italia (sopra il Caffè degli Specchi), l'hotel Duca d'Aosta e molti altri... Ma per questo ci vorrà una nuova pubblicazione».

Pietro Comelli

### Narrativa e saggistica, bandito il Premio Fons Timavi 2000

Si intitola «Premio letterario Fons Timavi 2000» il primo concorso regionale di narrativa e saggistica in lingua italiana bandito dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia che ha sede in via Giorgio Levitz 5.

Il concorso si articola in due sezioni: la sezione A comprende narrativa a tema libero, inedita, in lingua italiana (racconto, novella o fiaba); la sezione B comprende invece saggistica, edita o inedita, in lingua italiana.

Si partecipa al premio

letterario inviando per ciascuna sezione un racconto (della lunghezza massima sei cartelle) in quattro copie, solo una delle quali deve contenere la firma e le generalità dell'autore. I premi consistono in coppe di varia misura, targhe e medaglie.

Il termine entro il quale partecipare al concorso è il 31 ottobre.

Chi volesse ulteriori informazioni può telefonare ai numeri 040.814295 oppure 040.397284 oppure 040.572714 o ancora allo 0338.2157042.

g. pist.

### Origini della tazzina L'espresso? Una volta era soltanto brodaglia

Non si può parlare di Caffè inteso come locale senza accennare al caffè bevanda. Certo inorridiremmo nel sorbire la «brodaglia» dell'epoca, del tutto dissimile all'attuale cremoso e aromatico espresso. C'è addirittura chi si è preso recentemente la briga di codificare un disciplinare di preparazione. Si tratta dell'Istituto nazionale espresso italiano che indica in 25 millilitri il volume del liquido, con crema color nocciola tendente al testa di moro con ampie striature e una tessitura finissima.

All'epoca la «crema» neanche esisteva. Le macchine espresso idrocomprese che permettono di emulsionare i lipidi dovevano ancora essere inventate. Il vino d'Arabia veniva consumato in tazzine in cui il cameriere, girando per i tavoli e su richiesta, versava il caffè da due grandi «cuccume». Una contenitore del latte, l'altra il caffè bollente. Talvolta gli avventori richiedevano l'«aggiunta». Il cameriere allora faceva strappare leggermente il liquido che si raccoglieva nel piattino affinché il cliente potesse berne di più. Ciò succedeva non certo per sbadataggine. Il caffè con i «fondacci» non attirava grandi estimatori, ma incuriosiva per la sua esoticità.

Il «verde» giunse a Trieste già sul finire del XVII secolo su navi a vela salpate da Alessandria d'Egitto, Smirne e poi Moka e Hodeidah. Queste ultime diedero successivamente il nome al prodotto di tale provenienza.

## Ci vediamo al Famila! C'è lo sconto del

fino al 6 maggio 2000

# 30% 40% 50%



**TRIESTE - Via Valmaura**  
ORARIO CONTINUATO  
da lunedì a sabato 8.30 - 19.30  
**RABUIESE (TS) - S.S. 15**  
ORARIO CONTINUATO  
da lunedì a sabato 9.00 - 19.00

**famila**  
www.famila.it

## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**1 IMMOBILI**  
VENDITA  
Feriale 2200 - Festivo 3500

**ADIACENZE** Giardino Pubblico in stabile d'epoca appartamento composto da 2 camere cucina servizio esterno in ballatoio di proprietà. 40.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**ALTURA** appartamento nel verde ristrutturato composto da ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali servizi ripostiglio soffitta posto macchinina. L. 230.000.000. Casacità 040/362508. (A00)

**ARCO** di Riccardo casetta del 1630 totalmente risanata e ristrutturata su 3 livelli con taverna soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale doppi servizi riscaldamento autonomo. 335.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**AURISINA** libero in palazzina trentennale appartamento luminoso composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggolo cantina ripostiglio giardino condominiale. 158.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**AURISINA** villa indipendente recente su tre livelli composta da taverna, studio, cantina, salone, cucina, tre stanze, poggolo, due bagni. Grande giardino. L. 520.000.000. Casammedia 040/941424. (A00)

**BAIAMONTI** casa monofamiliare in posizione tranquilla. Tre camere, soggiorno, cucina, bagno, taverna, cantina, garage, giardino, accesso auto. B.G. 040/3728802. (A00)

**BORGO** Teresiano appartamento, uso ufficio, di grande metratura in stabile dall'entrata prestigiosa, ascensore, termoautonomo, si compone di tre ampie stanze, due camere e servizi. L. 1.600.000 mensili. Cod. 14 Gallery - tel. 040/7600250. (A00)

**CARESANA** terreno agricolo a terrazzi. 3.640 mq circa con pozzo d'acqua. Fronte strada, accesso auto. Eventualmente adatto vivaio. B.G. 040-271348. (A00)

**CASSETTA** via Bartoli, borgo San Sergio, libera, recente, con giardinetto, posizione tranquilla, soleggiata. Possibilità box. Prezzo interessante. B.G. 040/3728802. (A00)

**CATTINARA** (Forlini Alta) recente ultimo piano. Salone con parete vetrata, bagno a mosaico, armadi a muro, cucina ammobiliata nuova. Box, cantina. B.G. 040/3728802. (A00)

**CENTRALISSIMO** in prestigiosa casa d'epoca appartamento su 2 piani composto da ufficio al primo livello e bella e ampia mansarda attrezzata a uso abitazione. Adattissimo come studio (commercialista, legale, tecnico) o ufficio di rappresentanza. Ideale per le persone che intendono unire l'attività ad una permanenza comodo in città nella giornata lavorativa. L. 260.000.000. Cod. 187 Gallery - tel. 040/7600250. (A00)

**CENTRALISSIMO** recente, ottime condizioni. Salone, due matrimoniali, cameretta, camerino, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggolo. L. 240.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**CONTI** panoramico con due poggoli cantina, possibilità posti macchinina. Ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina, bagno. B.G. 040/3728802. (A00)

**GALLERY** Aquileia casa indipendente ottimo stato soggiorno cucina due camere bagno, mansarda 70 mq. Giardino 1000 mq con vani accessori. Cod. 261. Cod. 24. 0431/35986. (A00)

**GALLERY** Cervignano appartamento primo piano ottime condizioni salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio due terrazze. Rifinitissimo. Cod. 31. 0431/35986. (A00)

**GALLERY** Cervignano casa indipendente ottime condizioni divisa in due appartamenti due e tre camere, soggiorno, cucina abitabile. Giardino. Cod. 44. 0431/35986. (A00)

**GALLERY** Cervignano via della Stazione luminoso appartamento secondo piano ingresso cucina salone 24 mq due camere ripostiglio terrazze autorimessa. Cod. 238. Cod. 24. 0431/35986. (A00)

**GALLERY** Fiumicello bifamiliare su due livelli soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi. Giardino 550 mq. Cod. 24. 0431/35986. (A00)

**GALLERY** vicinanza Palmano villa indipendente soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi. Seminterrato con taverna. Lott 1780 mq. Cod. 39. 0431/35986. (A00)

**GRETTA**, Barcola, Scorcola cerchiaio appartamento composto da salone tre camere cucina doppi servizi terrazza box vista aperta terrazza o giardino max 600.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**HABITAT** 040/314747 Giardino Pubblico epoca decorosa tranquillo luminoso buono: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno completo più servizio. Termoautonomo. 140.000.000. (A00)

**HABITAT** 040/314747 Marconi ristrutturato stupenda mansarda soleggiata: soggiorno (caminetto) cucina abitabile (in muratura) matrimoniale (armadi su misura) bagno ripostiglio. Termoautonomo. 155.000.000. (A00)

**HABITAT** 040/314747 Rosmini (via E. de Amicis) soleggiato parziale vista mare ottimo: cucina abitabile camera bagno ripostiglio cantina. L. 78.000.000. (A00)

**HABITAT** 040/314747 S. Giacomo (via S. Servolo) casa d'epoca: ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno, porta blindata, infissi in alluminio. 56.000.000. (A00)

**HABITAT** 040/314747 Turriaco villetta decennale accostata, ottima: salone cucina arredata tre camere ampia mansarda tre servizi taverna cantina. 370.000.000. (A00)

**IMPRESA** vende direttamente miniappartamento nuovo termoautonomo ingresso bagno ripostiglio soggiorno angolo cottura ampia zona notte tel. 040/366345. (A5674)

**L'IGLOO** novità via Colombo in stabile trentennale appartamento vista mare composto da soggiorno, cucinino, due matrimoniali, ripostiglio, servizi separati piano alto con ascensore. L. 148.000.000. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO** novità zona Rive ampio appartamento mansardato in bella casa d'epoca con ampi scorci sui tetti di città vecchia molto luminoso, primo ingresso. L. 240.000.000. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO** nuova acquisizione zona Revoltella (via Nathan) in palazzina trentennale con ampi spazi verdi condominiale. L. 90.000.000. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO** nuova proposta via Fabio Severo altezza via Marconi in stabile d'epoca atrio, saloncino, cucina matrimoniale con annesso guardaro-ba-studio, singola, bagno e servizio separati e cantina, termoautonomo. L. 180.000.000. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO** paraggi Galleria Fene penultimo piano come primo ingresso, atrio, salone, sala pranzo con cucina, tre matrimoniali, guardaro-ba, doppi servizi. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO** Rozzol (via Forlini alta) saloncino, terrazza, cucina, doppi servizi, due matrimoniali, una singola, terrazza con giardino di proprietà, posto macchinina. L. 316.000.000. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO** ultimo piano panoramico paraggi Fiera atrio, salone doppio, cucina con balcone, due stanze, stanzetta, bagno e wc separati, cantina, riscaldamento autonomo. L. 205.000.000. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO** zona chiesa di San Vincenzo in strada tranquillissima a fondo cieco piano alto con ascensore proponiamo ottimo appartamento soleggiatissimo. L. 245.000.000. 040/661777. (A00)

**LOCALE** commerciale 800/1000 mq cerchiaio per ipermercato. Necessitiamo posizione visibile con area parcheggio per 100/120 autovetture + 200 mq uso magazzino. Sia in vendita che in locazione. Il Faro 040/639639. (A00)

**LOCALITÀ** Rabuiese terreno agricolo pianeggiante 2000 mq circa. Coltivato vigneto, uliveto, frutteto. Con luce, acqua, strada. B.G. 040/271348. (A00)

**MAZZINI** grande appartamento libero fine 2000 attualmente locato a uso ambulatorio con riscaldamento autonomo. Ottima rendita. L. 360.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**MONFALCONE** e dintorni cerchiaio villetta singola o a schiera recente in ottime condizioni con giardino e accesso auto max 300.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS appartamento in casa bifamiliare, sito al primo piano, con ingresso indipendente, 4 camere, cucina, soggiorno, bagno, tre terrazze. L. 178.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS centralissimo appartamento primo ingresso sito in zona pedonale, disposto su più livelli, finiture di pregio. L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi ultima casa bifamiliare su tre livelli giardino 3 camere 2 bagni e ampia taverna. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Cormons loc. Brazzano rustico recentemente rinnovato disposto su due livelli con ampia superficie interna corte con porticati. L. 330.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Dordò in zona Carsica ampio lotto edificabile di circa 1500 mq con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso. L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Duino villa a schiera di recente costruzione disposta su due livelli tricamere biservizi cucina soggiorno garage e cantina. L. 295.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Gradisca in zona residenziale parte di villa bifamiliare disposta su tre livelli 3 camere da letto garage taverna e ampio giardino. L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS in stabile ristrutturato centralissimo appartamento tricamere biservizi disposto su due livelli ottime finiture. L. 300.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS loc. Marina Julia, appartamento con soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. L. 125.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Monfalcone via San Polo, in villa in corso di ristrutturazione appartamenti con una o due camere, anche con giardino in proprietà e posto auto. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS prossima costruzione palazzina con quattro alloggi tricamere, ingresso indipendente, al piano terra con giardino e al primo piano con mansarda. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi in corso di costruzione sette ville a schiera disposte su due livelli tre camere da letto biservizi giardino in proprietà. Da L. 305.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi locale commerciale fronte strada statale primo ingresso 110 mq tre posti macchina servizio risc. autonomo. Vendita o affitto. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi ultima casa bifamiliare su tre livelli giardino 3 camere 2 bagni e ampia taverna. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere biservizi con posto macchinina. L. 197.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Sagrado appartamento in bifamiliare sito al primo piano tre camere ampio bagno poggolo e terrazza di oltre 70 mq. L. 185.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Staranzano villa indipendente su tre livelli ampia superficie interna tricamere biservizi cantina taverna mansarda e giardino. L. 520.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Turriaco appartamento al piano terra, soggiorno con cottura camera matrimoniale ripostiglio bagno posto auto parzialmente arredato. L. 135.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS via Pucino in affitto o in acquisto negozio di oltre 100 mq con posto auto in corte, primo ingresso, termoautonomo. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS vicinanza Stazione ultime disponibilità, appartamenti in corso di costruzione in palazzina con box e cantina. Da L. 156.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS zona semicentrale locale commerciale di 80 mq adatto anche uso ufficio con vetrine fronte strada. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

**MUGGIA** bella casa monopiano semicentrale. Tre stanze soggiorno cucina doppi servizi ampia terrazza garage giardinetto. L. 400.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** centro storico appartamento in ottimo stato di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere, ripostigli. Casamania tel. 040/330400. (A00)

**MUGGIA** Colarich alta, bella casa epoca perfetta, bipiano, piscina, box, deposito attrezzi, 900 mq circa di terreno pianeggiante, alberato. Prezzo adeguato. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** Darsella terreni di 872 e 919 mq. edificazione diretta. Riparo dalla bora. Serviti da strada. Vista mare. B.G. 040-271348. (A00)

**MUGGIA** in costruzione villa indipendente di: taverna-garage, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere, ripostiglio, giardino privato. Casamania tel. 040/330400. (A00)

**MUGGIA** recente in palazzina ingresso soggiorno due camere cucinino bagno ripostiglio terrazzino cantina. L. 175.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** S. Barbara terreno 10.000 mq circa vigneto, frutteto, bosco. Baita in muratura per attrezzi. Riparo dalla bora, servito da strada. Lire 150.000.000. B.G. 040-271348. (A00)

**MUGGIA** strada per Chiampore terreno edificabile vista mare. 900 mq c.c.a. edificazione diretta. Possibilità bifamiliare. Lire 185.000.000. B.G. 040-271348. (A00)

**MUGGIA** Vecchia terreno non edificabile 1700 mq circa, pianeggianti, vista mare. Attualmente vigneto. Possibilità baita. L. 135.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

**MUGGIA** via dei Mulini terreno edificabile lottizzato 700 mq circa. Possibilità 540 mc. Lire 130.000.000. B.G. 040-271348. (A00)

**MUGGIA** via di S. Barbara terreno edificabile vista mare, 800 mq circa. Completo di opere urbanizzazione, zona servita. Lire 230.000.000. B.G. 040-272500. (A00)

**MUGGIA** vicinanza centro in casetta soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza cantina termoautonomo. L. 310.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA-DARSELLA** S. Bartolomeo, terreno edificabile 1700 mq circa lottizzazione approvata per villa singola. Esposto Sud, vista golfo. B.G. 040-272500. (A00)

**OPICINA** attico su 2 livelli in palazzina recente nel verde, salone cucina quattro camere tre servizi terrazze ascensore box doppio L. 400.000.000. Casacità 040/362508. (A00)

**PERIFERICO** appartamento con giardino circa 200 mq composto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, cantina. Parcheggio area condominiale. Casammedia 040/941424. (A00)

**PIAZZA** Foraggi (viale D'Annunzio) appartamento al terzo piano con ascensore, composto da ampio e luminoso soggiorno cucina due stanze (possibilità terza camera), due balconi servizi separati. 160.000.000. Cod. 302. Progettocasa. 040/368283. (A00)

**PIAZZA** Puecher in stabile recente con ascensore piano alto con ascensore appartamento rimesso a nuovo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo ripostiglio box auto di proprietà 220.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**PRESSI** Tribunale ma tranquillo appartamento in ottime condizioni, in bella casa d'epoca con ascensore, impianti adeguati normative CEE, 90 mq, destinabile anche ufficio. L. 230.000.000. Cod. 103 Gallery - tel. 040/7600250. (A00)

**PROGETTOCASA** Aurisina appartamento in villa coloniale salone cucina due camere servizi cantina giardino alberato 1800 mq edificabile. Prezzo impegnativo. Cod. 309. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Commerciale elegante appartamento in residence parzialmente arredato salone cucina due stanze servizi terrazza taverna cantina box. Cod. 247. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Ghirlandajo appartamento soggiorno cucina all'americana camera bagno balcone verandato ripostiglio. 115.000.000. Cod. 364. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Opicina villa composta da salone cucina tre camere studio servizi poggoli soffitta taverna giardino garage e macchina. 710.000.000. Cod. 360. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Romagna casa da rimodernare salone cucina tre stanze tripli servizi lavanderia giardino piscina dependance posti macchina garage. Cod. 359. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** San Giusto ultimo piano al grezzo splendida vista città scorcio mare, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, cantina. 150.000.000. Cod. 310. 040/368283. (A00)

**RAUTE** recentissimo con mansarda, soleggiato, vista. Ingresso, cucina con soggiorno, salotto, due camere, bagno, terrazzi, garage e posto auto. Termoautonomo. L. 380.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**REVOLTELLA** vista mare soleggiato. Salone due camere cucina abitabile bagno ampio ingresso ripostiglio terrazzo poggolo cantina. L. 400.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**ROSSETTI** solo L. 46.000.000 trattabili appartamento perfetto composto da due vani + servizio. Tranquillo, termoautonomo. B.G. 040-3728802. (A00)

**ROSSETTI** solo L. 46.000.000 trattabili appartamento perfetto composto da due vani + servizio. Tranquillo, termoautonomo. B.G. 040-3728802. (A00)

**ROSSETTI** solo L. 46.000.000 trattabili appartamento perfetto composto da due vani + servizio. Tranquillo, termoautonomo. B.G. 040-3728802. (A00)

Continua in 32.a pagina

**Buderus ti dà sempre una mano: anche per la manutenzione con i suoi professionisti del calore**

# Ja!

## Caldiaie

# Buderus

**Belle, utili, durature, ecologiche, risparmiose, Universali, Sicure**

Buderus Italia s.r.l. • Via E. Fermi, 40-42 • 20090 ASSAGO (MI) • Tel. 02/4 88 61 11 • Fax 02/48 86 11 00

Filiale: Via Brennero 171/3 • 38100 Trento • Tel. 0461/43 43 00 • Fax 0461/82 54 11

FUNZIONARIO DI ZONA: Giuseppe Campeol, Via Muratori 31, 31020 Soligo (TV), Tel./Fax 0438/840782, cell. 0348/6003194



Parlatene con i professionisti del calore Buderus

\*la prima azienda europea nel settore termoidraulico

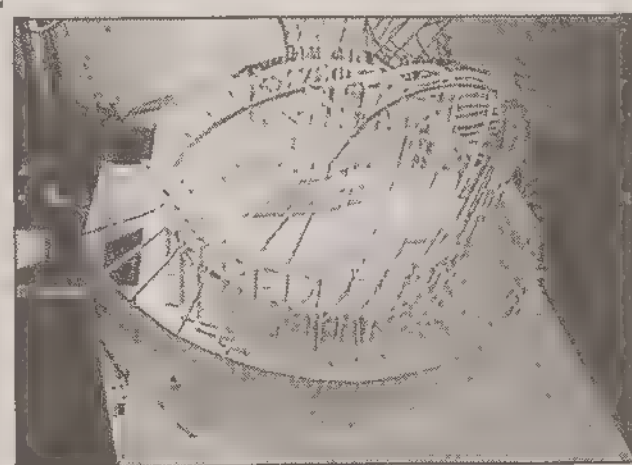
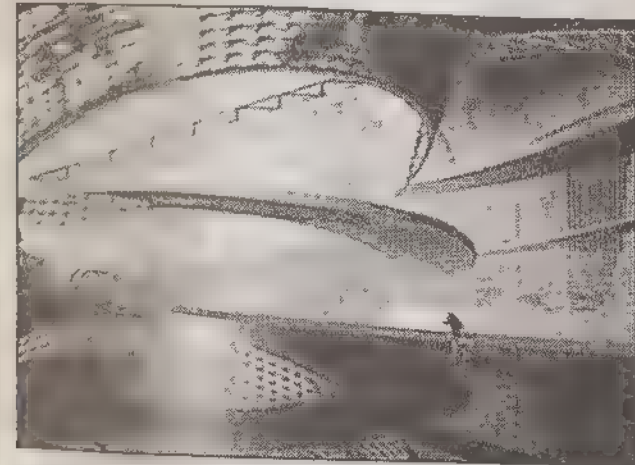
# CULTURA & SPETTACOLI



**ARCHITETTURA** A Venexia, dal 18 giugno al 29 ottobre, la settima Biennale, presentata ieri

## Città future pensate per l'uomo

«Less aesthetic more ethics» è il motto scelto dal direttore Fokas



ROMA Un cammino tra luoghi reali, tra i mille problemi delle megalopoli del terzo millennio e poi un salto nell'incommensurabile mistero della domanda giusta da porsi: per costruire la città del futuro e nuove forme di vita sociale. S'intitola, infatti «Less aesthetic more ethics», cioè meno estetica e più etica, per esprimere tutto quel profondo malessere di una società in rapida trasformazione in cui i dati e le coordinate di rifacimento di un architetto sono completamente cambiati, la settima Mostra internazionale d'architettura della Biennale di Venezia, che si terrà dal 18 giugno al 29 ottobre ai Giardini di Castello e all'Arsenale di Venezia.

Presentato ieri in conferenza stampa a Roma, alla presenza di Paolo Baratta, presidente della Biennale, e dell'architetto Massimiliano Fokas, direttore artistico, questo settimo appuntamento con la Biennale si promette al suo pubblico come un unico continuum di spazi: reali e virtuali, on-line. Si, perché, come ha spiegato Baratta, mentre continuano i lavori di recupero e restauro dei luoghi fisici che faranno in modo che la grande mostra si estenda dai Giardini d'Italia, alle Corderie, Artiglierie e Giardini della Biennale è sbarcata anche su internet. Da un anno, infatti, il sito [www.labiennale.org](http://www.labiennale.org) raccoglie progetti, idee di giovani architetti e studi di progettazione di tutto il mondo sul tema, appunto, de «La città del terzo millennio». Così il percorso tra le idee che costruiranno il futuro architettonico si fa più lungo, ma non più arduo: oltre alle installazioni nei padiglioni i visitatori potranno continuare la gita on-line. Expo Online è, infatti, lo spazio espositivo virtuale dove vengono presentate, tutte le idee e i progetti inviati da architetti di tutto il mondo, ma, soprattutto, dai

giovani progettisti, che hanno interpretato in tempo reale il tema della «Città less aesthetic, more ethics».

La reale superficie espositiva sarà di 12 mila metri quadrati, per quattro mesi e mezzo di apertura, per questa edizione che è l'ultima esposizione internazionale di architettura del secondo millennio, e appartiene per le problematiche che comporta all'uomo e alla società che sta per affrontare il terzo millennio. Ma, come ha spiegato il direttore artistico Fokas, la grande sfida di questa biennale - dalla storia tormentata e difficile - si fonda sull'essere un grande interrogativo, sulla sicurezza di non essere, non poter essere una risposta certa e definitiva, ma piuttosto un ricercare dentro se per vedere «se siamo in grado di trasformare qualcosa che sta nascendo in qualcosa di buono». Se al



l'inizio del XX secolo il sogno di risolvere i problemi della società è stato pensato in funzione delle risorse prodotte dall'industrializzazione, con il tentare di riprodurre l'arte infinite volte per acquisire una qualità migliore di vita, oggi, invece, alle soglie del terzo millennio, il metodo è rintracciato nella comunicazione. Ecco allora - come indica Baratta - che gli spazi fisici della Biennale diventano, tormentati ma vivi, luoghi

dove avviene la ricerca artistica e dove l'architettura si esprime interdisciplinariamente con i linguaggi anche del cinema e della televisione. Ed ecco poi ancora - magia del passato, presente e futuro - che queste strutture si aprono al pubblico del terzo millennio per offrire arte, teatro, danza e musica.

Sono 90 gli autori che partecipano a questa settima edizione della Biennale e «hanno proposto non le loro

opere, ma le loro idee» ha detto Fokas. Tra di loro, affermate personalità del mondo dell'architettura e moltissimi giovani architetti, artisti e fotografi. Gli autori sono stati chiamati a progettare e ideare un'opera originale di architettura e saranno presenti con installazioni, modelli e video.

Come ha tenuto a sottolineare Fokas, il linguaggio di questa Biennale è, però, volto alla comunicazione, vera e diretta, con il pubblico, semplice, giovane, fresco e soprattutto lontano da intellettualismi e presunzioni allontananti «per rompere l'isolamento con la gente, ristabilire un dialogo senza spocchia e falsa pedagogia». Grazie al prezioso contributo di Raisat - ha annunciato Fokas - il punto forte di questa Biennale saranno le Corderie «questa grande cattedrale a tre navate sulla cui pa-

rete sarà installato uno schermo lungo 280 metri e alto cinque metri sul quale verranno proiettate le riprese effettuate da Studio Azurro delle megalopoli del mondo da Manila e Calcutta e a Città del Messico corredate di 50 interviste ad architetti di tutto il globo e da un ricchissimo materiale di repertorio fornito da Raisat».

«Il mondo - ha aggiunto Fokas - si confronta, ormai, con dimensioni impensabili fino a pochi anni fa, le città hanno moltiplicato la loro popolazione per dieci: Calcutta, Kuala Lumpur, Manila, Città del Messico presentano scenari pieni di contraddizioni, ma anche nuove forme di aggregazione urbana che cercano probabilmente una risposta dal mondo dell'architettura».

Installazioni e progetti presenti alla mostra che discutono, dibattono e propongono risposte possibili sul tema della Biennale si sono concentrati sul rispetto della natura - senza sbavature ecologiste, ha sottolineato Fokas - sulle idee della città del futuro che deve far conto anche nelle modificazioni all'interno del genere umano, della «biogenetica con anche uno sguardo par-

ticolare al sociale rivolto all'aiuto delle popolazioni emigranti e, infine, sulle mille possibilità offerte dal mondo virtuale.

Ospiti anche le «guest star» del mondo dell'architettura, per l'Italia un nome quale Renzo Piano, ma anche gli Y2K e gli Stalker con le loro irruzioni nella periferia, per abitarla, trasformarla e viverla. E perché no, farla viaggiare con nuovi colori e innovazioni. Poi l'ottantenne maestro Paolo Soleri e, dall'America, Greg Lynn che nel padiglione degli Stati Uniti lavorerà con i suoi studenti in un vero e proprio workshop... Sono in tutto 29 i Paesi del globo che espongono le loro idee alla Biennale d'architettura del 2000: tutto con la voglia di investigare su quale può essere per la città il futuro possibile, con la certezza di non voler più tornare indietro a quello «che eravamo», ma piuttosto in testa quella frase di Beyus: «Che cosa sono alla fine gli artisti, gli architetti, se non la croce rossa del mondo».

Maria Carolina Terzi  
Nelle foto: progetti di Futurama Y2K e di Asymptote/Hani Rashid & Lise Anne Couture

## LETTERATURA È morta a Londra, a 83 anni, l'autrice de «Il fiore azzurro» e «La libreria»

### Penelope Fitzgerald: esordiente a sessant'anni

### Scoperta in Italia soltanto nel 1998, diventò in breve tempo un «caso»

LONDRA È morta venerdì scorso, a Londra, all'età di 83 anni, la scrittrice Penelope Fitzgerald, vincitrice nel 1988 del Premio del Circolo della Critica Nazionale statunitense, e nel 1979 del prestigioso «Booker Prize» (premio dei libri) britannico.

Tra le sue opere più conosciute, «Offshore», un racconto in parte autobiografico sulla storia di una vecchia chiazza di legno ormeggiata sul Tamigi, e «Il fiore azzurro», un romanzo ambientato nella Germania del diciottesimo secolo, che narra le vicende di un giovane artista, divenuto poi il poeta Novalis.

Penelope Fitzgerald, figlia dello scrittore per giornali umoristici Edward Valpy Knox (fu direttore di Punch) e moglie dal 1953 di Desmond Fitzgerald, si dedicò alla letteratura quando i suoi tre figli erano già grandi, e fu una rivelazione inaspettata: pubblicò il suo primo libro a 60 anni ed ebbe un grande suc-

cesso di pubblico e di critica.

Oxfordiana, storica dell'arte e giornalista televisiva, insegnante teatrale e solo tardivamente scrittrice, La Fitzgerald fu «scoperta» in Italia dopo la pubblicazione, nel '98, del suo ultimo romanzo dedicato a Novalis, «Il fiore azzurro», finalmente tradotto da Masolino D'Amico per la casa editrice Sellerio. E fu subito «caso» letterario. Quello che alcuni critici definirono «un piccolo gioiello», racconta la vita del giovane Friedrich von Hardenberg, il futuro Novalis, l'intellettuale poliedrico, superficiale etichettato come romantico, che spaziò dalla poesia al romanzo, al romanzo-saggio. Negli anni dal 1790 alla morte, «Fritz» conobbe e frequentò molti tra i più bei nomi della cultura del tempo, da Schlegel, massimo teorico del romanticismo tede-



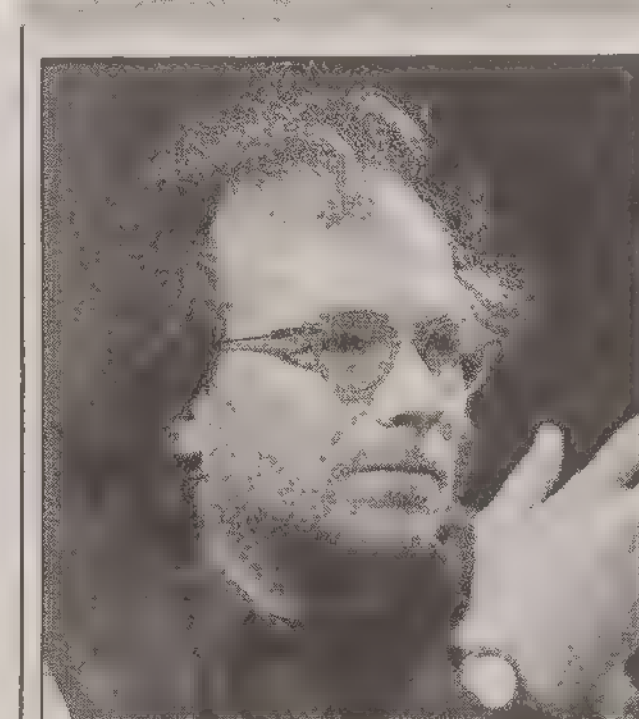
sco a Herder, Schiller, Hölderlin, Goethe.

Fritz-Novalis è il protagonista delle pagine della Fitzgerald. Pagine dall'umorismo asciutto, dai dialoghi scintillanti e dal ritmo incomparabile, che rievocano con garbo un piccolo mondo provinciale e remoto della Sassonia di fine Settecento, con il suo bigottismo, i suoi cibi e i suoi riti (indimenticabile il capitolo sul «bucato annuale»). Ma che al tempo stesso indagano con ironica finezza, i sentimenti, disegnando l'innamoramento del giovane genio con l'«angelica» dodicenne

Sophie, che «ha la testa vuota come una brocca nuova» e morirà presto di tisi.

Dopo il successo de «Il fiore azzurro», Sellerio, meno di un anno dopo, manda in stampa «La libreria», storia di una vedova disoccupata che decide di aprire un negozio di libri in un villaggio luttuato dalla scrittrice Helen Bayati come «Una storia che sembra emergere da una combinazione fra estraneo e familiare». L'estraneità e, per contrasto, la familiarità, sono, del resto, le cifre della produzione letteraria della Fitzgerald, che anche in questo romanzo descrive la vicenda di un uomo - agiato commerciante inglese, immigrato a Mosca prima della rivoluzione - abbandonato dalla moglie assieme ai suoi bambini. Mentre si ingegna a vivere da solo, cercando di dare un senso all'incredibile destino che lo ha colpito, a poco a poco, Fitzgerald e la forza evocativa della sua scrittura, producono un guco di scambi tra ciò che è familiare e ciò che è estraneo. Familiare diventa Mosca, con la sua esistenza quotidiana. Straniera diventa la vita, con tutto ciò che di inatteso e misterioso sottintende i rapporti umani.

Nelle foto: a sinistra Penelope Fitzgerald; a destra l'ultimo libro pubblicato in Italia della scrittrice.



## LIBRI Vengono presentati oggi, a Trieste, gli atti del convegno

### Postmoderno? Il grande nulla

L'hanno spacciato per un movimento di rottura epocale. Per una tendenza capace di attraversare in maniera trasversale la letteratura, il cinema, le arti visive, la musica, alle soglie del terzo millennio. Ma il postmoderno, a guardarlo da vicino, assomiglia, piuttosto, a un grande blob. A un pentolone dove sono messe a bollire assieme dichiarazioni di poetica, improbabili alberi genealogici che collegano Flaubert a Borges e Cronenberg, Baudelaire a Calvino e Antonioni.

Ma, al di là della cortina di fumo, che cos'è veramente questo postmoderno? Un grande evento o il grande nulla? Se lo sono chiesti, il 28 e 29 novembre del 1998, studiosi, critici letterari e cinematografici, docenti universitari, in un convegno organizzato a Trieste dall'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con la Cappella Underground.

Oggi pomeriggio, gli atti di quell'incontro di studio, intitolati provocatoriamente «Postmoderno?», raccolti in volume da Gamberetti Editore (pagg. 183, lire 29 mila), verranno presentati, alle 18, alla Libreria «Minerva», in via San Nicolò 20 a Trieste. Oltre ai curatori del libro, Giuseppe Petronio e Massimiliano Spanu, parleranno lo storico Silvio Lanaro e il giornalista Alessandro Mezzana Lona.

Già Galileo Galilei insegnava, ricorda Petronio, che i nomi sono convenzionali. E, poi, Goethe è arrivato a ricordarci che contendere sulle parole è sciocco. Lo stesso Ferdinand de Saussure, forse uno degli studiosi del linguaggio più affascinanti e colti, sosteneva che non è un buon metodo quello di partire dalle parole per definire le cose. Eppure, già nel termine postmoderno c'è qualcosa che non funziona. Se è vero che gli stessi teorici di questo gigantesco contenitore culturale non riescono a mettersi d'accordo su una definizione precisa. Dice Renato Barilli: «Siccome il termine di contemporaneo è alquanto vuoto, e facilmente confondibile - tra Moderno e Contemporaneo appunto i confini sono incerti - allora chiamiamolo Postmo-

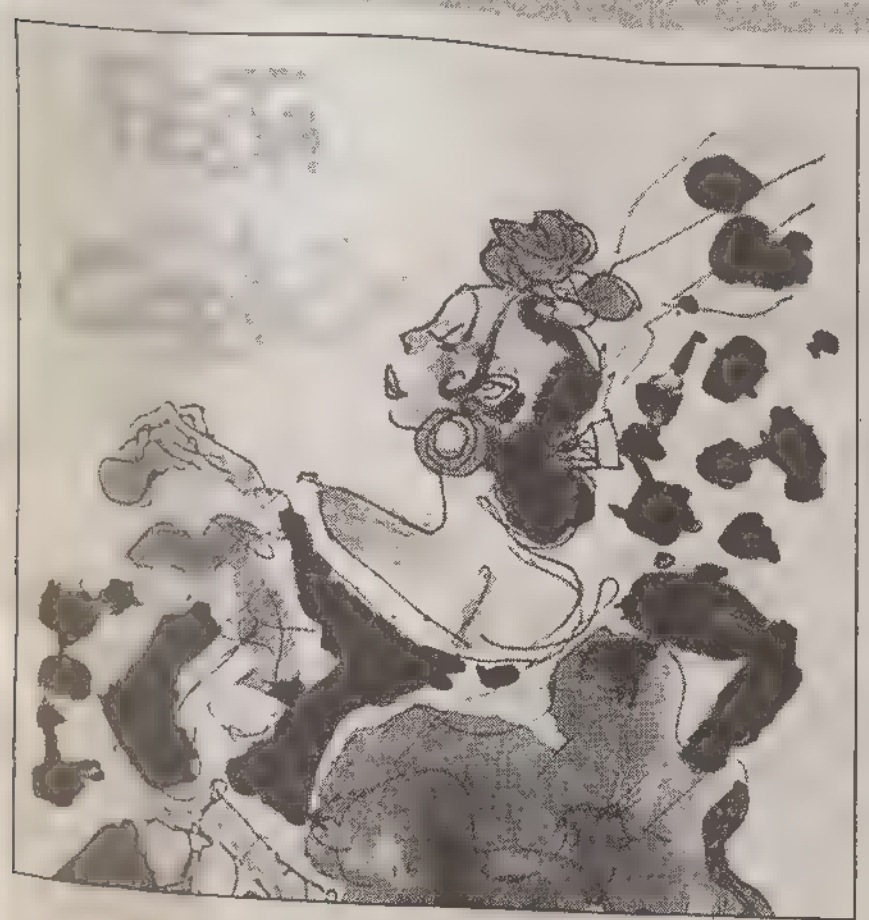
dermo». E poco più in là aggiunge: «La mia proposta, provocatoria, è che si chiami tutto il ciclo che va dalla fine del Settecento ad oggi col termine di Postmoderno».

Fosse tutto così facile, potremmo mettere la firma. Anche se ci sarebbe da discutere, a lungo e approfonditamente, che cosa legghi quella che Mario Perniola ha definito, in un suo celebratissimo saggio, «il sex appeal dell'inorganico», sposato da registi «cyber» come David Cronenberg, da scrittori quali William Gibson, da tutta una generazione di compositori di musica elettronica post-Kraftwerk, a scrittori come William Blake, Jorge Luis Borges, Alain Robbe Grillet. La questione, in realtà, è tutt'altro che lineare. Perché c'è chi, come Gianni Canova, si accontenta di restringere il campo d'azione del postmoderno al «tramonto del corpo», caro a certo cinema dei giorni nostri. Ma c'è anche chi, come Giorgio De Vincenti, si lancia in una vera e propria definizione dei confini del postmoderno. Approdando a risultati che lasciano perplessi e, al tempo stesso, confusi.

Forse ha ragione Enrico Ghezzi che, dopo il consueto arzigogolo linguistico, approda alla grande verità: «Davvero il postmoderno dovrebbe essere il, finalmente - vedrete, vedremo, vedrà - nulla». Anche se Jameson, uno dei guru del postmoderno, manda a dire che, in realtà, esso è «l'espressione interna e sovrastrutturale di tutto il nuovo corso del dominio economico e militare dell'America nel mondo». Quindi un affare «made in Usa», prendere o lasciare.

Non deve stupire, allora, se gli organizzatori hanno voluto mettere quel punto di domanda, così anomalo nella formulazione del titolo di due giornate di studio, dopo il termine postmoderno. Perché serve a spiegare che non basta giocare con le parole per affermare che stiamo vivendo un nuovo, epocale, sommovimento culturale.

Nelle foto: Enrico Ghezzi e Giuseppe Petronio



## MOSTRA Acquerelli e storie «argentine» esposti a Rovigo da sabato

### Pratt, prima che nascesse Corto

ROVIGO Corto Maltese è entrato, ormai, nell'immaginario collettivo. Ma, come ha scritto Dominique Petitfaut, il più famoso e documentato biografo di Hugo Pratt, «un'opera tanto complessa e sottile non avrebbe potuto nascere dal nulla». Quando il grande fumettaro diede vita al marinaio giramondo, nel 1967, infatti «aveva già dietro di sé 22 anni di carriera».

E proprio questa zona ancora poco esplorata della creatività di Hugo Pratt si appresta a scandagliare la mostra «Acquerelli e inchiostrici», che verrà inaugurata alla Pescheria Nuova di Rovigo sabato 6 maggio e potrà essere visitata fino a domenica 4 giugno: tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. A organizzare questo importante omaggio, inserito nella tradizionale rassegna del Lendicomics Club rovigino, è l'Assessorato alla cultura del Comune di Rovigo con il Centro di informazione e

documentazione visive «Pescheria Nuova» e con il contributo della Fondazione Banca del Monte di Rovigo.

Tra le migliaia di tavole sfornate da Pratt prima che prendesse forma Corto Maltese, almeno due serie, realizzate in Argentina, andrebbero osservate con attenzione: «Sgt. Kirk» ed «Ernie Pike». Anche perché a scrivere la sceneggiatura fu un grande talento: quel Héctor Germán Oesterheld che, dopo aver realizzato in coppia con Solano Lopez «L'Eternauta», sarebbe finito tra i desaparecidos spazzati via dalla dittatura fascista.

La mostra, e il bel cataloghino, oltre ad alcuni preziosi acquerelli (a sinistra, «Corto a Cordoba»), propongono per la prima volta quattro storie disegnate da Pratt e scritte da Oesterheld: due di «Ernie Pike», due di «Sgt. Kirk», pubblicate in Argentina su «Hera Cero» tra il 1957 e il 1959.



## TEATRO «La Venexiana» con la Cardinale, diretta da Scaparro, ha aperto la seconda stagione del Théâtre des Italiens a Parigi

# Claudia, una passione tanto attesa

### «Il cinema, un lungo impegnativo flirt con la letteratura» dice l'attrice

PARIGI Ma il cuore, dentro, com'è? Italiano o francese? «È africano. È il cuore di una figlia di emigranti, che è nata in Tunisia, che è cresciuta a Cartagine e che non ha mai smesso di emigrare». Non sceglie una patria Claudia Cardinale, l'attrice dalla carriera internazionale, l'ambasciatrice dell'Unesco per i diritti della donna, l'elegante «commendatore» a cui Jacques Chirac ha consegnato la «Legione d'onore». Aveva diciott'anni quando la premiarono, perché era «la più bella italiana in Tunisia». Con un viaggio a Venezia - il premio per quel concorso - cominciava la sua avventura.

«Oggi ne comincio un'altra. Forse con la stessa trepidazione». La nuova avventura - affrontata oggi che di anni Claudia ne ha 62 - è il palcoscenico. Di quelle poche semplici assi di legno dice di aver avuto sempre paura. Proprio lei che ha sfidato le nevi della Russia con Sean Connery, che ha attraversato la foresta amazzonica accanto a Klaus Kinski e il deserto della Giordania con Roberto Benigni. Proprio lei che è stata diretta da Luchino Visconti.

«Ma l'ho superata, finalmente, quella paura. Per quarant'anni non ho voluto nemmeno sentir parlare di palcoscenico, anche se me lo chiedeva Visconti. Ero terrorizzata. Ora Maurizio Scaparro mi ha convinta, e io sono una donna che sa prendere i propri rischi, anche se qualche volta mi sento fragile. Le prime settimane, quando ho cominciato a

PARIGI È il rigoglio del Cinquecento italiano. Un ragazzone forestiero, coi bei capelli neri e i modi garbati, capita a Venezia. Lo innamora il fascino di una giovane donna sposata, ma proprio mentre cerca di conquistare i favori, anche una bella vedova mette gli occhi su lui. Assecondare il desiderio pieno e consapevole della matura Angela? Oppure sollecitare la voglia e i capricci della più acerba Valeria? Bravo con le parole, ma ancor più bravo con i fatti, il giovanotto Giulio coronerà entrambe le imprese, convinto nel suo sincero spirito umanistico, che «l'esperienza è cosa bellissima».

È la terza volta che Maurizio Scaparro mette in scena «La Venexiana», commedia di ignoto autore del Cinquecento. Opera misteriosa, che solo il secolo scorso ha riportato in luce da un manoscritto della Biblioteca Marciana, lasciando che ne risplendessero la sensualità e l'eroticismo, capaci di catturare perfino Benedetto Croce.

La franchezza di un linguaggio che dire spudorato è poco, la verità di un desiderio fisico che si addentra nell'intimo, il quadro dei piccoli indizi che si scorgono all'interno dei palazzi e nelle calli, disegnano sontuosamente la Venezia della letteratura erotica, della grande pittura, della prosperità economica. Come se fosse dipinta con le figure di Carpaccio e i colori di Giorgione, la città si raccoglie in un saggio teatrale sulla forza dell'amore, dove dolcezza e malinconia stemperano il quotidiano.

Il romanzo di formazione di Giulio scandisce i tempi della vicenda, ma è la psicologia e il carattere delle due donne a dargli il colore. Al rosso tramonto veneziano di Angela,

provare, non riuscivo nemmeno a mangiare. Qui però tutti mi sono stati vicini, tutti mi hanno aiutata: lettere, fiori, biglietti, interviste. Da un certo momento in poi non ho più avuto tempo per avere paura, e finalmente stasera sono serena».

È serena, la Cardinale che per la prima volta, ieri sera, ha recitato davanti a un pubblico in carne e ossa, nella sala del Théâtre du Rond-Point. Anche quest'anno la sala sugli Champs Elysées dedica più di un mese della programmazione alla creatività della nostra cultura, al progetto del Théâtre des Italiens inventato da Scaparro. Il testo che l'attrice interpreta, «La

Venexiana», è una delle commedie più belle del '500 italiano, e il personaggio potrebbe perfino assomigliarle. «Una donna, questa vedova veneziana, piena di energia e di forza, una che sa quello che vuole - dice. - Vede un ragazzo, se ne innamora e lo prende. Ma sa anche accettare il suo ruolo di donna matura: quando ha ottenuto ciò che desidera, quando ha dimostrato a se stessa che può ancora piacere, torna a essere ciò che il suo

stato e la sua dignità le impongono: una vedova che abbassa il velo, ma conserva dentro di sé la ricchezza grande che viene da un amore pieno e soddisfatto».

Sorride Claudia dal cuore africano. Forse pensa al-

Maurizio Scaparro aveva dato, altre volte, le forme di Tiziano, con Laura Adani prima e Valeria Moriconi poi, a vestire i sintomi della consunzione amorosa.

Ora, con un colpo davvero grande d'ingegno spettacolare e sensibilità mediatica, il regista ha rubato al cinema la bellezza di Claudia Cardinale, e una nuova, persino impensata, «Venexiana» si presenta sul palcoscenico parigino del Rond-Point, sotto le bandiere della seconda stagione del Théâtre des Italiens.

Sottile, nella camicia da notte che la costumista Vera Marzot svela presto sotto il rigoglio degli abiti «da giorno», la Cardinale è l'immagine di una passione bruciante, e tuttavia ben voluta. Consapevole, nella lucidità di un carattere che sa l'esperienza dei sensi e sa di non doverla sprecare, l'attrice ha il coraggio di suggerire al personaggio l'indizio di una follia, che la preservi dalle ferite.

La valorizza il segno registico di Scaparro, la pulizia delle sue immagini e la scelta di metterle accanto alcuni nomi di riguardo del teatro francese: Catherine Allegret (la figlia di Simone Signoret), Marcel Maréchal, gran patron della sala sugli Champs Elysées, e ancora i giovani Stéphane Metzger e Alexia Portal. Ed è allora facile il compito dello scenografo Roberto Francia, che non ha bisogno d'arredare lo spazio, lasciando a un teatro d'attore - anzi, d'attrice - la semplicità di una scena quasi orientale, dove intuire soltanto il riflesso azzurrino dell'acqua tra i pali, il grigio di una nebbia serale, il calore di quegli interni, in cui i sensi trovano soddisfazione.

canz.



Aida. Da allora l'ha sempre vista attraverso, sicura e forte, le pagine più impegnative della letteratura al cinema: dal «Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa, dove ballava con Delon, al «Bell'Antonio» di Brancati, dove sposava Ma-

Visconti e Germi, Comencini e Monicelli, Fellini e Leone.

«Forse sono l'attrice - dice maliziosa - che ha avuto i flirt più impegnativi con la letteratura. Amo la scrittura, e attraverso la scrittura mi piace far sognare il pubblico. L'ho fatto con il privilegio di lavorare per i registi più bravi». Lo dice senza presunzione, come se fosse stato (e certo non era) un divertimento.

Oggi non ci sono più grandi scrittori di cinema, in Italia. E stata davvero una stagione irripetibile quella?

«Allora il cinema italiano era il più bello del mondo. Oggi è un'altra cosa. Credo che sia colpa nostra: non ci

stroiani. Dal Moravia degli «Indifferenti» al Malaparte di «La pelle». Dalle difficoltà del «Pasticciccio» di Gadda alla commo- zione della «Storia» della Morante. E sempre con i maestri della nostra regia:

occupiamo più di temi versali, non difendiamo il nostro cinema».

Di quella stagione regia lei non porta tanto il ricordo, ma che l'insegnamento.

«Sì, anche se ora soltanto comincio a capire in che consiste quella grande lezione. Visconti, mentre preparavo il «Gattopardo», faceva provare a tavolino. Era faticoso lavorare con lui, ma alla fine anche pietre recitavano».

L'Italia degli scrittori e del cinema non sembra possedere più di un tesoro culturale di un tempo. Lei vive in Francia da una decina d'anni. Non ha questa impressione?

«Gli italiani credono che i francesi amino solo la propria cultura. Ma lo sa dove vanno i francesi appena possono fare una vacanza? Vanno a Venezia. non è carisma questo...».

Lo dice con la sua voce confondibile, leggermente rauca, profonda. La voce che un tempo la faceva sentire e che un cinema pensato in maniera diversa la costringeva a nascondere sotto il doppiaggio. Sarebbe stato Fellini, con «Otto e mezzo» a liberare quella voce che risuona adesso allegra nel camerino del teatro, mentre alle spalle, vicino allo specchio, una grande foto la ritrae matura e bellissima, forse al tempo di «Fitzcarraldo». Quanti anni sono passati? Ventisei. La guardi che sorride, pronta per il trucco. Sembrano dieci. Cinque. Sembra solo tanto ieri.

Roberto Canziani

#### IN GALLERIA

Collettive poliedriche allo Xenia e al Caffè Tommaseo

## Confronto fra opere astratte, segni segreti e ritratti d'ignoto

«L'immaginario, la quiete e il caso» così Franca Batich intitola l'ultima mostra personale all'Art Gallery fin al 9 maggio. In esposizione opere che confermano quel suo personale linguaggio consolidatosi attorno alla ricerca armonia fra equilibri di spazi ed elementi astratti che evocano sensazioni, impressioni di dimensioni paesaggistiche aperte, immerse nell'aria e in una natura aspra ed essenziale. Una sintassi regolata da pochi elementi, come la linea, segmenti sottili e obliqui per tracciare immaginarie prospettive, la superficie, sensibile e ricettiva nei colori pacati, la forma, quale inserto indicativo a segnare percorsi, fissare gli equilibri. Da qui si dipana una sorta di leitmotiv che pur nell'apparente ripetitività non è mai lo stesso, in ogni opera si rinnova un senso di infinito, di sottile precarietà, di continua mutevolezza dell'anima.

In altro modo astratti, opere di Aldo Famà e Oliva Siaux alla Rectori Tribio 2 sono state intelligentemente messe a confronto. Etereo ed essenziale il primo, ricco di allusioni e di rimandi la seconda, due gradi diversi di semplificazione e traduzione della realtà che tuttavia si equilibrano nel senso dell'insieme composto e calibrato nei caldi ed essenziali cromatismi. Attraverso piane e ritagliate geometrie, Aldo Famà compone degli insiemi dinamici aperti dove le forme ascendono verso l'alto, verso spazi assoluti che incontrano i limiti di ampi orizzonti che fissano i confini di possibili voli, più concreta Oliva Siaux si rifà a composizioni di oggetti di cui intuiamo la ricercata armonia data dai colori e dalla luce che si riflette sui piani.

Sono «Segni segreti» le grafiche e tempere dell'artista torinese Guglielmo Durazzo presente all'Azienda di soggiorno e turismo fino al 9 maggio. Opere caratterizzate da un linguaggio orientato verso un astrattismo allusivo di visioni paesaggistiche interiorizzate e semplificate attraverso superfici modulate nel colore e nei sottili e spontanei calligrafismi. Una ricerca mossa da pulsioni emozionali scaturite da ricordi e tracce nell'anima di im-

magini pregne di luce in cui l'artista ricerca se stesso, come in un dialogo intimista frammentato da frasi non concluse, da accenni e pause che incutono incertezza, ma che aprono anche a sempre nuove possibilità di interpretazione della realtà.

Di tutt'altro segno Giampietro Cavendon in «Romance» una mostra antologica curata dal Movimento arte intuitiva allo Starhotel Savoia Excel-sior. Sono esposte una ventina di opere in cui il fattore predominante pare essere la sperimentazione di un attento figurativismo carico di spunti provenienti da un orizzonte culturale misto di riferimenti anche lontani nel tempo. Nelle sue composizioni gli elementi, descritti in maniera quasi iperrealista, fanno da tramite per poter sviluppare ricercate atmosfere emozionali cariche di silenzio e di assenze come nelle cupie e rarefatte luci delle nature morte con fiori, bicchieri vuoti e oggetti di cui percepiamo il forte senso di concretezza, ma anche di ironia e mistero come nei «Ritratti d'ignoto», opere di rimando Pop, in cui delle camicie attentamente riprodotte in grande dimensione fanno immaginare alle personalità che vi si celano.

Allo Xenia, albergo della comunità greco-ortodossa in via Mazzini 3, circa 60 artisti espongono in una mostra collettiva di pittura organizzata in occasione del Giubileo da Giovanni Franzini Casal. L'esposizione, che non ha vincoli di soggetto, tecnica e dimensioni delle opere, appare nell'insieme estremamente vivace e poliedrica.

Anche al Caffè Tommaseo in una mostra dal titolo «Esplosione di colori primaverili» non c'è un itinerario significativo nella scelta delle opere esposte, tutto sommato prevalgono immagini di nature morte con vasi di fiori dai ricchi cromatismi: espongono Orietta Bussi, Rosa Dilich, Giuliano Pcelli, Flora Settimo e Giovanni Ulivello.

Serena Bellini Nelle foto: sopra, un particolare di «Sera di settembre» di Aldo Famà, sotto «Iceberg» di Guglielmo Durazzo.



#### PREMIO

Il primo premio a Torino assegnato a «Diavoli di Nuraio» di Flavio Soriga; segnalazione per Laura Daniele

## Esordiente triestina in luce al «Calvino»

E il suo romanzo inedito «L'uomo dei binocoli» ha vinto a Chambéry

Nata Trieste nel 1960, Laura Daniele vive a Roma da alcuni anni, dopo essersi laureata a Firenze in Lettere. Nella capitale Laura Daniele ha conseguito il diploma di sceneggiatrice, ma oggi lavora temporaneamente come segretaria al Policlinico.

Ottimi riconoscimenti per il suo romanzo d'esordio, «L'uomo dei binocoli». Lascia ben sperare.

«Sapevo di essere finalista al «Calvino», non mi aspettavo invece il premio francese. Il romanzo in origine era una sceneggiatura, poi l'ho trasformato in racconto. Spero che un editore me lo pubblichi, e comunque mi piacerebbe continuare sulla strada della narrativa, mi sento più libera rispetto alle sceneggiature».

E' importante il cinema nella sua scrittura?

«Sì, molto. Vado al cinema anche 3-4 volte alla settimana, e se salto un film mi sento in colpa. Amo Hitchcock e Woody Allen, e tra gli italiani prediligo Soldini e Calopresti. Certamente quello tra cinema e letteratura è ormai un connubio consolidato».

Seconda al «Premio Calvino» istituito dalla rivista «L'Indice», ha invece vinto il prestigioso «Prix Calvino» al Festival du Premier Roman di Chambéry, in Francia. In definitiva può essere soddisfatta Laura Daniele, trentenne triestina che si affaccia alla ribalta letteraria con un romanzo ancora inedito ma destinato a prossima pubblicazione: «L'uomo dei binocoli».

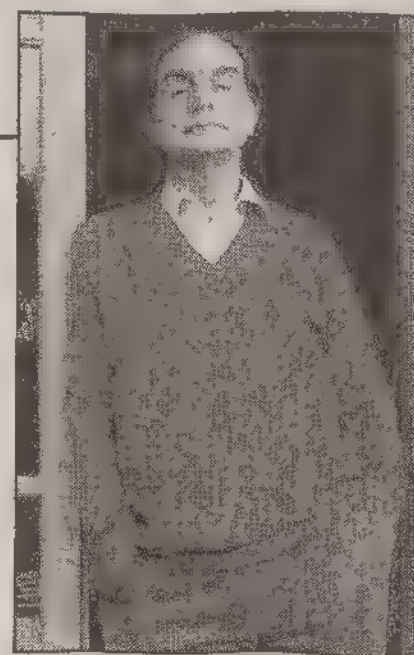
Il manoscritto ha dovuto farsi largo tra decine di concorrenti, e la seconda posizione è di tutto rispetto (senza contare il riconoscimento francese). Il vincitore primo della XIII edizione del «Premio Calvino», che è stato assegnato ieri a Torino, è invece Flavio Soriga, con il romanzo «Diavoli di Nuraio», opera, come recita il comunicato della giuria, in cui l'autore «esprime il talento di narrare una Sardegna e un'Italia colte in un arco storico che abbraccia intero il Novecento».

Tra i segnalati, oltre all'esordiente triestina, la giuria (composta da Marcello Fois, Silvana Grasso, Salvatore Nigro, Domenico Scarpa, Simona Vinci) ha scelto Franco Limardi con «L'età dell'acqua» e Franca Casagrande con «L'acchiappanuovo».

Il «Calvino» è il più pre-

stigioso premio italiano per l'inedito, e nelle passate edizioni è servito da trampolino di lancio per molti narratori poi divenuti famosi, da Susanna Tamaro a Marcello Fois.

Probabilmente vedremo presto nelle librerie «L'uomo dei binocoli». Il romanzo narra le vicende di Titta, una ragazza figlia di genitori poco presenti e poco attenti, svuolata studentessa di liceo con una sola amica, priva di affetti e anoressica, restia a competere con la madre, sempre molto ammirata, curata e impegnata.



Titta si innamora perdutamente di un trentenne disegnatore di fumetti, ma la

disillusione è dietro l'angolo.

In occasione del suo compleanno l'amica la porta in un locale di striptease maschile, e Titta scopre per orrore che tra gli spogliarellisti c'è anche il suo amico.

A peggiorare le cose, in prima fila, a godersi lo spettacolo, la ragazza vede sua madre.

Persi in un colpo l'amato, la madre e l'amica, che l'aveva portata apposta in quel locale, Titta, in attesa di fuggire da suo padre a New York, trova un'amica salvifica in Orazio, un anziano dirimpettaio colle-

zionista forsennato di binocoli e di mille altre cianfrusaglie.

Secondo la giuria del Premio Calvino «L'uomo dei binocoli» è «un romanzo di formazione fortemente attuale per le tematiche proposte, che narra la storia di una ragazza costretta a vivere una serie di situazioni difficili, la quale attraverso il superamento di «prova» riuscirà a compiere una catarsi attraverso l'accettazione di sé e delle paure della vita».

E l'autrice, sempre secondo i severi lettori del «Calvino», «presenta un'indubbia capacità di scrittura, soprattutto nella facilità di scrittura degli ambienti che in alcuni momenti ricompaiono dallo stile cinematografico». Non mancano però, nell'esordiente triestina, «cadute di stile» come «l'atmosfera horror quando la protagonista vede il suo dirimpettaio».

Ma nel complesso il romanzo dimostra «maturità di scrittura», che pur senza dedicare grande attenzione allo stile, riesce a risultare fresca e scorrevole, talvolta pungente e ironica», ricorda molto «la scrittura della Montreux». E lascia ben sperare sul futuro dell'esordiente triestina.

Pietro Spirito Nella foto, lo scrittore Italo Calvino.

#### LETTERATURA

Pedullà e Borsellino lanciano un nuovo criterio di valutazione degli autori del '900

## Fra isolati e rappresentativi

ROMA La storia della letteratura italiana, almeno nel Novecento, può essere riassunta in un primo criterio: gli autori isolati o quelli rappresentativi di una corrente. Ai primi appartengono, ad esempio, Italo Svevo, Stefano D'Arrigo, Carlo Emilio Gadda, Beppe Fenoglio, Antonio Delfino, Silvio D'Arzo. Tra i secondi, Alberto Savinio e Aldo Palazzeschi (Futurismo), Massimo Bontempelli (Realismo magico), Luigi Malerba come narratore ed Elio Pagliardini come poeta della Neovanguardia.

Per Walter Pedullà e Nino Borsellino - autori della «Storia generale della Letteratura italiana», edita dalla Federico

Motta Editore, nessuno degli scrittori può essere escluso, ma occorre dare una diversa visibilità agli autori stessi.

L'opera, in 12 volumi, dal Medioevo ad oggi, si articola in saggi monografici dedicati alle forme letterarie e, in senso più ampio, come una storia delle discipline e degli avvenimenti che hanno influenzato la letteratura. Gli ultimi tre volumi sono dedicati al '900. E di questo secolo le peculiarità indicate sono: i movimenti di avanguardia (Marinetti), la comicità (Zavattini), il genere fantastico (Landolfi), il plurilinguismo (Testori), la periferia (i poeti dialettali) e la metaletteratura (Manganelli).



La monfalconese Elisa ha presentato l'altra sera a Milano il nuovo disco «Asile's world», che esce domani.

MUSICA Stasera a Palmanova la cantante monfalconese scoperta dalla Caselli presenta il suo nuovo album

## State entrando nel «mondo di Elisa»

Dal pop-rock degli esordi alla svolta elettronica di questo secondo lavoro

**PALMANOVA** Il suo esordio, tre anni fa, è stato di quelli col botto: 250 mila copie vendute in Italia dell'album di debutto «Pipes & Flowers», premi e riconoscimenti vari come miglior artista emergente, una certa «visibilità» anche nel resto d'Europa (soprattutto come supporter del tour di Ramazzotti). Ora Elisa Toffoli, in arte soltanto Elisa, ventiduenne di Monfalcone scoperta da Caterina Caselli, con un passato di parrucchiera (nel salone di mamma), un presente di rockeuse coi fiocchi e un futuro - forse - da popstar internazionale, ci riprova. Stasera alle 21, al Teatro Gustavo Modena di Palmanova, presenta il suo nuovo album, intitolato «Asile's world» (rovesciando la prima parola: il mondo di Elisa...), che esce domani.

Il disco - che è stato preceduto nelle scorse settimane dalla pubblicazione del singolo «Gift», un omaggio della cantante a sua madre - segna un par-

ziale distacco dal filone pop-rock che ha caratterizzato gli esordi e una contestuale virata verso atmosfere e suoni elettronici.

«Ho capito che il rock mi mangia tutto quello che ho da dire - ha detto Elisa l'altra sera a Milano, dove ha presentato il disco - e pian piano mi sono lasciata affascinare da micro-mondi, più che da mondi definiti. E l'elettronica in questo momento è un ottimo strumento per esprimere quello che sento: qualcosa di piccolo, di fragile. Gran parte dell'elettronica non mi piace: preferisco il pudore di mostrare i miei sentimenti. Poi sono arrivata a un bivio e ho continuato a usarlo perché lì sono le mie radici artistiche. Non è la mia lingua: è questo

mi costringe a dire il necessario, a sintetizzare. In questo disco mi interessava l'essenzialità assoluta, anche nell'uso della voce».

Due brani del disco sono stati realizzati a Londra con Howie B, produttore fra gli altri di U2 (nell'album «Pop»), Björk e Negresses Vertes. Il resto dell'album - composto interamente da Elisa fra l'estate '98 e la primavera '99 - è stato registrato fra la capitale britannica e Bologna, dove lo staff si è arricchito della collaborazione di Mauro Malavasi. Nove mesi di registrazione in studio e due anni complessivi di lavoro, per un disco che ora parte alla conquista delle classifiche.

Dopo lo spettacolo di stasera, la prossima apparizione dal vivo di Elisa (nella foto a sinistra) sarà all'Heineken Jammin' Festival di Imola, il 18 giugno. Segue con ogni probabilità tour estivo.

Carlo Muscatello

### APPUNTAMENTI

## Sparagna oggi a Cervignano Slovenia: Elio e le Storie Tese

**TRIESTE** Oggi e domani, alle 21, al Teatro Miela, nell'ambito della rassegna «Teatralmente Intrecci», si replica «Stanotte vorrei parlare», spettacolo di e con Barbara Della Palla.

Oggi alle 20.30, sulle Rive, nell'ambito di «Bavisela 2000», concerto di Edda Leka (nella foto in alto) e Dori-na (venerdì Nomadi, sabato The Art Gipsy, ex Gipsy King). Ingresso gratuito.

Oggi al Cinema Ariston (17.45, 20 e 22.15) viene presentato «American beauty» in versione originale senza sottotitoli.

Oggi alle 22.30, ai Macaki, serata con il gruppo Uscita d'Emergenza (domani Original Klezmer Ensemble).

Oggi alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello, l'associazione «Gente Adriatica» e il Centro Tommaseo propongono un ricordo di Niccolò Tommaseo a cura di Cristina Benussi. Letture di Libiana Saetti. Interventi musicali di Mirko Ferlan.

Domani alle 21.30, alla Birreria Corsia Stadion (via Battisti), serata rock'n'roll con gli Easy Riders.

Sabato all'Hip Hop, dopo le 23, Papastuff Alternative Music Set. Ingresso libero.

**GORIZIA** Oggi alle 20.45, al Kulturni Dom, per la stagione «Gorizia Cinema 2000», viene presentato il film «Mifune - Dogma 3», di Søren Kragh-Jacobsen.

**UDINE** Domani alle 21, al Teatro Palomostro, per la stagione del Palio Teatrale Studentesco, sarà di scena il Conservatorio «Tomadini» con l'atto unico «Una storia al kabarett» su musiche di Kurt Weill. Regia di Elena De Martin.

Domani alle 21, a Mortegiano, per Festintenda 2000, serata con i Settevite (sabato 24 Grana, venerdì 12 maggio Musica Furlane Fuarte, sabato 13 maggio Africa Unite).

Domani alle 21, al Teatro Bon di Colugna, concerto del Lorraine Jordan Trio.

**PALMANOVA** Oggi alle 21, al Teatro Gustavo Modena, Elisa presenta il nuovo album «Asile's world» (che uscirà venerdì in tutta Italia) e il suo nuovo tour.

**PORDENONE** Domani alle 20.45, all'Auditorium di San Vito al Tagliamento, performance musicale «Theremin Vox», di Marco Brosolo; a seguire Claudio Contin e Ferruccio Merisi propongono «Il comportamento ridisegnato».

**CERVIGNANO** Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, concerto di Ambrogio Sparagna con il suo trio.

**VENETO** Domani alle 22, al Magic Bus di Marcon (Venezia), concerto di Cristina Dona.

**SLOVENIA** Oggi alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Elio e le Storie Tese (nella foto in basso).



CINEMA Morto a 74 anni l'ex Mister Universo protagonista del filone mitologico

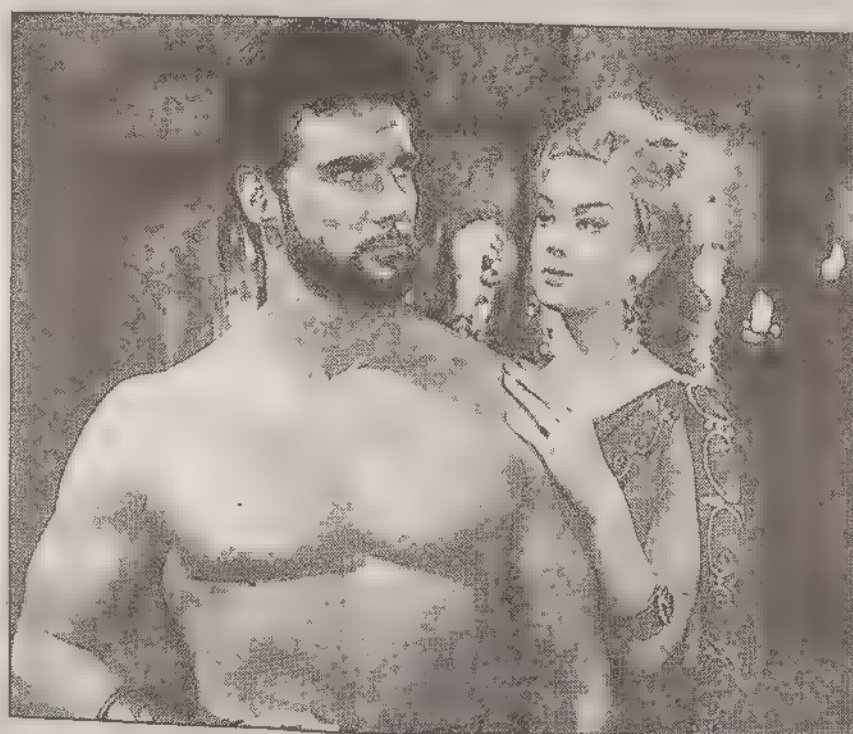
## Steve Reeves, i muscoli del mito

Ercole per antonomasia, diretto da Corbucci e Leone

**NEW YORK** Steve Reeves, il muscoloso attore che interpretò la parte di Ercole e di altri eroi mitologici nell'epoca d'oro di Cinecittà, è morto a Escondido, in California, per complicazioni dopo un tumore. L'ex Mister America, Mister Mondo e Mister Universo aveva 74 anni.

Reeves era apparso in 18 film prima di andare in pensione nel 1969, tra questi «Le fatiche d'Ercole» (1958) e «Ercole e la Regina di Lidia» (58, con Sylva Koscina) di Pietro Francisci, «Gli Ultimi Giorni di Pompei» (59) di Mario Bonnard e Sergio Leone, «Il Ladro di Bagdad» (1960) di Bruno Vailati (nel cast anche Giorgio Moll) e «Il figlio di Spartacus» (1960), fantascienza seguita del capolavoro di Kubrick, diretto nel '62 da Sergio Corbucci, in cui recitavano anche i giovani Claudio Gora e Ombretta Colli.

Steve Reeves prima di diventare popolare come interprete del ciclo mitologico romano che dal 1957 al '65



imperversò sul grande schermo, era un leggendario culturista, un Ercole che si fregiava dei titoli di Mister America, Mister Mondo e Mister Universo. E come tale, dieci anni fa gli rese omaggio il Festival del cinema sportivo di Torino.

Dopo essersi ritirato a soli 45 anni, per il ricattizzar-

si - diceva - di una vecchia ferita alla spalla che si era procurata durante le riprese di «Gli ultimi giorni di Pompei», con i soldi guadagnati con Ercole & Co. si comprò terreni in California e in Oregon e un ranch, dove allevò cavalli e si mantenne sempre in gran forma, alternando corse in bicicletta ed esercizi in palestra.

«All'epoca i film che facevo io erano molto criticati dai cosiddetti intellettuali, - ricordava - ma la verità è che si trattava di film difficili da fare. Non molti attori potevano permetterselo: starsene tutto il tempo nudi, e cercare di rendere credibile un personaggio mitologico o biblico».

«I film che ho fatto erano popolari perché rappresentavano la grande evasione, come i western, che sono sempre piaciuti a tutti, dagli americani ai giapponesi. E c'era anche un forte richiamo erotico. Guardando i miei film, gli uomini sognavano di essere come me, le donne con me».

Tra le occasioni perse, rimpiangeva di aver rifiutato la parte di «Per un pugno di dollari» di Sergio Leone, perché «non credevo che un italiano potesse avere la preparazione per fare un western come si deve».

Nella foto, Steve Reeves con Gianna Maria, Canale in «Il figlio di Spartacus».

MUSICA Oggi al «Comunale» di Monfalcone

## La storia del soldato da Vienna all'Aquila

**MONFALCONE** Oggi alle 20.45 si conclude la stagione musicale del Comunale di Monfalcone con la rappresentazione della celeberrima «Histoire du soldat» di Igor Stravinskij, allestita dal Kabinetttheater di Vienna e dall'Officina Musicale de L'Aquila, ultimo appuntamento della rassegna «900&oltre», dedicata alla così poco esplorata musica contemporanea.

L'Officina Musicale, nata nell'84, occupa oggi un posto di rilievo tra le formazioni che si occupano di musica moderna e contemporanea. Giudizi lusinghieri sul suo conto sono stati espressi da Hans Werner Henze e da Sylvano Bussotti, del quale ha realizzato la prima assoluta di «Concerto a L'Aquila».

Il Kabinetttheater nasce nell'88 a Graz, da dove, nel '96, si trasferisce a Vienna, in un proprio teatro/laboratorio/agenzia. Effettua tournée in tutta Europa e il suo repertorio comprende oltre quaranta titoli della durata variabile da trenta secondi a trenta minuti, molti dei quali di autori d'oggi; con il suo lavoro, ha contribuito a svegliare il repertorio del teatro di figura sposandolo alla musica e alle storie del nostro tempo.

Un gran numero di artisti dalla personalità assai diversa si è confrontato con l'opera, a partire da John Cage, che ne ha interpretato il diavolo in una messa in scena realizzata con Aaron Copland, Elliot Carter, Lukas Foss. La trama della storia si basa sul tema faustiano tradizionale del patto col diavolo, dell'uomo che vende la sua anima o del bene più prezioso per riceverne in cambio il possesso dei beni materiali. Stravinskij conferisce caratteri universali al suo personaggio musicale elaborando gli spunti più eterogenei per provenienza ed epoca: rag-time statunitense, tango argentino, fantasie svizzere, pasodoble spagnolo, corali babilonici, valzer viennese, e a fonderli in un insieme originale, di grande compattezza.

## Laboratorio lirico cameristico nato sotto il segno di «Erato»

**MONFALCONE** Si è costituito da alcune settimane il Laboratorio lirico cameristico «Erato»; l'associazione, volta alla formazione e promozione di cantanti e pianisti nel repertorio lirico e vocale da Camera, vuole essere la continuazione dell'attività svolta dall'86 dal Laboratorio lirico e vocale da Camera che in collaborazione con altre realtà regionali, ha realizzato, oltre ad innumerevoli manifestazioni concertistiche, l'allestimento di opere da Camera quali «La serva Padrona» di G.B. Pergolesi, un applaudito «Matrimonio segreto» di D. Cimarosa, per la regia di Mario Brandolin.

La prima uscita ufficiale del Laboratorio Erato è stata una prestigiosa partecipazione di due dei promotori dell'associazione, il soprano Patrizia Greco ed il pianista Fabrizio Del Bianco, ad una Master Class sul Lied organizzata dagli Amici della Musica di Firenze. Il corso, a cui si accedeva per selezione su audizione, era tenuto dal pianista Irwin Gage.

**I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA**

NON HAI BISOGNO DI CREDERE PER SOFFRIRE

Julia Roberts  
**Erin Brockovich**  
Forse come la verità

**AMBASCIATORI**

Giulia Roberts  
**Erin Brockovich**  
Forse come la verità

**GIOTTO CINEMA MULTISALA**

IL PIÙ GRANDE SCONTRO TRA POKÉMON DI TUTTI I TEMPI!

**POKÉMON**

**NAZIONALE CINEMA MULTISALA**

ATTENZIONE! PER TUTTA L'ESTATE IL BIGLIETTO IN ALCUNI GIORNI COSTA SOLO L. 6000

OGGI IL PREZZO RIDOTTO VIENE PRATICATO PER I FILMS:

SAI CHE C'È DI NUOVO? con MADONNA

T'COME TIGRO CARTOON DISNEY

IL MISTERO DELLA CASA SULLA COLLINA

DO NOT DISTURB

**NUOVI FILMS (da domani)**

**MISSION TO MARS**  
di BRIAN DE PALMA

MEG RYAN  
DIANE KEATON  
WALTER MATTHAU

**AVVISO DI CHIAMATA**

SIGOURNEY WEAVER  
JOHN TURTURRO  
e con WOODY ALLEN

**LA SPIA PER CASO**

**WENDERS-GIBSON-BONO E GLI LEGGENDARI**

**MEL GIBSON MILLA JOVOVICH**  
IN UN FILM DI WIM WENDERS

PARCHEGGIA AL PARK S1 DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE VI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI POKÉMON E WINNIE POOH

### TEATRI E CINEMA

**Rossetti**

Oggi alle ore 20.30  
Sala Tropicovich - Turno A  
in abbonamento: spettacolo 14

Teatro Biondo Stabile di Palermo  
in collaborazione con  
Ente Luglio Musicale Trapanese

**Annata Ricca**

di Nino Martoglio  
con Giustino Durano,  
Tuccio Musumeci,  
Franco Scaldati

regia di Roberto Gulicciardini

durata: due ore e 15 minuti  
lo spettacolo rimane in scena fino al 7 maggio

Informazioni e preventivi  
Biglietteria Utat Galleria Protti  
Biglietteria Sala Tropicovich  
Numero Verde 800-554040  
informazioni e vendita telefonica  
con carta di credito

**TRIESTE**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**. Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Martedì 9 maggio - ore 20.30 (turno A/C) - prima rappresentazione. Repliche: giovedì 11 maggio - ore 20.30 (turno F/E), domenica 14 maggio - ore 16 (turno G/G), martedì 16 maggio - ore 20.30 (turno B/F), giovedì 18 maggio - ore 20.30 (turno C/A), sabato 20 maggio - ore 17 (turno S/S), domenica 21 maggio - ore 16 (turno D/D), martedì 23 maggio - ore 20.30 (turno E/B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**. Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Incon-

tro con la compagnia. Venerdì 5 maggio ore 18. Teatro Verdi. Ingresso libero.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**. Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Produzione di Carlo Mayer. Lunedì 8 maggio ore 18. Teatro Verdi. Ingresso libero.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**. Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti - rinnovo e prelazione per abbonamento alle due stagioni o solo stagione di primavera - fino al 18 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA**. Domani ore 20.30. «O di uno o di nessuno» di Pirandello. Regia di M. Licalsi. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 2 ore. 040/390613.

**TEATRO MIELA**. Teatralmente Intrecci/Voli di piume. Oggi e domani, ore 21: «Stanotte vorrei parlare» di e con Barbara Della Palla; una nuova versione tecnologicamente aggiornata del mito di Fedra. Produzione Bonaventura-Teatro Stabile del Fvg. Ingresso: L. 12.000. Posti limitati. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Miele tel. 040/365119. www.miele.it.

**TEATRO DEI FABBRI**. Via dei Fabbri 2/A - tel. 040/310420. Oggi alle 20.30 il gruppo teatrale «Petit Soleil» presenta: «Macbeth» di W. Shakespeare. Parte seconda.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI**. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Stigmat». Con G. Byrnes e R. Arquette. Il thriller del Giubileo. Da domani: «Mission to Mars».

**ARISTON**. Versione originale americana. Solo oggi ore 17.45, 20, 22.15: «American Beauty» in versione originale americana senza sottotitoli. V.m. 14. Ingresso unico lire 9000.

**SALA AZZURRA**. Ore 18.20, 20.10, 22: «Luna Papa» di Bakht Khudonazarov. Divertente e solare, un'avventura fiabesca tra Fellini e Kusturica. Ultimo giorno.

**EXCELSIOR**. Ore 18.05, 20.10, 22.15: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Licia Maglietta.

**GIOTTO**. 1. 17.30, 19.45, 22: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.

**GIOTTO 2**. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Storia di noi due». Una deliziosa commedia con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer.

**MIGNON**. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Nudo e crudo».

**NAZIONALE 1**. 16.45, 18.30, 20.15: «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi!

**NAZIONALE 1**. Solo alle 22.15: «Il mistero della casa sulla collina».

Sarete divorziati dalla paura! Oggi a sole lire 6000. Da domani: «Avviso di chiamata».

**NAZIONALE 2**. Solo alle 16.45: Dalla Disney: «T come Tigro e gli amici di Winnie Pooh». Un meraviglioso cartoon. Oggi a sole L. 6000.

**NAZIONALE 2**. 18.30, 20.20, 22.15: «Sai che c'è di nuovo?». Con Madonna e Rupert Everett. Con gli ultimi successi di Madonna incluso American Pie. Ultimo giorno. Oggi a sole L. 6000. Da domani «La spia per caso».

**NAZIONALE 3**. Solo alle 16.45: «Stuart Little un topolino in gamba». Divertimento assicurato per tutta la famiglia.

**NAZIONALE 3**. 18.30, 20.20 e 22.15: «Do not disturb» (Non disturbare) con William Hurt. Un thriller incredibile. Assolutamente imprevedibile! Oggi a sole L. 6000. Ultimo giorno.

**NAZIONALE 4**. 16.40, 19.20, 22: «Ogni maledetta domenica» di Oliver Stone con Al Pacino e Cameron Diaz.

**SUPER**. 17.45, 20, 22.15: «The million \$ hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Colonna sonora di Bono e U2.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE**. 18, 20, 22: «Canone inverso» di Ricky Tognazzi con Melanie Thierry, Gabriel Byrne.

**CAPITOL**. Oggi chiuso. Da domani 17.45, 21: «Il milgo verde». Anche oggi a sole L. 5000.

**UDINE**

**TEATRO NUOVO G. DA UDINE**. Stagione 1999-2000. Dom. 7 maggio, ore 18, Teatro per le famiglie «Sette note in fuga» regia F. Casinelli. Età consigliata 4-10 anni. Dom. 14 maggio ore 18 Teatro per le famiglie «Lo scioiattolo in gamba» musica di Nino Rota, libretto di Eduardo de Filippo. Età consigliata 11-13 anni. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.

**GRADO**

**CRISTALLO**. Ore 20, 22.15: «Una storia vera» di David Lynch. «Rassegna Fice».

**MONFALCONE**

**TEATRO COMUNALE**. Stagione concertistica 1999/2000. Ore 20.45: concerto-spettacolo «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat Trieste.

**EXCELSIOR**. 16.45, 18.30: «Pokémon». 20, 22.15: «Storia di noi due». Primo ingresso lire 7000.

**GORIZIA**

**CORSO**. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Stigmat» con Patricia Arquette e Gabriel Byrne.

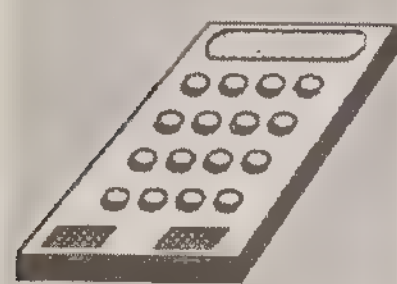
Sala blu. 18: «Pokémon - Il cartone animato». 20, 22.15: «Man on the moon» di Jim Carrey.

Sala gialla. 17.15, 19.45, 22.15: «Erin Brockovich», con Julia Roberts.

**VITTORIA**. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Pane e tulipani». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «La neve cade sui cedri». Primo ingresso lire 7000.

## TELECOMANDO



# Parodie facili della «Ditta» con sprazzi d'intelligenza

di Giorgio Placereani

Può essere che nel varietà televisivo d'oggi l'intelligenza venga consapevolmente considerata un difetto? A farcelo sospettare è il contraddittorio varietà «Premiata Teleditta», scritto e interpretato dalla Premiata Ditta, ovvero Roberto Ciuffoli, Francesca Draghetti (nella foto), Tiziana Foschi e Pino Insegno (seconda puntata venerdì su Canale 5).

Il programma consiste in una serie di parodie televisive; quale tenue filo conduttore, i Simpson (imitati abbastanza bene come aspetto fisico, ma niente di più) siedono sul loro divano, davanti al palcoscenico, continuando a «cambiare canale».

Ora, a prima vista il livello del programma è assai modesto. Anche se ogni tanto scappa il sorriso, la mediocrità di molte gag e battute è esasperante. Battute micidiali come questa della prima puntata (parlando dei viaggiatori nel tempo): «Pleistocene! Miocene! Ahò, con tutte 'ste cene m'è venuta una fame...» (la seconda

puntata, dove capitavano nell'antico Egitto, mostrava un'uguale povertà inventiva).

Una comicità facile facile che non si pone preoccupazioni di originalità (vedi, venerdì scorso, nel «collegamento di Montecitorio», lo scherzo preistorico sul doppio senso di «gabinetto»).

Solo che ogni tanto arrivano degli sprazzi di comicità che non sono solo divertenti, ma intelligenti, perché rivelano un interesse linguistico nel senso dell'attenzione al linguaggio televisivo e cinematografico. Di regola la migliore parodia è proprio quella che non si limita a riprendere l'aspetto narrativo, ma allarga l'imitazione deformante a quello del linguaggio.

Vedi la parodia dei western di Sergio Leone (il ri-

ferimento è dichiarato dalla musica di Morricone, oltre che da una battuta) nella prima puntata.

Nella scena del duello, una buffissima successione serrata di dettagli molto stretti faceva spiritosamente il verso all'uso del dettaglio che caratterizza i film di Leone (il baffo ispido, la goccia d'acqua, il dito nervoso sul grilletto; un teso e minaccioso frazionamento del mondo, esaltato dalle stridule note morriconiane).

Nella seconda puntata, un «thriller» riprendeva la

samente «The Blair Witch Project» (anche se, in verità, poi lo lasciava perdere per diventare una farsa gialla vecchio stile, con uno scherzo finale stupidotto).

Evidentemente la Premiata Ditta ha un suo gusto cinemafilo, denunciato anche da

vari riferimenti volanti nel corso del programma.

Questa sorta di nobile ascendenza e quel suo interesse che abbiamo chiamato linguistico fanno pensare che la Ditta potrebbe fare meglio di quanto abbiamo visto nel complesso.

Così sorge il sospetto un po' paranoico che i quattro della Premiata Ditta siano astuti contrabbandieri d'intelligenza che la smerciano via via, nascostamente, durante lo spettacolo, in piccole dosi clandestine celate dietro una confezione di sciatteria. Oppure, più semplicemente, non hanno ancora deciso se vale la pena di fare lo sforzo di metter su uno spettacolo intelligente per tutta la durata delle due ore abbondanti.

Una cosa è certa: a giudicare dalla reazione di un pubblico che possiamo giudicare solo eccezionalmente amichevole — la regia ce lo mostra che si scompicia dal ridere, che esplode costantemente in certi applausi che neanche per Woody Allen — gli va bene comunque.

## OGGI IN TV



## Film di Beresford con Liv Tyler su Raidue Rosso d'autunno, thriller psicologico

Tra i film in programma oggi in tv:

«Rosso d'autunno» (1994) di Bruce Beresford (Raidue, ore 20.50). Jake Rainer era uno psichiatra infantile specializzato in problemi di autismo. Dopo la tragica fine di un paziente, smise di esercitare ed entrò in depressione. Il ritorno alla realtà arriva quando si chiede il suo aiuto per risolvere il caso dell'omicidio di una coppia: unici testimoni sono i due figli, un bambino autistico e la sorella iperprotettiva. Con Liv Tyler (nella foto) e Richard Dreyfuss.

«Spiriti nelle tenebre» (1996) di Stephen Hopkins (Retequattro, ore 20.35). Emozionante safari di fine Ottocento in Africa orientale. Con il cacciatore Michael Douglas e Van Klimer alle prese con due leoni molto feroci che ostacolano la costruzione di una ferrovia.

«Sono pazzo di Iris Blond» (1996) di Carlo Verdone (Tmc, ore 20.40). Commedia con Carlo Verdone affiancato da Claudia Gerini.

«Kamasutra» (1996) di Mira Nair (Retequattro, ore 22.50). Lezioni d'amore nell'India del XVI secolo.

Raidue, ore 20.50

Scanno al centro di «Subbuglio»

Sarà Scanno, il paese coinvolto oggi nella seconda puntata di «Subbuglio», il programma condotto da Giancarlo Magalli

con la partecipazione di Vanessa Incontrada. Nel paese abruzzese irromperà a creare «subbuglio» un provocante gruppo di ragazze dell'Est, con il pretesto di aprire un nuovo agriturismo. In studio, per commentare in maniera divertente, alcuni abitanti di Scanno e ospiti famosi, tra i quali Nina Moric, Raffaele Paganini e Barbara De Rossi.

Italia 1, ore 22.40

Ambra Angiolini ospite di «Zelig»

Sarà Ambra Angiolini l'ospite femminile della puntata odierna di «Zelig». Interlocutrice privilegiata di Claudio Bisio per tutta la serata, Ambra sarà soprattutto la protagonista della rubrica «Dario Vergassola ci prova con...».

Raidue, ore 23.15

Walter Veltroni a «Porta a porta»

Walter Veltroni, segretario dei Ds, sarà ospite oggi di «Porta a porta».

Raitre, ore 10

Renzo Arbore a «Cominciamo bene»

Toni Garrani e Manuela Di Centa oggi a «Cominciamo bene» parleranno se è il caso o no di mettersi in mezzo tra due partner in lite. Per la serie di ritratti di personaggi famosi, Renzo Arbore racconterà la sua vita di uomo spettacolo.

## I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

6.00 EURONEWS  
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA  
6.40 UNOMATTINA  
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)  
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA  
8.30 TG1 FLASH L.I.S.  
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO  
10.00 LITTLE MISS MILLION. Film (commedia '93). Di Jim Wynorski. Con Nick Frost, Heather Lofton.  
11.30 TG1  
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.  
12.25 CHE TEMPO FA  
12.30 TG1 FLASH  
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.  
13.30 TELEGIORNALE  
13.55 TRIBUNA DEL REFERENDUM  
14.10 ANTEPRIMA «ALLE 2 SU RAIUNO» CIAO AMICI  
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO  
16.00 SOLITICO  
17.00 TG1 RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)  
17.45 TG PARLAMENTO  
17.50 PRIMA DEL TG  
18.00 TG1  
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.  
18.35 IN BOCCA AL LUPO!  
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)  
20.00 TELEGIORNALE  
20.35 ZITTI TUTTI! PARLANO LO-RO. Con Carlo Conti.  
20.50 SUBBUGLIO. Con G. Magalli e V. Incontrada.  
23.10 TG1  
23.15 PORTA A PORTA.  
0.35 TG1 NOTTE  
0.55 STAMPA OGGI  
1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA  
1.10 RAI EDUCATIONAL-42. PARALLELO - LEGGERE IL '900  
1.45 SOTTOVOCE: MARIA ANTONIETTA MACCIOCCHI.  
2.10 RAINOTTE  
2.15 SPENSERATISSIMA  
2.30 LE AVVENTURE DI MARY REAM. Film (avv. '61).  
3.55 DRIM.  
4.45 CERCANDO CERCANDO...  
5.20 TG1 NOTTE (R)  
5.50 DALLA CRONACA...

## RAIDUE

6.25 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA  
7.00 GO CART MATTINA  
9.50 AMICHE NEMICHE. Telefilm. «Licenziamenti»  
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI  
10.50 TG2 MEDICINA 33.  
11.10 METEO 2  
11.15 TG2 MATTINA  
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI  
12.00 I FATTI VOSTRI  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM  
13.45 TG2 SALUTE  
14.00 AFFARI DI CUORE.  
14.30 AL POSTO TUO.  
15.20 TRIBUNA DEL REFERENDUM  
15.35 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1a p.).  
16.00 TG2 FLASH  
16.05 LA VITA IN DIRETTA (2a p.).  
17.30 TG2 FLASH L.I.S.  
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.  
18.30 TG2 FLASH L.I.S.  
18.35 METEO 2  
18.40 RAI SPORT SPORTSERA  
19.00 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.  
20.00 JACK FOLLA, ALCATRAZ  
20.30 TG2 - 20.30  
20.50 ROSSO D'AUTUNNO. Film (drammatico '94). Di Bruce Beresford. Con Richard Dreyfuss, Liv Tyler.  
22.40 LIBERO SMONTAGGIO  
23.45 TG2 NOTTE  
0.20 TG PARLAMENTO  
0.30 METEO 2  
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.40 FUGA DALLA ZONA 14. Film tv (azione '95).  
2.10 RAINOTTE  
2.12 ITALIA INTERROGA  
2.15 FESTE DI LUNA... RIVISTE.  
2.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...  
2.40 AMAMI ALFREDO  
3.10 E' PROIBITO BALLARE. Telefilm. «Maschi»  
3.35 GLI ANTENNATI  
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

## RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS  
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE  
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI  
9.30 E' LA STAMPA, BELLEZZA  
10.00 COMINCIAMO BENE.  
11.00 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (per regioni interessate)  
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE  
12.25 TG3 ITALIA  
12.30 TRIBUNE ELETTORALI A DIFFUSIONE REGIONALE  
13.00 TRIBUNE DEL REFERENDUM  
13.15 TURISTI PER CASO FLASH.  
13.30 TG3 CULTURA & SPETTACOLO  
13.45 TG3 ARTICOLO 1  
14.00 TG3 REGIONALI  
14.20 TG3 T3 METEO  
14.30 TG3 LEONARDO  
15.00 TG3 NEAPOLIS  
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000: LA MELEVISIONE  
16.10 GIORNO DOPO GIORNO.  
17.00 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (per regioni interessate)  
17.05 GEO & GEO. Documenti.  
17.15 TRIBUNA DEL REFERENDUM  
18.40 TG3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)  
19.00 TG3  
20.00 RAI SPORT 3  
20.00 TRIBUNE ELETTORALI A DIFFUSIONE REGIONALE  
20.10 BLOB  
20.30 UN POSTO AL SOLE.  
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.  
23.05 PUNTO 3  
0.10 TG3  
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.20 DOPPIAVU' TRAS-MISSIO-NE IMPOSSIBILE  
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE  
1.15 RAI NEWS 24  
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAI NEWS 24  
20.25 S. FLORIANO 99  
20.30 TGR  
20.50 ALPE ADRIA

## CANALES

6.00 TGS PRIMA PAGINA  
7.57 NEWS TRAFFICO  
8.00 TGS MATTINA  
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.  
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Terra dell'oro» - 1a parte  
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.  
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.  
13.00 TGS  
13.10 BEAUTIFUL. Telenovela.  
14.10 VIVERE. Telenovela.  
14.40 VALERIA MEDICO LEGALE (R). Telefilm. «Una rondine non fa primavera» - Il sole e la luna  
16.40 TELEGGATTO STORY. Con Antonella Clerici.  
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.  
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.  
20.00 TGS  
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.  
21.00 VALERIA MEDICO LEGALE. Telefilm. «Mele amare» - Omicidio in diretta  
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.  
1.00 TGS NOTTE  
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)  
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)  
2.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. «Inseminazione artificiale»  
3.10 MANNIX. Telefilm. «Il capro espiatorio»  
4.15 TGS (R)  
4.45 VERISSIMO (R)  
5.30 TGS (R)

**FRIGORIFERI da L. 395.000 INTERESSI ZERO**  
**Luigi Galletti**  
Via Felice Venezian 10C Tel. 040/307480

## ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI  
8.35 A-TEAM. Telefilm. «Sotto la superficie»  
9.30 SUPERCAR. Telefilm. «Il gemello cattivo»  
10.25 MAGNUM P.I. Telefilm. «Tua per sempre»  
11.30 MAC GYVER. Telefilm. «Lo stradiavero perduto»  
12.25 STUDIO APERTO  
12.50 FATTI E MISFATTI  
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.  
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL  
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Giampaolo Band.  
15.00 FUGO  
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. «Preso in trappola»  
16.00 SAKURA  
16.30 POKEMON  
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e la fuga di Argo»  
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm.  
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.  
19.35 STUDIO APERTO  
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.  
20.40 STRANO MA VERO - ALLA FACCIA DELL'ORNO. Con Gennaro Gnocchi e Cristina Parodi.  
22.40 ZELIG. Con Claudio Bisio.  
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA  
0.40 STUDIO SPORT  
1.05 PAR CONDICO - REFERENDUM  
2.05 MAI DIRE MAIK (R)  
2.35 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.  
3.25 FUGO (R)  
4.25 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.  
4.50 TALK RADIO  
5.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.  
5.40 MYSTIC KNIGHTS. Telefilm  
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

## RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.  
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.  
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA  
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.  
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.  
9.45 LA MADRE. Telenovela.  
10.15 LIBERA DI AMARE. Telenovela.  
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.  
11.30 TG4  
11.40 FORUM. Con Paola Perego.  
13.30 TG4  
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.  
15.00 SENTIERI. Telenovela.  
15.50 IL MONDO NELLA MIE BRACCIA. Film (drammatico '52). Di Raoul Walsh. Con Gregory Peck, Ann Blyth.  
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.  
18.55 TG4  
19.30 HUNTER. Telefilm. «La notte dei draggi»  
20.35 SPIRITI NELLE TENEBRE. Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins. Con Val Kilmer, Michael Douglas.  
22.50 KAMASUTRA. Film (drammatico '96). Di Mira Nair. Con Naveen Andrews, Sarita Choudhury.  
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA  
1.15 L'ULTIMO OMICIDIO. Film (drammatico '64). Di Ralph Nelson. Con Alain Delon, Ann Margaret.  
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)  
4.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)  
4.30 SEPOLTA VIVA. Film (drammatico '73). Di Aldo Labate. Con Agostina Belli, Maurizio Bonuglia.  
5.10 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)  
5.30 RIRIDIAMO (R)

## TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.  
7.30 TMC NEWS EDICOLA/ME-TEO  
8.00 TMC SPORT - EDICOLA  
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO.  
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPICO DI TMC  
9.00 ROBIN HOOD. Telefilm.  
9.30 FURIA. Telefilm.  
9.30 RITRATTI. Film tv (drammatico '92). Di Arthur Penn.  
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)  
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPE-TO VOLANTE.  
12.25 METEO  
12.30 TMC SPORT  
12.45 TMC NEWS  
13.00 KOIAK. Telefilm.  
14.00 QUESTA SPECIE D'AMORE. Film (drammatico '71).  
15.30 IL SANTO. Telefilm.  
17.40 ZAP ZAP TV.  
18.30 FURIA. Telefilm.  
19.00 CRAZY CAMERA.  
19.30 TMC NEWS  
19.50 TG OLTRE.  
20.10 TMC SPORT  
20.25 EURO 2000  
20.30 A DOMANDA RISPONDO  
20.40 SONO PAZZO DI IRIS BLOND. Film (commedia '96). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Claudia Gerini.  
22.50 TMC NEWS  
23.10 LA STORIA D'ITALIA.  
23.45 COMMUNION. Film (thriller '89). Di Philippe Mora.  
1.55 GLI INCONTRI DEL TAPPE-TO VOLANTE.  
2.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE  
3.00 QUESTA SPECIE D'AMORE. Film (drammatico '71).  
5.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

## TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.  
7.00 ON TV  
7.30 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.  
8.00 IL SUPPLEMENTO  
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.  
11.30 COMINGSOON TV & WEB  
11.45 NON SOLO AUTO  
12.00 ITINERARI ITALIANI D.O.C. Documenti.  
12.40 AMARE TRIESTE  
12.40 MUOVERSI IN CITTA'  
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH  
13.30 CITTADINO IN LINEA  
15.30 COMINGSOON TV & WEB  
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)  
17.30 LE CITTA' ASSBURGICHE. Documenti.  
18.00 FANTASTICA... MENTE  
19.15 IL NOTIZIARIO  
20.30 OBIETTIVO REGIONE  
21.00 COOPERANDO  
22.45 IL NOTIZIARIO  
23.30 OBIETTIVO REGIONE  
24.00 VETRINA  
1.00 IL NOTIZIARIO  
1.50 TERROR A BEVERLY HILLS. Film (azione '90). Di John Myers. Con F. Stallone, B. Vassoughi.  
3.25 PIERINO LA PESTE ALLA RISCOSSA. Film (commedia '82). Di U. Lenzi. Con G. Ariani, J. Tamburi.  
5.00 IL NOTIZIARIO  
5.45 S.O.S.. Telefilm.

## TELEFRILI

6.00 VIDEOBIT  
7.05 METEO  
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.  
7.45 SPORT SERA  
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO  
8.05 BORSA  
8.15 MICELLANEA  
12.30 CARTOON CLASSIC  
12.45 MICELLANEA  
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...  
13.10 APPUNTAMENTI IN FVG.  
13.15 TG CONTATTO  
17.00 SHAKER PLANET  
17.30 SCOOP. Telefilm.  
18.50 METEO  
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.  
19.30 DETTAGLI  
19.35 SPORT SERA  
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO  
19.55 BORSA  
20.05 APPUNTAMENTI IN FVG.  
20.15 NONSOLOAUTO  
20.30 OBIETTIVO REGIONE  
20.50 CROCEVIA FRIULI  
22.45 CIA... SI GIRI!  
22.45 METEO  
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.  
23.15 DETTAGLI  
23.25 SPORT SERA  
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO  
23.45 BORSA  
23.55 APPUNTAMENTI IN FVG.  
0.15 OBIETTIVO REGIONE  
0.35 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.  
1.40 SCOOP. Telefilm.  
2.45 ARABAKI'S  
4.10 NIGHT LINE

## CAPODISTRIA

15.30 CHAMPIONS LEAGUE: REAL MADRID - BAYERN MONACO  
17.10 CANTABILE CANALE!  
17.30 ARCHIVIO DELL'ARTE: BENEVENTO - VESTIGIA ROMANE. Documenti.  
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA  
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE  
19.30 L'ALTALENA  
20.00 ZONA SPORT  
20.30 HOCKEY SU GHIACCIO: FINLANDIA-SLOVACCHIA  
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE  
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA  
23.30 TG3 - TG IN SLOVENO  
10.00 TGA - MATTINO  
10.10 PURE MORNING  
12.25 TGA FLASH  
12.30 MTV EASY  
14.00 DANCE FLOOR CHART  
15.00 TOTAL REQUEST LIVE  
16.00 MAD 4 HITS  
17.00 SELECT MTV  
18.45 TGA - SERA  
19.00 MTV EASY  
20.00 DANCE FLOOR CHART  
21.00 COWBOY BEOP  
21.30 Aeon FLUX  
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH  
22.30 KITCHEN  
23.30 CINEMATIC

## ANTENNA 3 TS

6.00 COLPO GROSSO  
7.10 IL TG DEL NORDEST (R)  
7.50 IL TG DI BELLUNO  
11.55 MUSICA E SPETTACOLO  
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)  
12.30 ORE 12  
12.45 REGIONE OGGI - TG TIVETNETO  
13.30 TELEGIORNALE NAZIONALE  
14.00 SHOPPING IN DIRETTA  
18.00 BAR SPORT  
19.00 IL TEMPO DELLE VELE  
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI  
20.10 GENTE E PAESI  
20.30 TG DI TEAM TV  
20.45 DI QUO O DI LA'  
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)  
23.30 IL TEMPO DELLE VELE  
13.15 VERDE A NORD EST  
14.00 VIVENDO, PARLANDO  
15.15 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE  
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE  
20.30 SPRINT TRIVENETO  
21.05 VOLLEY TIME  
21.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE  
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO  
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE  
2.00 FILMATI EROTICI. Film.  
4.00 TPN CRONACHE

## TMC2

11.00 FLASH - NOTIZIARIO  
11.05 CLIP TO CLIP  
13.00 1+1+1=3  
13.15 CLIP TO CLIP  
14.00 FLASH - NOTIZIARIO  
14.05 VIDEO DEDICA  
14.30 FILE - TECNOLOGIA  
15.00 4U  
18.00 FLASH - NOTIZIARIO  
19.00 VIDEO DEDICA  
19.30 COME THELMA E LOUISE  
20.00 ARRIVANO I NOSTRI  
21.00 FLASH - NOTIZIARIO  
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.  
22.45 CLIP TO CLIP  
23.00 TMC2 SPORT - MAGAZINE  
0.15 VIRUZZ  
1.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE  
13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO  
18.30 COMING SOON  
18.45 TNE GIORNALE  
19.00 INFORMALMENTE  
19.15 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO  
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH  
19.45 TNE GIORNALE  
20.15 FREGOE  
20.30 TEE SHOT TV  
21.00 MOTORING  
21.45 FACCIAMO IL TEST  
23.00 TNE GIORNALE  
23.30 FREGOE

## ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9  
7.30 GALAXY EXPRESS  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 COMING SOON TELEVISION  
8.45 MATTINATA CON...  
12.30 NEWS LINE 16/9  
13.00 KELLY. Telefilm.  
13.30 GALAXY EXPRESS  
14.00 KEN IL GUERRIERO  
14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.  
15.30 NEWS LINE  
17.30 KELLY. Telefilm.  
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.  
19.00 NEWS LINE 16/9  
19.50 KEN IL GUERRIERO  
20.20 UOMO TIGRE  
20.50 TAI - PAN. Film (drammatico '86). Regia di Daryl Duke. Con Bryan Brown, John Stanton, Joan Chen.  
23.15 IL FATTO DEL GIORNALE  
23.20 WOLF. Telefilm.  
0.20 NEWS LINE 16/9  
0.35 COMING SOON TELEVISION  
0.50 FILM.  
2.45 NEWS LINE 16/9  
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

## RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA.  
16.00 CARTONI ANIMATI  
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA.  
17.30 TG NEWS  
18.00 PRIMA SERA  
18.30 TORPEDONE  
19.00 ITALIA OH!  
20.00 TG ROSA  
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90).  
22.30 NUMEROLIA CON ISIDE  
23.30 SUDIGIRI  
24.00 SKIPPER  
16.00 GIUBILEOSAT  
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN  
16.30 CARTONI ANIMATI  
17.00 COMICHE  
17.30 BUON POMERIGGIO  
17.35 SCOOP. Telefilm.  
18.30 ACCADEMIA  
19.00 VOLLEY TIME  
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST  
19.50 CHIARAMENTE  
20.00 CARTONI ANIMATI  
20.30 TG 2000  
20.45 ALMANACCO STORICO  
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN  
21.00 ACCADEMIA  
21.30 TELECIACIA  
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST  
22.20 CHIARAMENTE  
22.30 CANNERY ROW.

## RADIO

**Raidue** 91.5 e 87.7 MHz  
6.05: Raidue Musica; 6.30: Trasmissioni per l'uso; 7.00: TG; 7.30: CR; 7.35: Questioni di solidi; 8.00: TG; 8.05: CR; 8.10: TG; 8.15: CR; 8.20: TG; 8.25: CR; 8.30: TG; 8.35: CR; 8.40: TG; 8.45: CR; 8.50: TG; 8.55: CR; 9.00: TG; 9.05: CR; 9.10: TG; 9.15: CR; 9.20: TG; 9.25: CR; 9.30: TG; 9.35: CR; 9.40: TG; 9.45: CR; 9.50: TG; 9.55: CR; 10.00: TG; 10.05: CR; 10.10: TG; 10.15: CR; 10.20: TG; 10.25: CR; 10.30: TG; 10.35: CR; 10.40: TG; 10.45: CR; 10.50: TG; 10.55: CR; 11.00: TG; 11.05: CR; 11.10: TG; 11.15: CR; 11.20: TG; 11.25: CR; 11.30: TG; 11.35: CR; 11.40: TG; 11.45: CR; 11.50: TG; 11.55: CR; 12.00: TG; 12.05: CR; 12.10: TG; 12.15: CR; 12.20: TG; 12.25: CR; 12.30: TG; 12.35: CR; 12.40: TG; 12.45: CR; 12.50: TG; 12.55: CR; 13.00: TG; 13.05: CR; 13.10: TG; 13.15: CR; 13.20: TG; 13.25: CR; 13.30: TG; 13.35: CR; 13.40: TG; 13.45: CR; 13.50: TG; 13.55: CR; 14.00: TG; 14.05: CR; 14.10: TG; 14.15: CR; 14.20: TG; 14.25: CR; 14.30: TG; 14.35: CR; 14.40: TG; 14.45: CR; 14.50: TG; 14.55: CR; 15.00: TG; 15.05: CR; 15.10: TG; 15.15: CR; 15.20: TG; 15.25: CR; 15.30: TG; 15.35: CR; 15.40: TG; 15.45: CR; 15.50: TG; 15.55: CR; 16.00: TG; 16.05: CR; 16.10: TG; 16.15: CR; 16.20: TG; 16.25: CR; 16.30: TG; 16.35: CR; 16.40: TG; 16.45: CR; 16.50: TG; 16.55: CR; 17.00: TG; 17.05: CR; 17.10: TG; 17.15: CR; 17.20: TG; 17.25: CR; 17.30: TG; 17.35: CR; 17.40: TG; 17.45: CR; 17.50: TG; 17.55: CR; 18.00: TG; 18.05: CR; 18.10: TG; 18.15: CR; 18.20: TG; 18.25: CR; 18.30: TG; 18.35: CR; 18.40: TG; 18.45: CR; 18.50: TG; 18.55: CR; 19.00: TG; 19.05: CR; 19.10: TG; 19.15: CR; 19.20: TG; 19.25: CR; 19.30: TG; 19.35: CR; 19.

## VIERI NUDO

Da un lato c'è Christian Vieri. Dall'altro Luisa Corna, soubrette emergente, volto di Controcampo su Italia 1. Sono loro, sorridenti e nudi, i protagonisti delle due copertine del prossimo numero di Max. «Abbiamo pensato a Vieri - ha spiegato il direttore della rivista, Paolo Bonanni - perché siamo certi che otterremo il tutto esaurito con questa iniziativa».

**RADIO Capital**  
Classici e non  
WWW.CAPITAL.IT

## OGGI IN TV

12.30 Tmc Sport  
15.30 Capodistria: Champions League: Real Madrid - Bayern Monaco  
18.40 Raidue: Rai Sport Sport-sera  
19.00 Antenna 3 TS: Il tempo

delle vele  
19.35 Telefril: Sport sera  
20.00 Capodistria: Zona sport  
20.00 Raitre: Rai Sport 3  
20.10 Tmc Sport  
20.30 Capodistria: Hockey su ghiaccio: Finlandia -

Slovacchia  
20.30 Telepordenone: Sprint Triveneto  
21.05 Radiouno: Zona Cesarini  
21.05 Telepordenone: Volley Time

21.30 Telechiara: Teleciclismo  
23.00 Videomusic: TMC2 Sport  
23.25 Telefril: Sport sera  
23.30 Antenna 3 TS: Il tempo delle vele

## SCALA TURCO

Nevio Scala allenerà per i prossimi due anni i turchi del Besiktas. Il tecnico veneto ha firmato ieri il contratto che lo legherà alla squadra di Istanbul che è attualmente al secondo posto nel campionato turco e virtualmente qualificata per la Champions League. Non si conoscono ancora i termini economici dell'accordo. Scala prende il posto di Hans Peter Briegel.

## SPORT

**TRIESTE FM**  
91.8-105.0

IL CASO Anche l'Udinese nel gruppo di società dissidenti che ieri hanno votato contro la bozza del nuovo statuto federale

# La Lega si spacca: calcio verso il caos

Sempre più netta la differenza tra club piccoli e grandi, che vogliono più soldi e potere

Dura presa di posizione di Cragnotti sul caso-Veron - La Juve si dà al football americano

## La Lazio si sente perseguitata

MILANO Le ultime due giornate di campionato saranno caldissime su tutti i fronti, ma la lotta per lo scudetto promette fiammate. Conte promette che domenica contro il Parma la Juventus giocherà alla morte. E dopo quanto visto nell'allenamento di ieri non si fa fatica a credergli. Il preparatore atletico Giampiero Ventrone ha fatto disputare una curiosa e accessissima partita di football americano, con i protagonisti bianconeri che si lanciavano in ardite mischie condite con urla da marine.

Intanto alla Lazio il clima è molto teso. «Fino a quando sarò io il presidente della Lazio la difenderò da tutti i denigratori che vogliono distruggerla. Non permetterò mai più che avvenga quello che è avvenuto su gran parte dei giornali. Qualcuno non vuole che siamo tranquilli, soprattutto in questo momento e non ne capisco i motivi». Sergio Cragnotti ha letto ieri mattina i

giornali che hanno riferito della sua posizione di indagato nell'inchiesta per la naturalizzazione di Veron ed è partito al contrattacco. Anche perché ieri il titolo della società bianconera ha perso in borsa il 4 per cento. «Di tutto quello che sappiamo sul caso Veron - ha precisato il presidente della Lazio - abbiamo messo a conoscenza le autorità competenti cercando di avere giustizia. Se qualcuno ci ha truffati verrà perseguito da me personalmente. Non so chi possa avere interesse a far girare queste voci. Queste strumentalizzazioni però da qualcuno vengono messe in giro».

La Lazio è attesa dalla sfida in trasferta con il Bologna dell'ex Signori, deluso e amareggiato per il riaffiorare di vecchie polemiche con Eriksson. «Che non andassimo d'accordo - ha spiegato Signori - lo sapevano anche i muri... Però mi dà fastidio, perché da quando gioco a calcio non ho mai attaccato nessuno».

MILANO Dopo mesi e mesi in cui le grandi del calcio italiano hanno parlato di Superlega, di progetti alternativi al campionato italiano, ieri la clamorosa rottura si è concretizzata. L'assemblea della Lega professionistica ha approvato il nuovo statuto federale, secondo la bozza stilata da Andrea Manzella (che dovrebbe aprire la strada ad un totale rinnovamento degli attuali vertici della Figo), ma non è stato votato all'unanimità. Otto società, infatti, si sono schierate contro e tra queste vi sono sei delle cosiddette «sette sorelle»: Juventus, Milan, Inter, Parma, Fiorentina e Lazio. Accanto a loro Torino e Udinese (più il sostegno esterno del Bologna). Le società dissidenti hanno anche diffuso un comunicato congiunto nel quale veniva spiegata il perché del loro no al testo della riforma (giudicata debole ed inadeguata), ed

auspicata la creazione di una costituente del calcio italiano per la realizzazione di un vero progetto globale di riforma. In soldoni, le grandi del football di casa nostra (con l'esclusione della Roma) vorrebbero un diverso sistema di elezione dei vertici federali, una nuova ripartizione dei proventi (con tanti saluti al concetto di mutualità dei grandi verso i piccoli fino ad oggi realizzato) ed avere un superiore potere decisionale. Altrimenti? Non l'ha voluto ammettere nessuno, ma il rischio è che le grandi, Juventus e Milan in testa, diano seguito a certi loro (più volte minacciati) propositi, portando alla nascita di un campionato autonomo, magari aperto alle altre grandi d'Europa. Da ieri, insomma, è più vicina la creazione di una vera e propria Superlega.

Franco Carraro ha evitato di usare toni preoccupati per spiegare questa clamorosa spaccatura: «Oggi i nostri consiglieri approveranno lo statuto. La divisione registrata in Lega è una cosa seria, ma non drammatica». Ma certo sarà difficile, per non dire impossibile, trovare d'ora in poi unanimità d'intenti tra le varie componenti della Lega, divisa tra grandi e piccole società. E sarà interessante vedere cosa succederà da oggi nella commissione che deve iniziare a lavorare sul progetto di un nuovo regolamento della Lega. Il futuro delle grandi è sempre più lontano da quello delle altre formazioni. Lo ha fatto capire chiaramente ieri Adriano Galliani, vicepresidente della Lega e del Milan, a proposito del progetto Platini (sponsorizzato dalla Fifa) per la riforma dei calendari. «Ha un grande pregio: separare le attività delle Nazionali dalle attività dei club».

## CHAMPIONS LEAGUE



## Il Real piega il Bayern 2-0

MADRID Il Real Madrid mette un'ipoteca sulla qualificazione alla finale della Champions League. Ieri gli spagnoli hanno sconfitto in casa il Bayern Monaco 2-0. Il Real è passato in vantaggio dopo appena quattro minuti con Anelka. Il raddoppio (nella foto) al 33': Raul pesca in area Salgado, il difensore tedesco Jeremies cerca di anticiparlo con il risultato di spedire la sfera alle spalle di Kahn.

## SERIE C2



Provitali è in un buon momento.

TRIESTE Claudio Gallicchio corre e ride sempre. Ed è lui a tenere alto il morale della Triestina. Eppure, visti gli infortuni e le squalifiche, ci sarebbe poco da star tranquilli. Criniti, Pasqualin, Micciola, Coppola e Beltrame anche ieri si sono allenati a parte, mentre Turi (postumi di un'influenza intestinale) e Scotti erano in borghese. Si si aggiungono le squalifiche di Modesti e Roma e la frittata è fatta. Unica nota positiva il ritorno, senza il gesso, di Vecchiato: «Si ricomincia a camminare» ha sussurrato il giocatore ai tifosi presenti, mentre ai Criniti vestono.

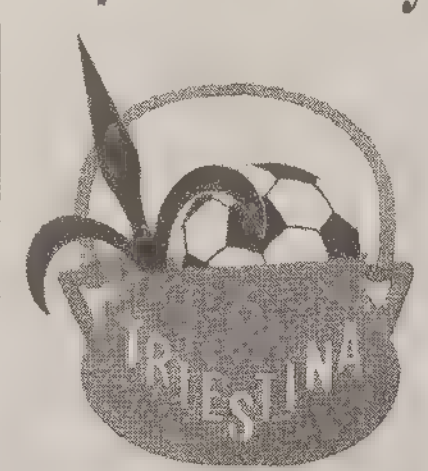
L'allenatore costretto a giocare ieri in allenamento contro gli attaccanti: questo la dice lunga sulla situazione infortuni

## Costantini nuovo difensore della Triestina

Criniti dà forfait per la trasferta di Gubbio - In grande spolvero Provitali

tive, però, tutto il gruppo sorride come il buon Claudio Gallicchio. A dimostrazione di questo umore apparente ci sono i rigori (entrambi in rete) di Fioretti calciati nella porta difesa prima da Ramon e poi da Pellizzoli, oppure la sfida, sempre dal dischetto, tra Modesti e l'attuale numero uno alabardato. In campo, dopo il lavoro fisico, Costantini ha insistito sulle finalizzazioni a rete dove Provitali è stato particolarmente prolifico. Tutto l'attacco, comunque, non sembra avere particolari problemi, piuttosto è la difesa ad essere costata, tanto che il tecnico si è preso una casacca gialla disputando la partita. «Domenica potrebbe tornare a giocare Costantini» scherzavano sulle tribune i soliti aficionados, divisi tra ottimisti e pessimisti. Oggi, alle 16, si prova in laguna contro la Gradese dove, oltre alla promozione in Eccellenza, c'è da assaggiare il manto orobico appena rifatto. Le caviglie, in questo caso, dovrebbero essere salve.

Pietro Comelli



TRIESTE E' un momento difficile per Totò Criniti non solo per il malanno al piede. Domenica quando è entrato nella ripresa al posto di Canella è stato anche fischiato. Il giocatore ha incassato malissimo la reazione del pubblico e dopo la partita era infuriato. Compagni e dirigenti hanno avuto il loro bel daffare per riportarlo alla ragione. Costantini, invece, lo ha soccorso usando «parole dolci» nei suoi confronti di fronte alla stampa. Forse è meglio lasciarlo tranquillo perché nella volta-promozione potrebbe rivelarsi ancora una volta decisivo.



I tifosi speciali di Gallicchio: la fidanzata e il simpatico cane.

LE DEDICHE DI GALICCHIO  
Domenica dopo il gol del 3-2 Claudio Gallicchio aveva una dedica per tutti. La prima per la curva Furlan alla quale ha fatto un cenno eloquente: «Guardate lo segnate». Poi ha mandato un bacio in tribuna alla sua fidanzata che lo segue ovunque e al suo amato cane che sembra essere il suo primo tifoso.

L'AMULETO DI CANELLA  
Sabato pomeriggio Alessandro Canella ha ricevuto in dono un amuleto per la partita con il Teramo che in effetti gli ha portato subito fortuna: un bel gol e una prestazione da 8 in pagella.

Totò non gradisce fischi  
Il gol di Gallicchio con dedica speciale a fidanzata e Fido.  
Raduno romanista

avuto occasione di incontrare Roberto Pruzzo e Ciccio Graziani, ora rispettivamente allenatore e ds del Teramo.

Bierhoff non torna  
Amichevole di beneficenza dell'Udinese a San Canzian

UDINE Oggi alle 15 l'Udinese sosterrà un'amichevole a San Canzian d'Isonzo contro una rappresentativa locale. L'incasso sarà devoluta all'Associazione Idea Onlus che tutela i diritti delle persone disabili in regione. Ieri intanto Oliver Bierhoff ha escluso di poter tornare a giocare l'anno prossimo nell'Udinese. «Il presidente Pozzo, quando sono andato via da Udine, mi aveva detto che per me la porta sarebbe stata sempre aperta, ma la mia intenzione è quella di restare al Milan anche nella prossima stagione. Se così non dovesse essere, allora sceglierei di cambiare campionato e provare un'esperienza nuova». Nel Milan costruito per essere sempre più giovane (progetto ribadito sabato da Berlusconi), non c'è forse più posto per il centravanti tedesco, 32 anni appena compiuti.

## COPPA ITALIA DILETTANTI

**Sacilese** 2  
**Orlandina** 0  
MARCATORI: st 8' Chiavutta, 49' Giust.  
SACILESE: Dalla Libera, Alessandro Pessot (Giovani), Rossetti, Tortolo, Fabio Toffolo, Giust, Beacco, Zavanigo (Perosa), Moras, Pagotto, Chiavutta (Collorelli), All: Salvadori.  
ORLANDINA: Genovese, Emanuele, Paruta (Peri), Grillo, Torriello, Corona, Ciulla (Schembri), Delisi, Cannistracci, Pietrocorona, Tribuna. All: Capodica.  
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.  
NOTE: oltre 500 spettatori. Ammonito Paruta. Espulsi Pietrocorona e Genovese.  
SACILE Non poteva iniziare meglio per la Sacilese la fi-

a scardinare i lati e al 8' dopo esser andato via a destra crolla un pallone che chiede solo di esser messo dentro: ci pensa Chiavutta. La reazione dei siciliani è solo nervosa e Pietrocorona fa restare i suoi in dieci per un pugno a Toffolo. Anche in inferiorità numerica l'Orlandina non lascia spazi ma al 18' un tiraccio di Moras diventa un assist per Pagotto che tira con Genovese che fa il miracolo. Arriva il 43' e Beacco finalmente si libera di Paruta e con un cross fotocopia del primo gol, Giust fa esattamente lo stesso e sigla il 2-0. Al rientro negli spogliatoi si scatena Genovese che viene espulso ma anticipa già il clima che si respirerà tra sette giorni a Capo d'Orlando.

Oscar Radovich

## LA CURIOSITA'

C'è il sospetto di una provocazione da parte veneta - Il presidente dell'Adriavolley Rigutti smentisce e assicura di pensare solo alla salvezza in B1

## «Bomba» da Padova: l'A1 di pallavolo a Trieste

TRIESTE I diritti della serie A1 di volley maschile da Padova a Trieste. E la bomba che ieri ha squassato lo scenario pallavolistico triestino. Il Petrarca, sponsorizzato Zeta Line, starebbe infatti per chiudere. E l'Adriavolley, la «sinergica» realtà giuliana che con il marchio Trieste Grado Congressi partecipa alla B1, sarebbe interessata a rilevare la massima serie per portarla, dal prossimo campionato, a Chiabola. Suggestivo, ma che c'è di vero? Il sospetto che il nome di Trieste in realtà venga usato dal club padovano per forzare la mano all'amministrazione della città del Santo allo scopo di trovare quattrini e vedersi prolungato l'uso del Pala-sport di San Lazzaro c'è e nemmeno tanto piccolo. Il presidente del club veneto, Maurizio Sartorati, non sarebbe nuovo a appelli e «provocazioni» simili.

Franco Rigutti, presidente dell'Adriavolley, smentisce la trattativa. «In questo momento pensiamo solo alla salvezza in B1. Certo, dal prossimo anno giocheremo a Chiabola e non abbiamo mai nascosto l'ambizione a puntare alle serie superiori. Non lasceremo nulla di intentato per arrivarci. Però adesso vogliamo procedere a piccoli passi. Per una serie A1 servirebbero tre miliardi e le basi per allestire una



ro.de. Franco Rigutti

BASKET SERIE A1 Ufficializzati i criteri di ammissione alle prossime Coppe: solo due posti in Korac

# Telit, l'Europa ha preso il volo

La Kinder in semifinale play-off cancella le speranze biancorosse

**TRIESTE** La Telit è fuori dall'Europa. Adesso è sicuro. Ieri sono arrivate due notizie feroci per le ambizioni continentali di Trieste: la Kinder ha vinto gara-5 dei quarti dei play-off con la Viola (61-43) passando in semifinale e sono stati ufficializzati i criteri di ammissione alle Coppe europee. La mappa disegnata dalla Fiba, la Federazione internazionale, assegna infatti all'Italia sette rappresentanti. Tre in Eurolega (o SuproLeague, come si chiamerà dal prossimo autunno), due in Saporta (Ducato e, fortunata lei, Scavolini), solamente due in Korac (Viola e Muller se i veronesi come è scontato cederanno alla Paf in semifinale).

E la Telit? Fuori. Per la prima volta la tradizionale presenza di quattro club italiani in Korac verrà dimezzata. Fa sorridere vedere che conterranno su 4 rappresentanti in quella Coppa anche nazioni cestistiche come Andorra, Azerbaijan e Galles... L'Italia, numero 1 del ranking europeo davanti a Grecia, Spagna e Lituania, non può superare il numero complessivo di sette formazioni. Avendo la possibilità di disporre di due squadre in Saporta ha privilegiato quella manifestazione (riservata alle vincitrici delle Coppe nazionali) alla Korac. Se ne avvantaggia, quindi, la Scavolini che ha concluso la Coppa Italia solo al quarto posto ma viene beneficiata dalla scontata qualificazione di Benetton e Kinder (le vere protagoniste delle finali 8 a Reggio Calabria) all'Eurolega.

La Telit ha comunque intenzione di dare battaglia. Però dopo ieri sera le chances sembrano davvero ridotte al lumicino. La partita che ha chiuso la porta in faccia alle speranze biancorosse è stata un monologo della Kinder. La Viola ha tirato all'irresistibile media di un punto al minuto.

**Kinder:** Danilovic 20, Abbio 6, Ekonomou 1, Mee 2, Sconocchini 10, Binelli ne, Frosini 13, M. Andersen ne, Rigaudau 7, D. Andersen 2.

**Viola:** Binotto 2, Santoro 2, Grasso 2, Yailo 2, Shorter 4, Ginobili 18, Grappasonni, M'Bahia 7, Blasi, Thompson 6.

Roberto Degraasi

## SERIE A2

## La Snaidero sogna la tripletta

**UDINE** Il tecnico napoletano, Roberto Carnerati, promette di dare battaglia. Ma la sua Record, stasera al Palavesuvio, non potrà contare sullo stirato Hamilton, facilitando il compito di una Snaidero fermamente intenzionata a incamerare il 3-0 e aspettare la finale. Boniccioli, prima di partire per il capoluogo campano, ha concluso la preparazione al Carnera con l'attacco alla zona (a lungo adottata domenica scorsa da Napoli nel tentativo di arginare Smith) e alcune contromosse a uno schieramento a quattro piccoli. Augurandosi la ripetizione della prestazione difensiva della sua squadra in gara-2. Una prova di maturità, quella offerta dalla Snaidero, che autorizza l'ambiente arancione a credere nella seconda vittoria in trasferta. Tanto più perché nel gruppo c'è ora quel Charly Smith in grado di togliere le castagne dal fuoco in ogni situazione. «Se rimaniamo duri e concentrati - il coloured è ottimista - possiamo sicuramente risolvere in gara-3 la situazione. Per quanto riguarda il mio futuro adesso non ci voglio pensare. Preferisco discuterne a fine campionato, speriamo con l'entusiasmo di un grande risultato ottenuto con la Snaidero». Per quanto riguarda l'organico arancione Alibegovic e Pieri continuano lungo la via del completo recupero dai rispettivi acciacchi.

Edi Fabris

■ **IL DRAMMA DI MANGANO.** È stato dichiarato clinicamente morto Massimo Mangano, 49 anni, allenatore dell'Ovito Scafati (B1) e ex coach di Udine, colpito da ictus cerebrale lunedì scorso a Napoli.

## FORMULA UNO

Dopo l'incidente aereo in cui ha rischiato la vita il pilota della McLaren prenota Barcellona

## Coulthard vuole gareggiare

**BERLINO** David Coulthard, il pilota della McLaren-Mercedes, è stato scelto martedì scorso miracolosamente illeso dall'incidente aereo di Lione che è costato la vita al pilota e al copilota del piccolo velivolo, sta bene ed è intenzionato a correre il prossimo GP d'Europa a Barcellona. Lo ha confermato ieri Norbert Haug, direttore sportivo della Mercedes.

«David si sente bene ed è contento di poter correre a Barcellona», ha detto ieri Haug citato dall'agenzia tedesca Dpa. Ha aggiunto di aver parlato l'altra sera al telefono con Coulthard mentre il pilota scozzese si recava in auto da Lione a Monaco. «Mi ha raccontato dell'enorme fortuna che lui e gli altri passeggeri dell'aereo hanno avuto nell'incidente»,



David Coulthard ieri insieme alla fidanzata.

ha detto Haug, che ha poi reso omaggio alle due vittime. «Il pensiero di tutta la nostra squadra va alle famiglie dei due piloti periti nella sciagura», ha affermato il direttore sportivo della scuderia anglo-tedesca, che si è detto al tempo stesso ottimista sulla prova che sul circuito catalano potranno offrire le due McLaren-Mercedes. «Ora siamo sulla buona strada, e spero in una serie di gare vittoriose», ha detto

Norbert Haug. Intanto, in relazione al GP di San Marino, svoltosi un mese fa sul circuito di Imola si è appreso che una tribuna in metallo, a cui accedevano ospiti in numero limitato, venne letteralmente assalita dagli spettatori; alcuni degli abusivi, quando la polizia tentò di alleggerire il peso sulla Tribuna, addirittura colpirono a calci e pugni gli agenti. Solo un intervento più energico delle forze dell'ordine riuscì ad alleggerire la pressione sulla tribuna. Del fatto ora se ne occupa la Procura di Bologna, a cui è arrivata la relazione fatta dal funzionario di polizia che dirigeva l'ordine pubblico nella zona della Tribuna, che era stata collocata su una collinetta nell'area lungofiume.

## SERIE B2 PLAY-OUT

## Ardita bocciata: sotto con Monza

**Lumezzane** 82  
**Ardita** 76  
**LUMEZZANE:** Portesani 15, Beltramello 4, Garofolo 2, De Marco 14, Oliaro 8, Righetto 13, Drusin 14, Mingotti 8, Vencato 4, Mobilio. All.: De Maio.  
**ARDITA:** SBS LEASING: Sfiligoi 8, L. Tomasi 16, M. Tomasi 18, L. Tomasi 17, B. Tomasi 6, Marini 3, Tosoratti 3, Maggi 5, Ne: Muzzi e C. Ser. All.: Tuzzi.  
**ARBITRI:** Binda di Ancona e Del Mario di Pesaro.  
**NOTE:** t.l. Lumezzane 30/36, Ardita 12/21.

**LUMEZZANE** L'Ardita dovrà ora attendere il prossimo turno con il Monza per poter conquistare la salvezza in B2. La squadra goriziana è stata infatti sconfitta in gara-3 del preturno dei play-out dal Lumezzane. Una sconfitta di misura per i goriziani che hanno lottato fino agli ultimi secondi per ottenere una vittoria

importantissima. La squadra di casa ha condotto sempre l'incontro ma non è mai riuscita a mettere a segno un break decisivo. L'Ardita infatti fino a pochi secondi dalla fine era in partita, solo due punti la dividevano dalla formazione di casa. Purtroppo non sono bastati il carattere e la grande determinazione di Gorizia che in difesa è stata molto attenta ma in attacco ha commesso forse qualche errore di troppo. Un problema è stata l'uscita anzitempo per falli (tra cui due in attacco, più un tecnico per proteste) di Lucio Tomasi, che non è stato molto tutelato dai direttori di gara che hanno sorvolato su alcuni evidenti falli commessi su di lui in fase di tiro. L'Ardita però ha dimostrato di non avere nulla da invidiare ai locali che hanno giocato in una palestra gremita all'inverosimile. Molto bene Lucio Tomasi che ha gestito a lungo la regia, nonostante qualche errore di troppo al tiro.

Antonio Gaier

## PALLAMANO

PLAY-OFF QUARTI DI FINALE Agile successo dei triestini nella gara-1 con il Tassina Rovigo, sabato a Chiabrola la gara-2

## Le Genertel ipotoca la semifinale

**Tassina** 16  
**Genertel** 28  
**TASSINA ROVIGO:** Sirovic, Rizzo, Voska 4, Sigolo, Ibsa 4, Bellinazzi 3, Radovic 3, Margiotta 1, Giacometti, Dainese 1, Marcello, Basani.  
**GENERTEL:** Mestriner, Di Marcello, Schmidt-Ricci 3, Tarafino 3, Guerrazzi 2, Pastorelli, Kalanadzze 5, Ovestig, Velenik 3, Andersson 7, Lo Duca 3, Martinelli 2.  
**ARBITRI:** Narduzzi e Fabian.  
**NOTE:** primo tempo 9-12.

**ROVIGO** Una comoda passeggiata. Tale si è rivelata la prima uscita nei quarti di finale dei play-off di pallamano per la Genertel ospite di lusso in casa del Tassina Rovigo. I veneti, appena promossi nel massimo campionato, dalla serie A2, e quindi anche già appagati dalla stagione appena lasciata alle spalle, sono crollati al cospetto dei vicecampioni d'Italia. L'impatto con la serie A1 si è rivelato, come ampiamente prevedibile, drammatico.

IL CASO Interrogazione di cinque consiglieri di maggioranza

# Sul mondiale di Piccirillo è «maretta» in Regione



Michele Piccirillo

**TRIESTE** È un uppercut in piena regola alla Giunta regionale quello piazzato ieri dai consiglieri di maggioranza Gianpiero Fasola, Pietro Arduini, Matteo Bortuzzo, Danilo Narduzzi (Lega Nord) e Adriano Ritossa (An).

Il riferimen-

to pugilistico

non è casuale. Al centro del

«caso» è infatti la decisione

di stanziare di 80 milioni

per sostenere l'organizzazione

del match iridato del wel-

ter Wbu tra Piccirillo e

Cruce sul ring di Pianca-

vallo il prossimo 20 maggio.

La Regione dovrebbe deli-

berare lo stanziamento dei

fondi nei prossimi giorni. E

già insorto il pugile monfal-

conese Stefano Zoff, ex iri-

dato dei leggeri, sottolinea-

do la disparità tra il tratta-

mento riser-

vatogli in pas-

sato e l'investi-

mento attuale a favore

di uno sportivo

pugilese.

In un'inter-

rogazione i

cinque consi-

glieri regionali,

chiedendo

spiegazioni

sul provvedi-

mento, sottoli-

neano che «se

la Regione,

dopo aver più

volte ignorato

richieste di

contributi da parte delle so-

cietà sportive finalizzate a

consentire lo svolgimento

in regione del match dell'at-

leta monfalconese, decides-

se ora di sostenere la richie-

sta del pugile Piccirillo, ciò

rappresenterebbe una gra-

ve scelta politica e di gestio-

ne del patrimonio sportivo

regionale».

Anche il consigliere regio-

nale diessino Gherghetta

ha presentato un'interpel-

lanza sull'argomento.

## PUGILATO

## Quanto di sfida

da Lewis a Tyson

Vale una borsa d'oro

**NEW YORK** Mike Tyson, se avrà ancora voglia di fare il pugile, rimane veicolo di buoni affari nel mondo della boxe. Così almeno la pensa l'attuale campione del mondo dei massimi, Lennox Lewis, che si è detto pronto a battersi con Iron Mike («anche subito») in cambio di una borsa di 50 milioni di dollari, pari a circa 100 miliardi di lire. Tyson però non sembra essere dello stesso avviso, nel senso che se continuerà a combattere preferirà, per ora, avversari meno impegnativi. Il manager dell'ex Marciano Nero, Shelly Finkel, ha confermato che il suo assistito il prossimo 24 giugno si batterà contro Lou Savarese (dove non si sa) e ha poi rivelato che in caso di successo Tyson punterebbe a battersi per la corona mondiale WBO.

## CICLISMO

Controffensiva  
**L'«Amore&Vita»**  
si sente boicottata  
e chiede all'Uci  
danni per miliardi

**ROMA** «Il mio problema nasce dalle mie continue denunce sul doping». Ivano Fanfani, patron della «Amore&Vita», non ha dubbi e ha deciso di dichiarare guerra all'Uci, la federazione internazionale di ciclismo. La squadra di Fanfani è stata esclusa dall'ultimo Giro del Trentino per una presunta irregolarità delle garanzie bancarie richieste dall'Uci, ma ieri Fanfani ha annunciato di aver ricevuto dalla Federazione internazionale un fax in cui «è finalmente riconosciuto che la nostra fidejussione per la stagione 2000 è sufficiente alla copertura degli stipendi e molto superiore all'importo fissato dai regolamenti della federazione inglese alla quale siamo affiliati». Così Fanfani ha deciso di passare al contrattacco, e ha annunciato di aver intentato causa all'Uci chiedendo un risarcimento miliardario.

Intanto Mario Cipollini

ha vinto allo sprint la prima

tappa del giro di Romania,

di 225 km. L'altro rappresentante della Saeco

Paolo Savoldelli, vincitore del

prologo, ha conservato il primato in classifica generale.

## IPPICA

La Tris odierna  
**True Express**  
favorito a Foggia  
**Cinette Cn**  
l'antagonista

**FOGGIA** Si trasferisce a Foggia la Tris, ma la musica non cambia. Ancora True Express favorito, con il mattatore Minnucci in sulky, e ancora Cinette Cn diretta antagonista del cavallo allenato da Turia. Sembra un'acoppiata scontata sul miglio (alla pari) della pista pugliese. Alternative? Diremo Vapuri in primis, ma anche Travolta Sib, Tornatore e Oakland possono fare bene. **Premio Pell. Abb. Semiramis.** Lire 44 milioni A.m. 1600: 1) Van Dick Lj (Battistini); 2) Oakland (Viola); 3) Tacna (Pettinari); 4) Tremendo Bieffe (Lombardo); 5) Vapuri (Bertazzini); 6) Ultra Sib (Goccia-doro); 7) Tornatore (Leoni); 8) Stroz di Casei (Melis); 9) Rambo's Champ (Mattera jr); 10) Uteute Wise (Panti); 11) Viragola Blak (Morra); 12) Travolta Sib (Cracoli); 13) Jeweled Colors (Vitagliano); 14) Hyperion November (Merola); 15) Cinette Cn (La Rosa); 16) True Express (Minnucci); 17) Tepalo (Sarnataro). **I nostri favoriti.** Base: 16) TRUE EXPRESS. 15) CINETTE CN. 7) TOR-NATORE. Aggiunte: 5) VAPURIUS. 12) TRAVOLTA SIB. 2) UAKLAND.

m. g.

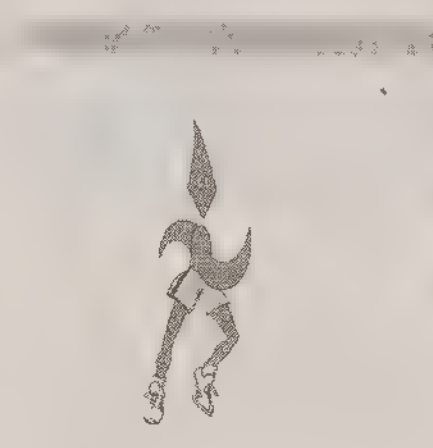
Hanno vinto 12.251.000 lire

ciascuno i 184 scommettitori

che hanno indovinato la combi-

nazione (5-14-10) della

Tris di ieri.



Aumentano le adesioni alla kermesse che terrà banco nelle vie di città: dopo i pallamanisti arrivano i pongisti cinesi

## Occhi a mandorla sulla via della Bavisela

In 50 stand tutto quanto fa maratona, medicina dello sport compresa

## IL PERSONAGGIO

Serata del Panathlon con gli organizzatori della manifestazione e con il blasonato Orlando Pizzolato. Che si racconta

## «Io, maratoneta per passione e denaro»

**TRIESTE** Professione: maratoneta. Un «lavoro» che evoca fatica e sacrificio, quasi una vocazione, che solo chi ha vinto la battaglia con se stesso, prima che con gli altri, può vivere. Orlando Pizzolato la sua battaglia l'ha vinta da tempo e il «titolo» di maratoneta gli spetta «ad honorem».

Lo si capì nel corso dell'incontro serale del Panathlon club Trieste intitolato «Le Generali e lo sport: la Bavisela dietro le quinte». Un'occasione che ha consentito di parlare della Bavisela e di quell'incredibile febbre da maratona e da maratonina che da qualche anno «colpisce» Trieste.

Pizzolato, maratoneta e ora d.t. della Bavisela, vincitore di due edizioni della maratona di New York ('82 e '84) e ideatore del percorso della Maratona d'Europa, ha spiegato come mai questo fenomeno abbia messo radici nel capoluogo giuliano. E, oltre a ciò, ha evi-



Pizzolato e Bandelli in un sopralluogo (d'archivio).

denziato quali siano le ricadute in termini economici e d'immagine per la città che ospita manifestazioni di questo genere.

Ma perché alcuni maratone-

ti di livello non sono pre-

senti nelle squadre naziona-

li che partecipano ai Gio-

chi? «È una questione di de-

naro - ha replicato Pizzolato - Chi ama questo sport deve anche sbarcare il lunario e se le Olimpiadi offrono la gloria, le maratone, come quella di New York, ti danno da vivere». «La corsa mi ha dato notorietà, denaro e un lavoro che mi piace» - ha continuato Pizzolato. Non

stupisce dunque che i campionati italiani sono stati vinti da un atleta che vanta tempi modesti (il maratoneta italiano di punta ha preferito partecipare alla maratona di Londra...).

«Quando ero studente - ha raccontato ancora il d.t. della Bavisela - vinsi 25 mila dollari e una Mercedes. Allora possedevo un Fiat 127 che preferii tenere ben stretta rivendendo l'ammiraglia tedesca. Non avrei potuto mantenerla...».

Oltre a Pizzolato nel corso della serata è intervenuto anche il presidente della Genertel, Kocco e il presidente della kermesse, Bandelli. Ospite di riguardo, infine, è stata Valentina Taueri, campionessa italiana di cross. «Per continuare a correre - ha spiegato gentile - ho un po' timida la Taueri - sono «emigrata». Una scelta faticosa che avrei preferito non compiere ma alla corsa è difficile dire di no...».

i.g.

**VELA** Si conclude oggi a Leuca la qualificazione in vista della regata solitaria

# Gardossi «prova» l'Ostar

«La barca va bene, ma che fatica manovrare le vele»

## «Due Golfi», seconda Speedy X

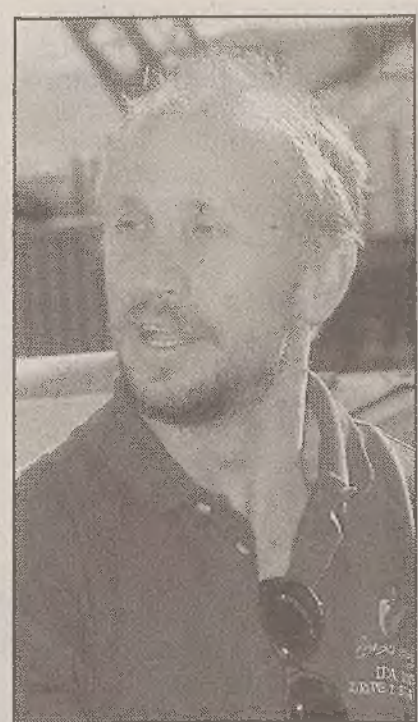
Larga partecipazione di barche d'alta classe e di skipper di assoluto livello nella regata dei «Due Golfi» che lo Yc Li-gnano organizza sino a domenica prossima. Nella prima prova, domenica scorsa, sono state in competizione 41 lms fra regata e crociera e 40 Open. La regata di domenica si è sviluppata lungo un bastone di sei miglia ed ha visto, nei regata lms, primo al traguardo Parimar della Stamura di Ancona timonata da Montefusco, reduce da Auckland (riserva di Luna Rossa). Brillante secondo Il Mercatino Speedy X dell'Adriaco con Roberto Distefano al timone e Federico Stopani tattico. Onori anche a C'è l'Este nei crociera lms di Montagner, con Leghissa al timone di Plet tattico. Tra gli Ufo (categoria con più barche al via: 12) vittoria di Cattivik (Svb) di de Visentini.

**TROFEO ROCHELLI** Sono in programma sabato e domenica le regate del trofeo Rochelli giunte alla terza edizione. La manifestazione, intitolata ad una giovane velista morta in un incidente stradale, è riservata alle classi Laser, L'Equipe, Europa, Laser e 420. Le prove inizieranno sabato pomeriggio; iscrizioni alla Barcola-Grignano.

Si conclude oggi, e a tempo di record, la qualificazione di Claudio Gardossi in vista della Ostar. Partito domenica sera dallo Yacht Club Adriaco, Gardossi raggiungerà nel pomeriggio Santa Maria di Leuca, in Puglia, dopo aver percorso 500 miglia, quasi completamente con il vento in poppa che gli ha permesso di svolgere il suo potentissimo gennaker. «Sono molto soddisfatto delle prestazioni della barca - ha dichiarato al telefono Gardossi - mi sembra molto veloce in andature portanti. Non nascondo però che manovrare queste vele sia davvero faticoso, e bastano pochi nodi in più di vento per obbligarmi a ridurre la randa».

Gardossi sta utilizzando la qualificazione per provare tutta la strumentazione a bordo di Senza Confini: «Sto facendo gli ultimi test con il sistema di navigazione e i gps, e sono molto contento di aver montato un radar, obbligatorio in regata ai fini della sicurezza. Anche qui in Adriatico c'è molto traffico di pescherecci e navi, e questo strumento mi aiuta molto e mi permette anche di sonnecchiare con più tranquillità la notte».

Una volta giunto a Leuca Gardossi imbarcherà a bordo dello scafo due preparatori che lo aiuteranno nella navigazione fino a Plymouth, in Inghilterra, dove il triestino dovrà giungere entro il 28 maggio



Claudio Gardossi

prossimo per mettere lo scafo a disposizione degli organizzatori, che inizieranno una serie di test sulla sicurezza della barca e sulla sua conformità in vista della difficile regata, che partirà il 4 giugno; per arrivare è stato stabilito il tempo limite di 40 giorni, ma il record di percorrenza delle oltre 2000 miglia è di 16 giorni e appartiene a un multiscafo.

fr.c.

**BASEBALL SERIE B** Una sconfitta e una vittoria contro i Rangers

# Alpina ancora in rodaggio ma scommette sui giovani

Bilancio in pareggio per l'Alpina. Nella quinta e sesta giornata del campionato di baseball di serie B, la squadra allenata da Dario Bazzarini ha rimediato nel doppio confronto con i Rangers Redipuglia prima una sconfitta di misura (4-5) e poi una netta vittoria (13-1). «Nella prima partita abbiamo peccato di inesperienza - ammette il manager della compagine di Prosecco - perché siamo andati a difendere l'ultima ripresa con un solo punto di vantaggio. Nella seconda, invece, è andato a gonfie vele soprattutto il reparto difensivo - continua - con Vergine grande protagonista sul monte assieme a Geromella (un ragazzo esordiente, classe '83, ndr) e i Rangers non sono riusciti a contenerci». Tuttavia l'Alpina continua da accusare alti e bassi. «Dobbiamo trovare ritmo e continuità nel gioco, ma questo deriva da una serie di fattori, - spiega Bazzarini - in primis gli allenamenti». Sabato prossimo arriveranno sul diamante di Prosecco i Dynos Verona (inizio ore 15.30 e 20.30). «Ci sono 27 riprese da fare - dice - senza subire troppi punti: sarà semplice, ma questa è la chiave» conclude Bazzarini. Il tempo lavoro ancora dalla parte dei progetti ambiziosi dell'Alpina: il quarto posto (dietro a Ponzana, Ponte di Piave e Redipuglia) potrebbe essere solo una tappa. In attesa che l'infranaggio di Bazzarini cominci a girare alla perfezione.

m.k.

**TENNISTAVOLO**

## Al Top 12 maschile Moyseiev è lo zar, quarto Milic (Tramin)

Successo del russo del Tt Alto Sebino Max Moyseiev al Top 12 maschile organizzato dal Cs Kras in occasione del trentennale della sezione tennistavolo della società. Moyseiev, uno dei favoriti della vigilia, si è imposto in finale sul numero uno della nazionale israeliana, Simon Kalabaras. Terzo Geke Qiang, l'allenatore delle ragazze del Kras Generali, quarto il triestino del Tramin Igor Milic, quinto Davide Infantolino, triestino dell'Epivent Mestre, sesto Davide Urtzio dell'Udine 2000 e nono Bojan Simoneta del team Kras promosso in serie B1.

Il torneo ha offerto tante emozioni. Nella finalissima il russo Moyseiev si è imposto a fatica su Kalabaras: ha vinto per 2-1, affermandosi nell'ultimo set per 22-20 dopo che l'israeliano guidava per 19-16 e 20-17. Ricco di colpi di scena anche l'incontro di semifinale tra Qiang e Kalabaras: l'allenatore del Kras si è arreso per un soffio, perdendo una finale in cui avrebbe potuto essere grande protagonista. Ottima le prove dei regionali: Infantolino ha perso solo da due big come Qiang e Moiseiev, Urtzio si è dovuto arrendere a Kalabaras, Milic e Infantolino e Simoneta ha avuto la meglio su Semolice e Roncolela.

Per quanto riguarda l'attività giovanile ottima la prova dei team juniores del Kras al Torneo internazionale di Bötzingen, in Germania, una manifestazione a cui hanno partecipato 32 squadre (nazionali, regionali o di club) di tutta Europa. In campo femminile il Kras (Dapa Bresciani, Martina Milic, Jasmin Kralj, Sara Sardo) ha conquistato l'ottava piazza. Le krasine hanno battuto la nazionale austriaca ma si sono dovute arrendere alla nazionale svedese (4-2) e al team regionale di Cracovia (4-1). Ventisette i ragazzi triestini (Bojan Simoneta, Jurij Verc, Uros Fabiani), vincitori su Israele e su un team tedesco.

an. oua.

**PATTINAGGIO**

## Domino del Df A al trofeo a squadre per i più giovani

È stata la squadra del Df A a vincere con 28 punti la quinta edizione del Trofeo promozionale a squadre che si è svolta sulla pista del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare. Alla gara hanno preso parte un'ottantina di atleti provenienti da tutta la regione. Seconda piazza per il Jolly A (17 punti) seguito dal Roll San Marco A di Pordenone (13,5).

**CLASSIFICHE.** Baby femm.: 1) Zudeh; 2) Bailo; 3) Cicciogio, Pulcini masch.: 1) Plez; 2) Secchini, Pulcini femm.: 1) Zorretto; 2) Voichich; 3) Pecchiar. Giovanissimi masch.: 1) Piergentili; 2) Rak; 3) Achino. Giovanissimi femm.: 1) Galinucci; 2) Ripa; 3) Marinuzzi. Esordienti masch.: 1) Bressan. Esordienti femm.: 1) Ciacchi; 2) Ariola; 3) Valle. Allievi masch.: 1) Buotestella; 2) Grimaldi. Allievi femm.: 1) Amato; 2) Timemus; 3) Auber. Promozionali A masch.: 1) Bradassi. Promozionali A femm.: 1) Coloni; 2) Sponza; 3) Coppola.

**CALCIO PROMOZIONE «B»**

## Lo ZarjaGaja dedica ad Angela il rotondo successo sul Muggia

È proprio l'anno dello ZarjaGaja e non solo per l'ottima classifica. Dopo il portiere Faletti è toccato a capitano Cotterle diventare per la prima volta padre con l'arrivo di Angela. La squadra non ha perso tempo per tributare al capitano l'ennesima vittoria, contro il Muggia (2-1) vittoria che inguaia sensibilmente i rivieraschi ma che conferma la superiorità della formazione carsolina sul terreno di casa.

«Ma avete sempre giocato così?». Questa la domanda che il presidente del San Giovanni, Ezio Simonetto, ha rivolto al tecnico del Primorje, Marassi, subito dopo la sofferta vittoria dei rossoneri (1-0). La sofferenza abita di questi tempi in viale Sanzio ma fortunatamente, tra i soldati di Ventura, sbucca sempre qualcuno capace di levare le castagne dal fuoco. Domenica è stata la volta di Canelli. Dopo una sequela di errori è giunta finalmente la stoccata vincente grazie anche allo splendido assist di «Peppo» Butti. Al resto poi ci ha pensato ancora San Marcello Messina con un altro rigore sventato. Ma nei play-off ci vorrà ben altro.

## Miracolo di «rigore» del solito Messina Butti è onnipotente

Sergio Marassi, tecnico del Primorje, è l'allenatore della Top 11 della settimana. Non risulti paradossale una nomina per un tecnico reduce da una sconfitta e fresco di retrocessione. Il Primorje contro il San Giovanni ha dimostrato grande vitalità di carattere. Sarà stata la tranquillità di chi non ha nulla da perdere, ma che nel contempo vuole già porre le basi per il futuro. Pur con qualche patema il San Giovanni è



riuscito a far bottino pieno mettendo in vetrina nuova gente, Marega e Zamai, infaticabili, nonché Messina e Butti. Il primo, parando anche un rigore nei minuti finali, ha forse tradotto una prodezza che vale una stagione. Butti, invece, pur non segnando si è distinto con grandi conclusioni, movimento e in fase di assistenza. In difesa due pilastri muggesani: Negrinis e Buseti supportati da Tognon del Trieste Calcio,

uno dei pochi a salvarsi dall'ennesimo naufragio. A centrocampo la «mente» Cotterle (ZarjaGaja) che ha festeggiato nel migliore dei modi la nascita della primogenita Angela. Altri elementi dello ZarjaGaja nella Top 11, due scommesse vincenti del d.t. Di Mauro, sono Sebastianutti e Sau, entrambi determinanti. Tributo anche per l'oramai salvo Ponziana con la convocazione di Zei, tornato al gol e alla gran ribalta.

Francesco Cardella

**IN CASA DEGLI ALTRI**

Esclusa la Gradese, già in Eccellenza, lo ZarjaGaja si è seduto sulla seconda poltrona e dato lo stato di salute di Derman e soci, è autorevole candidato al salto di categoria. Restano da definire le altre posizioni che per ora vedono al terzo posto l'Aquileia, incapace di battere la Gradese in quello che era un derby impor-

## L'Union vede rossonero, e Ventura quasi brinda

tante. Vista le qualità di entrambe, potrebbe essere un account di derby anche in categoria superiore. Con la vittoria del San Giovanni sul Primorje e la sconfitta dell'Union a Capriva, si è creata una situazione ina-

spettata. Non per il San Giovanni che è già qualificato grazie alla differenza reti ma per l'Union che si ritrova i rossoneri di Ventura. Potrebbe approfittare il Centro Sedia se supererà una Cividalese motivata.

**CLASSIFICA:** Gradese 63; ZarjaGaja 52; Aquileia 49; San Giovanni 46; Union 91 44; Centro Sedia 43; Futura 41; Capriva, Lucinico e Cividalese 39; Ponziana 36; Flumignano e Muzia 33; Costalunga 32.

Domio e Primorje 16. **MARCATORI.** 20 gol: Marchesan, 3r (Gradese); 13: Macuglia, 3r (Centro Sedia), Barchiesi (Futura), Derman, 4r (ZarjaGaja), lacumin, 4r (Aquileia); 12: Iussa (Gradese); 11: Zugna, 2r (Muggia); 10: Bagatin (Domio), Tonetti, 1r (Capriva), Zagato (Futura). **Oscar Radovich**

**NOTTING HILL**

**OMAGGIO AD ARETHA FRANKLIN**

**SUPERPREMIUM A SOLE L. 49.000 AL MESE PER TUTTO IL 2000\***

**14 MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA**

**MAMMA MIA, CHE SPETTACOLO!**

**ENTRAPMENT**

**PEOPLE AND PLACES: PERU**

**BACI E ABBRACCI**

**ROLAND GARROS**

**JUVENTUS - PARMA**

**REGALATE ALLA MAMMA UN ABBONAMENTO A D+: FINO A 170 CANALI IN QUALITÀ DIGITALE**

**D+ E' L'OFFERTA DIGITALE DI TELE+ • ABBONATI NEI CENTRI AUTORIZZATI TELE+/D+ O CHIAMA 02701370**

**LIBERTÀ DIGITALE**

Continuaz. dalla 24.a pagina

**SAN** Dorligo casa casaria accostata di circa 110 mq interni, da ristrutturare, più cortile, 98.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**SAN DORLIGO DELLA VALLE** sopra Crogole, ampia radura panoramica 6300 mq circa, pianeggiante, recintata da muri a secco, con strada e due splendidi alberi secolari. B.G. 040-272500. (A00)

**SAN** Dorligo della Valle tipica casa di paese ristrutturata. Con cantina, taverna, cortile, accesso auto, stalla limitrofa. B.G. 040.3728802. (A00)

**SAN** Giacomo appartamento completamente ristrutturato ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno termoa autonomo serra-menti alluminio arredato. L. 95.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

**SAN** Giacomo locale d'affari con doppie vetrine, con laboratorio adiacente ex panificio. Adatto laboratorio artigianale e vendita. Ottimo prezzo. Cod. 19 Gallery - tel. 040/7600250. (A00)

**SAN** Giacomo-via San Servolo libero in stabile d'epoca appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio. 126.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**SAN** Giovanni alta libera casetta d'epoca accostata su 2 livelli composta da soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 155.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**SAN** Marco libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento primo ingresso rifinitissimo camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 93.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**SAN ROCCO** - Muggia, casa di ampia metratura interna più soffitta. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**SANT'ANTONIO** in Bosco terreno edificabile per costruzione casa unifamiliare, posizione tranquilla e vista mare. L. 110.000.000. Cod. 1 Gallery - tel. 040/7600250. (A00)

**SANTI** Martiri recente ascensore piano alto panoramico doppio ingresso salone cucina abitabile quattro camere matrimoniali due terrazzini due bagni + cantina. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**SEGANTINI**, S. Giacomo, Sansovino cerchiamo appartamento 40 mq piano basso buone condizioni max 70.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**SETTEFONTANE** alta stabile trentennale con ascensore appartamento composto da ingresso soggiorno con veranda, cucinino, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno con vasca. L. 126.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**SISTIANA**, Duino, Aurisina e dintorni cerchiamo appartamento composto da soggiorno cucina o cucinino camera bagno termoa autonomo max 120.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**SIT** affarissimo 110 mq ottime condizioni a L. 180.000.000 piano intermedio: atrio cucina abitabile salone due stanze ampio bagno ripostiglio e cantina. Poggolino interno. Da visitare. 040/636222. (A00)

**SIT** Canova soleggiatissimo buone condizioni interne atrio salone con terrazzino cucina abitabile con poggolo due camere da letto doppi servizi ripostiglio cantina. Termoa autonomo metano. 040/633133. (A00)

**SIT** novità Puecher ampio graziosissimo appartamento in bifamiliare recentissima saloncino con cottura e terrazzone tre matrimoniali tre singole doppi servizi. No amministrazione. 040/636222. (A00)

**SIT** ospedale Maggiore luminosissimo in palazzo epoca con splendido vano scale III piano da sistemare corridoio grande cucina 4 matrimoniali doppi servizi più wc e cantina. L. 185.000.000. 040/636618. (A00)

**SIT** Ovidio elegante attico come primo ingresso con ascensore e centraltermo disposto su due livelli, IV e V piano con terrazzone giardino proprio posto macchina. Prezzo impegnativo. 040/633133. (A00)

**SIT** Paduina in splendido palazzo epoca completamente ed elegantemente rifatto alloggio uso studio professionale il piano con ascensore. L. 190.000.000. Termoa autonomo. Spese condominiali minime. Telefonare 040/636828. (A00)

**SIT** prezzo interessantissimo in futura zona pedonale ampio appartamento di grande effetto in ottime condizioni termoa autonomo. Palazzo storico con facciate rifatte. 040/633133. (A00)

**SIT** Servola prezzo aggiornato graziosissimo villino monofamiliare atrio saloncino con caminetto cucina abitabile tre stanze doppi servizi più wc ripostiglio e giardino di proprietà. 040/633133. (A00)

**SIT** Severo grazioso appartamento affacciato su giardinetto condominiale il piano ascensore palazzo recente atrio cucina soggiorno ampia matrimoniale bagno ripostiglio e cantina. Piccolo parcheggio condominiale. 040/636828. (A00)

**STRADA** di Guardiella libero stabile decennale con ascensore soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo ripostiglio riscaldamento autonomo 175.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**STRADA** per Longera casetta da ristrutturare su due livelli. Possibilità di creare ampia zona giorno con angolo cottura al piano terra, camera e bagno al secondo livello. Con giardino di 260 mq. L. 140.000.000. Cod. 115 Gallery - tel. 040/7600250. (A00)

**STRADA** Vecchia dell'Istria, piano alto, ascensore, appartamento recente, soggiorno, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, singola, terrazzino, 195.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

**UNIVERSITA'** cerchiamo appartamento composto da soggiorno cucinino camera bagno max 100.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**VALMAURA** recente, ristrutturato, salone, matrimoniale, ampia singola, cucina abitabile arredata su misura, doppi servizi completi nuovi, poggolo, ripostiglio, cantina, posto auto coperto proprio termoa autonomo, porta blindata, serramenti alluminio, 220.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Bonomea libero in casetta vista mare e città appartamento composto da soggiorno-cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 200.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** Bonomea libero vista mare appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno box di proprietà di 21 mq 170.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** Carpineto recente, nel verde, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, 120.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Cologna in stabile d'epoca ristrutturato, ottimo, luminoso, atrio d'ingresso, salone, matrimoniale, camerino, cucina abitabile, bagno, cantina, 105.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** D'Azeglio piano alto con ascensore appartamento con ingresso salone cucina abitabile due camere bagno ripostiglio cantina termoa autonomo. L. 220.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

**VIA** dell'Istria epoca, ultimo piano luminoso, ampia metratura, ingresso con corridoio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, 83.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Pascoli in stabile decoroso d'epoca appartamento perfetto composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo verandato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** Puccini libero nel verde in stabile ventennale con ascensore piano alto vista aperta appartamento totalmente rimesso a nuovo composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggolo veranda porta blindata. 130.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** Romagna libero in signorile palazzina trentennale con ascensore vista aperta città luminosa perfetto salone cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo cantina posto macchina coperto in garage 320.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** Rossetti libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi soffitta 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** Tigor libero in stabile trentennale con ascensore piano alto vista mare e città appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo poggolo cantina posto macchina in garage. 340.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** Udine libero in stabile d'epoca appartamento con doppio ingresso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno totali 95 mq 150.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VILLA** a Muggia di ampia metratura con stupende rifiniture interne dotata di parco alberato, cottage, piscina. B.G. 040/272500. (A00)

**VILLA** bifamiliare cerchiamo in qualsiasi zona con due appartamenti da circa 100 mq ciascuno più garage, taverna ed ampio giardino. Il Faro 040/639639. (A00)

**VILLA** Muggia panoramica soleggiatissimo ampi spazi interni mansarda garage cantine giardino. Da ultimare. Interessante, trattative riservate. B.G. 040/272500. (A00)

**ZONA** Marchesetti perfetto con vista mare, termoa autonomo. Ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. B.G. 040.3728802. (A00)

**ZONA** pendolare: centralissimo piano alto 250 mq ca, splendidamente ristrutturato. Termoa autonomo. Ascensore. Composto da grande alloggio con annesso altro più piccolo. Prezzo impegnativo. B.G. 040-3728802. (A00)

**ZONA** Roiano in stabile d'epoca signorile ristrutturato, con ascensore, appartamento perfetto di circa 110 mq, ingresso con corridoio, ampio salone con caminetto, due matrimoniali, doppi servizi completi, cucina abitabile arredata con mobili nuovi su misura, ballatoio, termoa autonomo, impianti a norma, 250.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

## 2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**NOSTRO** cliente referenziato cerca appartamento nella zona San Giacomo oppure San Giusto composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere (o camera, cameretta) cucina, bagno, pagamento in unica soluzione. Rabino 040/368566. (A00)

**ROTONDA** del Boschetto, S. Giovanni, Giulia cerchiamo appartamento in piano alto luminoso soggiorno due camere cucina bagno balcone max 200.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**ROZZO**, S. Luigi, S. Vito cerchiamo appartamento composto da ampio soggiorno due camere cucina bagno terrazzo posto auto o facilità parcheggio max 280.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**S. FRANCESCO**, Rismondo e adiacenze cerchiamo appartamento composto da soggiorno due camere cucina bagno max 220.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**SAN** Vito-Locchi-Franca-Rive cerchiamo appartamento signorile che abbia circa 110/130 mq, composto da: salone o soggiorno, 2 o 3 camere, cucina preferibilmente con doppi servizi, possibilmente posto macchina anche se prezzo impegnativo il pagamento avverrà per contanti. Rabino 040/368566. (A00)

**URGENTEMENTE** zona Revoltella alta-San Luigi appartamento composto da: ingresso soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, possibilmente poggolo o terrazzo e cantina, pagamento in contanti. Rabino 040/368566. (A00)

**URGENTEMENTE** zona Revoltella alta-San Luigi appartamento composto da: ingresso soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, possibilmente poggolo o terrazzo e cantina, pagamento in contanti. Rabino 040/368566. (A00)

**URGENTEMENTE** zona Revoltella alta-San Luigi appartamento composto da: ingresso soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, possibilmente poggolo o terrazzo e cantina, pagamento in contanti. Rabino 040/368566. (A00)

**URGENTEMENTE** zona Revoltella alta-San Luigi appartamento composto da: ingresso soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, possibilmente poggolo o terrazzo e cantina, pagamento in contanti. Rabino 040/368566. (A00)

**URGENTEMENTE** zona Revoltella alta-San Luigi appartamento composto da: ingresso soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, possibilmente poggolo o terrazzo e cantina, pagamento in contanti. Rabino 040/368566. (A00)

**MUGGIA** appartamento vuoto di: ingresso, cucina abitabile, bagno, 2 camere. Casamania tel. 040/330400. (A00)

**MUGGIA** locale d'affari, zona centrale, buona posizione circa 70 mq con servizio. Prezzo interessante. Casamania tel. 040/330400. (A00)

**PROGETTOCASA** Fabio Severo appartamento monolocale arredato composto da soggiorno cucina bagno due balconi affitto di 750.000. Cod. 361. 040/368283. (A00)

**SIT** affitta zona Hortis nell'antico tribunale con vano scale rifatto nuovo III piano vuoto da riordinare luminosissimo tranquillo corridoio cucina abitabile tre stanze bagno wc e soffitta. Termoa autonomo. 040/636618. (A00)

**TRIESTE** centralissimo ufficio in palazzo prestigioso di circa 170 mq possibilità posti auto in affitto. Casamania tel. 040/330400. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato, 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

## 7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

**RITRATTISTA** esegue ritratti dal vero o da fotografie copie d'autore su ordinazione. 040/383029. (A5580/7)

## 8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorni/persona! Frontemare: piscina, TV, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreale 0431/438085 e-mail: ag.Boreale@bibione.nautait. (Fil 48)

**SVIZZERA** velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil 1)

**PRESTITO** Personale. da 3 a 15 milioni. 800-929291. FORUS. Prodotti finanziari di SANTA BARBARA S.p.A. (2002)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

**ACCALDATA** casalinga per momenti senza taboo. Tel. 0368/3986630. (Fil 52)

**ALESSANDRA** triestina, sexy, veramente ok, aspetta amici allo 03496352389 ambiente riservato. (A5936)

**BELLA** impiegata 28enne cerca partner per serate divertenti. 0339/6578235. (FIL7027)

**CORINA** 20 anni, V misura riceve tutti i giorni a Trieste 0338-1659511. (A5803)

**ELENA**, bella giovane, nuova, riceve tutti i giorni. Tel. 0338/1281839. (A5833)

**SONO** Francesca ricevo a Trieste tutti i giorni 9-22. 0333-3059344. (A5932)

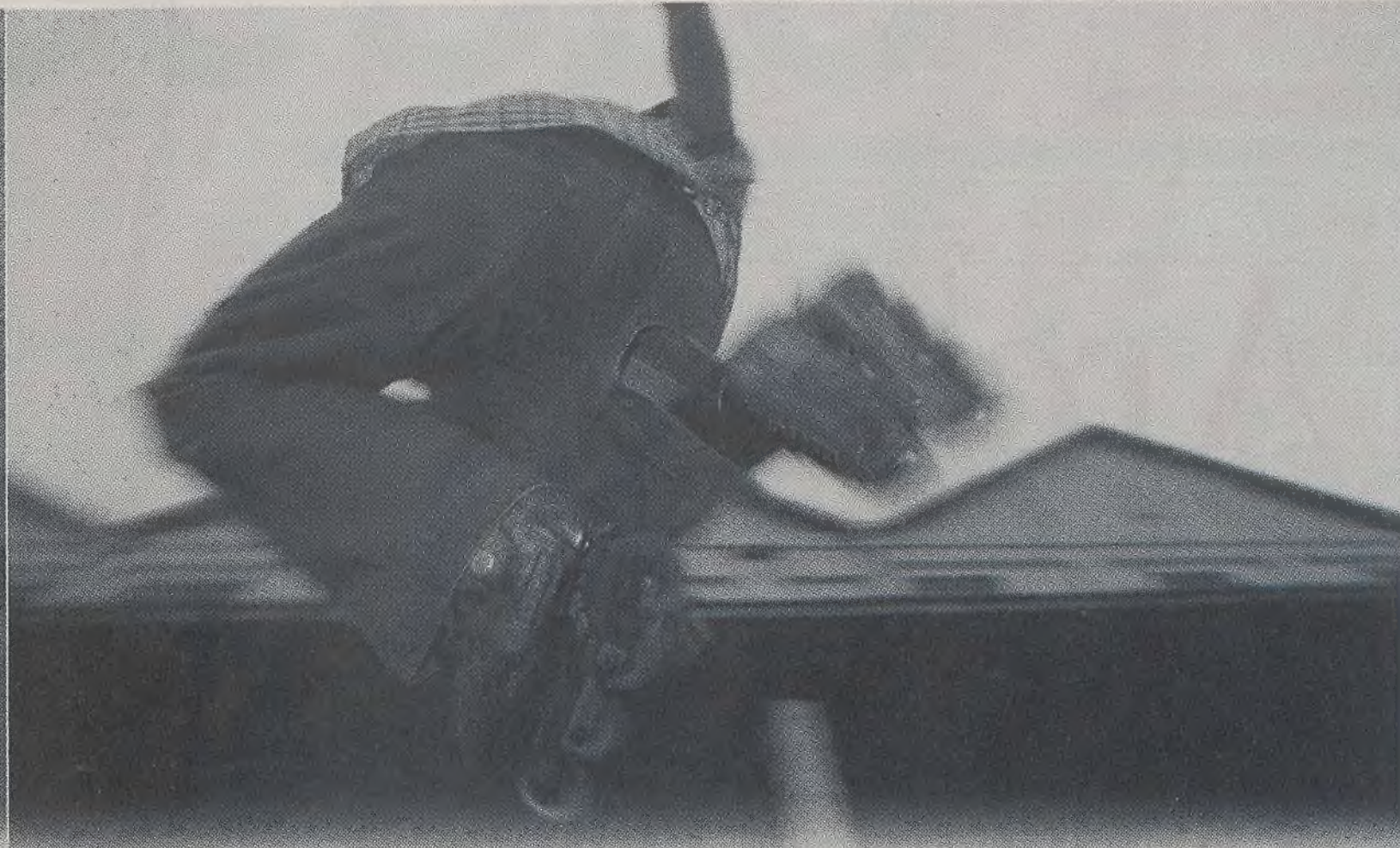
**TRIESTE** ciao sono Valentina ricevo tutti i giorni 10-22. 0339.3320066. (A5923)

**TRIESTE** Dayana ricevo tutti i giorni anche festivi. 0339/4809603. Annuncio sempre valido. (A5838)

**TRIESTE** ragazza cerca amici ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339-6286183. (A5829)

**TRIESTINA** frizzante e simpatica cerca nuovi amici. Tel. 0349/44/22650. (A5817)

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZ



# ROTTAMAZIONE

**NUOVO PER USATO! Valutiamo la Vostra bicicletta usata fino a Lit. 800.000 ed i Vostri pattini in-linea usati fino a Lit. 100.000 per un nuovo acquisto!**

dal 4/5 all' 11/5/2000

CITY 18 velocità,  
versione uomo e donna, diversi colori

~~399.000~~

-Vostra bici usata Lire 100.000.-

lire **299.000**



MTB SONIC con forcella ammortizzata,  
gruppo Shimano Acera, diversi colori

~~799.000~~

-Vostra bici usata Lire 300.000.-

lire **499.000**



MTB KTM FIRE telaio alluminio 7005,  
cambio Shimano XT, forcella Suntour  
mis. 17-19-21"

~~2.290.000~~

-Vostra bici usata Lire 800.000.-

lire **1.490.000**



**XCUSE**

regolabile in lunghezza

~~139.000~~

-Vostri pattini in-linea usati lire 50.000.-

lire **89.000**



**K2**

Mod. FLIGHT  
Abec 3 - rotelle (76mm)

~~399.000~~

-Vostri pattini in-linea usati lire 100.000.-

lire **299.000**



**K2**

Mod. VELOCITY uomo o donna  
Abec 3 - rotelle (76mm)

~~349.000~~

-Vostri pattini in-linea usati lire 100.000.-

lire **249.000**

Foto: espositore merce, con riserva di errori di stampa.

**Alpe Adria**  
Centro Commerciale

Cassacco  
Centro Commerciale "Alpe Adria"  
S.S. Pontebbana, 0432/881235

**IL GIULIA**  
IL CENTRO COMMERCIALE  
Trieste

Centro Commerciale "Il Giulia"  
Via Giulia 75/3, 040/569848

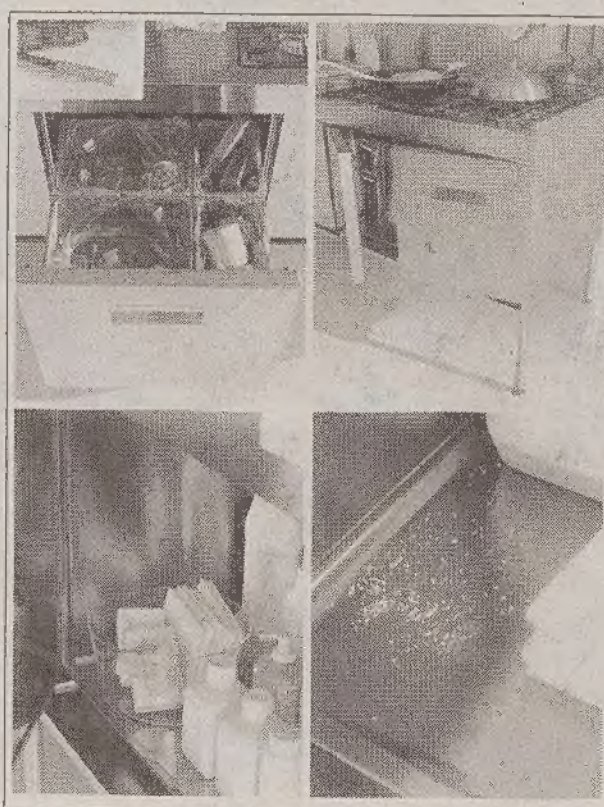
**SPORTLER** **SPORT 2000**  
BEST IN THE ALPS [www.sportler.com](http://www.sportler.com)



# Arclinea

tecnologia creativa

## la cucina "free standing" nei dettagli



L'elemento operativo "free-standing" concentra in uno spazio ridotto una gamma quanto mai estesa di soluzioni, strumenti e accessori assolutamente professionali.

Oltre che alla solidità della realizzazione e alla funzionalità dell'insieme, una particolare attenzione è stata riservata alla semplicità di pulizia, grazie alla realizzazione senza giunture e saldature anche dell'interno dei vani di contenimento, e allo smaltimento ecologico e igienico dei rifiuti.

Un complemento importante dell'elemento operativo è infatti il grande vano per la raccolta differenziata, dotato di quattro cestelli estraibili separati e di coperchio interno antiodori con chiusura automatica.

Scolapiatti di grande dimensione

Tagliere scorrevole

Aspirazione professionale (700mch)



Contenimento

Vano raccolta differenziata

Piano 5 fuochi

Contenimento

La "missione" Arclinea: risolvere nel modo più rigoroso e innovativo ogni problema tecnico, in funzione di una cucina sempre più creativa.

Un concetto molto semplice, per definire realtà sempre più sofisticate.

Il risultato: la tecnologia creativa Arclinea. Un modo del tutto nuovo e speciale di immaginare, progettare e realizzare la cucina.

Tutto ciò si può vedere e toccare con mano in via San Nicolò 32, nel reparto dedicato da Perizzi allo stile e all'innovazione in cucina.

Esso ospita tutte le sorprendenti soluzioni Arclinea.

In più, offre finanziamenti a tasso zero e la consulenza firmata Perizzi.

Da tre generazioni una passione senza confini per il bello assoluto nell'arredamento

# & perizzi

Trieste  
via San Nicolò 32,  
via Mazzini 31